

EDITORIALE

IL QUARTO BERLUSCONI

di SERGIO BARALDI

Era da tempo che non si registrava una simile luna di miele tra il governo e il Paese. Berlusconi sta mostrando all'Italia una nuova immagine di sé: più sobria, più rispettosa delle regole istituzionali, più aperta al dialogo con l'opposizione. Inoltre, è riuscito a trasmettere l'idea di un esecutivo che vuole por subito mano ai nodi strutturali: rifiuti, sicurezza e immigrazione, infrastrutture, economia. Il premier sembra raccogliere le domande degli italiani, anche di coloro che non lo hanno votato, e questo atteggiamento gli viene riconosciuto. Le parole con le quali il nuovo presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, lo ha salutato sembrano indicative del credito che gli viene aperto. La nuova leader degli industriali, infatti, ha sottolineato come questa fiducia sia basata su una ragione fondamentale: il voto ci ha restituito un sistema politico diverso dal passato, questo autorizza a pensare che i problemi possano essere affrontati. C'è un governo con un ampio mandato degli elettori; c'è un nuovo clima politico, con il Pd che attua una strategia d'opposizione rigorosa, ma non imperniata sul muro contro muro. Berlusconi e Veltroni hanno contribuito a disegnare un quadro più civile e moderno.

Si può quindi avere fiducia? Per rispondere occorre rovesciare la domanda: il nuovo governo riuscirà a corrispondere a questa fiducia? Questa è la sfida che il Berlusconi silenzioso di oggi sa di dovere affrontare. Il premier ha sottolineato come lo Stato debba essere presente e far valere la sua autorità. Giusto. Ma il problema è appunto questo: con quali strutture, con quali burocrazie, con quali apparati e quali politici locali? Forse dovremmo aggiungere: con quali cittadini? Con quelli che manifestano e dicono né discariche né inceneritori? O con i sindacati che capeggiano la protesta in Campania o nella Val di Susa contro la Tav? Tutte persone che hanno le loro ragioni, ma che sono la sintesi della italianità media, che ciascuno di noi nasconde dentro di sé. L'italianità che ha sempre opposto i particolarismi all'interesse generale, le rendite di posizione alle

necessità del Paese, che ha frenato, bloccato con il potere d'interdizione delle corporazioni. L'Italia dei furbi, che rispunta ora nel decreto che salva Rete4, la tv del premier, dal satellite. Questa Italia conservatrice esiste indipendentemente da Berlusconi. Ma il fatto è che Berlusconi l'ha interpretata. Ne ha costituito la figura emblematica. Ne ha rappresentato paure, interessi. Le ha dato una casa. Il Berlusconi che oggi vuole affrontare con mano ferma i nodi strutturali del Paese è un Berlusconi che deve fare i conti con se stesso. Che deve realizzare il miracolo di contraddire molte cose con cui è stato identificato. Che deve compiere le scelte non per conquistare il consenso dell'italiano medio, ma per l'Italia che attende. Il Berlusconi statista dovrà dismettere il vestito del populismo, con il quale ha vinto le elezioni, e indossare quello dell'uomo di governo. Dovrà essere pronto a pagarne i prezzi, primo dei quali il rischio d'impopolarità.

Questo significa che se non si affermano il ruolo delle istituzioni e i doveri (non solo i diritti) di cittadinanza, sarà difficile progredire. Se non si affronteranno i nodi culturali, politici, materiali che immobilizzano l'Italia, gli atti del governo rischiano di rimanere atti simbolici, che produrranno un consenso temporaneo. Non basta varare questa o quella misura, sulla cui adeguatezza possiamo discutere, se non si aggredisce il dato di fondo: l'urgenza di rifondare lo Stato e l'identità del Paese. Un'identità debole anche perché deboli sono state le istituzioni. Per questo le riforme sono il passaggio decisivo per tutti. Le condizioni per cambiare ci sarebbero: l'Europa ci spinge a compiere scelte più efficienti; il declino incombente toglie argomenti a favore dei conservatori. Tra molte incertezze, il Pd deve trovare il coraggio di non tornare indietro, come ha fatto quando al ponte sullo Stretto del governo ha contrapposto l'idea di fare dei salari la priorità. Invece, il quarto Berlusconi dovrà credere in ciò che dice, sfidare la sua identità, se davvero intende cambiare volto all'Italia. A essere forte non dovrà essere solo il governo. Dovrà esserlo il Paese.

Il personaggio
Federica Seganti:
«Vogliamo solo
immigrati regolari»
A PAGINA 10



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Formula 1
A Montecarlo le Ferrari
sono in pole position
Massa batte Raikkonen
A PAGINA 34



Aeroporto
Dipiazza propone
un polo integrato
con Venezia
A PAGINA 7

RIFIUTI, BERTOLASO: 30 MESI PER RISOLVERE L'EMERGENZA

Scontri a Chiaiano. Premier: si va avanti

Molotov contro polizia: agente ustionato. Grave ragazzo caduto da un muretto



Una scena degli scontri accaduti ieri a Chiaiano, alle porte di Napoli, fra i manifestanti e le forze dell'ordine. Un agente è stato ustionato da una molotov, grave un giovane

ROMA Il governo non arretrerà dalla linea dura della lotta all'emergenza rifiuti in Campania, nonostante le violente proteste di ieri a Chiaiano: molotov contro la polizia, ustionato un agente e grave un giovane caduto da un muretto. Bertolaso: mi servono 30 mesi.

● A pagina 3

ROMA
**Raid neonazista
contro i negozi
dei bengalesi**

ROMA Raid neonazista contro negozi di bengalesi a Roma: 20 naziskin, volti bendati, hanno distrutto a sprangate vari locali. Picchiato un uomo. Aleman: «Atto inaudito».

● A pagina 4

BUONE INTENZIONI

**CLANDESTINI:
LE LENZUOLATE
DI MARONI**

di ROBERTO WEBER

Buono l'inizio di questo nuovo governo: si sia o meno d'accordo sui singoli interventi certo, non si può non rilevare una spinta a fare e a ridare coesione al Paese che lasciano ben sperare. Su un solo tema avrei dei dubbi e cioè sul pannello di misure legate alla sicurezza e alla presenza dei clandestini. Sapete a cosa assomiglia? Alle "lenzuolate" di Bersani! La cosa che deve far riflettere è che anche gli uomini sono simili.

● Segue a pagina 5

ELEZIONI

**IN DEMOCRAZIA
LA DISFATTA
NON ESISTE**

di GIORGIO PRESSBURGER

In questi ultimi tempi in diversi Paesi europei e del mondo sono avvenuti repentini cambiamenti di indirizzo politico. Tali cambiamenti sono per lo più risultato di libere elezioni, di elezioni che noi chiamiamo democratiche. Cioè nelle quali si esprime la volontà momentanea della maggioranza del popolo. Tale maggioranza può essere esigua o molto vistosa. Ricordiamo che la prima elezione a Presidente degli Stati Uniti di George Bush avvenne per una differenza di poche migliaia di voti.

● Segue a pagina 4

Cultura

La giuria ha scelto tra 500 servizi

Premio Luchetta, gli "inferni" nel racconto dei 16 finalisti

TRIESTE Il Premio Luchetta compie i suoi primi cinque anni. Ieri la giuria ha scelto i 16 finalisti, premiando i lavori che portano l'attenzione dei lettori su problemi trascurati dalla cronaca, quali immagini e reportage dal Sud del mondo, da zone di guerra, da luoghi - si direbbe - dimenticati dalla storia. Più di 30 i Paesi in cui i servizi sono stati ambientati, e che hanno come protagonisti soprattutto i bambini. Storie ai margini, di diritti violati, storie di sfruttamento, ma anche storie di cruciale attualità.

● Ivana Gherbaz a pagina 13

REDDITO DI CITTADINANZA / LE STORIE

«Così sopravvivo con l'assegno regionale»

Pensionati e giovani precari si raccontano. Ma i fondi pubblici sono già finiti

IL GUSTO DI ACQUISTARE IN CENTRO

LA BATTAGLIA COMMERCIALE

di ROBERTO MORELLI

A domanda mal posta, risposta banale: meglio i megacentri commerciali o i piccoli negozi di qualità? Meglio entrambi, ovviamente: gli uni in periferia, ben serviti e regolati nel loro proliferare da formicaio, gli altri nei centri urbani riqualifica-

ti, gradevoli da frequentare e possibilmente pedonali. C'è questo tema di fondo dietro l'apparente divaricazione di strategie sul commercio tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto.

● Segue a pagina 11



L'assessore Kosic

TRIESTE Si sono bruciati in soli tre mesi i sette milioni e mezzo di euro con cui la giunta Illy aveva finanziato per il 2008 il reddito di cittadinanza (che Tondo e Kosic vogliono abolire), quell'aiuto economico destinato a «sostenere» chi finisce sotto i limiti della sopravvivenza. Quasi 1300 le domande accolte e i contributi erogati. Ma chi sono i beneficiari? Ecco alcune storie.

● Ziani a pagina 9

I big delle crociere: Trieste ci attrae

Il bilancio dell'assemblea Medcruise. Costa e Caribbean: potremmo tornare

Denis Gobeas Camp
Andrea Campagnolo Camp
Nicola Princivalli Camp

Mia camp 2008

Campionissimi
9 giugno - 4 luglio 2008

per bimbi 6-14 anni, via Locchi-TRIESTE

info e prenotazioni: 341-5155107

TRIESTE L'assemblea di Medcruise, che per quattro giorni ha fatto di Trieste la capitale europea delle crociere, ieri si è conclusa con soddisfazione del presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli e del direttore di Trieste terminal passeggeri, Livio Ungaro. «Sono stati apprezzati da tutti i big hanno commentato - ormezz, strutture, bellezze paesaggistiche e architettoniche e possibilità di escursioni».

INDICE	
ATTUALITÀ*	2/5
ECONOMIA & PORTO	6/7
REGIONE	9/10
ISTRIA/DALMAZIA	11
CULTURA/SPETTACOLI	13/16
PROGRAMMI TV	17
CRONACA DI TRIESTE	20/26
TRIESTE AGENDA	27/31
SPORT	32/35
METEO	37

che potrebbe avvenire nel 2010. Anche Caribbean potrebbe tornare a Trieste

● Silvio Maranzana a pagina 6

Qualità, prezzo, installazione diretta

IN OUT

Consulenza cantiere su efficienza energetica

Finestre PVC a partire da € 99,25 + IVA

Detrazione fiscale 55% per installazione di finestre con elevate prestazioni energetiche

Fin. Rovere a partire da € 128,50 + IVA

Cassonetti tecnologici con **Oscuri Rovere**

1 L larghezza finestra
2 Isolamento termico fino a 0,6 W/m²K
3 avvolgibile in PVC
4 alluminio + poli.
5 zanzariera con rete in fibre di vetro

a partire da € 71,32 + IVA

a partire da € 170,57 + IVA

per appuntamento 0432 675991

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Inchiesta
La mappa di un fenomeno

I baby-spacciatori di droga «conquistano» il centro

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE L'ombra dello spaccio di droga si è allungata su nuove zone della città, spostandosi con decisione dalle periferie al centro storico e trasformando spazi prima dedicati per lo più allo shopping e allo «struscio» in vere e proprie zone a rischio. Un «salto di qualità» attribuibile soprattutto alla comparsa sulla scena di giovanissimi pusher, che hanno saputo intercettare la crescente domanda di stupefacenti. Ragazzini di 18-19 anni che, per arrotondare, vendono a coetanei hashish e marijuana, e in qualche caso anche eroina e cocaina, in pieno giorno.

Spaccio in centro a Trieste

● A pagina 20

DEMOCRATICI
IL FUTURO

Il segretario del Pd parla ai circoli lombardi del partito:
«Tra 5 anni governeremo noi, ora cambiare le regole»

Veltroni: «L'Unione non tornerà più»

«Dialogo con la sinistra ma solo su programmi, primarie sempre»

MILANO Un partito federale e radicato sul territorio, che ha come metodo le primarie per la scelta dei candidati per ogni tipo di elezione e che è disposto ad alleanze solo sulla base di un programma riformista condiviso. E l'identikit che Walter Veltroni ha tracciato al teatro Strehler di Milano del partito che è convinto che tra cinque anni tornerà a governare.

«Il dialogo sulle riforme istituzionali - ha ribadito - si farà e ciò non esclude un'opposizione intransigente. Noi volevamo cambiare le regole se avessimo vinto ma le vogliamo cambiare anche adesso che siamo all'opposizione. Tra cinque anni governeremo noi e dobbiamo avere un Paese che consenta un'azione riformista».

Lo aveva detto quando decise che il Pd sarebbe andato da solo alle elezioni e ieri Veltroni ha voluto ribadire che una coalizione come quella dell'Unione del 2006 «non ci sarà più» anche se non ha escluso alleanze future. «Penso - ha detto - sia un problema per la democrazia italiana la mancanza di rappresentanza in Parlamento della sinistra radicale, alla quale però dico che, oltre a prendersela con noi farebbe bene a fare autocritica e a ragionare su una lettura ideologica della società italiana che ha impedito di capire, per esempio, il tema della sicurezza».

Basta, insomma, con alleanze che coagulano tutti contro qualcuno: «Noi pensiamo solo ad un'alleanza dove al centro c'è il programma e per questo guardiamo a tutti, compresa una parte della Si-



Massimo D'Alema

D'ALEMA

Andare oltre gli accordi contro qualcuno ma attenzione all'isolamento



Barbara Pollastrini

POLLASTRINI

Sono d'accordo sul superamento di appartenenza a componenti o correntine

nistra Arcobaleno. Quando però alle manifestazioni sento slogan come "10-100-1000 Nassiriya", penso che siamo agli antipodi di ciò che bisogna fare».

Ha parlato chiaro agli ex alleati ma è stato altrettanto diretto con il suo partito e, soprattutto, con coloro che pensano alle correnti: «Smettiamola di prendere il gruppo sanguigno di ciascuno. Siamo un partito nuovo e la domanda non è da dove si viene ma dove si va. Basta con le riunioni

degli ex che, come quelle della scuola, fanno tanta tristezza».

Un partito nuovo a vocazione maggioritaria in grado di stare tra la gente per intercettare le domande, le paure e gli stati d'animo, proprio come ha fatto la Lega che in Emilia Romagna «ha preso l'8% dei voti pur non esistendo».

Interpretare le esigenze della gente come, per esempio, sul tema della sicurezza senza però perdere la propria cultura o, peggio, imitare la destra:

«Le ronde padane non si fanno. Dobbiamo mantenere la nostra cultura anche se il vento spira contrario, altrimenti rischiamo il pensiero unico e come ben sapete le imitazioni sono sempre peggiori dell'originale».

Passate le elezioni, l'obiettivo del Pd è di radicarsi sul territorio «magari aprendo uno sportello in ogni realtà anche piccola dove i nostri consiglieri comunali, provinciali, regionali e i nostri deputati potranno essere al servizio del cittadino».



A sinistra: il segretario del Pd Walter Veltroni ha detto no alla ricostituzione dell'Unione con la sinistra. Sopra: l'ex segretario del Prc Franco Giordano

Una cosa però è certa: l'esperienza delle primarie proseguirà: «Alle prossime elezioni provinciali le candidature saranno scelte attraverso le primarie che faremo per tutti gli appuntamenti elettorali».

Subito dopo le elezioni si era aperto il dibattito sul partito del Nord, sostenuto principalmente dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. L'idea non è passata ma Veltroni ha assicurato che il partito sarà federale. «Lo sarà - ha spiegato - dentro un'idea federale dello Stato. Deve essere un partito che non si fa fare l'agenda politica dagli altri. Noi dobbiamo pensare alla scuola, alla cultura e alle politiche per i giovani. Ai giovani dobbiamo restituire il senso dei valori condivisi e dobbiamo farlo magari anche navigando contro corrente».

«Sono convinta che molte chance di questo

partito stiano nella sua capacità di mescolanza e apertura, di superamento di appartenenze a componenti o correntine. Insomma, l'importante non è con chi stai ma che cosa vuoi dare e che cosa possiamo costruire insieme. Questo vale per tutti, anche per Milano e la Lombardia» afferma la deputata del Pd Barbara Pollastrini, a commento della riunione dei coordinatori dei circoli lombardi del Partito democratico.

«Siamo tutti d'accordo sul superamento delle alleanze intese come amucchiate di tutti contro, ma si tratta di costruire un sistema di alleanze su base programmatica». Massimo D'Alema dice di condividere, a margine del seminario religione e democrazia, promosso dalla sua fondazione Italianieuropei, la valutazione del segretario del Pd Walter Veltroni sul fatto che non si può tornare all'Unione. «Dopo l'esperienza del governo Prodi - sostiene l'ex ministro degli Esteri - abbiamo verificato che quel tipo di alleanze non funziona e abbiamo scelto di andare liberi. Libertà non vuol dire isolamento». D'Alema evidenzia che «la questione è complessa e andrà approfondita perché un conto sono le alleanze a livello locale e un altro quelle a livello nazionale».

«Se mi si chiede oggi cos'è il fervore religioso in Europa rispondo: il tentativo di dare risposte alla mondializzazione, spesso non lontane da quelle tipiche di una visione di sinistra, laburista, multipolare. Se mi si chiede cos'è oggi il voto cattolico in Italia rispondo: quello che il Pd non ha intercettato nemmeno per sbaglio», afferma ancora Massimo D'Alema.

DIBATTITO SULLA SVOLTA

Nucleare, il nodo dei siti. Rubbia: nuovi materiali

MILANO Nel novembre del 1987, anche sull'onda dell'incidente di Chernobyl, a grande maggioranza passò il referendum contro il nucleare in Italia. Ora il governo ha riaperto il dossier e le imprese spingono: il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, dice che non deve vincere «la politica del no», mentre studi accademici indicano un possibile risparmio del 35% nei costi per la fornitura di energia elettrica al mondo produttivo. Ma, tempi a parte, il vero problema diviene ora quello della localizzazione dei siti: dove costruire le nuove centrali. Il piano nucleare dell'Enel che sarà



Carlo Rubbia

presentato nei prossimi giorni prevede entro il 2020 quattro centrali e un sito per le scorie. Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini propone un «patto per il nucleare» maggioranza-opposizione, ma a introdurre abbastanza chiaramente la questione dei siti è il ministro dell'Agricoltura, il veneto Luca Zaia, che dice: «Mi piacerebbe sapere dove si costruiranno» le futuribili nuove centrali. La risposta, secondo uno studio condotto da docenti dell'Università Bocconi di Milano, è semplice. E forse non troppo gradita: soprattutto la Pianura padana. Ipotesi ribadita nei giorni scorsi anche dall'amministratore delegato dell'Edison, Umberto Quadrino, secondo il quale le nuove centrali si possono costruire «dove c'è l'acqua, quindi in Pianura padana o lungo le coste». Per il funzionamento delle centrali serve infatti tanta acqua, a partire dal raffreddamento dei reattori, ma soprattutto - secondo gli studi universitari mai interrotti in questi anni e ora ripresi in mano da diversi autori - per diluire gli inquinanti contenuti nei fumi prodotti anche dalle nuove centrali, non nelle scorie, che sono un altro problema. Il primo di questi inquinanti è la diossina: le centrali di nuova generazione potrebbero prevedere di immettere i fumi direttamente nei corsi d'acqua, con opportuni filtri, in modo da ridurre enormemente le concentrazioni di inquinanti.

«Se qualcuno mi chiede se tra 300 anni ci sarà ancora il nucleare, la mia risposta è sì. Sono sicuro che le generazioni future utilizzeranno il nucleare, penso però a un nucleare che non è quello di oggi, è diverso». Così il Premio Nobel Carlo Rubbia parla «da scienziato» della scelta del nucleare. Rubbia parla di un «nucleare nuovo» basato su principi diversi, oltre a quello della fusione, e cita «la fissione basata su nuovi materiali come il torio, che è abbondante come il piombo». «Inoltre - ha osservato - per un gigawatt del nucleare attuale ci vogliono 200 tonnellate di uranio, con il torio, per la stessa energia, serve una tonnellata». Ed ancora, ha sottolineato Rubbia «la bomba al torio non si può costruire».

LA RIVOLUZIONE DEL MINISTRO BRUNETTA

Statali, stipendi e assenze on-line

«Il lavoro buono non può essere offeso dai fannulloni»

ROMA «Operazione trasparenza». Quanto guadagnano e quanto lavorano i dirigenti di un ministero? La risposta è visibile su internet. Renato Brunetta, ministro della Funzione pubblica, lo aveva annunciato il 15 maggio al Forum della Pubblica amministrazione. Ieri l'annuncio è diventato realtà. Il ministero della Funzione pubblica e le istituzioni a esso collegate, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, al Formez, il centro di formazione e studi, hanno messo su internet stipendi dei dirigenti, numeri di telefono e assenze dal lavoro. «Non abbiamo più pubblici dipendenti di altri Paesi europei - dice il ministro presentando l'iniziativa - ma ho il sospetto che i nostri siano meno efficienti». Poi annuncia che «entro una settimana sarà pronto il piano industriale che riformerà la Pubblica amministrazione. Il pacchetto normativo sarà operativo entro l'anno». Tutto questo perché, spiega ancora il ministro, «il Paese non ne può più di un'amministrazione pubblica opaca e arretrata. Voglio considerare la pubblica amministrazione come una società quotata in cui gli azionisti sono i cittadini, quasi sessanta milioni e passa di italiani chiamati a fare i cani da guardia».

Il ministro Renato Brunetta

rentali). Ma anche le altre strutture hanno dovuto elaborare i loro dati. Viene fuori che al Dipartimento innovazione e tecnologie (56 dipendenti) ci sono stati 48 giorni a testa di assenze nel 2007, che al Cnipa, Centro nazionale per l'informatica

nella pubblica amministrazione, (163 dipendenti) che ci sono 3,91 giorni di assenza per malattia ogni 100 lavoratori e che le assenze possono raggiungere anche i 23 giorni su cento. E proprio al Cnipa che si incontrano gli stipendi (lordi) più alti di tutto il ministero. Fabio Pistella, il presidente dell'organo collegiale che lo dirige, viaggia sui 284mila euro, stessa cifra di Claudio Manganelli e Sergio Zoppi, mentre Floretta Rolleri, altro membro del collegio, prende 244mila euro.

Un bello stipendio è anche quello di Carlo Flamment, presidente (contratto fino a marzo 2009), del Formez, Centro di formazione e studi che ha il compito «di accompagna-

re le amministrazioni regionali e locali nello sviluppo di progetti di innovazione organizzativa e amministrativa»: 223mila euro (sempre lordi). Poco meno lo stipendio di Marco Bonamico, direttore generale con scadenza a dicembre (201mila euro). Il vice-direttore generale, invece, ha uno stipendio di 161mila euro ed è assunto a tempo indeterminato.

All'Aran, l'Agenzia che cura la stipula dei contratti di lavoro nella pubblica amministrazione, quello dei dirigenti di prima fascia è stato firmato a ottime condizioni: Sergio Gasparini e Gianfranco Ruocco hanno una retribuzione annuale di 176mila euro, Elvira Gentile, che viene da un'altra amministrazione, 179mila, Pasquale Palmiero 180mila e Vada Schiroso 184mila. Tutti questi dirigenti hanno comunque lo stesso stipendio base, 51mila e rotti di stipendio tabellare, 33mila 633 di parte fissa della retribuzione di posizione e 91mila euro di parte variabile della stessa voce. A fare la differenza sono alcuni assegni ad personam.

Sia detto per inciso all'Aran (70 dipendenti) si fanno 49 giorni di assenza a testa, in media, di cui, sempre mediamente, solo 18 di ferie. Il record di assenze spetta al servizio Contrattazione 3 (50 giorni a testa per sette persone).

«Dobbiamo tirare fuori il Paese buono - dice il ministro Renato Brunetta - il lavoro buono che non può essere offeso da chi non lavora, dai fannulloni».

Alessandro Cecioni



Cantine Aperte

Domenica 25 maggio 2008
dalle 10.00 alle 18.00

Oltre 100 Cantine Ti Aspettano!



DOMENICA 25 MAGGIO 2008

Domenica 25 maggio dalle 10.00 alle 18.00 le circa 100 cantine e distillerie associate situate in tutte le otto zone Doc della regione apriranno le loro porte per visite e degustazioni e organizzeranno iniziative artistiche, culturali e sportive per allietare il grande popolo di Cantine Aperte.



MAPPA CANTINE APERTE 2008

E' disponibile da scaricare sul sito web www.mtvisfrivuliv.it oppure richiedendola ai seguenti recapiti. e-mail info@mtvisfrivuliv.it tel. 0432-289540, fax 0432-294021.



CANTINE APERTE BIKE

Cantine Aperte Bike è la pedata che si svolge domenica 25 maggio, con partenza alle ore 10.00 da Capriva del Friuli, con due percorsi distinti dedicati sia agli entusiasti che agli agonisti. Per iscrizioni. Doppio lavoro. Fervore. Udrne Tel. +39 0432 522131 e-mail sp@mtvisfrivuliv.it



CALICE CANTINE APERTE

Visitando le cantine sarà possibile acquistare il Calice di Cantine Aperte 2008: i prodotti andranno a finanziare l'importante progetto dell'Unicef "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS".



WINE-BUS CANTINE APERTE

Domenica 25 maggio i turisti potranno vivere l'esperienza di Cantine Aperte in tutta tranquillità a bordo dei pullman Saf Autoserivi Fvg con partenza alle 9.30 da Udine (Piazza i Maggiori), Portofino (piazza della Stazione FS), Gorizia (Cava Rossa), Trieste (Piazza Oberdan). Prezzi: 0432-289540 - info@mtvisfrivuliv.it



GUIDA GPS

I turisti potranno scaricare gratuitamente dal sito web www.mtvisfrivuliv.it la guida Cantine Aperte per GPS, pronta per essere installata nel proprio navigatore satellitare (Garmin/Tom Tom).

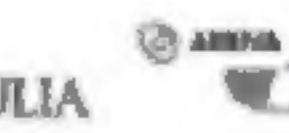


Per informazioni:

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia

Tel +39 0432 289540 - Fax +39 0432 294021

e-mail info@mtvisfrivuliv.it - sito www.mtvisfrivuliv.it



IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA



e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani, Sportello lavoro Scuola,
Motori, Sportello Fisco, Casamia, Settegiorni Tv,
Barche, Sportello Pensioni, Università

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via G. D'Adda 1
Telefono 0403733.111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile).
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Giulio Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannola Ronchini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Luc, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66, (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 festivi, posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizione fisse 20%.

La tiratura del 24 maggio 2008 è stata di 48.000 copie.

Certificato n. 6076 del 11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 306-2003 n. 159)

EMERGENZA RIFIUTI
SCOPPIA LA GUERRIGLIALa rabbia dei manifestanti nel quartiere individuato come sito per una discarica
La Mussolini tenta una mediazione. Il sindaco Jervolino: «Alle leggi si ubbidisce»

Chiaiano, nuovi scontri. Berlusconi: si va avanti

Lanciate molotov e bombe carta. Feriti due agenti e due ragazzi. Maroni: «No ai veti e alla violenza»

NAPOLI Feriti da una parte e dall'altra, bombe carta e bastoni contro la polizia che ha risposto caricando, tre molotov e tre bottiglie con acqua e benzina pronte all'uso trovate a terra. Scene da guerra civile e invece siamo a Chiaiano, periferia di Napoli, una delle dieci località previste dal decreto del governo pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale come sede di discarica.

«Azioni ingiustificabili. Il governo va avanti» risponde subito il premier. Nella maggioranza la parola d'ordine è fermezza e Silvio Berlusconi, che ieri si è consultato con il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, avrebbe parlato di «manifestazioni prevedibili» e della necessità di non cambiare i programmi decisi dal Consiglio dei ministri: «Lo Stato non può cedere. Si deve andare avanti. Non si può arretrare di un centimetro. La Campania non può morire sotto i rifiuti e occorre dire no ai veti e alla violenza».

GLI SCONTRI Il giorno dopo gli scontri il copione non è diversa: la tregua dura lo spazio di una notte e basta un pretesto per far scoppiare la scintilla. È il tentativo da parte di alcuni tecnici dell'Anm di rimuovere il bus messo ieri di traverso lungo la carreggiata della strada che da Marano conduce alla discarica di Chiaiano a far inasprire gli animi. I manifestanti cercano di impedire la rimozione e la polizia risponde con una carica. Contro gli agenti i ribelli lanciano bastoni e contenitori, ma anche petardi e grosse pietre. Una molotov viene lanciata sotto l'autobus, altre tre ritrovate a terra.

I FERITI Nel parapiglia che segue un ragazzo cade da un parapetto, precipitando da un'altezza di circa cinque metri: le sue condizioni appaiono serie, ha il volto insanguinato, e la gente temendo il peggio grida alla polizia «Assassini Assassini». Le forze dell'ordine parlano di caduta accidentale e avvenuta lontano dai luoghi degli scontri. Al giovane saranno riscontrate diverse fratture. Dai manifestanti parte un



Tafferugli e scontri tra polizia e manifestanti nel quartiere di Chiaiano a Napoli

nuovo lancio di bombe carta verso le forze dell'ordine in assetto antisommossa che non reagiscono e indietreggiano. Altri due manifestanti rimangono lievemente feriti cadendo. Dall'altra parte un agente del reparto mobile della Questura di Napoli rimane ustionato in seguito al lancio di una bottiglia molotov. Contuso un funzionario di polizia. Dimessi, invece, il ragazzo di 12 anni e l'anziana di 84 vittime degli scontri di ieri sera: stanno bene. Sempre per i tumulti della sera prima vengono concessi gli arresti domiciliari alle tre persone fermate con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: a loro non si applicano, perché non ancora in vigore al momento dei fatti, le nuove e più severe pene per chi ostacola in modo violento la realizzazione delle discariche. Nel pomeriggio scatta la tregua: si apprende che il sottosegretario Guido Bertolaso incontrerà a partire da domani le autorità locali dei comuni dove dovranno essere realizzate le discariche, e tra gli altri il presidente della municipalità di Chiaiano.

LA POLITICA Arrivano sul posto anche diversi politici, tra questi Alessandra Mussolini che chiama il capo della polizia Manganelli e solidarizza con la gente del quartiere cui annuncia

Le dieci discariche

I 10 siti indicati dal decreto da utilizzare per lo smaltimento dei rifiuti

- 1 Sant'Arcangelo Trimonte (Bn) - località Norecchie
- 2 Savignano Irpino (Av) - località Postarza
- 3 Serre (Sa) - località Macchia Soprana e Valle della Masseria
- 4 Andretta (Av) - località Pero Spaccato
- 5 Terzigno (Na) - località Pozzelle e Cava Vitello
- 6 Chiaiano (Na)
- 7 Caserta - località Torriione (Cava Matrolanni)
- 8 Santa Maria La Fossa (Ce) - località Ferrandelle



come prossima la liberazione dei tre fermati. Ma la tensione resta alta e una barriera con cassonetti della nettezza urbana viene posta da alcuni manifestanti lungo la strada che porta alla discarica. Intorno ai cassonetti, che sono stati elettro-saldati tra di loro, i manifestanti hanno steso decine di metri di catene e di filo spinato. Tecniche da strategia militare come fa capire il pm Mario Di Iorio nel corso dell'udienza di convalida dei tre arresti eseguiti ieri sera dalla polizia: «È stata una vera e propria guerri-

glia - dice - che ha coinvolto la popolazione residente e le forze dell'ordine». Unite le istituzioni locali nel condannare la protesta. Se per il governatore campano Antonio Bassolino «È sbagliato cercare di impedire le verifiche tecniche per il sito di Chiaiano» per il sindaco Jervolino «alle leggi si ubbidisce e basta» anche se - dice rivolgendosi al capo della polizia - «non vogliamo che Napoli diventi una nuova Genova». Ieri in serata il corteo, in prima fila c'è anche una bimba ferita al braccio negli scontri di ieri sera: per tutti e cinquemila

il grido di battaglia è uno solo: «Resistenza, resistenza».

IL DIBATTITO L'emergenza-monnezza offre il primo terreno di scontro tra maggioranza e opposizione. Il Pdl, questa volta, può contare sull'appoggio dell'Udc e dell'Italia dei Valori mentre Veltroni se la prende con chi, nella sinistra radicale e nella destra, si è opposto fino all'ultimo alla costruzione delle discariche: «Ciò che è accaduto a Chiaiano è qualcosa che ci racconta che per effetto di politiche ideologiche, sia a destra che a sinistra, e di veto,

non siamo riusciti a sbloccare ciò che qualcuno ha bloccato regolarmente con la logica del no». Ad attaccare frontalmente il governo è solo la sinistra. L'ex ministro del Pci, Paolo Ferrero, se la prende con il Cavaliere ma anche con Veltroni («Il governo Berlusconi mentre cinguetta con il Pd usa i manganelli contro la gente nelle piazze ma i problemi vanno risolti con il consenso e il dialogo») mentre Gennaro Migliore chiede al ministro dell'Interno e al premier di far cessare immediatamente le violenze delle forze dell'ordine contro i manifestanti.

A chiedere che il governo vada avanti sono tutti gli esponenti della maggioranza. Il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli (An) assicura che «senza il pugno di ferro, Napoli e la Campania rimangono sotto i rifiuti» mentre Fabrizio Cicchitto spiega che lo Stato «non può arrendersi alla violenza» e Maurizio Gasparri invoca la «linea dura» contro chi «aizza le masse». Ma a schierarsi con il governo sono anche l'Udc e l'Idv. Pier Ferdinando Casini ricorda che sgomberare le strade di Napoli non è né di destra né di sinistra e ricorda che il suo partito è da sempre al fianco delle forze dell'ordine: «Questa è l'ora della responsabilità ed è giusto usare, se necessario, anche il pugno di ferro».

Bertolaso: «Servono almeno trenta mesi»
Monito del questore: «Gli amministratori non istighino la gente»

ROMA Prima il monito: «Gli amministratori non provochino e istighino» le rivolte di piazza. Poi l'accusa: nelle proteste di Chiaiano, «C'è qualcuno che si muove per interessi non certo limpidi». Infine la difesa: «Le forze dell'ordine si sono mosse in maniera equilibrata». Il questore di Napoli Antonio Puglisi manda messaggi precisi alla piazza di Chiaiano, ma parla anche alle altre piazze dove nei prossimi giorni potrebbero scoppiare le proteste dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, già ampiamente annunciato dai sindaci. Un messaggio che è poi quello che, a partire dal premier Berlusconi, tutte le autorità coinvolte hanno cercato di far passare: lo Stato, stavolta, non tornerà indietro sulle sue decisioni. Parole che hanno trovato l'immediata conferma del sottosegretario appena nominato Guido Bertolaso. Per uscire dall'emergenza rifiuti «ci vorranno trenta mesi - ha detto - tanta collaborazione, tanta determinazione e tanta umiltà. Ma la strada è tracciata». Ma anche del sindaco Jervolino: «La legge si rispetta e basta».

«Bisogna isolare i facinorosi» e «rispettare la legge» afferma Puglisi, che sta gestendo la situazione in stretto contatto con il prefetto Alessandro Pansa, decidendo ogni mossa con Roma. Un appello, spiega senza mezzi termini, rivolto «soprattutto a chi dovrebbe avere come primo interesse il rispetto della legge, cioè gli amministratori e le persone responsabili». I sindaci e i consiglieri comunali che istigano e provocano, dunque, compiono atti «illegittimi, assolutamente più gravi degli altri», perché loro «hanno delle responsabilità». Quanto ai manifestanti, il questore ribadisce che tra loro c'è certo la parte sana della popolazione; ma, anche qualcuno che «organizza e che si muove per interessi non certo limpidi e cristallini». E proprio per cercare di convincere gli amministratori a rispettarle, le leggi, ma anche per spiegare il senso del decreto appena varato, Bertolaso sarà oggi di nuovo a Napoli per incontrare sindaci e consiglieri comunali. Le prime riunioni in agenda sono proprio con una rappresentanza istituzionale di Chiaiano e con il sindaco di Serre.



anche
GPL
eco



PER IMMATRICOLAZIONI
ENTRO IL 31/05/2008

New Clio Sportour

versione 1,2 16v 75cv con clima
Con: climatizzatore, ABS,
servosterzo, 4 airbag,
chiusura centralizzata,
barre sul tetto.

a euro
11.500 + ipt

già scontata di 1.580€ e del contributo statale di 700€
In caso di rottamazione di una vettura imm. entro il 31/12/96 - L. Finanziaria 2008.

e se vuoi...anche a rate con **187€** al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale.



anche
GPL
eco



New Clio

versione 1,2 16v 65cv 3 porte
Con: climatizzatore, ABS,
servosterzo, 4 airbag,
chiusura centralizzata.

a euro
9.000 + ipt

già scontata di 1.746€ + 300€ di extra sconto rottamazione e del contributo statale di 700€
In caso di rottamazione di una vettura imm. entro il 31/12/96 - L. Finanziaria 2008.

e se vuoi...anche a rate con **148€** al mese (*)
senza acconto e senza maxi rata finale.

(*) Salvo approvazione della Finanziaria RNC - Le rate includono 230€ di spese pratica e 181€ per IPT - Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi - Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/05/08.

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile.



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

DISTRUTTE LE VETRINE DI DUE ALIMENTARI E DI UN CALL CENTER

Roma, raid neonazista contro i negozi bengalesi

Picchiato un extracomunitario. Il sindaco Alemanno: «Atto di gravità inaudita, puniremo i colpevoli»

ROMA Una vera e propria spedizione punitiva. Nel mirino gli extracomunitari del quartiere Pigneto a Roma. Ieri pomeriggio un gruppo di venti ragazzi, guidati da un uomo, con i volti coperti da foulard con la svastica, ha fatto irruzione in alcuni negozi bengalesi di una delle zone più multietniche di Roma. In via Ascoli Piceno i teppisti hanno danneggiato due vetrine e un frigo bar di un negozio di alimentari e le vetrine di un call center. In via Macerata sono stati assaltati un altro alimentari ed è stata infranta la vetrina del portone di un'abitazione. Un extracomunitario del Bangladesh è stato picchiato dalla banda.

I picchiatori sono arrivati improvvisamente di corsa, tenendo in mano assi di legno, e si sono scagliati contro l'extracomunitario. Paura nel quartiere, dove sono molti gli immigrati che gestiscono attività commerciali. Tutti sono scappati e molti hanno chiuso le saracinesche dei negozi.

Una cronista dell'Agi, testimone dell'episodio, ha tentato invano di chiamare il 113, per molti minuti, ma nessuno ha risposto. Dopo pochi minuti, la banda è scappata e molti abitanti del quartiere si sono riversati nelle strade e si sono affacciati dalle finestre per capire cosa fosse accaduto.

Il Pigneto è un quartiere popolare della Capitale dove si trovano il centro sociale Sna Viscosa, uno dei più grandi e attivi della capitale, il Bar Necci, famoso per essere stato il bar di Pier Paolo Pasolini, e una storica sede dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani.



I danni causati dal raid ad alcuni negozi al quartiere Pigneto a Roma

Il quartiere, a metà anni '90, ha conosciuto una rinascita che lo ha portato a essere luogo di ritrovo di artisti e musicisti. È stato proprio in virtù del suo passato di quartiere degradato che molti immigrati, prevalentemente dal Bangladesh, hanno scelto di aprire al Pigneto attività commerciali di vario tipo, bazar e bar in particolare, sfruttando il basso costo dei locali.

Durissima la reazione delle autorità, a cominciare dal sindaco Gianni Alemanno: «Il raid e l'aggressione al Pigneto nei confronti di cittadini extracomunitari, ai quali va la mia solidarietà, è un atto di una gravità inaudita che mi lascia sdegnato e che non passerà sotto silenzio. Mi sono già attivato con le forze dell'ordine affinché i colpevoli di questo gesto siano

presi e puniti in maniera esemplare».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Regione Piero Marazziti: «Roma è una città aperta e multiculturale che non ha nessuna intenzione di lasciare spazio a drammatici episodi di razzismo e intolleranza e di rivivere anni bui e dolorosi di un passato che vogliamo definitivamente vedere alle nostre spalle». E il presidente della Provincia Nicola Zingaretti sottolinea che quello del Pigneto è «un altro episodio di violenza e xenofobia che non è davvero più possibile tollerare» e che «tutte le istituzioni dovrebbero condannare duramente e con fermezza» perché «Roma ha bisogno di tornare a respirare un'aria di pace, libertà e di vero rispetto nei confronti del prossimo».



Il primo cittadino: «C'è d'aver paura a girare per le strade»

La fotografia di Alessio e Flaminia sul luogo dell'investimento

HA UCCISO DUE GIOVANI NELLA CAPITALE

Il pirata della strada subito a giudizio

ROMA Nessun perdono e il giudizio non potrebbe essere più netto: «Stefano Lucidi è una persona che non può essere perdonata», dice tra le lacrime la mamma di

Alessio Giuliani. Giovedì sera Alessio, 23 anni, studente di Economia, è stato letteralmente travolto a Roma dalla macchina guidata da Lucidi mentre si trovava in motorino con Flaminia Giordano, 22 anni, la ragazza con cui era fidanzato da due

anni. Una corsa micidiale, quella del trentatreenne ultrà laziale, che non si è fermata neanche davanti a quei due ragazzi sbalzati in aria. «È passato con il rosso e ha lasciato quei due ragazzi a terra», ripete la mamma di Alessio. Venerdì gli organi di Flaminia sono stati espunti e saranno preziosissimi per la vita di quattro persone.

Dal punto di vista delle indagini, invece, il lavoro di magistratura e vigili urbani si può dire praticamente concluso. Proprio la testimonianza della fidanzata di Lucidi sarà l'elemento più importante per l'accusa. Valen-

tina Giordano, figlia del calciatore della Lazio Bruno Giordano, giovedì sera, stando al suo racconto, aveva deciso di vedere Lucidi con l'intenzione di mettere fine al loro rapporto. E proprio questa sarebbe stata la causa scatenante della rabbia di Lucidi. L'uomo, infatti, avrebbe aggredito la giovane, costringendola a salire in auto e lanciandosi poi a tutta velocità. «Siamo di fronte a una situazione di emergenza», ha commentato ieri il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. «Oggi c'è da avere paura a girare per le strade di Roma».

» IN BREVE

PERUGIA

L'omicidio di Meredith: spunta un terzo uomo

PERUGIA La mattina in cui Meredith Kercher venne trovata morta un trentenne si aggirava non lontano dall'abitazione del delitto urlando «l'ho ammazzata, l'ho ammazzata» diverse ore prima che il cadavere fosse scoperto. La ricostruzione delle prime ore del giallo di Perugia proposta da tre cronisti del «Giornale dell'Umbria», secondo gli inquirenti non aggiunge nulla di nuovo. Nelle settimane scorse la Cassazione ha confermato le ordinanze di custodia cautelare nei confronti di Raffaele Sollecito, Amanda Knox e Rudy Guede, in carcere per un omicidio al quale si sono però sempre proclamati estranei.

CAGLIARI

Ubriaco al volante uccide carabiniere

CAGLIARI Era ubriaco il giovane che ieri notte ha investito Francesco Deias, il carabiniere travolto da un'auto mentre prestava soccorso a una vettura incidentata sulla statale 131 a circa 15 chilometri da Cagliari. Armando Moica, 24 anni di San Giovanni Suergiu, è risultato sotto l'effetto di alcol. Inoltre in due case a Santa Teresa di Gallura e a San Giovanni Suergiu frequentate dal giovane sono state trovate alcune piante di marijuana e bilancini di precisione.

BOLOGNA

Ex catechista arrestato con l'accusa di pedofilia

BOLOGNA Potrebbe allargarsi il numero dei minorenni entrati in contatto con S.M., il commesso cinquantenne della Procura di Bologna, arrestato con l'accusa di aver abusato di un quindicenne conosciuto nella parrocchia dove per anni ha fatto il catechista. Sembra che il ragazzino non fosse solo il giorno in cui ha riferito di aver visto foto pornografiche sul computer dell'uomo che gli aveva fatto da padrino per la cresima.

DALLA PRIMA

In democrazia la disfatta non esiste

Poche migliaia di voti in una popolazione di duecentocinquanta milioni di cittadini. Nelle ultime elezioni francesi e in quelle italiane la differenza era stata invece notevole, tale da non lasciare alcun dubbio circa l'orientamento del voto. Che cosa deve fare quella parte dei cittadini che ha prevalso numericamente nelle elezioni? Imporre con piglio trionfale il proprio volere, senza considerare più di tanto la parte rimanente del Paese? E che cosa deve fare l'altra parte? Considerarsi caduta sot-

to un giogo terribile, per la durata del mandato elettorale (quasi ovunque di quattro o cinque anni)? Ci sono nazioni in cui le divergenze di vedute dei vari partiti politici è enorme, altri in cui i contendenti differiscono davvero per poco. Nell'uno caso e nell'altro il compito è molto delicato, per tutti. Nei paesi democratici il fondamento della convivenza civile è proprio il reciproco rispetto tra le parti politiche contrapposte, che differiscano poco o molto non ha importanza. Rispetto non soltanto durante la contesa, ma anche, e soprattutto dopo.

A volte l'orientamento del momento può, senza una determinazione par-

ticolare, portare a situazioni senza via di ritorno. A loro tempo Mussolini e Hitler ebbero la maggioranza del voto popolare e dopo impedirono l'esercizio di libere elezioni. Quei tempi per fortuna sono lontani. Ora si parla di avvicendamenti regolari, «naturali» si potrebbe quasi dire.

Che dobbiamo fare dunque? Ciò che resta da fare è non considerare l'altra parte come l'orco, come portatrice del male assoluto. Anche se sono in gioco interessi economici non trascurabili, anche se le nostre città, la nostra Regione vedono cambiamenti nell'orientamento proprio dei gruppi legati a questi interessi, occorre accettare ciò

che la maggioranza ha deciso. E domandarsi perché non ha prevalso questo o quell'altro indirizzo, o interesse. È molto difficile oggi scoprire questi motivi. I mezzi di comunicazione possono influire enormemente sull'opinione della cosiddetta «gente comune», ma quella «gente comune» ha un'autonomia di giudizio molto superiore a quello che si crede. Se ha deciso in un senso o nell'altro, può avere molteplici motivazioni, non sempre immediatamente comprensibili. I mezzi di comunicazione parlano spesso di «disfatta», di «terremoto», di «schiaffo vittoria», di «catastrofe». Sono sicuro che la gente comune di cui

abbiamo parlato prima, non vede in questi termini la vita politica. Cambiare, anche da un giorno all'altro, come è successo in Spagna con Zapatero, è sempre possibile. Nella vita democratica non esiste quel dramma che la retorica vuole insinuare nell'animo dei lettori o degli spettatori. Solo chi non ha la minima fiducia nelle decisioni popolari, solo chi è accecato dalla propria passione di parte può sentire come un cataclisma la propria momentanea perdita, o come un trionfo la vittoria. In un Paese dove si sia veramente affermata la democrazia questi estremi esistono solo nella testa di chi li vuole fomentare,

per i propri scopi, non sempre chiari. La democrazia ha impiegato molto tempo per diffondersi sulla terra, e non sempre e non ovunque ci è riuscita. Per ora non conosciamo nessun sistema migliore. Dove si è tentato di tornare indietro, verso il feticismo, verso la dittatura personale o di partito, sono seguite sofferenze inaudite, violenza, eccidio. Nello stesso esercizio della democrazia si sono avute deviazioni intollerabili, manchevolezze. Discriminazione razziale, o di classe, pressione, minacce, mezzi subdoli non sono mancati. Ma da molto tempo in qua l'idea fondamentale della democrazia si è affermata, in una parte rile-

vante del mondo.

Vedere nero, dunque, non può avere nessuna giustificazione. La possibilità, non solo apparente, di capovolgere una situazione non desiderata, esiste. O esiste quella di prendere la parte migliore di ciò che si ha a disposizione. L'umanità compie il suo cammino in modo imprevedibile, non ci sono ricette per predire esattamente ciò che può avvenire in questo cammino. Tanti hanno tentato di farlo, senza riuscire. Prendiamo Giambattista Vico, con i suoi corsi e ricorsi. Sarà così? Che la Storia si ripete? O che i mezzi di produzione determinano tutto, come diceva Marx? O che l'umanità sarà dominata dal

Grande Fratello, o dalla Scienza, che creerà esseri umani prefabbricati? La Storia dell'uomo sulla terra è fatta di cambiamenti continui, e questo è quello che deve assicurare la nostra fiducia nella società. Contrapposizioni definitive non esistono. «Catastrofi elettorali» sono l'apparenza del momento. L'unica cosa da tenere presente, come concetto immutabile, è che gli esseri umani hanno bisogno di solidarietà, la selezione naturale di Darwin non può prevalere su tutto, nell'ambito dell'umanità. Altrimenti a che cosa servirebbero pensiero, intelligenza, sentimento, intuizione, creatività? Al massacro? All'egoismo? Alla violenza? Questo non è accettabile per l'uomo, e per certo non sarà accettato.

Giorgio Pressburger

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Affilatrice 5 funzioni

Affila coltelli lisci o seghettati, forbici, cacciaviti ed altri piccoli utensili. Può affilare sia su di un lato solo (utile per i coltelli da cucina con affilatura ondulata) che su entrambi i lati. Tenere coltelli ed attrezzi in buono stato di affilatura garantisce loro una vita più lunga e ti permette di risparmiare!

Funziona a 220 V.

Made in Germany.

Dim. cm 14,5 x 8 x 5.



a soli
€ 31,00

Affilatrice 5 funzioni
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 64538

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

UN PORTAVOCE DEL SENATORE NERO: «DICHIAZIONE INFELICE»

Hillary travolta dalla gaffe su Kennedy e Obama

L'accenno all'omicidio di Bob nel 1968 la mette nei guai. Lei si scusa ma i media la criticano

WASHINGTON Come se i suoi guai non fossero abbastanza, Hillary Clinton è riuscita ad arruolare anche lo spettro di Robert Kennedy nelle fila di coloro che negli Usa la esortano a mollare la corsa alla Casa Bianca. Un riferimento della senatrice all'assassinio 40 anni fa del fratello di JFK, è suonato come un'allusione alla possibilità che qualcuno spari a Barack Obama e spiani così a lei la strada per la nomination dei democratici. La Clinton ha ammesso la gaffe e s'è scusata, spiegando di non aver avuto assolutamente intenzione di riferirsi a possibili rischi per la vita del senatore nero dell'Illinois. Ma l'episodio ha creato un'ondata di furore contro l'ex First Lady, attaccata anche dal «board» editoriale del «New York Times» (che mesi fa l'aveva pubblicamente appoggiata contro Obama). Tabloid, grandi quotidiani e blog si sono scatenati contro di lei, con il «Daily News» che s'è spinto ad affermare che la «disgustosa» sortita equivale «ai raggi X che svelano un'anima nera».

Un portavoce di Obama, Bill Burton, ha definito le parole di Hillary «una dichiarazione infelice che non ha alcun po-

L'episodio ha creato un'ondata di furore contro l'ex first lady. Il Daily News: «Parole che svelano l'esistenza di un'anima nera»

sto in questa campagna». Il senatore, che vive accompagnato da una folta scorta del Secret Service per minacce di morte che sarebbero circolate contro di lui, viene descritto come «furioso» da fonti del suo staff. La vicenda è esplosa venerdì, quando la Clinton si è seduta

saltati sulle sedie, diffondendo subito via web le parole della senatrice. Il sito di pettegolezzi politici «Drudgereport» ha rilanciato lo «scoop», seguito dal popolare blog HuffingtonPost.com. In breve tempo, la bomba è esplosa e la Clinton è stata costretta a mettere in programma un momento di scuse pubbliche, parlando ai giornalisti in un supermercato. Il suo intento era quello di fare un paragone storico, ha spiegato, per ricordare che spesso le primarie si sono trascinate fino a giugno. «Mi spiace se l'aver ricordato quel momento di trauma per la nostra nazione, e per la famiglia Kennedy in particolare, sia suonato in qualche modo offensivo». Per rafforzare il messaggio, lo staff della senatrice ha diffuso anche una dichiarazione di Robert Kennedy Jr., figlio di Bob, che ha assolto Hillary giudicando in errore «chi s'è offeso». Molte delle reazioni hanno ovviamente avuto il sapore di un tentativo di strumentalizzare a fine politico un passo falso della Clinton, in un momento in cui la corsa alla nomination sembra quasi conclusa a favore di Obama.



Barack Obama osannato dai suoi sostenitori durante una manifestazione elettorale

Sisma in Cina: forse 80mila i morti

Il segretario generale dell'Onu Moon visita il Sichuan: «Il mondo è con voi»

PECHINO Il bilancio delle vittime del terremoto del Sichuan ha superato le 60mila e quello finale potrebbe superare le 80mila. Lo ha detto il primo ministro cinese Wen Jiabao visitando insieme al segretario dell'Onu Ban Ki Moon l'area terremotata nella Cina occidentale.

In seguito l'ufficio stampa del governo, da Pechino, ha precisato che la cifra delle vittime accertate è di 60.560 mentre i dispersi sono 26.221. Ban Ki Moon ha promesso alla Cina l'aiuto della comunità internazionale: «Tutto il mondo è con voi - ha detto - se lavoriamo duro tutti insieme possiamo superare tutto questo». Wen Jiabao e Ban Ki Moon hanno visitato insieme quello che rimane della cittadina di Yingxiu, uno dei centri completamente rasi al suolo dal terremoto. Ban ha aggiunto che l'Onu conti-



Ban Ki Moon in Cina

nuerà ad inviare aiuti e che «farà del suo meglio per aiutare con la ricostruzione». Wen Jiabao ha ringraziato il segretario dell'Onu ed ha inviato il mondo a «ricordare questo devastante terremoto, a ricordare la coraggiosa battaglia della gente nelle regioni colpite ed in tutto il Paese».

Ban Ki Moon è poi rientrato a Bangkok, in Thailandia, per inaugurare una base per la partenza dei voli umanitari per la Birmania, dove all'inizio di maggio il ciclone Nargis ha causato la morte di oltre centomila persone e dove 2,4 milioni di vittime del ciclone hanno urgente bisogno di cibo, acqua e medicine.

Nel corso di una visita in Birmania, venerdì, il segretario ha strappato alla giunta militare la promessa di aprire il paese agli operatori stranieri.

In Cina, il ministero per la protezione dell'ambiente ha lanciato l'allarme per la presenza nelle zone terremotate di 50 fonti di radiazioni atomiche provenienti dalle installazioni nucleari che si trovano nel Sichuan, non lontano dall'epicentro del sisma. Di queste, ha precisato il ministero, 35 sono state neutralizza-

te ma le rimanenti 15 sono impossibili da raggiungere, almeno per il momento. Milioni di persone affollano i campi profughi o dormono all'aperto in sistemazioni di fortuna in tutta la regione ed i sanitari avvertono che i pericoli di epidemie crescono ogni giorno, anche perché le temperature sono in aumento.

Wen Jiabao, che si era recato nel Sichuan subito dopo il terremoto restandovi per cinque giorni, ha sottolineato che per ospitare tutte le persone che hanno perso la casa mancano al momento 900mila tende.

I cittadini rimasti senza casa sono più di cinque milioni ma quelli che dormono nei campi profughi sono molti di più, perché anche molti di quelli che potrebbero rientrare nelle loro case preferiscono dormire all'aperto nel timore di nuove scosse.

DALLA PRIMA

Clandestini: le lenzuolate di Maroni

Poca ideologia, forte pragmatismo, entrambi originari del centro-nord, entrambi legati ai territori, entrambi riformisti, entrambi a bene vedere ottimisti, entrambi onesti e convinti che nei centralissimi ministeri romani si possa fare come si fa a Varese piuttosto che a Bologna. Delle lenzuolate di Bersani è rimasto ben poco: ordini, microcorporazioni, interessi economici pesanti, egoismi territoriali hanno vanificato tutto o quasi. Ho la sensazione che accadrà lo stesso con le misure di Maroni. Perché? Perché quando si mette mano alle cose, bisogna fare il conto con le risorse economiche, umane e culturali, che si hanno a disposizione, con l'efficienza dei vari comparti istituzionali chiamati in causa, con le strutture che si hanno. Penso al fatto che abbiamo forze di sicurezza fra loro in competizione (po-

lizia, carabinieri, guardia di finanza), che le carceri sono già piene e per costruirne di nuove ci vogliono tempo e soldi, che il nostro apparato giudiziario versa in condizioni gravi con ritardi paurosi nella amministrazione della giustizia civile e penale. Chi vigilerà su fatto che per soggiornare in Italia l'immigrato dovrà disporre di 'risorse economiche sufficienti derivanti da attività lecite', quando non si riesce a metter mano sul nostro lavoro nero o sull'evasione fiscale dei cittadini italiani? Ci riprendiamo il generale Speciale? Chi si preoccuperà di sottrarre laute fonti di reddito a quegli italiani che affittano appartamenti in nero ai clandestini? Con quali forze e con quali costi verranno attuati i provvedimenti di espulsione? Che aggravio comporterà per i tribunali la somministrazione delle pene per il reato di immigrazione clandestina e dove li infileremo? A casa di Maroni o di Fini? E che faremo delle più di tren-

tacinquemila prostitute straniere (tutte agevolmente rintracciabili) che secondo i dati del ministero delle Pari Opportunità servono un bacino di utenza pari a nove milioni di maschi italiani? Tutte in carcere o rispette a casa? Maroni dovrebbe saperlo, questo è un paese in cui si conoscono vita morte e miracoli, numero di scarpe e hobbies dei principali boss della camorra, ci facciamo dei riuscitissimi film sopra, sappiamo che sono stati loro a organizzare gli incendi dei campi rom e a bloccare i treni con la immondizia per la Germania e tuttavia non riusciamo proprio a liberarcene o a provarci. Tolleranza zero è un ottimo argomento in campagna elettorale, ma quando arriviamo ai fatti, bisognerebbe mostrarsi più seri e realisti. Non si può fingere, bisogna raccontare la verità al paese, rendere i suoi cittadini consapevoli che questo grosso guaio legato alla sicurezza e alle criminalità ha radici profonde che risalgono allo scarso senso civico

del popolo italiano, alla debolezza endemica delle sue classi dirigenti, all'arcipelago di egoismi che ci caratterizza, alle inefficienze e improduttività degli apparati statali, ai comportamenti illeciti di molti, troppi di noi. Il vero guaio non sono i cattivi, sono le molte zone grigie, che consentono loro di prosperare. Ne è prova quanto sta succedendo a Chiaiano, dove tutto si mescola, gente comune che fa le barricate, Alessandra Mussolini che «sta con la gente», centri sociali, consiglieri comunali, sindaci, teppisti e camorristi e dall'altra parte la polizia in assetto antisommossa chiamata a rispettare una legge da troppo tempo assente e tutte le immagini a disposizione su YouTube. Dovrebbe fare attenzione Maroni, perché nel suo caso non si tratta di lenzuolate, ma di roba seria, pesante, legata alla paura. Mai prendersi gioco della paura degli altri, ti si rivolta contro in tempi brevi, molto più brevi di una volta.

Roberto Weber

NEI CIELI DEL CANADA

Sfida estrema: lancio da 40 km di altezza

WASHINGTON Finora è riuscito solo a Superman, ma l'eroe dei fumetti e del cinema adesso ha un rivale nei cieli. Un francese di 64 anni è pronto a lanciarsi nel vuoto da 40 chilometri d'altezza, per affrontare una caduta libera che lo porterà a superare la barriera del suono e a battere quattro record mondiali in 15 minuti. Oppure a morire. Michel Fournier, un ex ufficiale dell'esercito francese, a 64 anni è pronto con un team di esperti a realizzare, sui cieli del Canada, un'impresa per la quale si è preparato per 20 anni. Oggi, o più probabilmente prima dell'alba di domani, Fournier entrerà in una capsula pressurizzata aganciata a uno speciale pallone aerostatico, che in due ore di ascesa dovrebbe portarlo a circa 40.000 metri sopra la poco popolosa provincia di Saskatchewan. Da lassù, dove il cielo è buio, la curvatura terrestre è visibile ed è già possibile sperimentare l'assenza di peso, Fournier dovrebbe lanciarsi nel vuoto, protetto solo da casco e tuba pressurizzata. Se tutto procede secondo i piani, nel giro di 40 secondi, grazie alla scarsa resistenza dell'atmosfera, il paracadutista sarà il primo uomo a sfondare in caduta libera la barriera del suono e in breve tempo raggiungerà una velocità di 1.500 km orari. Fournier dovrebbe essere accompagnato per buona parte dei 15 minuti di discesa solo da un piccolo paracadute direzionale, mentre aprirà il paracadute vero e proprio, quello della frenata finale, quando sarà a 6 chilometri da terra.

Festa della Repubblica
dal 30 maggio al 2 giugno

Il pacchetto comprende: • 3 mezze pensioni, bagno illimitato nelle piscine termali di 8.000 mq delle Terme Olimia e Terme Tuhelj, aerobica in acqua in ginnastica mattutina, programma di animazione per bambini e adulti, ogni sera musica dal vivo,...

Wellness hotel Sotelia**superior 200.50 EUR**
Hotel Breza** 162.75 EUR**
(per persona in una camera doppia)

Info: Terme Olimia d.d. • T: +386 3 829 78 36
E: info@terme-olimia.com
I: www.terme-olimia.com
Aurora, T: 040 630 261
Adriatica, T: 040 637 025
Sinfonia, T: 040 370 370
Julia viaggi, T: 040 367 636

Terme Olimia
La città rigenerata

COMPRARE IMMOBILI IN ROMANIA
L'INVESTIMENTO LOGICO, REDDITIZIO, AL DI SOPRA DI OGNI CONSIDERAZIONE

A Bucarest, in zona semicentrale, servita da metropolitana, sta sorgendo il Pallady Towers composto da 297 appartamenti più una torre di undici piani ad uso ufficio. Tutti gli appartamenti hanno rifiniture di lusso, massimo comfort. Il complesso è dotato di 268 posti auto coperti e 172 scoperti. Sono disponibili: Monolocali, Bilocali e Trilocali a un costo medio di € 1.300,00 mq. I prezzi vanno da € 80.000,00 a € 180.000,00.

La redditività dell'investimento è molto elevata: l'immobile residenziale rende mediamente l'8%, l'ufficio il 10%, i locali commerciali possono raggiungere il 12%. A tutto questo bisogna aggiungere l'aumento di valore degli immobili che è del 15% annuo, pertanto il capitale investito si raddoppia ogni quattro anni. Ecco perché definiamo **«l'investimento al di sopra di ogni considerazione»**.

se vuoi saperne di più telefonaci o ritaglia e spedisce il coupon

EUROGEST srl
Via Barletta 29; 00192 Roma
Tel. 06.37519792 r.a.; eurogestroma@libero.it

Cognome: _____
Nome: _____
Indirizzo: _____
Tel.: _____
Email: _____



IN ARRIVO

GENMAR DEFIANCE
ADRIA BLU
RAVENNA
SEA GIANT
SAFFET ULUSOY
EMERALD
MSC ANTONIA
VERIDANA

da Venezia a rada
da Venezia a Molo VII
da Capodistria a orm. 15
da Chioggia a Cava Sistianna
da Istanbul a orm. 31
da Houston a rada
da Venezia a Molo VII
da Piombino a Al Servolo

ore 6.00
ore 6.00
ore 7.00
ore 7.00
ore 9.00
ore 10.00
ore 12.00
ore 16.00

ULUSOY 5
CORDELIA
SEA GIANT
ADRIA BLU
JORK VALIANT
RAVENNA
MSC ANTONIA
KRITI AMBER
SAFFET ULUSOY

IN PARTENZA

da orm. 47 per Cesma
da Molo VII per Capodistria
da Cava Sistianna per Venezia
da Molo VII per Venezia
da Molo VII per Venezia
da orm. 15 per Durazzo
da Molo VII per Capodistria
da rada per ordini
da orm. 31 per Istanbul

ore 2.00
ore 3.00
ore 12.00
ore 13.00
ore 15.00
ore 15.00
ore 19.00
ore 20.00
ore 21.00

SI È CONCLUSA L'ASSEMBLEA DI MEDCRUISE: IL BILANCIO FINALE

I big delle crociere: a Trieste strutture valide

Costa Crociere e Caribbean si preparano a tornare ma «bisogna lavorare di più sulle prenotazioni»



L'assemblea di Medcruise a Trieste

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Alcuni porti anziché creare sinergia si fanno dannosa concorrenza, molti commercianti ed esercenti all'arrivo delle navi tengono chiusi negozi e bar, qualche Comune progetta stazioni marittime assolutamente insufficienti o altre opere inutili senza consultare gli esperti e gli operatori interessati.

I top manager delle principali compagnie di crociera del mondo presenti a Trieste come guest speaker all'assemblea di Medcruise, pur rilevando progressi fatti negli ultimi anni, non hanno risparmiato critiche agli scali del Mediterraneo che costituiscono il fulcro portante di questa associazione. L'assemblea che per quattro giorni ha fatto di Trieste la capitale europea delle crociere ieri si è conclusa comunque con estrema soddisfazione del presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli e del direttore di Trieste terminal passeggeri, Livio Ungaro. «Sono stati apprezzati da tutti i big - hanno commentato - ormeggi, strutture, bellezze paesaggistiche e architettoniche e possibilità di escursioni. Nessuna compagnia però - ha aggiunto Ungaro - ha potuto sbilanciarsi sulla prossima utilizzazione di Trieste come home port».

Roberto Ferrarini, direttore di Costa Crociere ha specificato che i dati di questa estate saranno decisivi per l'eventuale ritorno delle navi della Costa. «A Trieste ci sono valide strutture, buona accoglienza e efficiente lavoro sinergico tra istituzioni - ha commentato - ma nel momento in cui siamo passati da una nave da 900 posti a una da 1.700 cioè dalla Marina alla Classica, le prenotazioni sono state deludenti tanto da indurci a intervenire immediatamente per annullare le partenze da Trieste del 2009 che non vi saranno. Siamo pronti però a tornare nel 2010 se quest'anno vi saranno più passeggeri dal Centro e dall'Est Europa».

La tendenza generale in Mediterraneo e in Adriatico di quest'anno sarà anche fondamentale per l'eventuale scelta di puntare dal 2010 su Trieste anche da parte di Royal Caribbean. John Tercek, vicepresidente settore sviluppo della compagnia, non ha voluto sbilanciarsi, ma ha rilevato come il mercato delle navi bianche in alcune aree geografiche abbia già raggiunto una fase matura per cui l'attuale contingenza tuttora di forte crescita del comparto a livello generale va aiutata per non spiazzare gli stessi armatori che hanno effettuato ordinativi per 28 nuove unità che saranno consegnate entro il 2010. Per fare l'esempio di alcune big, Norwegian cruise line già accusa perdite, Royal Caribbean sta calando i profitti a causa degli au-

menti dei costi di carburante, il Gruppo Carnival di cui fa parte Costa crociere cresce ancora in tutte le cifre.

Il gigantismo, anche a scapito della qualità estetica, è la prima caratteristica dell'ultima fase della crocieristica: le navi ultime arrivate sono lunghe 330 metri e possono portare oltre tremila passeggeri. Quella che dovrebbe essere la seconda caratteristica di crescita e cioè la destagionalizzazione con crocieristi in massa presenti tutto l'anno, in realtà come hanno dichiarato a Trieste gli stessi manager delle compagnie si presenta al di sotto delle aspettative.

«Prima di spendere un solo centesimo - ha ammonito lo stesso Tercek - i porti devono parlare con noi. A Salerno il sindaco ha deciso di ingaggiare un architetto di fama e ha speso 30 milioni di euro per costruire una Stazione marittima che potrà servire al massimo cento passeggeri: noi a Salerno non ci andremo mai».

LA SVOLTA DI CONFINDUSTRIA IN REGIONE

Gli industriali promuovono Marcegaglia

Luci: «Giusto impegno sull'energia». Fantoni: «Realizzare i rigassificatori»

UDINE Tutti d'accordo. Gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia approvano senza riserve la relazione d'esordio della prima presidentessa di Confindustria, Emma Marcegaglia. Particolarmente apprezzata la decisione con la quale la leader di Viale dell'Astronomia ha affrontato i temi energetici che, secondo, gli imprenditori del Fvg potrà dispiegare benefici effettivi anche su questioni molto sentite in regione come la realizzazione del rigassificatore a Trieste o quella dell'elettrodotto per importare energia dall'Austria. «Sicuramente - ha affermato il presidente della Confindustria regionale, Adalberto Valduga - Emma Marcegaglia darà alle imprese del Friuli Venezia Giulia tutta l'attenzione necessaria. I rapporti della presidente con la nostra regione sono, infatti, sempre stati buoni. E un'imprenditori-

ce giovane - ha aggiunto - che viene dal manifatturiero e conosce molto bene i settori industriali del Fvg, dove è anche presente con alcune realtà produttive». «Condivido completamente - afferma il presidente degli industriali udinesi, Adriano Luci - quanto affermato da Emma Marcegaglia. Ha puntato su alcuni temi come l'energia nucleare sulla quale è opportuno iniziare un serio approfondimento perché l'energia è uno degli elementi fondamentali dei costi e della competitività aziendali. L'internazionalizzazione è un elemento fondamentale di sviluppo per le nostre piccole imprese. Inoltre le infrastrutture sono uno degli elementi strategici per il Paese. Mi auguro, infine - ha concluso Luci - che l'unità di pensiero fra il Governo nazionale e quello regionale porti ad affrontare con maggiore se-



Giovanni Fantoni

renità argomenti come quello del rigassificatore triestino, degli elettrodotti o dei termovalorizzatori che sono molto importanti per lo sviluppo non solo della nostra economia, ma dell'intera società visto che dell'energia usufruiamo tutti».

«Da parte mia - spiega Cristina Papparotto, vice-

presidente di Assindustria Udine e una delle donne imprenditrici più in vista della regione - c'è un'assoluta condivisione di quanto affermato da Emma Marcegaglia. E sta a una relazione molto lucida che ha fatto una fotografia chiara della realtà del Paese. Come donna, infine - conclude la Pap-

parotto -, ho apprezzato molto il passaggio della relazione sull'occupazione femminile, che vede il nostro Paese abbastanza indietro rispetto alla media europea». Per Giovanni Fantoni «l'elezione plebiscitaria di Emma Marcegaglia dimostra che fra gli imprenditori continua a esserci un'ampissima condivisione delle strategie così come avveniva durante la presidenza Montezemolo. Significativo è stato l'accento posto sulle tematiche energetiche che sono una delle principali criticità del sistema Italia. Credo, infine - ha concluso l'ex presidente degli industriali friulani -, che in materia energetica la nostra regione potrà contribuire in modo significativo alla risoluzione dei problemi, sia attraverso la realizzazione degli elettrodotti di collegamento con l'Austria, sia ospitando il rigassificatore al largo di Trieste».

Carlo Tomaso Parmegiani

IL RITORNO DI UN MARCHIO

Mobile: Ims diventa Domitalia

La storica azienda di sedie riconquista il controllo dai tedeschi

UDINE Riconquistata alla proprietà italiana, dopo anni di controllo da parte di un gruppo tedesco, Ims Italia, nota azienda di San Giovanni al Natone attiva nella produzione di sedie, tavoli, nonché arredi per la casa e il contratto, ha deciso di cambiare anche nome, diventando Domitalia. Inspirato alle antiche radici latine, in cui il termine domi indicava lo «stare in casa», il nuovo nome ha debut-

tato con successo al recente Salone internazionale del mobile di Milano, dove l'azienda, da sempre in grado soddisfare le richieste più varie grazie a notevoli possibilità di personalizzazione, ha presentato una gamma molto articolata e approfondita di prodotti.

Pur con il nuovo nome il core business dell'azienda guidata da Alessandro Ferluga, rimarrà quello tradizionale di prodotti in legno e sarà

corredato dalla produzione di sedie e tavoli in metallo da ufficio, per consentire un arredo total living della casa moderna.

Dopo il riscatto della maggioranza assoluta dell'azienda dall'ex controllante, il gruppo tedesco Schieder Möbel Holding GmbH, Domitalia vede alla sua guida una compagine composta interamente da persone interne all'azienda che hanno il made in Italy come programma. (c.f.p.)

ACCORDO NEL SETTORE AUTO

Alla Cividale il 30% di Aci Leasing

Un investimento che sfiora i 2 milioni di euro per l'istituto di Pelizzo

CIVIDALE Con un investimento che sfiora i 2 milioni di euro la Banca Popolare di Cividale ha acquisito il 30% di due storiche società dell'Automobilclub di Udine: Aci Leasing e Aci Rent. L'accordo è stato siglato a Cividale nella sede della banca friulana dai presidenti dei due enti, Lorenzo Pelizzo e Gianfranco Romanelli. Dopo alcuni anni di collaborazione nel campo del co-marketing e nella promozione di eventi sportivi (rally e cronoscalate) le due istituzioni friulane si sono accordate per una maggiore sinergia nel settore del leasing e in quello del ren-

tig automobilistico. Aci Leasing ha sviluppato nel 2007 un volume d'affari di 30 milioni di euro mentre il business di Aci Rent ha superato i 4 milioni.

L'interesse della PopCividale è duplice: da una parte crescere nel mercato della locazione finanziaria che la vede già ben posizionata con la società controllata Civileasing che a un anno e mezzo dalla sua istituzione è passata da 70 a 200 milioni di euro di volumi, dall'altra entrare nel settore del renting di flotte automobilistiche che in forte espansione. L'Acu, d'altro canto, po-

tenziando questa collaborazione sarà in grado di fornire ai propri associati un servizio finanziario a 360 gradi.

«Con questo accordo - ha dichiarato Romanelli - si attua uno scambio specialistico nelle rispettive aree operative», mentre Pelizzo ha parlato di «un'alleanza tra enti che hanno una vocazione locale». Per il gruppo bancario cividalese l'accordo rappresenta anche un'occasione per implementare la gamma dei servizi rivolti alla propria clientela in un settore - quello del parabacario - che già la vede offrire prodotti assicurativi targati Allianz.

IL FISCO & I CITTADINI

Modello unico: la trasmissione via computer

di FRANCO LATTI*

Novità in vista per la presentazione del modello Unico persone fisiche 2008. Il termine è fissato al 31 luglio 2008, ma da quest'anno scatta l'obbligo di presentare il modello esclusivamente per via telematica (art. 1, comma 218, legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Finanziaria 2008), direttamente o tramite intermediario abilitato. Tranne casi particolari, non sarà più possibile la consegna presso gli sportelli di poste e banche. Le uniche eccezioni riguardano chi è privo di sostituto d'imposta - senza datore di lavoro o soggetto non titolare di pensione; chi deve presentare la dichiarazione per contribuenti deceduti; chi, pur potendo presentare il modello 730, deve dichiarare alcuni redditi o dati utilizzando i relativi quadri del modello Unico: RM (redditi soggetti a tassazione separata e ad imposta sostitutiva); RT (plusvalenze di natura finanziaria); RW (investimenti all'estero e/o trasferimenti da, per e sull'estero); AC (comunicazione dell'amministratore di condominio). Solo in questi casi sarà ancora possibile consegnare, gratuitamente ed entro il 30 giugno 2008, la dichiarazione cartacea ad un ufficio postale.

I contribuenti potranno sempre rivolgersi agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate per informazioni e assistenza nella compilazione e per la trasmissione della dichiarazione. E possibile trasmettere direttamente all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione via Internet, ed eventualmente pagare anche le relative imposte, senza alcuna spesa. Per utilizzare questo servizio il contribuente deve richiedere il codice PIN seguendo le istruzioni contenute nel sito www.agenziaentrate.gov.it.

Fisconline consente alla generalità dei contribuenti di effettuare via Internet i principali adempimenti fiscali quali la presentazione delle dichiarazioni e il pagamento delle imposte. Per accedere ai servizi web tramite Fisconline, è necessario avere a disposizione l'attrezzatura informatica di base ed ottenere il PIN, che è il codice segreto identificativo personale di accesso al sistema, formato da dieci cifre. La richiesta di attribuzione del PIN può essere effettuata in tre modi:

via Internet: il sito web dei servizi telematici propone un modulo di richiesta da riempire con i dati necessari e, dopo aver eseguito alcuni controlli, fornisce subito le prime 4 cifre del codice PIN. L'interessato riceve poi al proprio domicilio, tramite il servizio postale, le restanti sei cifre e la password per poter accedere a Fisconline; per telefono: il codice Pin può essere richiesto al numero 848.800.333; in ufficio: è possibile recarsi presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate per ricevere le prime quattro cifre del codice Pin, la relativa password ed ogni altra informazione tecnica per poter ottenere la seconda parte del codice Pin.

Il canale telematico Fisconline consente anche di effettuare i pagamenti delle imposte dovute scaturenti dalla dichiarazione Modello Unico. L'utilizzo del modello F24 on-line è totalmente sicuro: il pagamento non viene effettuato mediante carta di credito, ma con modalità analoghe a un bonifico bancario, cioè tramite «ordine di addebito» del contribuente sul proprio conto corrente bancario o postale. I contribuenti che intendono avvalersi dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate per eseguire i pagamenti on line devono essere titolari di un conto corrente acceso presso una banca convenzionata con l'Agenzia, il cui elenco è reperibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it, o presso Poste Italiane S.p.A.

La novità prevede, a questo proposito, che per tutti i versamenti telematici F24 andati a buon fine, siano rilasciate le singole quietanze telematiche di versamento, rese disponibili esclusivamente sul «Cassetto fiscale», servizio telematico che permette ai contribuenti di consultare, direttamente da casa, le informazioni relative alla propria posizione fiscale (dichiarazioni presentate; rimborsi di imposte dirette; versamenti effettuati con i modelli F23 ed F24; atti del registro). Al servizio si accede dal sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>.

*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

DOPO IL CAMBIO ALLA PRESIDENZA



Operazioni di sbarco all'aeroporto di Ronchi dei Legionari



Roberto Dipiazza



Ettore Romoli

Aeroporto, Dipiazza punta ad alleanze: verso un polo integrato con Venezia

RONCHI La nuova presidenza assegnata a Roberto Dipiazza potrebbe disegnare nuovi scenari nel futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Scenari fatti di collaborazioni ed alleanze, quelle delle quali si è discusso a lungo nel recente passato e che sono stati anche al centro dello scontro politico. Il primo dei quali è sicuramente il rapporto con le realtà vicine, il Marco Polo di Venezia in particolare, il «gigante» vicino di casa capace, assieme a Treviso ormai parte integrante del sistema, di movimentare oltre 8 milioni e 600mila passeggeri l'anno. Non tutti hanno visto o vedono con favore questo matrimonio, ostacolato negli anni da chi paventa la paura che Ronchi dei Legionari possa diventare il parente povero del colosso veneto. Ma Dipiazza ha sempre guardato con favore a questa ipotesi, quella della creazione di una piattaforma aeroportuale nel Nordest italiano. «L'aeroporto sta attraversando una buona fase di crescita e sono certo che tale positivo trend potrà essere consolidato e migliorato ulteriormente», ha det-

to dopo l'investitura. Un passo inevitabile per combattere la concorrenza, quella degli scali lombar- di in particolare e per offrire sempre maggiori e migliori servizi ai passeggeri. Cavallo di battaglia del presidente della Save Enrico Marchi. «Noi siamo qui, siamo pronti - aveva detto il presidente - e stiamo aspettando da tempo che ai nostri segnali di apertura ci possa es-

GORIZIA Giudizio positivo sulla persona ma nuove preoccupazioni per l'esclusione di Gorizia dai ruoli che contano. Si sintetizza così il commento del sindaco del Comune isontino, Ettore Romoli, alla nomina del suo collega triestino Roberto Dipiazza alla presidenza dell'aeroporto al posto del dimissionario Giorgio Brandolin. «La scelta di Roberto Dipiazza non può che essere vista positivamente sul profilo umano e istituzionale», afferma il primo cittadino goriziano - Alla presi-

denza dell'aeroporto di Ronchi ci va una persona abile e che ha dimostrato di essere in grado di risolvere problemi nel corso della sua attività di sindaco a Trieste. Sotto questo punto di vista non può che essere una grande gioia il fatto di affidare questo importante incarico a una persona di queste capacità». Fin qui la

parte positiva ma la nomina di Dipiazza lascia anche non poco amaro in bocca a Romoli. «Purtroppo bisogna ancora una volta constatare come la città di Gorizia resti penalizzata ed esclusa dalle scelte chiave per la Regione ma anche per il suo stesso territorio». Romoli infatti non manca di ricordare come «l'aeroporto di

vedeva il passaggio del 20% delle quote alla Save. In particolare il 9% sarebbe stato ceduto dalla Regione ed il rimanente 11% dal Consorzio. Con questa operazione la Regione doveva poi acquisire una quota del Marco Polo di valore pari a quello del pacchetto del 9% di azioni da essa ceduto alla Save. Dipiazza sembra intenzionato ad andare avanti.

Luca Perrino

IL SINDACO DEL CAPOLUOGO ISONTINO

Romoli: «Ottima scelta per lo scalo ma Gorizia è stata penalizzata»

denza dell'aeroporto di Ronchi ci va una persona abile e che ha dimostrato di essere in grado di risolvere problemi nel corso della sua attività di sindaco a Trieste. Sotto questo punto di vista non può che essere una grande gioia il fatto di affidare questo importante incarico a una persona di queste capacità». Fin qui la

parte positiva ma la nomina di Dipiazza lascia anche non poco amaro in bocca a Romoli. «Purtroppo bisogna ancora una volta constatare come la città di Gorizia resti penalizzata ed esclusa dalle scelte chiave per la Regione ma anche per il suo stesso territorio». Romoli infatti non manca di ricordare come «l'aeroporto di

Ronchi dei Legionari sorge in Provincia di Gorizia e prima di Dipiazza c'era un presidente espressione di questo territorio come Giorgio Brandolin che era, per l'appunto, presidente della Provincia». Un nuovo grido di dolore da parte della realtà isontina e in particolare del suo centro-destra, rimasto scottato già dalle

scelte effettuate da Renzo Tondo nella Giunta regionale che non vede nella sua squadra nessun assessore proveniente dal goriziano. «Ora mi auguro che nella cooptazione di altri due membri del consiglio di amministrazione dell'aeroporto vi sia una scelta condivisa e concertata con gli enti che rappresentano la città e la Provincia di Gorizia» ha proseguito Romoli secondo cui «è assolutamente necessario ritrovare un equilibrio territoriale dopo che Gorizia ha perso un'altra posizione importante» (r.u.).

IN DIFFICOLTÀ BAR, ALBERGHI E RISTORANTI

Imprese, trimestre difficile per i servizi (-1,1%)

Antitrust: fusioni record nel settore del commercio e nel sistema bancario

ROMA Prosegue il momento delicato per le imprese del comparto dei servizi e sono soprattutto le piccole, bar, alberghi e ristoranti in testa, ad attraversare le maggiori difficoltà. L'indagine del Centro Studi di Unioncamere mostra infatti che nel primo trimestre del 2008 ha confermato la flessione del volume d'affari delle imprese del turismo, dei trasporti e degli altri comparti del servizio, sceso dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2007, a conferma del «de- ciso rallentamento già evidenziato a partire dal quarto trimestre del 2007 (-1,2%)». La contrazione, si legge in una nota, arriva al 2% per le imprese con meno di 50 dipendenti, mentre quelle oltre tale soglia mostrano una crescita del fatturato pari all'1,6%.

Guardando ai settori di attività, l'indagine svolta da Unioncamere sulla congiuntura delle piccole e medie imprese mostra come i servizi di mense e bar facciano registrare la contrazione più significativa (-4,8%), seguita da alberghi, ristoranti e servizi turistici (-4,6%). Continua invece la ripresa del comparto tic e informatica (+2%), mentre tiene anche quello dei servizi avanzati (+1,2%). I due settori sono gli unici a mostrare segnali di crescita negli ultimi due trimestri, mentre bar, alberghi e ristoranti si confermano, insieme ai servizi alle persone, i comparti più in difficoltà.

Su base territoriale, invece, la riduzione del giro d'affari riguarda tutte le ripartizioni territoriali: Sud e Isole registrano un -2,1% (-3,3% per le imprese sotto i 50 dipendenti), Centro e Nord Est scendono rispettivamente dell'1,3% e dell'1%, mentre il Nord Ovest limita la flessione allo 0,6%.

Per quanto riguarda il trimestre in corso, le previsioni delle piccole e me-

die imprese italiane attive nei servizi sono «moderatamente ottimistiche». Il 59% degli intervistati ritiene che l'andamento sarà stabile, il 32% prevede un aumento del giro d'affari (il 41% fra le imprese fra 50 e 500 dipendenti) mentre solo il 9% vede un calo.

Intanto è stato un 2007 record per le fusioni che hanno interessato il mercato italiano, con i comparti del commercio e quello finanziario a farla da padrone. La fotografia arriva dalla relazione annuale dell'Antitrust, che spiega come il numero delle operazioni analizzate durante lo scorso anno sia stato pari a 843, «il valore più elevato finora riscontrato» ed in crescita del 21% rispetto al 2006.

Cresce anche il contro valore complessivo delle operazioni passate al vaglio dell'Autorità, con un +23% che porta il totale a 111 miliardi di euro.

Un posto di primo piano lo occupano le operazioni dal valore superiore al miliardo di euro: pur rappresentando solo il 2,5% del totale delle concentrazioni, hanno raccolto da sole il 68% del valore complessivo (era il 67% nel 2006). Fra queste, l'Antitrust ne segnala due «oggetto di approfondimenti istruttorie e successivamente autorizzate»: la fusione fra Unicredit e Capitalia e quella di Banca Lombarda in Bpu.

Per quanto riguarda il numero di operazioni, invece, il commercio si conferma ancora una volta il settore più attivo, con 272 operazioni dal valore medio però inferiore ai 4 milioni di euro.

Il trend italiano rispecchia quello dei mercati internazionali. Nel mondo, segnala infatti l'Antitrust, il valore delle operazioni di fusione e acquisizione è cresciuto del 27% rispetto al 2006, anche se il numero è salito solo del 3,7%, a testimonianza dell'aumento del valore medio delle transazioni.



L'interno di un'azienda

COLDIRETTI: PIÙ CARA DEL LATTE

Benzina, record a 1,518 euro

ROMA Nuovo record per benzina e gasolio che solo ieri hanno superato per la prima volta la soglia di 1,5 euro al litro. Ieri, secondo le rilevazioni del Quotidiano Energia, Agip ha rivisto i prezzi consigliati ai gestori, portando quelli di verde e diesel a 1,518 euro al litro, con un rialzo di quasi due centesimi rispetto a ieri. Rialzi anche per Shell, che porta il gasolio a 1,506 euro.

Il prezzo del gasolio alla pompa ha superato quello del latte fresco al dettaglio per effetto dei rincari record

che si sono verificati nell'ultimo anno. Lo afferma, in una nota, la Coldiretti, in occasione dell'iniziativa 'Stalle aperte', nel sottolineare che, nell'ultimo anno, il tasso di aumento del prezzo del gasolio (+19,3%) è stato doppio rispetto a quello del latte (+10,9%), secondo i dati Istat relativi all'andamento dell'inflazione nel mese di aprile.

Secondo i dati dell'osservatorio prezzi del governo il latte fresco intero è venduto in media - sottolineano dalla Coldiretti - a 1,51 euro al litro a Bologna, contro 1,518

euro al litro del gasolio erogato attraverso i distributori Agip, secondo quanto emerge dalle rilevazioni del quotidiano energia.

Nelle campagne il gasolio - spiega l'organizzazione degli imprenditori agricoli - ha sostituito quasi completamente la benzina come carburante per trattori e mezzi meccanici ed i rincari rischiano di avere un effetto valanga sulla produzione di alimenti. Per l'attività di allevamento i costi - aggiunge - sono aumentati del 13%, con punte del 15%.

Consumatori: sui mutui «class action» contro l'Abi Federconsumatori e Adusbef: «Non cadere in trappola» Confindustria promuove l'intesa

ROMA Per chi ha un mutuo a tasso variabile «non esiste alcuna convenienza ad aderire all'accordo truffa Governo-Abi, che ha decantato risparmi di 850 euro l'anno a famiglia del tutto ingannevoli». Lo affermano Adusbef e Federconsumatori tornando all'attacco delle convenzioni annunciate dall'esecutivo.

L'accordo, sottolineano in una nota, «si limita ad offrire al popolo dei mutuatari a tasso variabile una soluzione che alcune banche già offrivano da quando i tassi hanno cominciato ad impennarsi: se non è più sopportabile la rata lievitata a causa dell'aumento dei tassi, si allungano i tempi di restituzione, facendo passare un mutuo trentennale quanto meno a 35-40 anni e più».

L'annuncio dato dal governo, «che delude così le aspettative di milioni di famiglie, è servito solo a far passare il falso messaggio di un cedimento delle banche, le quali non solo non restituiscono nulla ai consumatori indebitati a tasso variabile, ma ci guadagnano due volte, fidelizzando il cliente e allungando la vita residua del debito, incamerando così maggiori interessi e maggiori commissioni sulle rate», sottolineano.

Adusbef e Federconsumatori annunciano quindi una class action contro le banche su surrogato, portabilità e simmetria dei tassi e invitano i cittadini a «non cadere nella trappola del Governo». L'accordo tra governo e Abi per la rinegoziazione dei mutui è invece «positivo» per Confindustria perché «ha il merito di stabilizzare le rate rispondendo così ad un problema oggettivo delle famiglie»: così il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta promuove così l'intesa tra esecutivo e banche.

» IN BREVE

PERDITA 2007 DI 2,7 MILIONI

Nordest Banca, ridotto il deficit

TRIESTE Si chiude con una perdita di 2,753 milioni di euro il bilancio 2007 di NordEst Banca, approvato a Udine dall'assemblea dei soci. Secondo il presidente Renzo Panighello, la fiducia «premia il piano industriale avviato dal Cda a metà del 2006 che ha portato alla riduzione graduale del deficit». Ora - ha aggiunto - l'obiettivo è il raggiungimento del break-even già quest'anno «e il conseguimento di utili netti significativi a partire dagli esercizi successivi».

ATTESE FORTI PERDITE

Alitalia, domani cda sui conti

ROMA Domani il consiglio di amministrazione di Alitalia torna a riunirsi. Questa volta la riunione riguarda l'approvazione del bilancio 2007, che si preannuncia tutt'altro che positivo. Con la cassa che va ad esaurirsi, debiti alle stelle, perdite che si accumulano, e il rischio di un commissariamento non lontano, i conti che finiranno sul tavolo del consiglio possono diventare un difficile ostacolo da superare per il bilancio della compagnia.

TRATTA CON SUEZ

Eni più vicina a Distrigas

BRUXELLES Il gruppo francese Suez ha deciso di dare l'esclusiva all'Eni per la vendita di Distrigas, «avendo il gruppo italiano offerto il prezzo più alto». E quanto si legge in un comunicato del gruppo francese, nel quale si precisa che Suez e Eni dovrebbero firmare un accordo di vendita definitivo per il 29 maggio prossimo. Gli altri due candidati per l'acquisto del distributore di gas belga erano la francese Edf e la tedesca E.ON.

Al tempo stesso, si fa sapere nel comunicato, Suez ha avviato negoziati con l'Eni per l'acquisizione di un numero di asset nel campo energetico, «in linea con l'annuncio fatto in precedenza».

L'accordo fra Suez e Eni, prosegue la nota, è condizionato dalla fusione fra Suez e Gaz de France, dal fatto che Publicgas non eserciti il diritto di prelazione e dall'approvazione da parte della Commissione Ue.

La vendita del 57,25% del pacchetto di Distrigas da parte di Suez è una delle condizioni poste dalla Commissione europea per la via libera alla fusione tra Suez e GdF.

«L'Antitrust non ha mai spinto con forza sulla separazione di Snam rete gas da Eni: oggi quella posizione non soddisfa più l'Antitrust», ha infatti detto il presidente dell'Autorità Antonio Català. «Oggi - ha rimarcato Català - la situazione richiede una politica europea integrata del gas. Se chiederemo un bundling - ha aggiunto a proposito della separazione della rete - lo chiederemo a favore di una società europea del gas, da costituire attraverso il conferimento delle reti da parte dei grandi soggetti del settore, come Eni, Gaz de France, E.ON e gli altri big dell'energia in Europa».

I dati			
L'andamento tendenziale del volume d'affari nelle piccole e medie imprese dei servizi (esclusa la distribuzione) negli ultimi tre trimestri			
	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008
Alberghi, ristoranti, turismo	-0,8%	-1,3%	-4,1%
Trasporti merci, logistica	-0,7%	-2,6%	-0,1%
Mense e servizi bar	-2,2%	-2,3%	-4,1%
Informatica e tic	+1,8%	+2,7%	+2,0%
Servizi avanzati	+1,1%	+0,4%	+1,2%
Altri servizi	-0,4%	-2,2%	-1,5%
Servizi alle persone	-1,7%	-1,8%	-2,2%
TOTALE	-0,5%	-1,2%	-1,1%

Fonte: Unioncamere

+

Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato

Marco Zaccai

Penserò a tutte le cose belle fatte insieme e al nostro amore, così unico, così vero.

Grazie per avermi insegnato cosa significa amare ed essere amata.

Sono stata fortunata. Ti amo, amore mio.

IRENE.

Ciao

Papo

ti voglio bene, mi manchi già tanto.

Ti porterò sempre nel mio cuore.

GIORGIA.

Si ringraziano medici e paramedici del reparto di ematologia di Udine e dell'oncologia del Burlo per la professionalità, l'umanità e la dedizione dimostrati nei confronti di MARCO in questi anni.

Saluteremo MARCO venerdì 30 maggio alle ore 10.30 a Opicina, chiesa Maria Regina del Mondo, in via Carsia.

Non fiori ma opere di bene pro AIL Udine o ADMO

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Marco

grazie per tutte le gioie che ci hai dato.

Sarai sempre vicino a noi.

- Mamma e papà.

Trieste, 25 maggio 2008

Addio coraggioso, sfortunato ragazzo.

- STELVIA, FRANCO e EVA.

Trieste, 25 maggio 2008

Nonna LIA ti avrà sempre nel suo cuore.

Trieste, 25 maggio 2008

Nipote amatissimo, ti porteremo sempre nei nostri cuori.

- GIORGIO, MILENA con LEONARDO e ALBERTO.

Trieste, 25 maggio 2008

Vi siamo vicini con affetto:

- zio CLAUDIO, zia PIERINA, FABIO, SILVIO SUSY.

Trieste, 25 maggio 2008

Addolorati per la perdita del caro

Marco

siamo vicini a MARA, GUIDO, IRENE e GIORGIA:

- SILVA, GIANFRANCO

- LIDIA, CARLO

- LUCIANA, FABIO

- BRUNO

- VIVIANA

- FRANCA, BRUNO.

Trieste, 25 maggio 2008

Ti ricorderemo sempre con immenso affetto :

- LUCA e VALENTINA.

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano al dolore JOLANTA e SIMONE.

Trieste, 25 maggio 2008

Si associano al dolore:

- famiglie FRANCIOLI.

Trieste, 25 maggio 2008

Sentite condoglianze,

- Famiglia SAVARIN.

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Marco

da tuo cugino STEFANO con ERICA.

Trieste, 25 maggio 2008

CARLO RIZZUTO, ALFONSO FRANCIOSI e GIOVANNI COMELLI unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutto il personale della Sincrotrone Trieste S.C.p.A. partecipano al lutto di MARA CECOT, per molti anni Dirigente della Società.

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano commosse:

- famiglie COSENZI, TRANI.

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Marco

I tuoi colleghi di Trieste della Banca Popolare di Vicenza.

Trieste, 25 maggio 2008

I colleghi e i pensionati della Deutsche Bank partecipano commossi all'immenso dolore di GUIDO e MARA.

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano al dolore:

- ERICA, ANDREA, ETTA

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano con affetto al dolore della famiglia:

- ELVIRA, ROBI, PATRIZIA, FEDERICA, MARINO

Trieste, 25 maggio 2008

Affettuosamente vicini:

- MARISA, ANGELO

- ELSA, NUCCI, MIRANDA

- NELLY, FULVIO

- GRAZIA, VALENTINA

- LIANA, GIANNI

- LAURA, DAVID

- SARA, DARIO

- DORINA, TULLIO

- BARBARA, CORRADO

- FLAVIA, ALDO

Trieste, 25 maggio 2008

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della BANCA POPOLARE DI VICENZA si uniscono con sentita partecipazione al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'apprezzato Collaboratore della Filiale n. 2 di Trieste

Marco Zaccai

Vicenza, 25 maggio 2008

Ciao

Marco

- ELENA, ENRICO, SARA, GIULIA

Trieste, 25 maggio 2008

Gli amici e colleghi del Dipartimento Materno Infantile di Montefalcone e Gorizia esprimono tutto il loro affetto a IRENE e GIORGIA per la perdita di

Marco

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Marco

stella mia, per sempre nel mio cuore:

- zia NIDIA

Trieste, 25 maggio 2008

Con indicibile commozione siamo vicini a MARA e GUIDO alla sua IRENE e alla piccola GIORGIA:

- zia NIDIA e FABIO

Trieste, 25 maggio 2008

Il caro

Marco

non è più tra noi, ma lo ricorderemo per sempre.

Con immenso affetto ci stringiamo al dolore di MARA e GUIDO, della sua IRENE con la piccola grande GIORGIA:

- zia SILVANA e zio WALTER

Trieste, 25 maggio 2008

Affettuosamente vicini:

- LILLY e PIERLUIGI VLDORNO

- FRANCESCO e GIOVANNA MOTKA

Trieste, 25 maggio 2008

Ci uniamo al dolore della famiglia, un abbraccio ad IRENE e GIORGIA:

- ANDREA, ANDREA e ILEANA, ASTER, CAMILLO, CLAUDIO, CRISTINA, DAVIDE, FABIO, FABRIZIO e SANDRA, FEDERICA, FEDERICO e CRISTIANA, FRANCO e LIVIA, GIANDOMENICO e LORENA, GIUSEPPE e SIHAM, JACKY e GIORGIA, MARCO, MARCO e EVA, MASSIMO, OLAF e SARA, PAOLO, SANDRO e LARA, SERGIO e MONICA, STEFANO e ARIANNA, STEFANO FACCIUTO, STEFANO NORBEDO, STEFANO e FEDERICA

Ciao

Marco

Trieste, 25 maggio 2008

GIORGIA ti siamo vicini:

- IAN, LEONARDO, PIETRO

Trieste, 25 maggio 2008

I bambini, i genitori, il personale della scuola Barelli è vicino alla piccola GIORGIA e ai suoi familiari.

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Pippo

- MICHELE, MAGGY, CICCIO, DANIELE, ANDREA, RICKY, PAOLIN, POZZE, DAVIDE, ALEX, ARMIN, MAURI, IVAN, GRIGIO, DOLBY, MICHI, FRANZ, GAMBA, GABRI, ALESSIO, PAOLO, WALTER, ALBERTO, ARMANDO, CLAUDIO, DINO, MAURO, GIORGIO, SILVANO.

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipa al dolore:

- Famiglia IANKOVICS

Trieste, 25 maggio 2008

Sono vicine a IRENE:

- le ragazze della Pallanuoto.

Trieste, 25 maggio 2008

MARCO resterà sempre nei nostri cuori.

Si stringono intorno ad IRENE e GIORGIA gli amici ed i compagni di corso.

Trieste, 25 maggio 2008

Vi siamo vicini:

- TULLIO e CLAUDIA.

Trieste, 25 maggio 2008

ROBERTO, ELEONORA, TOMMASO e GIOVANNI si stringono ad IRENE e GIORGIA.

Trieste, 25 maggio 2008

+

Si è spenta serenamente

Silvana Sulli ved. Giusti

A tumulazione avvenuta, con dolore, lo annunciano il figlio MAURO con MARILENA, gli amati nipoti VIRGINIA e TOMMASO e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo giovedì 5 giugno alle ore 19.

Trieste, 25 maggio 2008

+

Si è spenta lontano dalla sua Trieste

Lucy Businelli

La ricordano i fratelli MALVINA e SERGIO, nipoti e parenti tutti.

Sydney, 25 maggio 2008

+

Salmo 15
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Ci ha lasciati

Emilio Delfabro

A tumulazione avvenuta ne annunciano la scomparsa la moglie MARIA GRAZIA, le figlie ROSSELLA con PAOLO e GIULIA ed ELISABETTA con TULLIO, CHIARA, CARLO e CATERINA, unitamente alla nipote BEBA con LUCIANO, GIULIO e CARLO.

Trieste, 25 maggio 2008

GABRIELLA MARINSEK e SILVA e NORMA FERIANI si uniscono al dolore di ROSSELLA e di tutta la famiglia per la perdita del caro

Emilio

Trieste, 25 maggio 2008

Affettuosamente vicini a BETTA e famiglia:

- GRAZIA, FRANZ, GAIA, GABRIELE, DILETTA, MARIA e PATRIZIA

Trieste, 25 maggio 2008

LAURA RICCARDI partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 25 maggio 2008

Ricordiamo con affetto il caro

Emilio

e vi siamo vicini:

- FLAVIA con EMILIO, SABRINA e famiglia.

Trieste, 25 maggio 2008

Con amicizia fraterna ADRIANO, LUISA, MARTINA.

Trieste, 25 maggio 2008

Affettuosamente vicini:

- FRANCESCA e GIULIO CARRATO

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano MARIALUISA con CRISTINA.

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano:

- METKA BELTRAME

- GRAZIELLA BELTRAME

- MARIJA KACIN

Trieste, 25 maggio 2008

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Giannella

Lo ricordano la moglie ANNA MARIA, i figli NINO, FRANCO, MARIO, BRUNO, SABINO, ANTONELLA, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti e trisnipote.

I funerali seguiranno il giorno 28 maggio alle ore 9.00 con esequie in via Costalunga e Messa con sepoltura nel cimitero di FIUMICELLO.

Trieste, 25 maggio 2008

Un bacio particolare dalle nipoti VALENTINA, ALEXIA e ROBERTA.

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano commossi:

- MICHELE, DAVID, EMMA

Trieste, 25 maggio 2008

III ANNIVERSARIO

Ofelia D'Angelo in Chermaz

Per sempre il ricordo di te: nei miei pensieri.

DANILO

Trieste, 25 maggio 2008

Ci ha lasciato improvvisamente

Silvio Delben

Lo annunciano con dolore la moglie ANTONIA, i figli STEFANO con DEBORAH, ALYSSA e SABRINA, VALENTINA con PIER ed ERIC, nonna GIOCONDA e parenti tutti.

Si ringrazia per l'amicizia i dottori NESLADEK e COCIANI.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

No fiori.

Muggia, 25 maggio 2008

Vi siamo vicini:

- RENATA e MARCO

- GIANCARLO e ANNA, PAOLO, MICHELA

Muggia, 25 maggio 2008

Ciao

Silvio

ti ricorderemo sempre con affetto la nipote CATERINA con ENRICO, GIADA e GIULIA e la cognata PIERINA.

Muggia, 25 maggio 2008

Partecipano al lutto:

- MARINELLA

- ANTONELLA

- ERICA

- GIORGIO

- ROBERTO

Muggia, 25 maggio 2008

I dipendenti e collaboratori della NAUTIC SERVICES partecipano alla scomparsa di

Silvio

"Direttore" ci mancherai.

Muggia, 25 maggio 2008

Ciao

Silvio

Indimenticabile!

-FELY, MAURIZIO.

Muggia, 25 maggio 2008

Partecipano le famiglie:

- POZNAJELSEK e COMARI

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano:

- MAURA, LEO e famiglia PICCOLI

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano al dolore i genitori ANNA e MARIO, la sorella ELENA con famiglia.

Opicina - Duino, 25 maggio 2008

+

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alberto Rumer

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie NEVIA e il figlio PAOLO.

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Berto

GIULIANA, LUCIA, MAX, CAROLE, ELENA.

Trieste, 25 maggio 2008

Con tutto il mio affetto, sarai sempre con me:

- tua cognata MARISA

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipa al lutto:

- famiglia CASTAGNA

Trieste, 25 maggio 2008

I ANNIVERSARIO

27-5-2007 27-5-2008

Carlo Petelin

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 maggio 2008

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

Licia Duressini in Sergo

Ne danno l'annuncio il marito GIORGIO, la figlia LAURA con ALFONS, MARTINA, SILVIO e TERESA, i nipoti e gli amici.

La famiglia ringrazia il dottor FABIO GUCCIONE e il personale della Casa di Riposo "La Perla" per le cure affettuose e competenti.

I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

La perdita della

Zia Licia

è motivo di grande tristezza per tutti noi:

ANNAMARIA, RENATA LIBERA, SILVANO ROSSELLA, MAURIZIO SILVIA, TANI SANDRO, MARCO SEBASTIANO, FABRIZIA FILIPPO, CHIARA ERICA, GIANNI, GIACOMO CHIARA, STEFANO FRANCESCA SERGIO, NORINA MARIOLINA la cognata INES BIANCA, SCIPIO ELSA, GIULIANO

Trieste, 25 maggio 2008

La ricorderanno sempre:

- NELLO, DANIELA, CARLO

- GRAZIA, ENRICO, MARCO

- GIAMPAOLO, MARISA

- ADRIANA e CRISTIANA con le famiglie

- MARIATERESA e GIORGIO

Trieste, 25 maggio 2008

Sono vicini a GIORGIO SERGO, LAURA e famiglia:

- CHIARA, ROBERT HIMIRICH e figli

- ISABELLA e ANDREA

Trieste, 25 maggio 2008

+

Niente colmerà il vuoto che improvvisamente hai lasciato.

Franco Germani

Con tutto il nostro amore...

La moglie ADRIANA, i figli MASSIMILIANO, ALESSIA con STEFANO, gli amatissimi nipoti ILARIA ed ENRICO.

Amorevolmente... la mamma GENTILE, la sorella ELISABETTA e famiglia.

Grazie ai dottori ALTAMURA e ZANELLA ed il Reparto.

Il funerale seguirà martedì 27 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

Si uniscono al dolore di ADRIANA, MASSIMILIANO ed ALESSIA:

- ZIA VITTI

- STELIO

- MARCO e PAOLA

- MATTEO, FEDERICA ed ALBERT

- FABRIZIA, MARINO, PIETRO, ANDREA, NICOLA e SARA

- FRANCESCA e NAND

Trieste, 25 maggio 2008

Il nonno buono di Piazza Perugino se n'è andato ... ma tutti coloro che lo hanno amato l'avranno sempre nei loro cuori.

Il funerale seguirà martedì 27, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

XX ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

Cara mamma, sei sempre nel cuore delle tue figlie e dei tuoi nipoti.

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao tesoro

Iris Cociani in Lovisetto

Ti vogliamo bene, con amore ALBANO, GAIA, BEATRICE, CRISTINA, ELISABETTA, LUCA e parenti tutti.

Iris

preferirebbe opere di bene ai fiori.

Il saluto avverrà il 28 maggio alle ore 13.20 a Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

Ciao

Iris

- ANGELICA, EZIO, LARA

Trieste, 25 maggio 2008

Sarai sempre nei nostri cuori:

- ANNAMARIA, ATTILIO, MONICA, FABRIZIO, ALESSIO, NORMA, MARCELLO

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano al vostro dolore:

- ANDREW, ROSSANA

- MAURICE, ELENA e famiglie

Trieste, 25 maggio 2008

La famiglia VIDAK e tutti i colleghi sono vicini in questo momento di dolore ad ALBANO e alle figlie.

Trieste, 25 maggio 2008

Affettuosamente vicini:

- ALESSANDRA, ANDREA, DAVIDE

- famiglie ALES, MACOR, SATTI

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano al dolore:

- i cognati, le cognate e nipoti.

Trieste, 25 maggio 2008

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alceo Pastore

Generale

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la moglie LIDIA, i figli GEMMA, STEFANO con ELISAVIA, NICOLETTA con SILVIO e tutti i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 maggio, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

All'indimenticabile amico

Alceo

con affetto:

- IOLANDA e SIMONETTA

Trieste, 25 maggio 2008

Sono profondamente uniti nel dolore di LIDIA, GEMMA, STEFANO, NICOLETTA e famiglia tutta:

- MIRELLA, SILVIO, ALEJANDRO, JUAN PABLO e ISABELLA

Trieste, 25 maggio 2008

Sono vicini alla famiglia i condomini e l'amministratore di Via Battisti 13.

Trieste, 25 maggio 2008

V ANNIVERSARIO

Alfredo Burger

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Aurisina, 25 maggio 2008

I ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Fulvio Scabardi

Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 28 maggio alle ore 17.30 nella Chiesa di via Vasari.

La moglie ARIANA, i figli ALESSANDRA e MASSIMO, la cognata ANNA.

Trieste, 25 maggio 2008

+

E' mancata

Velleda Lupidi ved. Jez

Lo annunciano addolorati i figli PAOLO con SABINA e ANTONIO con ELENA, le nipotine e la cognata PIERINA.

Ciao

Nonna

ILARIA, LORENZA, ALICE ed ELISA.

I funerali seguiranno lunedì 26 maggio alle 13 da Costalunga per la Chiesa di S.Giuseppe della Chiusa.

Domio, 25 maggio 2008

Partecipano con affetto SILVANO e MARINELLA con PAOLA.

Trieste, 25 maggio 2008

La sorella GUERRINA, la cognata ANITA e i nipoti FERFOGLIA, LUPIDI e PERAZZA, ricordano con tanto affetto

Velleda

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipa al lutto:

- L'ARTISTICA '81 Trieste

Trieste, 25 maggio 2008

+

Si è spento

Nicolò Maraspin

Nato a Pirano il 30.10.1908
Nostromo di Mucchina
Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ha dato un buon esempio ai suoi figli volendo loro tanto bene.

Ha raggiunto serenamente la sua amata ELENA ed il compianto figlio MARIO.

Lo piangono i figli GIOVANNI con BIANCA e GIORGIO con LUANA, i nipoti CRISTINA, PAOLA, ROBERTO, ELENA, STEFANO, VALENTINA, i pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento speciale al dott. RENATO BRUNI per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 10.15 nella Cattedrale di San Giusto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 maggio 2008

Partecipano al lutto:

- BRUNO, EDDA ed ELVIRA D'ADAMO.

- ANTONELLA e LELIO NACMIAS

-famiglie FALCONER, PRIVITERA, RUZZIER, TOMMASINI.

Trieste, 25 maggio 2008

Gli amici FRANCO, GIANNI, GIULIANO, PAU, PIERO, RENATO, SERGIO e famiglie partecipano al dolore di GIORGIO e familiari.

Trieste, 25 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari ringraziano commossi quanti hanno condiviso il grande dolore per la perdita del loro caro

DOTT.

Ugo Verza

Aurisina, 25 maggio 2008

XII ANNIVERSARIO

Marcella Silvestri

Sei sempre nel mio cuore

Tuo marito PIERO


Trieste, 25 maggio 2008

T^F

Sant'Anna[®]

Impresa Trasporti Funebri

a Trieste dal 1908



Duino Aurisina

Loc. Aurisina 166

tel. 040 200342

Trieste

Via Torrebianca 34

Via dell' Istria 129/1

tel 040 630696

Funerali a partire da

1.350,00 euro

www.onoranzasantanna.it

✓ Si svolgerà il 6 giugno a Trieste l'incontro tra il Presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il Presidente del Comitato delle Regioni

dell'Unione Europea, Luc Van Den Brande. Al centro dei colloqui temi politici, economici e ambientali per rinsaldare il rapporto tra l'Ue e il Friuli Venezia Giulia.

✓ Martedì nella Sala "Svevo" del Palazzo della Regione a Udine avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del

progetto di analisi del rischio sismico degli edifici scolastici in regione, affidato all'Ogs e alle università di Trieste e Udine.

WELFARE
NUOVE POVERTÀ

Esauriti in poche settimane 7 milioni di euro: in 1300 già ricevono il sussidio

Ma la giunta Tondo intende abolire il provvedimento varato da Illy

Reddito di cittadinanza, i soldi sono già finiti

Parlano due beneficiari: «L'assegno di 862 euro ha salvato le nostre famiglie»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il 18 marzo i soldi sono finiti. Si sono bruciati in soli tre mesi i sette milioni e mezzo di euro con cui la giunta Illy aveva finanziato per il 2008 il reddito di cittadinanza, quell'aiuto economico di sostegno vincolato all'iscrizione alle liste di collocamento e destinato a «sostenere» chi finisce sotto i limiti della sopravvivenza, rinnovabile per un solo anno, e che adesso la giunta Tondo vuole abolire. Trieste da sola ha chiesto e distribuito cinque milioni. Quasi 1300 le domande accolte e i contributi erogati (da un minimo individuale di 30 euro a un massimo di 1500 per nucleo familiare) su un totale che in regione è stato di poco superiore alle 2000. Un segnale eloquente.

Gli uffici comunali hanno ricevuto l'ordine via posta elettronica: «Accogliere ancora domande se arrivano, ma tenerle ferme». Da quel giorno si è accumulato un bel pacco di nuove richieste, ma nessuno sa che fine faranno.

Chi sono dunque i cittadini cui è stata restituita momentanea «cittadinanza» economica? Giovani, pensionati, disoccupati: c'è gente che dovrebbe campare con 500 euro al mese. La "privacy" li protegge davvero, difficile incontrarli. Ma alla fine qualcuno è disposto a raccontarsi, in forma anonima, perché si sente egli stesso una fotografia dei tempi e non un colpevole: «Io - dicono - non mi devo vergognare di niente, in fondo».

P. R. è una donna di 60 anni, i suoi primi 10 li ha passati in un campo di profughi istriani, la salute ne ha risentito e ha mandato un conto salato. Per di più un datore di lavoro (era commessa) non le ha pagato tutti i contributi, la pensione arriverà a 65. Il marito è invalido. Dei tre figli una vive in casa, ha perso il lavoro che aveva in una cooperativa: 500 euro il reddito familiare. Per fortuna, dopo sette anni di attesa, nel 2007 è arrivata la casa Ater: «Ora paghiamo 55 euro di affitto al mese, prima per una stanza e cucina erano 400: io mi davo da fare con dei lavoretti di assistenza, ma adesso mi sono di nuovo ammalata e non posso più».

Vivace, coraggiosa, P.R. ricorda i tempi felici della lira: «Eravamo in cinque in famiglia, ma non ci mancava niente, anche se mai abbiamo fatto ferie, mai la macchina, mai un lusso, mai uno spreco, si faceva però una spesa da 100 mila lire e durava giorni, adesso esci con 50 euro e torni con niente: niente da mangiare e niente soldi».

Il reddito di cittadinanza ha salvato la famiglia: «Sono 862 euro al mese, e posso pagare le spaventose bollette, mia figlia si è iscritta al collocamento, i vestiti qualcuno me li dà e li tengo con gran cura, ho una cagnolina: ma non posso proprio dar via la mia cagnolina così affettuosa, quello proprio no, fa anche compagnia a mio marito. Francamente, e non sono razzista, mi sembra che tanti extracomunitari abbiano ricevuto più di noi. Dappertutto mi dicevano: "Eh, ma loro sono nullatenenti". Ah, e noi no? Comunque - conclude P.R. - il pane lo dobbiamo comprare, un frutto ogni tanto lo dobbiamo pur mangiare, il detersivo lo dobbiamo avere... Sa chi mi fa davvero pena? Gli anziani in negozio: o comprano un pomodoro, o comprano un limone, sono lì che sopessano e scelgono. Una volta ti di-

Il reddito di base della Regione, sei simulazioni			
Nucleo composto da 3 persone		Nucleo composto da 4 persone	
Merito che ha perso il lavoro - moglie che svolge lavori saltuari		Merito che ha perso il lavoro - moglie che lavora part time	
2 genitori + 1 figlio		2 genitori + 2 figli	
Casa in affitto con canone mensile		Casa in affitto con canone mensile	
350,00		400,00	
TFR marito + indennità di mobilità		TFR marito + indennità di mobilità	
10.000,00		13.000,00	
reddito moglie		reddito moglie	
3.000,00		8.000,00	
patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)		patrimonio mobiliare (conti correnti etc.)	
2.500,00		5.000,00	
Scala di equivalenza		Scala di equivalenza	
2,04		2,48	
C.E.E.		C.E.E.	
4.362,13		6.665,65	
ASSEGNO MENSILE		ASSEGNO MENSILE	
108,44		-	

LA TESTIMONIANZA/2

«Separato e senza casa: con 416 euro respiro»

Ma dopo tre mesi scatta la prima verifica: bisogna dimostrare di aver cercato un lavoro



Due beneficiari del reddito di cittadinanza, di cui abbiamo tutelato l'identità

PORDENONE I soldi sono arrivati dopo un mese dalla presentazione delle pratiche e soprattutto sono arrivate a dare una speranza di domani. A chi ha un passato difficile, segnato dalla tossicodipendenza, un presente fatto di problemi fisici ma non per questo privo di voglia di riscatto. Giuseppe di anni ne ha 47, vive da solo a Pordenone, in una casa popolare «dove per fortuna pago poco di affitto» e alla fine del mese scorso ha ricevuto il primo asseg-

no del reddito di cittadinanza: 400 euro. Per tre mesi arriverà in automatico «ma l'8 giugno ho già la verifica con l'assistente sociale per vedere a che punto è il mio progetto». Già perché dietro l'assegno c'è comunque l'impegno, che si traduce nella sottoscrizione di un patto, a uscire dalla situazione temporanea di disagio, il più delle volte attraverso un lavoro. L'assegno, 400 euro al mese, non cambia la vita «ma aiuta. Ti consente di sopravvivere». Anche

Giancarlo ha ricevuto il suo primo assegno, 416 euro. Per lui che ha un matrimonio fallito alle spalle, un figlio e che non ha nemmeno una casa sua in cui vivere - «sono ospite da un amico, non ho più la residenza ma per fortuna per le carte facevo l'indirizzo di accompagnamento, l'ho cambiato con quello di un amico che è ancora valido» - arriva come una boccata d'ossigeno. «Sono più sereno - racconta - mi sento meno depresso di quanto fossi prima, non mi sento abbandonato». (m.mi.)

cevano: "Mangia fagioli che va bene", ma adesso anche i fagioli sono merce cara».

G. è invece una piccola signora di 73 anni con una pesante storia familiare, tanto lavoro alle spalle e una pensione di vecchiaia di 550 euro: «È molto brutto - dice - tornare indietro in vecchiaia età rispetto a quando si stava meglio, non ci si abitua mai. Io non vado neanche più al Monte di pietà, basta, fanno pagare tanti interessi che non conviene. Ho venduto anche il braccialeto di oro che era di mia mamma, ma cosa ho preso, 300 euro? Poco. Ho la stufa ma non l'ho accesa, quest'inverno una coperta, e bon, ti fai caldo. Ho quattro figli, uno è alcolista e

molto malato, adesso è in Rsa da quattro mesi e non so come farò a pagare i tre mesi che il servizio sanitario non passa, 2500 euro, mah. Mio figlio era anche diventato violento, che vita ho passato... Anche mio marito beveva, e pure giocava, gli chiedevo i soldi per le scarpe dei bambini e mi diceva: "Domani, domani, oggi non li ho". Un secondo figlio - prosegue G. - è assistito dai Centri di salute mentale, ha la pensione di invalidità, è in casa con me, dorme di giorno e di notte fa videogiochi, non sono stata fortunata, il terzo è in Germania e non lo vedo da 10 anni, il quarto è sposato qui ma non mi telefona neanche. E pensare che ho lavorato tutta la vita per loro...».

Da 11 anni G. ha la casa Ater, se l'è dovuta ristrutturare da sola. «Prima siamo vissuti in sei in 43 metri, senza neanche la doccia, pensare che roba». Finite le attività familiari, ha lavorato nella cucina di una trattoria fino al 2004: «Mi pagavano i contributi per due ore, e facevo perfino i doppi turni, quando mi sono rotta il menisco volevano trasformarmi in cameriera, cussì te passa el mal...». Per un po' allora è andata a stirare nelle case.

Poi ha scoperto il reddito di cittadinanza, lo ha ricevuto: 862 euro al mese. «E se ce lo tolgono? Mah, che cosa dire? Torneremo a farci dare i buoni spesa. Io non mi devo vergognare, ho lavorato tutta la vita, non mi devo vergognare».

LA TESTIMONIANZA/1

«Ho 27 anni e parlo tre lingue ma non trovo un posto stabile»

«Quell'aiuto mi serve per pagare affitto e bollette ma mangio dalla mamma»

TRIESTE Non è solo la pensione da fame che ha spinto tanta gente a fare richiesta per il reddito di cittadinanza, quando vive con figli grandi in casa che non hanno lavoro e che - secondo legge - si iscrivono al collocamento sperando in un'occupazione. Ci sono proprio i giovani stessi, che tentano di rendersi autonomi e di uscire dallo stato di eterni «bamboccioni», e che a forza di assecondare la «flessibilità» indotta dal mercato si sono spezzati. Lo racconta M., a nome di tanti e anche del figlio S. P. (che acconsente a rendere pubblica la propria esperienza).

«Ha 27 anni mio figlio - dice - ed è ragioniere, è bravo, pieno di energia e di voglia di fare, è capace di fare un sacco di mestieri e non si tira mai indietro: ma lo prendono sempre per tre mesi, con formazione lavoro, o contratto a termine. Finito il periodo di licenziamento. E si ricomincia daccapo».

Il giovane ha fatto gavetta col padre nell'edilizia già quando studiava, «poi ha lavorato come manovale, magazziniere in negozi per parucchieri, è stato anche cameriere, l'anno scorso è andato in Grecia d'estate e ha lavorato pure lì, per un periodo ha fatto perfino l'indossatore dopo regolare corso, è un gran bel ragazzo, ha collaborato infine a uno spettacolo te-

atrale, ha fatto la coreografia, tutti erano contenti ma è finita lì».

Da ultimo S. P. sembrava aver trovato la propria strada. «È stato in prova in una agenzia immobiliare, teniamo conto che parla perfettamente tre lingue - racconta la madre -, perché io sono nata in Australia, a casa gli ho sempre parlato in inglese, poi gli ho fatto frequentare le scuole slovene dall'asilo al liceo, all'agenzia ha trattato alla perfezione una compravendita con una cliente inglese, il lavoro gli piaceva molto, e dopo i tre mesi lo volevano tenere».

Tutto bene? Macché. «Gli hanno imposto di aprirsi una partita Iva. E' rimasto sorpreso, ha chiesto se allora doveva lavorare come autonomo. Eh, no, doveva rispettare gli orari di ufficio. Orari e il resto da dipendente, ma partita Iva e relative spese, e tasse, da autonomo: doverli sì, diritti no. Non era una proposta seria» dice la madre che non lo ha incoraggiato per questa strada rischiosa. «Così mio figlio ha chiesto intanto il reddito di cittadinanza, si è iscritto all'Ufficio del lavoro, riceve 416 euro al mese, almeno si paga affitto e bollette». E mangiare? «Eh, mangia dalla mamma, come fa altrimenti?». Adesso come vede il futuro suo figlio? «Via dall'Italia. È deluso». (g.z.)

Nei pascoli del Signore è volata l'anima buona e generosa di

Aida Zuiz
in Poggi

Con immenso dolore lo annunciano il marito RODOLFO, la figlia NADJA con FRANCO, i nipoti STEFANO con SIMONA ed AURORA, SAMANTHA con LUCIA, le sorelle CARMEN, WALLY e LUCIA unitamente agli amici PIERO, GINA e FABIO VITALE.

Mamma

hai lasciato un vuoto incolmabile, tua NADIA. La saluteremo mercoledì 28, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio De Castro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2008

†

Ci ha lasciati

Sofia Ravbar
ved. Sossi

Con dolore lo annunciano i figli IGOR, JANI ed ANI con le famiglie. I funerali seguiranno martedì 27 alle 13 da Costalunga per la Chiesa S. Bartolomeo Opicina.

Opicina, 25 maggio 2008

Al dolore si associa il nipote RENATO con LIANA.

Trieste, 25 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arturo Miklavcic

ringraziano tutti coloro che si sono uniti nel loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2008

I familiari di

Rita Spadaro
ved. Pitacco

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matej Lachi

ringraziano sentitamente tutti quanti sono stati loro vicini ed hanno partecipato al loro profondo dolore.

Santa Croce, 25 maggio 2008

Santo Zucca

la moglie MARIA, le figlie e

tutti quelli che gli hanno voluto bene.

Trieste, 26 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

Isabella Pellegrino
Girolamo Piazzolla

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Erminio e Adriana.

Trieste, 25 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Delia Placidi Mantovan

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini partecipando al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2008

VIII ANNIVERSARIO

Mario Sustersic
26 maggio

Ricordandoti sempre

I familiari

Trieste, 25 maggio 2008

†

Ci ha lasciato

Maddalena Messinese
in Caramia

Lo annunciano il marito STEFANO le figlie EGLE e MARIA con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno martedì 27 maggio alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 25 maggio 2008

†

E' mancata

Elsa Piccoli
ved. Giurissievich

Danno il triste annuncio LIBERO COSLOVICH e INES VEDONIS, unitamente all'amica NORETTA e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 29 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2008

†

Si è spenta serenamente

Mondo Domenica
ved. Pozzetto (Lina)

A tumulazione avvenuta la ricordano le figlie EGLE e GIOVANNA assieme ai parenti tutti. una S.Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Rita mercoledì 28 alle ore 18.30

Trieste, 25 maggio 2008

1993 2008

Nostro dolcissimo

Boris Tavcar

sempre ci sei vicino; ci sorridi ai primi raggi del sole, ci consoli quando scende la notte.

I tuoi cari

Trieste, 25 maggio 2008

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Francesca Salvi
ved. Skerlavaj (Fani)

Ne danno il triste annuncio i figli Bogomir e Leopoldo con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si terranno lunedì 26 maggio alle ore 13.30 nella Chiesa parrocchiale di Opicina.

Trieste, 25 maggio 2008

Non fiori ma opere di bene

Opicina, 25 maggio 2008

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Leopoldo Franco

i famigliari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Aurisina, 25 maggio 2008

†

Ci ha lasciati all'affetto dei suoi cari

Domenico Argentino

Vice Brigadiere Carabinieri a.r. a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i figli MIRIAN e STEVE e CLIO. Un grazie vada a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e in particolare agli assistenti domiciliari del Distretto di Muggia.

Muggia, 25 maggio 2008

I famigliari di

Maria Bosich
ved. Zudettich

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 maggio 2008



Il ritorno della Seganti: «Solo immigrati regolari»

Dopo 5 anni di nuovo nella giunta Tondo con delega alla Sicurezza. E un compito in più: assessore-mamma

TRIESTE Ha fatto l'assessore, poi la mamma. Adesso fa l'assessore-mamma: «Alberto ha tre anni e mezzo, Greta un anno e quattro denti: li ha messi nei venti giorni clou della campagna elettorale». Federica Seganti ritorna lì dov'era fino a cinque anni fa: assessore della giunta Tondo. Alla pianificazione territoriale di allora aggiunge sicurezza, immigrazione e autonomie locali. «Deleghe stimolanti che mi consentiranno, questo è l'obiettivo, di lavorare per una miglior legge sull'immigrazione per questa regione e per il federalismo fiscale. Quello vero».

LA CARRIERA POLITICA Triestina, quarantadue anni giovedì prossimo, in Lega Nord dal 1993, la Seganti ha assistito dall'esterno al quinquennio a guida Illy in Regione: «Sono entrata in politica perché credevo in alcune cose e ho trovato una loro sintesi nella proposta leghista. Per chi votava prima? Partito liberale, lista per Trieste, Msi». Ad aprile la Lega triestina è salita al 5%, un boom: «Abbiamo fatto un lavoro capillare, sacrifici e sforzi hanno pagato. Il mio ruolo? Quello della militante».

DELUSIONE Alessandra Guerra, per anni un percorso parallelo, alla fine non ha invece retto. Esclusa dalle liste, se n'è andata sbattendo la porta. «Come leghista è stato un atteggiamento che mi ha deluso - commenta la Seganti -. Ma, dal punto di vista personale, capisco ci siano momenti di scontento e delusione».

LA MAMMA La vita, però, «non gira solo attorno alla politica». Ci sono il compagno, i due bambini «che pretendono che la mamma sia un punto di riferimento. E non puoi mettere in agenda quando avranno le febbre». Difficile coniugare famiglia e politica? «Certo, lo è. Ma sono una persona entusiasta, vedo il lato positivo delle cose, penso che l'organizzazione non risolva tutto ma tanto e ho familiari che mi danno un supporto importantissimo».

IL PROGRAMMA Renzo Ton-

do, cinque anni dopo, è di nuovo il suo presidente. «E' il Tondo di allora, solo con i capelli più lunghi». Abbastanza «leghista» per convincerla? «Lo è nel senso che il programma ha una forte impronta leghista. Abbiamo iniziato prima di tutti a stendere una proposta, ci abbiamo lavorato con impegno e il risultato è ottimo, in gran parte condiviso da alleati e presidente». Gli apprezzamenti della Guerra per Riccardo Illy? «Sono stata all'opposizione di Illy in consiglio comunale. Non so se poi è cambiato, a quel tempo era

uno statalista».

SICUREZZA La Seganti, uno dei tre assessori donna della nuova giunta, l'unica con Luca Ciriani ad aver fatto parte del Tondo-uno, ha deleghe pesanti.

Sicurezza e immigrazione sono punti cardine del programma padano: «Fondamentale avere un ministro della competenza di Maroni. Il decreto sicurezza è una traccia importante, seguiremo quella linea». Gli immigrati? «Mi stupisco di chi si stupisce di fronte all'affermazione che hanno diritto alla presenza sul territorio

solo i regolari. Rivedere la legge sull'immigrazione? Siamo solo all'inizio del lavoro ma anche in questo caso seguiremo la linea nazionale».

FEDERALISMO FISCALE Alle autonomie locali, l'assessore triestino potrà invece lavorare per il federalismo fiscale: «Pensiamo a un riordino complessivo dei poteri dei vari enti e verificheremo le sovrapposizioni esistenti in modo da semplificare al massimo il processo decisionale e amministrativo. Vogliamo ridurre i costi della politica ma anche quelli della

pubblica amministrazione rafforzando le competenze sul territorio, definendo sistemi di riparto più snelli e costruendo un più valido meccanismo di compartecipazione e trasferimenti dalla Regione agli enti locali». C'è però, ad appesantire i costi, il comparto unico: «Dieci anni fa ero favorevole a una riforma affascinante che creava la possibilità di ridistribuire in modo federale le competenze regionali, con un passaggio conseguente di risorse umane. Purtroppo i costi sono diventati esorbitanti».

Marco Ballico



In alto, l'assessore regionale Federica Seganti. Qui sopra, con i suoi bambini Greta e Alberto

IL SONDAGGIO ON-LINE

Sorpasso Rosolen-Savino sul web

Oltre 700 contatti sul sito del Piccolo. Tondo: gradimento al 53%

TRIESTE La fiducia in Renzo Tondo e nella sua Giunta aumenta. Il sondaggio del sito www.ilpiccolo.it accredita al presidente della Regione un gradimento pari al 53%, un dato sostanzialmente uguale al risultato elettorale ma comunque in costante crescita quando hanno partecipato alla consultazione on-line 720 persone (dato relativo alle 17.20 di ieri). Fino alla scorsa settimana il presidente della Regione non arrivava alla maggioranza assoluta di consensi, fermandosi attorno al 48% di votanti che gli attribuivano la propria fiducia.

In questi giorni però la considerazione nei confronti di Tondo è salita tanto che il 42% dei votanti si ritiene molto fiducioso nei confronti del successore di Riccardo Illy mentre l'11% concede abbastanza fiducia al presidente del Popolo della Libertà. Il giudizio nei confronti di Tondo appare piuttosto polarizzato visto che anche tra il 47% che non vede di buon occhio la sua elezione il 34% affer-



Alessia Rosolen e Renzo Tondo

ma di non avere fiducia «per niente» mentre il 13% ne ha poca.

Tondo è l'unico all'interno del nuovo esecutivo regionale a godere di una stima superiore alla metà dei votanti: nel complesso la composizione della Giunta regionale viene valutata positiva-

mente dal 45% dei partecipanti al sondaggio (mentre il 52% ne dà un giudizio negativo e di questi il 38% si dice per nulla fiducioso) ma curiosamente quasi tutti gli assessori sono al di sotto di questa soglia.

Soltanto la triestina Alessia Rosolen, a cui sono state affidate le deleghe al lavoro e ricerca, ci va oltre confermandosi la componente della Giunta che gode di maggiore considerazione con un giudizio positivo che raggiunge il 46% dei voti. Gli assessori triestini sono quelli che raccolgono i maggiori consensi visto che Sandra Savino (bilancio) ottiene un 43% di fiducia (era in testa fra gli assessori la scorsa settimana) mentre il titolare della sanità Vladimiro Kosic e la collega che si occupa di pianificazione territoriale ed enti locali, Federica Seganti, arrivano al 42%. A riscontrare il minore grado di fiducia da parte dei votanti è l'assessore alle infrastrutture,

Riccardo Riccardi, che non supera il 31% dei consensi anche

perché è tra quelli che gode di minore popolarità tanto che il 15% afferma di non sapere dare un giudizio nei suoi confronti; solo l'assessore alle risorse agricole, Claudio Violino, ha un dato più alto in questo senso, arrivando al 16% (Federica Seganti ha la percentuale più bassa di "non so" con il 3%) e anche lui non raggiunge infatti un altro grado di fiducia (38%), appena un punto percentuale sotto al vicepresidente della Giunta, il pordenonese Luca Ciriani.

Meglio di loro l'assessore all'ambiente, Vanni Lenna, che arriva alla soglia del 40% mentre si ferma al 35% il titolare della cultura, Roberto Molinaro, il meno considerato dai votanti dopo Riccardi. Supera comunque il dato di tutti gli assessori il giudizio relativo alle prime misure adottate dalla nuova Giunta regionale: il 47% dei votanti le considera positivamente mentre il 50% ne dà una valutazione negativa; anche in questo caso la valutazione è abbastanza polarizzata visto che il 28% sostiene di avere molta fiducia nelle prime mosse del nuovo governo regionale mentre il 37% le giudica molto negativamente. Il sondaggio non ha, ovviamente, un valore statistico ma si tratta di una rilevazione aperta a tutti e non basata su un campione elaborato scientificamente.

Roberto Urizio

» IN BREVE

DOPO L'OK DEL GOVERNATORE
Saro: sì al nucleare
per l'industria locale

TRIESTE Per il senatore Ferruccio Saro (Pdl), la scelta dell'energia nucleare costituirebbe per il Friuli Venezia Giulia un «input a quell'importante settore di lavoro costituito dall'ingegneria e dall'impiantistica». Lo afferma in una nota in cui approva «la candidatura del Friuli Venezia Giulia quale potenziale luogo in cui far sorgere una centrale nucleare, come ha proposto - precisa il testo - il presidente della Regione, Renzo Tondo». La strada indicata dal ministro allo Sviluppo economico Claudio Scajola e ripresa ieri da Tondo rappresenta, secondo Saro, «un valido percorso per togliere il nostro Paese dai vincoli posti e imposti dai produttori stranieri».

INTERVENTO A LIGNANO
Kosic: per i disabili
serve più assistenza

UDINE Per l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, sul tema dell'assistenza ai disabili «permangono urgenze rilevanti a livello domiciliare e residenziale». Lo ha affermato in una relazione trasmessa ai delegati dell'assemblea nazionale dell'Unione italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (Uildm), riuniti a Lignano Sabbiadoro (Udine). Nell'intervento di Kosic si sottolinea che in Fvg la situazione dei disabili «è sicuramente positiva», ma «se si guarda ai risultati - conclude l'assessore - in rapporto alle aspettative, si poteva fare di più».

L'ASSESSORE VIOLINO
«Lavoro nei boschi,
utilizzare i detenuti»

UDINE Verrà avviato tra breve, tra i detenuti della Casa circondariale di Tolmezzo (Udine), il progetto di lavoro nei boschi del Friuli Venezia Giulia. Nel progetto verranno impiegati sei detenuti nei settori della manutenzione ambientale e della sistemazione idraulico-forestale. Il piano verrà suddiviso in tre fasi: una settimana di formazione teorica e di esercitazioni presso la sede del Centro servizi di Paluzza (Udine) e nella foresta di Pramoss, uno stage formativo di tre settimane presso i cantieri del servizio Territorio montano e Manutenzioni e infine un'esercitazione, della durata di una settimana, presso un cantiere dimostrativo.

IERI L'INAUGURAZIONE
Parco Dolomiti friulane
pronta la nuova sede

TRIESTE La nuova sede dell'Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane è stata inaugurata a Cimolais (Pordenone) dall'assessore regionale alle Risorse naturali Claudio Violino. L'assessore ha sottolineato le opportunità di sviluppo offerte dal Parco per l'area montana circostante, nella quale è importante rafforzare la sinergia tra agricoltura, artigianato e turismo. Istituito dalla Regione nel 1996, il Parco è inserito nel comprensorio montano soprastante l'alta pianura friulano-veneta e si estende su un'area di 36.950 ettari.

Professioni & Carriere

ABACUS CONSULTING SpA

Cerca per il potenziamento della propria area commerciale giovani ambasciatori, di età compresa tra i 25 e 35 anni, dinamici, ambiziosi liberi immediatamente da avviare allo carriera di **CONSULENTI COMMERCIALI**. Inviare curriculum a segreteria@abacusconsulting.it o al fax 039-5968078

AGENZIA

selezione
4 PROMOTER / STANDISTE
1 CAPODISTRETTO
Si offre fisso mensile, guadagni medi 2000/3000 € mese, auto aziendale, formazione e carriera.
Da fisso 800-090987 - Da cell 349-783842

A.MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.com

La Manzoni è la concessionaria di pubblicità esclusiva del gruppo l'Espresso e di un gruppo di Editori Terzi, con i suoi 968 dipendenti e agenti sul territorio nazionale e un fatturato lordo di 660 milioni di euro, è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione. Un portafoglio multimediale di grande qualità è la forza di Manzoni insieme ad un'ampia rete di vendita, di consulenza e assistenza clienti.

Nel quadro di un programma di sviluppo della Direzione Centrale Pubblicità Nazionale Stampa e Internet ricerchiamo due:

SALES ACCOUNT
per le filiali di Trieste e Udine

ai quali verrà assegnata la gestione e lo sviluppo di un importante portafoglio clienti.

È un'opportunità rivolta a **giovani intorno ai 30 anni** diplomati o laureati, brillanti e responsabili con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Sede di lavoro: Trieste - Udine.

Offriamo:

- la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa e che da sempre forma i migliori venditori del settore;
- erogazione di anticipi mensili su un importante compenso provvisorio;
- corposi incentivi al raggiungimento degli obiettivi trimestrali ed annuali;
- mandato Agente Enasarco.

Si richiede: disponibilità all'iscrizione all'Albo Agenti e auto propria.

Se sei interessato ti preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali a selezioni@manzoni.it, indicando la rispettiva provincia di interesse.

Le ricerche sono rivolte a uomini e donne (L. 903/77).

ivm Chemicals
coatings & polymers technologies

IVM Chemicals è fra le più grandi Aziende a livello internazionale nel settore delle vernici per legno.

La ricerca si rivolge a persone fortemente motivate, orientate al risultato e dotate di spiccato acume commerciale, che dopo un periodo adeguato di formazione tecnico commerciale, sviluppino autonomamente le vendite su aree e Clienti nuovi.

VENDITORI DI ZONA

ci affidare lo sviluppo commerciale dell'area di competenza.

La ricerca si rivolge a persone fortemente motivate, orientate al risultato e dotate di spiccato acume commerciale, che dopo un periodo adeguato di formazione tecnico commerciale, sviluppino autonomamente le vendite su aree e Clienti nuovi.

www.ivmchemicals.com - inviare cv a ssru@ivmgroup.com

E.S.I. IRRIGAZIONE RICERCA
Venditori Articolati Tecnici

si richiede esperienza di Vendita, attitudine alla Tecnologia e forte Motivazione. Zona Friuli. Si offre Assunzione, Auto uso Aziendale e telefono.

Inviare C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: esi@esi-irrigazione.com

IFOA MANAGEMENT
CONSULENZA E SERVIZI PER LE AZIENDE AZIENDALI
(Aut. Min. prot. 23/L/0008840 del 01/09/2006)

RICERCA per importante azienda della GDO, leader in campo nazionale

Coordinatori di Reparto
Rif. COR058FV

Allievi Coordinatori di Reparto
Rif. ACO058FV

per apertura nuovo Punto Vendita in zona Trieste.

Sono requisiti indispensabili per tutti i profili:

- spiccate attitudini organizzative - buone capacità relazionali e comunicative -dinamismo
- La conoscenza della lingua slovena sarà considerata requisito gradito.

Per i candidati in possesso di esperienza consolidata nel settore della GDO si prevede un inserimento diretto in qualità di Coordinatori di Reparto, mentre i profili junior verranno inseriti come Allievi Coordinatori di Reparto tramite Tirocinio Formativo della durata di tre mesi.

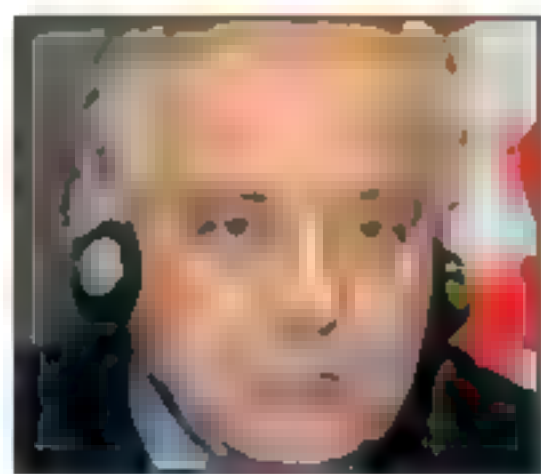
I/Le candidati/e possono inserire il curriculum sul sito www.ifoamangement.it oppure inviare il curriculum riportando il riferimento dell'offerta a

IFOA MANAGEMENT - Via G. D'Arezzo, 6 - 42100 Reggio Emilia Fax n. 0522-329283

Petrolio: la russa Lukoil punta ai mega-depositi di Sebenico

I serbatoi dell'Armata federale testa di ponte nei Balcani

FIUME Sospetti confermati: Lukoil non si accontenta di una quota minoritaria del mercato dei derivati in Croazia, ma punta a molto, molto di più. Sin dalla prima notizia - di pochi giorni fa - dello sbarco in territorio croato del gigante russo del gas e petrolio s'era ipotizzato che ben difficilmente Lukoil si sarebbe fermato a una presenza marginale o quasi simbolica, limitata alle sette stazioni di servizio rilevate dalla zagabrese Europa Mil, una piccola società privata. La prova che gli appetiti di Lukoil in Croazia vanno ben al di là dei sette distributori ubicati nelle aree di Zagabria e Spalato ci viene ora da Sebenico, dove - stranamente senza fanfare o tagli di nastri, quasi di nascosto - è stata appena riattivato il distributore di carburante per natanti da diporto (anche di grande stazza) in località Duboka, una delle rientranze in cui è frastagliato il golfo sebeniano. Niente di strano, in apparenza. Sennonché il distributore per natanti, una vera e propria stazione di rifornimento, era anch'esso gestito in concessione dalla predetta Europa Mil, per cui adesso entra per automatismo nel cantiere di Lukoil. Che così avrebbe solo da sopprimere alla formalità del rinnovo della concessione per poter poi sollecitare i diportisti a rinnovare le scorte di carburante (e non solo) nella maggiore stazione di servizio sulla costa orientale adriatica. E neppure fin qui nulla di strano. Però si dà il caso che il distributore sito nella baia di Duboka era parte integrante di una vera e propria base logi-



Il premier Ivo Sanader

stica dell'ex Marina militare jugoslava, in cui, tra l'altro, questa teneva immagazzinate cospicue scorte di carburante. Si ritiene che nei serbatoi della base (ora in disuso) ci fosse spazio per circa 300mila tonnellate di nafta. Serbatoi che ora Lukoil intenderebbe inglobare nel regime di concessione, come a suo

IL PROGETTO

Il gigante moscovita vuole creare una nuova rete in grado di rifornire l'area ex jugoslava

tempo intendeva fare anche Europa Mil. Se così avvenisse, il colosso moscovita si troverebbe tra le mani un complesso di strutture assolutamente sovradimensionate se gli intendimenti fossero solo quelli di rifocillare le imbarcazioni dei diportisti in transito. Di conseguenza, ciò che ha immediatamente messo in al-

larne l'opinione pubblica locale, è costretto a mettersi in moto le autorità cittadine di Sebenico e quelle conteali, è la possibilità che Lukoil trasformi la baia di Duboka in un vero e proprio terminal petrolifero, alimentato da un via vai di navi cisterna, con il greggio o i derivati magari trasportati nell'hinterland croato e bosniaco per ferrovia (attraverso il tronco che collega Sebenico alla Zagabria-Spalato). Sarebbe, più o meno, uno sgrato ritorno - ora in salsa russa - a quanto avveniva in regime di servitù militare ai tempi dell'ex Marina jugoslava. Ed è proprio questo che l'opinione pubblica e gli amministratori locali vogliono assolutamente evitare. (f.r.)



Il terminal di Veglia: la Lukoil sarebbe pronta a gestirlo

PROTESTA PUBBLICA

Emergenza rifiuti: esaurita a Fiume la discarica regionale

FIUME La nuova discarica della Regione quarnerino montana, che dovrebbe essere edificata nel bosco di Mariscina (comune di Viskovo, un paio di chilometri a nord - ovest di Fiume), è un progetto che denuncia ormai gravi ritardi. A complicare una situazione da tempo complessa è la recente licenza ottenuta dalla municipalizzata fiumana Cislota (Nettezza urbana), con la quale si potrà procedere al cosiddetto risanamento della discarica regionale di Visevac, sempre nella municipalità di Viskovo e ormai in procinto di scoppiare. Si tratta di un immondezzario che da anni ha esaurito le capacità ricettive e la cui chiusura era pianificata per il 2009. La Cislota è invece riuscita a procurarsi il permesso dall'Ufficio per la Direzione statale che le permetterà di aggiungere altri 250 mila metri cubi di capacità ricettiva a Visevac e nonostante l'opposizione a questo progetto da parte del comune di Viskovo.

Il colpo di scena ha completamente spiazzato gli abitanti delle frazioni di Kapiti e Furicevo che vivono a contatto di gomito con l'impianto di Visevac e che speravano nella sua chiusura per poter dimenticare la puzza - specie in estate - e gli altri disagi derivanti dalla presenza dell'immondezzario. L'allargamento di Visevac ha fatto capire che la discarica di Mariscina, alquanto lontana

dai centri abitati, non sarà ultimata secondo i piani, ossia entro il 2011. Una brutta notizia per quelli di Kapiti, Furicevo e dintorni, alle prese con il diffondersi di vari tipi di tumore.

Proprio di recente è stato pubblicato lo studio sulla qualità dell'aria nella contea del Quarnero e Gorski kotar, da cui si evince che la situazione peggiore riguarda le località di Kostrena, Krastica e Viskovo, dove si respira aria di terza categoria e dunque inquinata.

Per le prime due, i responsabili sono la raffineria dell'Ina a Urini, la centrale termoelettrica Rijeka e il cantiere navale Viktor Lenac. In riferimento all'inquinamento atmosferico a Viskovo, le colpe vanno addebitate appunto all'impianto di Visevac. Il sindaco di questo comune, Goran Petro, ha ribadito che Viskovo si è opposta con tutte le forze al potenziamento della discarica, ma non avendo peso politico non è stata ascoltata. Da parte sua, il direttore generale della Cislota, Zlatko Stok, si è chiamato fuori, dicendo che l'azienda deve agire nell'interesse di tutte le utenze della contea. «Il problema dei rifiuti è molto serio anche a Fiume e nella sua regione - ha rilevato - e se Viskovo non ne vuol sapere dell'allargamento di Visevac, allora ci troviamo di fronte a una questione che va risolta a livello di contea e del ministero per la Salvaguardia ambientale».

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

La battaglia commerciale

Il primo, con la nuova giunta Tondo, a programmare un limite all'espansione della grande distribuzione e alle aperture domenicali, il secondo a estenderle. Essendo peraltro i punti di partenza delle due regioni molto diversi (la nostra, autonoma, ha liberalizzato molto di più), gli opposti orientamenti avvicineranno le rispettive regole in materia, anziché divaricarle. E però, poste a confronto entrambe con Slovenia, Croazia e Carinzia, come ieri evidenziato dal Piccolo, il risultato è una congerie di norme,

orari e competenze difficili da comprendere, visto che oggi non ci sono quasi più valichi a ostacolare i movimenti delle persone. Di sicuro un tema per la futura Euroregione: in questo caso i cittadini-acquirenti votano "con i piedi" (o l'automobile), spostandosi da Rovereto in Piano a Vittorio Veneto, o da Muglia a Capodistria, secondo la convenienza del momento.

Renzo Tondo ha ragione da vendere nel voler porre un limite alle possibilità di estensione della grande distribuzione. E non tanto per i suoi effetti dirompenti sul sistema commerciale, di cui si dirà tra breve, quanto per il degrado indotto sul territorio. Già oggi il circondario di molte cit-

tà (Monfalcone come Udine, Muggia come Portogruaro) è ridotto a stradoni squallidi punteggiati da megacentri senza soluzione di continuità un'espansione ulteriore mortificherebbe le città e le campagne. Altro è il discorso sugli orari: penalizzare le aperture domenicali quando attorno a noi tutti le promuovono, significa solo apparentemente favorire la qualità della vita degli addetti, che dovrebbe invece trovare risposta in una turnazione non gravosa. Quel che si favorisce è il lesodo degli acquirenti oltre regione od oltre confine, e quindi lo sviluppo dei punti vendita di fuori a scapito di quelli nostri, e in definitiva degli stessi addetti che si vorrebbe tutelare

Quanto alla tutela del tessuto commerciale locale, affidarla esclusivamente a uno schema "difensivo" come i limiti all'espansione dei megacentri significa aver perso la partita in partenza. Se i consumatori preferiscono la grande distribuzione, hanno ragione loro e non c'è molto da dire. Non è con singoli divieti che si potrà evitare l'aggressione delle grandi catene, tutta giocata sul prezzo a scapito della qualità catene che di fatto prosperano facendo i banchieri, perché incamerano oggi alla cassa il valore della merce venduta ma la pagheranno ai fornitori tra sei mesi, godendo dei vantaggi della massa di liquidità così generata.

Questa serissima mi-

naccia di desertificazione delle città va invece combattuta conquistando i clienti con la qualità del prodotto, del servizio e dell'ambiente in cui il negozio è inserito. Ecco perché la potestà regolatoria della Regione è fondamentale, ma non sufficiente: devono entrare in campo i Comuni, abbellendo le città, riqualificando i centri storici, ripavimentando le strade con la pietra al posto dell'asfalto e lasciando fuori le auto. Rendendo cioè il piacere di un acquisto, fatto passeggiando nel centro, incomparabilmente superiore allo sconto ottenuto tra i banconi seriali e le luci al neon di un grande magazzino di periferia.

Roberto Morelli



ESSERCI, VENIRCI, ANDARCI.



www.palmanovaoutlet.it

Ci saranno tutti. Da Maggio la grande festa dello shopping si celebra anche nel TriVeneto. Apre il Palmanova Outlet Village. Decine di spacci aziendali di marca, fino al 70% di sconto su abbigliamento e accessori, casalinghi e cosmetici, 2500 posti auto, ristoranti, caffè e piccoli angoli per una pausa. Aperto 7 giorni su 7, dalle 10 alle 20. AUTOSTRADA A4 USCITA PALMANOVA. 90 negozi di marca - prezzi outlet - 1 bella giornata

MERCATO e DEMOCRAZIA

*Un Festival straordinario, unico.
Non conosco nulla di simile in tutto il mondo.*

Gary Becker

Premio Nobel dell'Economia

festival
**ECON
OMIA**
trento



**Cinque giorni di incontri con grandi studiosi
italiani e internazionali, protagonisti
del mondo economico e della vita pubblica**

TRENTO 29 maggio - 2 giugno 2008 TERZA EDIZIONE



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNE
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



Editori  **Laterza**

INTESA  **SANPAOLO**

FIAT
GROUP

LOTTO

 **vodafone**

Alitalia  **Alitalia**

BANCA  **BANCA di TRENTO
e TRIESTE**

 **d'Arco**

 **Indesit**

 **ITAS**

 **LaVis**



MiniMetro

 **MARANGONI**

✓ Prima di diventare, a 18 anni, il più «maledetto» dei poeti francesi del 800, Arthur Rimbaud aveva cercato di fare il giornalista. È stata infatti ritrovata la copia

dell'articolo su «Le reve de Bismarck» pubblicato nel 1870 (sotto lo pseudonimo Jean Baudry) sul quotidiano «Progress des Ardennes», quando il poeta aveva 16 anni.

✓ Domani, alle 20.45, al Centro di Aggregazione Giovanile di Montalcene incontro pubblico con Stefano Ricci.

disegnatore, illustratore e disegnatore di fama internazionale, che presenterà il suo quaderno di disegni «Radioricci»

LA GIURIA HA SCELTO TRA 500 SERVIZI Storie di bambini sfruttati, di diritti violati di emarginazione e di cattiva amministrazione



TRIESTE Il Premio Luchetta compie i suoi primi cinque anni e sono ormai più di 500 i servizi, a firma di giornalisti italiani ed europei, esaminate dalla giuria. Si tratta di un appuntamento importante, come ha sottolineato ieri, durante la presentazione delle terne finaliste per le cinque sezioni dell'edizione 2008, il caporedattore della sede regionale della Rai Giovanni Marzini.

Come è ormai tradizione, la giuria ha scelto di premiare i lavori che portano l'attenzione dei lettori su problemi trascurati dalla cronaca, quali immagini e reportage dal sud del mondo, da zone di guerra, da luoghi - si direbbe - dimenticati dalla storia.

Più di 30 i Paesi in cui i servizi sono stati ambientati, e che hanno come protagonisti soprattutto i bambini. Storie di diritti violati, storie di sfruttamento, ma anche storie di cruciale attualità come il problema dei rifiuti a Napoli, o la difficile situazione dei ragazzini dell'Italia meridionale, fra i quali la camorra recluta le sue «nuove leve» sfruttando la disoccupazione dilagante o le carenze del sistema educativo. Un premio, come ha sottolineato Toni Capuozzo, vicedirettore del Tg5 e membro della giuria, che «si sporcava le mani con l'attualità». Oltre ad essere un'iniziativa in sé meritoria - ha continuato - è anche un premio che fornisce un'occasione di confronto con le vicende del mondo, un palcoscenico per i cambiamenti in atto nella nostra società.

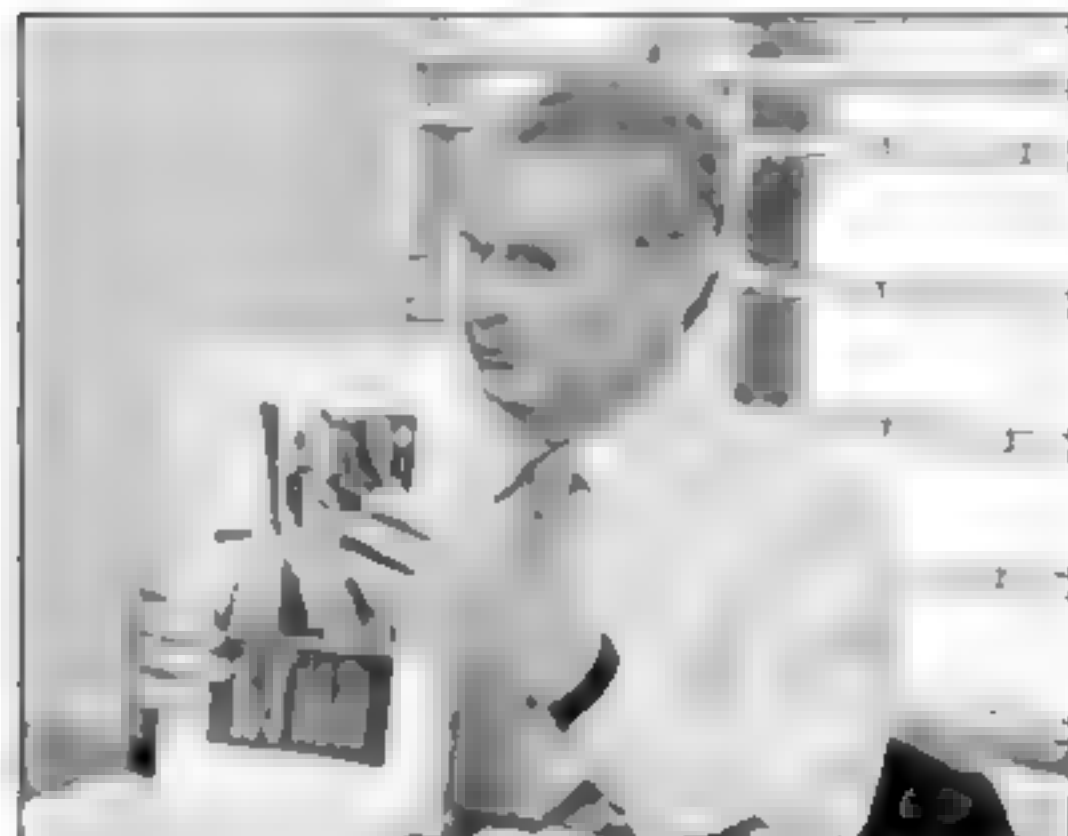
Anche per il Presidente della giuria, Angela Buttiglione, direttore Rai del Tgr, il premio rappresenta allo stesso tempo una sfida e una grande possibilità. Non ho mai visto, ha detto, la morte diventare seme di speranza - e il riferimento corre ai giornalisti vittime della guerra in Bosnia, ai quali il pre-



Dall'alto, le tre immagini in concorso per la migliore fotografia firmate da Gian Micalessin, Riccardo Venturi, Ciro Fusco



La giuria del Premio Luchetta. Ota, D'Angelo e Hrovatin riuniti per decidere i finalisti dell'edizione 2008. Sotto: Onofrio Dispenza, direttore di «Primo Piano»



PARLA IL DIRETTORE

Dispenza; vi assicuro che «Primo Piano» non sparirà dalla Rai

TRIESTE Tra i membri della giuria del premio Luchetta 2008 c'è anche Onofrio Dispenza, direttore della rubrica del Tg3 «Primo Piano». Il nuovo piano editoriale della Rai prevede alcuni aggiustamenti anche al palinsesto dedicato ai programmi di informazione della terza rete della Rai. Per il direttore di «Primo Piano», a 10 anni di distanza dalla prima edizione, i tempi sono maturi per ripensare e migliorare il programma, sia in termini di spazio sia di approfondimento.

«Tra i problemi che vanno risolti» spiega Dispenza, «in una trattativa con i vertici della

di inadeguati contatti con l'Azienda. Le reazioni allarmate, sono comprensibili. Tuttavia non posso non spendere una parola di autocritica: a volte anche le testate d'ispirazione innovativa e aperta devono lottare contro la tendenza alla conservazione e alla paura del nuovo».

Come membro della giuria del premio Luchetta lei porta tutta la sua esperienza di direttore di un programma di informazione come «Primo Piano» cosa ne pensa della scelta dei finalisti? «Il Premio Luchetta deve sforzarsi di scoprire le professionalità di periferia, di frontiera. Se vi è una critica al lavoro, peraltro preziosissimo, svolto qui a Trieste nell'ambito del Premio, è di non essere ancora riusciti a valorizzare i giornalisti dotati che con pochi soldi e mezzi realizzano servizi di gran valore».

«Qui sono presenti le grandi testate, c'è anche «Primo Piano» tra i finalisti con inchieste fatte da bravissimi giornalisti precari che aspettano di essere ricontrattualizzati all'interno della Rai. Dovremmo andare a trovarli i giovani per capire il linguaggio nuovo che può essere trovato in questo mestiere. Chissà in Puglia, in Sicilia o a Bolzano come lavorano i giovani nelle piccole televisioni locali, che spesso devono mettersi a muro con un potere locale ostile, per esempio, se non addirittura con un potere criminale ostile».

Tra i finalisti è stato scelto anche un giornalista che collabora per una rivista come «Ilaria», edita dalla cooperazione internazionale è un segnale che va nella direzione da lei indicata? «Questo sì e soprattutto queste persone non appariranno mai in video. Sono questi i giornalisti che mi interessano, che con un registratore, con un bloc notes e una macchina fotografica vogliono raccontare sia il nostro Paese sia il mondo. Noi dovremmo arrivare un po' di più lì e non fermarci solo alle grandi testate nazionali». (t.g.)

Sedici finalisti al Premio Luchetta raccontano gli inferni del presente



Il 12 luglio la serata finale in Piazza dell'Unità
La cerimonia di premiazione del Premio Luchetta, già in programmazione nel palinsesto serale di Raiuno, è prevista per il 12 luglio in Piazza dell'Unità a Trieste con la quinta serata speciale «I nostri Angeli». Mentre per il 10 luglio anche quest'anno la serata sarà dedicata all'approfondimento con «Antepremio» con un dibattito sulle inchieste televisive e sui programmi di informazione televisiva in prima serata.

dimenticati» di Gianni Bianco per Tg3 Primo piano, riporta immagini tragiche da Nairobi e da Città del Messico, dall'India e da Bucarest: «Bambini con la pistola» di Valerio Cataldi, per Tg2 Dossier, dove appaiono ragazzini «coltivati» sin da piccoli dalla camorra per essere affiliati ai clan. E ancora storie d'infanzia negata, con il reportage «Bambini prodigio» di Roberto Noe per Sky Tv. Mentre in Occidente il talento precoce dei bambini dotati si afferma nello sport, in Afghanistan viene sviluppato nella tecnica del kamikaze terrorista.

Per la sezione quotidiana e periodici del Premio Luchetta, Michele Focarete del «Corriere della Sera» racconta in «Io e mia figlia, un destino di lucciole» la tragica storia di una madre che, trasferitasi dirottamente a Milano, per vivere finisce nel giro della prostituzione. Stefano Liberti, della rivista della cooperazione italiana «Ilaria», ci racconta in «L'inferno degli Shegue», le vicende di 300 mila bambini che vivono per le strade di Kinshasa, cacciati da casa poiché ritenuti portatori di malocchio. L'ultimo finalista della terza

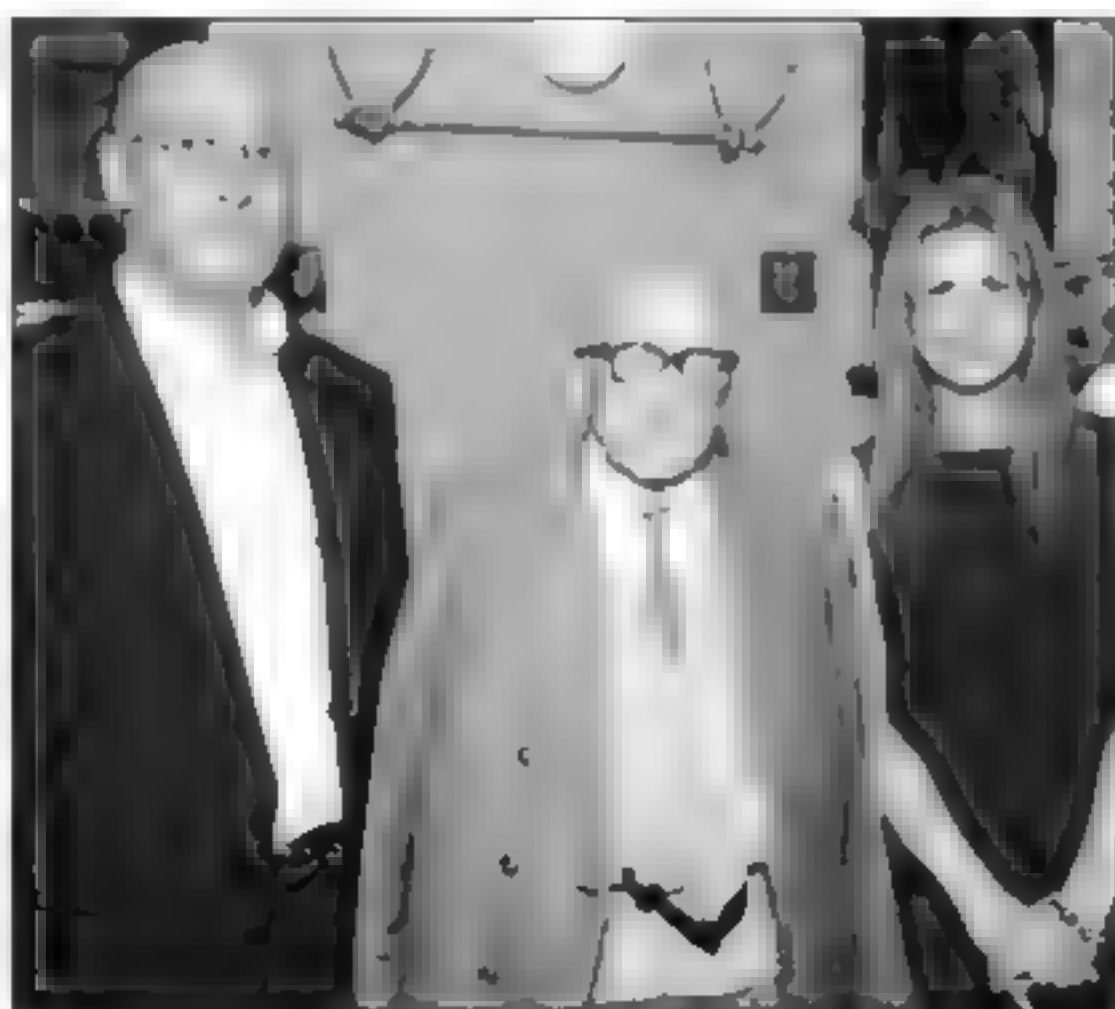
selezione è Stefano Valentini di «Famiglia Cristiana», ci riporta ad un argomento di grande attualità, Tibet, il paradiso è in guerra - C'era una volta il Tibet», sulla difesa dell'identità culturale e religiosa. Selezionati per il premio Alessandro Ota dedicato alle immagini televisive, i due operatori Vincenzo Bonanni e Marco Gobbi, che hanno collaborato a «Bambini con la pistola», finalista nella sezione tv. Mario Rossi, per il Tg3, con «Afghanistan, i bambini di Kabul» entra in un ospedale per seguire le piccole vittime della guerra, mentre Fabrizio Silani ha girato per il Tg2 «Il giardino delle rose blu», un incontro tra i volontari italiani e i bambini croati afflitti da malattie incurabili.

Per la sezione dedicata ai periodici stranieri premio Dario D'Angelo, Pierre Cherruau di «Enjeux Internationaux», riporta la storia di un giovane combattente nel Fronte di

liberazione di Bissau che diventa giornalista per denunciare gli orrori vissuti in prima persona. Dwyer Hogg per «The Observer Magazine» ci porta in Cina per raccontare il triste progetto di pianificazione familiare «al maschile», con 40 milioni di aborti di bambine. Storie di donne sfruttate nel reportage di Claudia Hammond per «The Guardian Newspaper», che racconta la vita di 1600 prostitute nel più grande bordello del Bangladesh assieme ai loro figli.

Infine, per la sezione Fotoreporter dedicata alla memoria di Miran Hrovatin, Gian Micalessin ci riporta ai bambini nelle zone di guerra, Riccardo Venturi rivela come la tubercolosi non sia ancora sconfitta nel sud del mondo, mentre Ciro Fusco propone le immagini di Napoli tra i cumuli di rifiuti, dove bambini in bicicletta giocano inconsapevolmente tra la spazzatura.

Ivan Gherbaz



I vincitori del Premio «Trieste Scritture di frontiera» al Caffè San Marco. Da sinistra, Pietro Spirito, Boris Pahor e la poetessa Antonella Anedda (foto di Andrea Lasorte)

PREMI AL CAFFÈ SAN MARCO DI TRIESTE

Boris Pahor: «Costruiamo un'umanità migliore»

Allo scrittore di «Necropoli» è stato consegnato ieri sera un riconoscimento alla carriera

TRIESTE «Sento il vivo piacere di riconfermare le due anime della nostra città, come scrisse Slataper, e che hanno avuto la loro genesi nel Rinascimento con Pietro Bonomo». Sono parole di Boris Pahor, che ha ricevuto ieri sera il Premio alla carriera all'interno del riconoscimento internazionale Trieste Scritture di frontiera - dedicato a Umberto Saba, promosso dall'associazione Altamarea.

E anche a Saba lo scrittore sloveno ha fatto riferimento nel lodare una

sua riflessione: «Il mio pensiero si fa più puro dove è più turpe la vita» - ha ricordato Boris Pahor - esordito stata la nostra vita, nel secolo passato, fin troppo provata, cerchiamo ora di seguire l'esempio del grande poeta per un'umanità migliore e un segno di amicizia tra popoli».

Parole di riconoscimento anche allo scrittore Pietro Spirito, introdotto da Cristina Benussi, Claudio Martelli e Irene Visentini, di cui è stato apprezzato il linguaggio, le dinami-

che ritmiche e la robusta ricerca storica. Su Antonella Anedda, vincitrice per l'ultimo «Dal balcone del corpo» (Mondadori), Maurizio Cucchi ha apprezzato la poesia di respiro europeo, non classificabile all'interno di scuole o categorie. Così anche per il più giovane Massimo Dagnino, premiato per «Presente continuo» (Edizioni Stampa). La serata, presentata al Caffè San Marco dalla presidente di Altamarea Rita Rusconi e da Patrizia Vasotto, ha elargito rico-

noscimenti per la traduzione con interventi di Matvejevic (Giacomo Scotti e Sinan Gudzovic), per la sceneggiatura (Laura Angiulli), per la saggistica (Vincenzo Mercante).

Mentre menzioni speciali sono andate a Graziella Semacchi Glubich, Luigi Ramondi, Valeria Ferraro, Giovanni Cristiani, Viada Acquavita, Marco Marangoni, Rosinella Lucas, Sandro Manoni e Massimiliano Forza.

Un plauso particolare al soprano Lucia Vaccaro. Mary B. Tolusso

MAICO

stop alla sordità

con la prova gratuita della tua efficienza uditiva



**Una squadra
di professionisti dell'udito
al tuo servizio**

Il campione di rugby

JORGE BENELBAS

**ha fatto visita alla sede MAICO
sostenitrice del RUGBY**

**Uno sport in cui eccelle la fratellanza,
l'amicizia e che racchiude
i valori sportivi del marchese Decuberten.**

Maico ti offre:

- **Controllo gratuito dell'udito**

La prima necessaria misura di prevenzione.
È semplice, rapido e gratis

- **Prova in sede gratuita,
senza impegno d'acquisto**

- **Prove dell'udito anche a domicilio**

Vi invito a fare la prova gratuita dell'udito alla Maico di:

TRIESTE

Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

**Nato per
essere quasi invisibile**

Apparecchio Acustico
Due ingressi per i suoni.
Un piccolo altoparlante nell'orecchio.



**QUANDO L'AVRETE INDOSSATO, SEMPLICEMENTE,
VE NE DIMENTICHERETE.**

PROVATE GRATUITAMENTE

questo apparecchio acustico in sede.

In pochi minuti sentirete la qualità.

dot-by ReSound

TOURNÉE. IL CANTASTORIE MODENESE

Guccini il 31 ottobre a Pordenone



Francesco Guccini è nato a Modena nel 1940

PORDENONE Francesco Guccini, dopo un unico concerto estivo in anteprima, il 20 giugno a Porretta Terme, in autunno inizierà un nuovo tour che toccherà i palasport delle più importanti città italiane, da Torino a Milano e Bologna, per poi proseguire con altri concerti nel 2009. Venerdì 31 ottobre terrà l'unica data nel Friuli Venezia Giulia al Palasport Forum di Pordenone.

Il popolare cantastorie modenese sarà accompagnato dal suo storico gruppo, formato da Ella-

de Bandini (batteria e percussioni), Antonio Marangolo (sax e percussioni), Vince Tempera (pianoforte e tastiere), Pierluigi Mingotti (basso), Roberto Manuzzi (sax, armonica, fisarmonica e tastiere) e Juan Carlos «Flaco» Biondini (chitarra).

Il repertorio riproporrà i maggiori successi della lunga carriera di questo grande artista che, in attesa del nuovo album, regalerà al suo affezionato pubblico anche un paio di inediti.

Prevedite già in corso sul Circuito Ticketone e nei punti vendita di Azalea Promotion.

ARTE. GLI INCONTRI IL 12 E 13 GIUGNO

Gillo Dorfles a Gorizia e a Trieste



Gillo Dorfles è nato a Trieste il 10 aprile 1910

GORIZIA Giovedì 12 giugno, alle 18, alla Biblioteca Statale Isonza di Gorizia e il 13 giugno alla Biblioteca Statale di Trieste avrà luogo un duplice evento dedicato a Gillo Dorfles, la cui famiglia paterna era goriziana da generazioni e vantava esponenti di grande prestigio nell'ambito cittadino. Verrà presentato l'ultimo libro del celebre critico e pittore, intitolato «Horror pleni. La (in)civiltà del rumore» (Castelvecchi Editore). Seguirà la proiezione del documentario «Attraverso il tempo

attraversato dal tempo... Un secolo con Gillo Dorfles» del regista Francesco Leprino. Gli incontri saranno introdotti dal direttore delle Biblioteche, Marco Menato. Interverranno Gillo Dorfles, Marianna Accerboni (che ha ideato e curato le manifestazioni) e Francesco Leprino. In ottobre, il libro e il documentario verranno presentati anche a Bruxelles in collaborazione con le Biblioteche Statali di Trieste e Gorizia e con l'Associazione Giuliani nel Mondo di Bruxelles.

MUSICA. CON SAUER-WOLLNY E IL «NOSTALGIA TRIO»

Due nuove inusuali rotte jazz al Miela

Oggi l'ultimo concerto con l'Esbjörn Svensson Trio in esclusiva italiana

TRIESTE «Trieste-Le nuove rotte del jazz 2008» ieri ha offerto al pubblico ben due spettacoli: nel pomeriggio il duo tedesco formato da Heinz Sauer (sax tenore) e Michael Wollny (pianoforte) e la sera il Nils Wogram's Nostalgia Trio costituito dal tedesco Nils Wogram al trombone, dal connazionale Florian Ross all'organo Hammond B3 e da Dejan Terzic alla batteria. E oggi la rassegna si chiuderà con l'Esbjörn Svensson Trio in esclusiva italiana. Ieri la musica è partita proprio all'ora dell'aperitivo, le 18.40. Un po' presto. Non più di una cinquantina le persone ad applaudire per circa un'ora le evoluzioni in punta di dita del fortunato incontro di splendide individualità.

L'irruenza giovanile di Wollny ben si integra nella matura pacatezza di Sauer. «Buon pomeriggio» augura Sauer ed è subito improvvisazione sui brani tratti dall'ultimo cd, «A Certain Beauty»: da «Where is the Line» a «Blues for Paolo» passando per «Evidence» fino a «Nothing compares 2 you». Brani originali si alternano a cover di Björk, Prince, Gertrude, Monk, Evans di cui il duo si impossessa con estrema naturalezza. Il pianista «molleggia» sullo scabellone, si alza in piedi per pizzicare le corde prima e percuotere la cassa armonica poi, mentre il sax sospira.

Rivoli classici tracimano in acque modernissime.



Il Nils Wogram's Nostalgia Trio, protagonista del concerto serale del festival jazz al Teatro Miela (foto di Francesco Bruni)

me. Il ritmo accelera, Wollny suona velocissimo, e quando le dita non bastano, alle mani si aggiunge il gomito. Il pianoforte va, il sax lo segue a distanza, tanto si ritrovano alla meta. Il suono di Wollny e teso e fila via diritto, quello di Sauer è invece un saliscendi in un'escursione a cui Sauer mette il punto esclamativo.

I due strumenti dialogano fittamente tra loro con suoni telegrafici - in una grande dimostrazione di perfetto interplay.

Il suono si fa ripetitivo, quasi un effetto loop dal vivo. Wollny gioca con i martelletti e il suono del piano diventa per metà metallico, con la mano sinistra che duetta con la destra come in una schizofrenia sonora.

Appena il tempo di un panino, ed eccoci di nuovo immersi nel ritmo frizzante e swingato di Wogram & C. Sono le 21.50 quando il trombonista rompe il silenzio per un viaggio nella «Time Machine» dove si affaccia anche lo xilofono. «Gra-

zie è bello essere qui per la prima volta». In «Jack of all Trades» la «coulisse» di Wogram si muove velocissima e il ritmo si fa serrato. Grande spazio per gli assoli in una commistione di suoni intensi e godibilissimi.

Campanelli per un intro soft su cui si innesta la melodia per «Affinity», cui segue «Clash», un bebop unito alla fusion anni '70 e altri elementi, con il trombone che imita una sirena strozzata, l'Hammond balbetta, e la batteria diventa convul-

sa in un vortice di distorsioni e dissonanze che esplode in barriti di trombone e raffiche di percussioni. E lo show va in crescendo tra gli applausi per chiudersi in morbidezza alle 23.20 con «Quiet in the Evening». E stasera al Miela arrivano gli attesissimi E.S.T. Il programma del concerto «non lo decidiamo mai prima, fino al momento di suonare, ma molto probabilmente eseguiamo parecchi brani da «Tuesday Wonderland» e poi vedremo».

Gianfranco Terzoli

CONCERTO. A TRIESTE

Un ricordo in musica del maestro Macchi

A 5 anni dalla morte esibizione di tre cori domani alla Marittima



Il maestro Mario Macchi

TRIESTE Per ricordare la figura di Mario Macchi a cinque anni dalla scomparsa, la folta generazione di allievi che si sentono a lui legati da molto affetto e riconoscenza ha organizzato un concerto intitolato «Grazie maestro» che si svolgerà domani, alle 20.30, nella Sala Sarmata della Stazione Marittima. Parteciperanno i cori «Alpi Giulie» e «Il Focolare», diretti da Stefano Fumo, «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» diretti da Maria Susovsky e Cristina Semeraro, al pianoforte Chiara Bieker, solisti Andrea Semeraro, tenore e Giovanni A. Spiazzi, basso. In programma figure di rilievo: se composizioni corali del maestro Macchi fra cui il delicatissimo «Angeli di seta» dedicato ai bambini vittime del terremoto in Friuli. Del massimo interesse poi l'omaggio a Illersberg di cui verranno eseguiti i due Intermezzi corali «Vecchia Trieste, canta», autentiche rapsodie su temi popolari triestini, raramente eseguite.

Può realmente definirsi «una vita in coro» quella di Mario Macchi, figura amatissima nell'ambiente della scuola e della corista dove svolge un'intensa opera di valorizzazione della polifonia. Fu il fondatore di complessi divenuti ormai mitici come il «Montasio» a voci virili, il coro femminile della Fari e il Nuovo Montasio del Crs Julia a voci miste, eminente studioso del folklore triestino e friulano, raccogliitore e trascrittore di canti popolari, etnomusicologo e compositore.

Liliana Bamboschek

CINEMA. OGGI SI ASSEGNA LA PALMA D'ORO

Eastwood e i due italiani tra i favoriti a Cannes

«Il divo» e «Gomorra» in lizza per un premio, senza dimenticare Egoyan e i francesi

CANNES Sorrentino ha dato una salutare scossa al concorso con «Il divo» giudicato dalla stampa francese un film «monstre», «un'esperienza sensoriale formidabile», mentre ieri passavano gli ultimi titoli in concorso. Dopo una pausa di tre anni (è del 2005 «Non bussare alla mia porta») è tornato in concorso, con «Palermo Shooting», Wim Wenders, che dopo un'oretta ambientata a Düsseldorf si sposta a Palermo dove il protagonista maschile, il rocker tedesco Campino, ovvero Andreas Frege, è un fotografo schiavo del successo - finisce il suo viaggio e incontra Leoluca Orlando, la coraggiosa fotografa Letizia Battaglia, ma soprattutto la restauratrice Giovanna Mezzogiorno che lo aiuta a distrarsi dai suoi fantasmi. Il tutto sullo sfondo e gli scorci più belli del centro storico di Palermo, dalla piazza dei Quattro Cantoni ai saloni di Palazzo Abbatellis, visto anche il consistente apporto produttivo - si parla di qualche milione di euro - della Provincia e dell'Azienda del turismo a Palermo.



Il regista italiano Paolo Sorrentino, il cui film «Il divo» ha avuto un'ottima accoglienza a Cannes inserendosi tra i favoriti per un premio.

Definito un «fin troppo artificioso» Antonioni», Wenders, ben lontano da una sua resurrezione, dopo il decennio d'oro 1977/87 dove ha dato il meglio di sé con «L'amico americano» (1977), «Lo stato delle cose» ('82), «Le parole e le cose» ('84), «Palma d'Oro al Festival di Venezia», «Paris, Texas» ('84), «Palma d'Oro al Festival di Cannes», e l'angelico «Il cielo sopra Berlino» (1987). Palma d'Oro sempre a Cannes come miglior regista, con «Palermo Shooting» prosegue

impegnato nel suo percorso intellettuale-labirintico, in sospeso tra formalismo e confusione (dal punto di vista narrativo), oltre ad una proflua predilezione e riflessione sulla bellezza, sul male e sul bene, sulla morte e sul dover essere umani. Un tale concentrato filosofico che Wenders non riesce a tenere, dove, nello smarrimento, si orienta come meglio può; esemplare in tal senso la scena con Dennis Hopper nei panni della Morte.

Hanno poi chiuso il concorso Eric Khoo, regista di Singapore con «My Magic», storia di un padre che, sulla falsariga dello Zampato felliniano, spezza catene e cammina sui vetri rotti per pagare gli studi al figlio. Meno duro visivamente, ma ugualmente interessante, il film di Laurent Cantet «Entre les murs», storia di un professore alle prese con una vivace scolaresca multietnica di quattordicenni.

Ora la parola passa a Sean Penn e alla sua giuria per il palmares che vede tra i favoriti Clint Eastwood con «The Exchange» (Penn non può trascurare un suo maestro), gli italiani «Il divo» e «Gomorra» (avrà capito qualcosa delle intricate vicende italiane il fattore americano?), Atom Egoyan con «Adoration», e il provocatorio «Porno» filippino «Serbis» di brillante Mendoza, senza dimenticare i francesi, fra i quali spicca «Un conte de Noël» di Arnaud Desplechin con la sempreverde Catherine Deneuve. Come sempre, vinca il migliore! Andrea Crozzoli

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

PROIEZIONE DIGITALE

HARRISON FORD IN UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

INDIANA JONES

E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO

ORARIO: 15.45 17.55 20.05 22.15

OGGI ANCHE ALLE 11.00 A 4€

GIOTTO CINEMA MULTISALA

TONI SERVILLO

UN TRIONFO!

IN UN FILM DI MATTEO GARRONE

GOMORRA

del libro di ROBERTO SAVIANO

ORARIO: 15.45 17.55 20.05 22.15

GIOTTO CINEMA MULTISALA

DAL REGISTA DE «LA MEGLIO GIOVENTU'»

MARCO TULLIO GIORDANA

CON MONICA BELLUCCI

LUCA ZINGARETTI

ALESSIO BONI

Sanguepazzo

ORARIO: 17.00 19.30 22.00

REGALA E REGALATI LA CINEMA CARD (10 INGRESSI 40€) PARCHEGGIO PARK-SI PORDA ULPIANO 3 ORE 1€



Giuseppe Cederna, attore di teatro e cinema (da «Mediterraneo» a «Marrakesh Express» di Gabriele Salvatores), fra gli interpreti del film «Diverso da chi?», che si gira a Trieste, è nato a Roma nel giugno '57 (foto Lasorte)

PERSONAGGIO. UNA COMMEDIA SULLA SITUAZIONE ITALIANA

Cederna: a Trieste recito e arrampico

L'attore sta girando «Diverso da chi?», opera prima di Riccioni Carteny

re, di ritornare alla mia grande passione, che è la montagna. L'arrampicata è una specie di meditazione nel momento presente, dove la mente si concentra sulla pietra, sulla presa, sull'equilibrio, sul vuoto. Ho avuto un bisnonno valtellinese, quindi un pezzo della mia famiglia e della mia genetica è montanara».

Le piace Trieste?
«Trieste è una città bellissima, che mi ricorda Lisbona, in certi punti Parigi, in altri Genova e le città liguri. Uno dei motivi per cui girovagare a Trieste è così intimo e

importante è che era una delle città preferite di Giampiero Bianchi. Siamo diventati amici intimi facendo tre viaggi assieme sull'Himalaya. Ogni volta che veniva a fare degli spettacoli qui mi raccontava gli incontri, il mare, il vento e questa bellezza di Trieste».

Ha girato altri film?
«In ottobre uscirà "Aspettando il sole", opera prima di Ago Panini. È un noir divertente, ambientato in un albergo dove in ogni camera accade una storia. Nel cast ci sono Claudia Gerini, Raoul Bova, Claudio Santama-

ria, Raiz degli Almameyetta, Gabriel Garko, Michele Venitucci, Vanessa Incontrada. Io interpreto un singolare portiere notturno, torturato psicologicamente da due balordi venuti a passare la notte».

È il suo prossimo spettacolo quale atmosfera avrà?
«L'alba sulle Dolomiti di Brenta, dove il 18 luglio sarò con Mario Brunello al rifugio Silvio Agostini per "I Suoni delle Dolomiti". Lui suonerà, io racconterò alcune storie legate alla montagna e leggerò alcune poe-

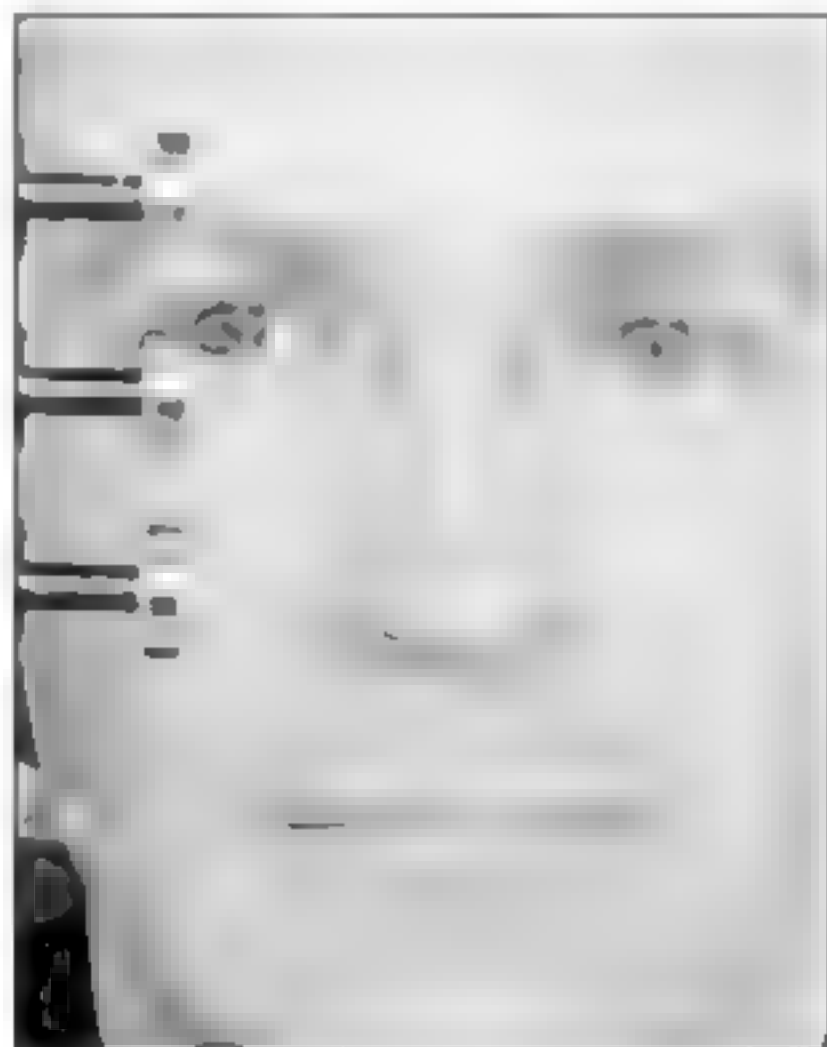
sie, fra cui "Il ciottolo" di Zbigniew Herbert, che in otto righe racconta l'anima di un sasso. I poeti con le loro parole quasi profetiche sono spesso miei compagni di viaggio. Alcune poesie, fotocopiato in fogli leggeri e sottili, me le porto nel sacco. Una poesia sull'amore, sulla solitudine, sulla felicità, letta in una tenda del deserto o sotto un ghiacciaio dell'Himalaya, ti parla ancora più profondamente perché lì sei senza difese. Vedi la tua vita, i tuoi rapporti umani, la tua strada in questo mondo in manie-

ra diversa, più lucida».

Quale lettura consiglia?

«"Modi di morire" della dottoressa inglese Joanna Heath, con la prefazione di John Berger. Questo libro preziosissimo s'interroga sul ruolo del medico e su quel frammento importantissimo di vita che precede la morte. Soprattutto la Heath lascia parlare i poeti e gli scrittori. E questo fa parte di quella terapia della parola poetica, di quella riflessione profonda sulla vita che a teatro amo frequentare».

Maria Cristina Vilardo



Il trombettista Gabriele Cassone

prezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e cornet a pistons) sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire i suoi brani con tromba solista. Sequenza X per tromba sola e, in prima assoluta, Kol-od, sotto la direzione

di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg, nell'opera di Berio Cronaca del Luogo, commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico: Sir John Eliot Gardiner lo ha nominato tromba prin-

cipale degli English Baroque Soloists per l'esecuzione dell'integrale delle Cantate di J.S. Bach e per il Secondo Concerto Brandeburghese Ton Koopman, direttore dell'Amsterdam Baroque Orchestra, lo ha voluto per registrare la Cantata BWV 51 di J.S. Bach. Sempre nell'ambito della musica barocca, ha fondato insieme ad Antonio Frige (con il quale suona anche in

duo) l'Ensemble Pian & Forte. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo.

Docente al Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa.

Nato a Varese nel 1978, Roberto Plano si è perfezionato con Lazar Berman, Walter Kraft, Eli Perrotta e Bruno Canino. Nel 2004, dopo aver seguito le master class di artisti quali Aldo Ciccolini, Philippe Entremont e Joaquín Achúcarro, ha ottenuto il Diploma Superiore di Insegnamento all'unanimità e «avec félicitations» all'Ecole Normale de Musique «Cortot» di Parigi, sotto la guida di Nelson Delle Vigne. Molto attivo anche nella musica da camera, suona stabilmente in duo con il

violoncellista Simone Tobia Rivolti, con cui ha frequentato la Scuola Superiore di Musica da Camera del Trio di Trieste a Duino, e con Enrico Bronzi.

Dopo essere stato premiato in concorsi pianistici nazionali e internazionali, tra i quali il Premio Venezia, il Città di Cantù, il José Ruri di Valencia (Spagna), il Sendai International Music Competition (Giappone), ed aver vinto la 43ª edizione del «Città di Treviso», nell'agosto 2001 ha vinto il Primo Premio alla Cleveland International Piano Competition, Stati Uniti. Nel 2003 è stato finalista alla 54esima edizione del concorso Busoni e ha vinto il Terzo Premio, ottenendo anche il Premio Speciale «Best Ensemble Performance», all'Honens International Piano Competition (Canada).

MUSICA. DOMANI AL RIDOTTO DEL VERDI

Roberto Plano e Gabriele Cassone chiudono il Salotto Cameristico

Del Monaco in un libro

TRIESTE Il libro di Gianni Gori «Mille guerrieri in sequenza» sul tenore Mano Del Monaco - che ha inaugurato la collana «Grandi voci» dell'editore Zecchini - sarà presentato da Cristina Benussi mercoledì 28 maggio alle 18 nel foyer del Teatro Verdi. Del Monaco sarà ricordato anche attraverso l'audizione delle sue interpretazioni più significative e famose, da «Emani» a «Otello».

TRIESTE Gran finale, domani, per l'edizione 2008 del Salotto Cameristico dell'Associazione Chamber Music, che si chiuderà alle 20.30, al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, nel segno di due protagonisti della scena musicale italiana e internazionale, il pianista Roberto Plano e il trombettista Gabriele Cassone, impegnati su musiche di Paul Hindemith (Sonata per tromba e pianoforte), Maurice Ravel (Pavane pour une infante défunte), Claude Debussy (L'Isle Joyeuse e Clair de lune, da Suite Bergamasque) e George Gershwin (Rapsodia in Blu).

Gabriele Cassone, si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il Maestro Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è ap-

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008.

Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

«LA RONDINE» Musica di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione mercoledì 4 giugno, ore 20.30 turno A. Repliche: giovedì 5 giugno, ore 20.30 turno B, venerdì 6 giugno, ore 20.30 turno C, sabato 7 giugno, ore 17.00 turno S, domenica 8 giugno, ore 16.00 turno D, martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E, mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: «CIN-CI-LA» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

www.ilossetti.it - Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 21.00: Trieste per la danza 2008. Danza & dintorni contemporanei. «STRIPPED» Zagreb Dance Company

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 16.30: IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO con Maurizio Casagrande 2.30: Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimo giorno. Tel. 040-390513, contrada@contrada.it, www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Le nuove rotte de jazz 2008. Oggi ore 21.30 E.S.T. Esbjörn Svensson

Trio (Svezia), un trio jazz che si considera come un gruppo pop che suona il jazz, una delle jazz band più innovative del momento. Unica data italiana. Ingresso € 15, ridotto € 13

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto

Lunedì 26 maggio - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO GABRIELE CASSONE - ROBERTO PLANO musiche di Hindemith, Ravel, Gershwin
Info: www.acmtriondiestrieste.it

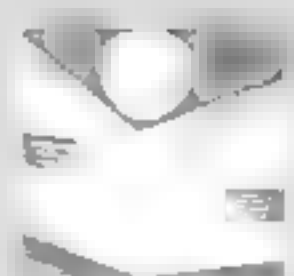
UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

25 maggio ore 21.00 (fuori abbonamenti) MASSIMO RANIERI CANTO PERCHÉ NON SO NUOTARE... DA 40 ANNI Di Gualtiero Perce e Massimo Ranieri. Regia di Massimo Ranieri

IL PICCOLO



OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Predimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

BEFED
GALLETTI E SIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7 ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 265 Tel. 040 44104 www.befed.it

RISTORANTE "NA PLACU"
KAZIJE, CUCINA CARSIKA MESE DEGLI ASPARAGI
Tel. 0038657686060 - e-mail: napiacu@iol.it
Strada vecchia per Lubiana, a 8 km da Sezana dopo Storje a sinistra

PANINOTECA MEA CULPA
Via Giulia, 57 - Tel. 040 577641
PRANZI MENU FISSO € 10 Specialità fritto su marmo
Chiuso sabato a pranzo e domenica

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella) Tel. 040 910342

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi
Astice, S. Piero, scarpena in forno, branzino al sale
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO
gastronomia... sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrina 3/8 (a 100 mt da piazza Perugina)
APERTO TUTTI I GIORNI

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 11.00 15.45 17.55 20.05 22.15
di Steven Spielberg con Hamson Ford. Proiezione digitale. Alle 11 a 4 €

■ **ARISTON**

MONGOL 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Serge Bodrov. Schiavo, guerriero, imperatore

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 www.cinecity.it

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 10.45, 11.00, 13.15, 15.00, 15.45 16.30, 17.25, 18.15, 19.00, 19.50, 20.45, 21.30 22.10
di Steven Spielberg, con Hamson Ford, Sha LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 10.45, 11.00, 13.15, 15.00, 15.45, 17.25 18.15, 19.50, 20.45, 22.10

LA SETTA DELLE TENEBRE 10.55, 13.00, 15.10, 17.35 20.00, 22.00
con Lucy Liu

SUPERHERO - IL PIU DOTATO FRA I SUPEREROI 11.00, 14.50, 18.25, 22.00
dagli autori di Scary Movie

GOMORRA 10.45, 13.20, 16.00 18.40, 21.30
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Malleo Garrone con Toni Servillo. In concorso al Festival di Cannes.

ULTIM DELLA CLASSE 13.10
con Sara Tommasi e Andrea De Rosa

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 13.00 16.30, 20.05
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher

IRON MAN 10.50, 15.05, 17.25 19.50, 22.10
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 11.00 13.00, 14.50

Da mercoledì 28 maggio IL DIVO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. In concorso al Festival di Cannes

Mattinate per le scuole a 4,50 €. Tel. 348-3901052 ore 10-13 o 040-6726835 ore 16-19

Park 1 € per la prima 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I martedì della domenica e festivi a 4,50 €

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50

L'ALTRA DONNA DEL RE 16.15 18.15, 21.15
con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana

IN BRUGES - LA COSCENZA DELL'ASSASSINO 16.30 18.30, 21.00
di Martin McDonagh con Colin Farrell, Brendan Gleeson e Ralph Fiennes

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.00 20.40, 22.20
con Adnan Brody e Natalie Portman

IL CACCIATORE DI AQUILONI 18.40
Dal romanzo che ha conquistato il mondo

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GOMORRA 15.45, 17.55 20.05, 22.15
di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso a Cannes

SANGUE PAZZO 17.00 19.30, 22.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni. In contemporanea con il Festival di Cannes.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.40 a € 4

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SUPERHERO - IL PIU DOTATO FRA I SUPEREROI 15.30, 17.10, 18.50 20.30, 22.15
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson

LA SETTA DELLE TENEBRE 15.30, 17.10, 18.50 20.30, 22.15
Dai creatori di «THE GRUDGE» con Lucy Liu

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.30, 17.10 20.30, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher

IRON MAN 16.30, 18.20 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE 18.50
con Michael Douglas e Evan Rachel Wood

■ **SUPER** www.triestecinema.it

CERTAMENTE FORSE 17.00, 18.45
con Ryan Reynolds, Kevin Kline e la piccola Abigail Breslin

RESERVATION ROAD 20.30, 22.15
con Joaquin Phoenix e Mira Sorvino. Dal regista di «HOTEL RWANDA»

■ **ALCIONE ESSAI**

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
di Giuliano Montaldo

GRADO

■ **CRISTALLO**

IN AMORE NIENTE REGOLE 18.00, 21.00
con George Clooney

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX** www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.00, 16.15, 17.30, 19.50 21.10, 21.15

MONGOL - LA VERA STORIA DI GENGIS KHAN 18.30

GOMORRA 15.10, 17.30 19.50, 22.15

SUPERHERO MOVIE 16.00, 17.50 20.00, 22.00

RISE LA SETTA DELLE TENEBRE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Lunedì 26 e martedì 27 maggio rassegna Kinemax d'autore: I DEMONI DI SAN PIETROBURGO di Giuliano Montaldo

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1 INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.30, 17.40 20.00, 22.15

Sala 2 GOMORRA 15.00, 17.30 19.50, 22.15

Sala 3 SUPERHERO MOVIE 16.00, 18.00 20.00, 22.00

■ **CORSO**

Sala Rossa L'ALTRA DONNA DEL RE 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu IN BRUGES - LA COSCENZA DELL'ASSASSINO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla RESERVATION ROAD 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Vita da paparazzo, fiction dalla «dolce vita» a Corona

ROMA Dalla Dolce Vita a Fabrizio Corona: domani e martedì Canale 5 manda in onda in prima serata «Vita da paparazzo», una fiction in due puntate che racconta, attraverso 50 anni di vita italiana, come sia cambiata la professione del fotoreporter dagli anni '60 ai giorni nostri.

I due attori, sceneggiati e diretti da Pier Francesco Pingitore, che visse in prima persona quell'epoca come redattore de «Lo Spocchio», uno tra i primi settimanali a occuparsi di gossip, la fiction ha come protagonisti due fotografi, Tom, interpretato da Lorenzo Crespi, e Gino (Pino Insegno). I due sono testimoni di alcuni celebri fatti di cronaca come l'incendio di un grande albergo del centro di Roma (Hotel Ambasciatori), l'amore travolgente di Richard Burton e Liz Taylor, la vicenda delle «squillo da un milione» e lo scandaloso spo-

gliarello del Rugantino. Dalla Dolce Vita si passa poi a Tangentopoli e a Vallettopoli. Nella seconda puntata, con uno sbalzo temporale di circa 40 anni, i protagonisti invecchiati saranno infatti alle prese con questi due momenti che hanno segnato la società italiana di fine secolo, in cui lo scoop fo-

tografico si è spesso confuso, se non addirittura identificato, con arresti e provvedimenti della magistratura. E così Crespi e Insegno (oltre a Milena Miconi, seguiranno le imprese del giovane Daniele (interpretato da Sergio Arcuri, fratello della più nota Manuela), diventato titolare di un'agenzia fotografica sempre più tecnologica e priva di scrupoli).

Le vicende di Daniele fanno inevitabilmente pensare a Fabrizio Corona. «Non è un film su Corona né sulla vicenda giudiziaria», dice però Pingitore. «Si ispira a fatti di cronaca recente».



Il fotografo Fabrizio Corona



06.00 Quello che
08.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare
09.30 Stella del Sud. Con Luca Francini
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carullo
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta della natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini
13.10 Pole Position. Con Federico Baisneri
13.30 Telegiornale
14.00 Gran Premio di Monaco di Formula 1. Gara Gara
16.30 Tg 1
16.40 Domenica in. L'arena. Con Massimo Giletti
17.20 Domenica in rosa. Con Lorenza Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lamberti
18.45 Domenica in. Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport



06.00 Rainews
06.10 L'avvocato risponde. Con Pino Gagliardi
06.20 News profondità di Psicologia
06.45 Meteo in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
08.05 Azzurro Incolore.
09.45 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.50 Numero Uno
10.00 GP2
11.30 Azzurro tricolore.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Tg 2 Motori
13.45 Ritorno a Kaula. Film Tv (drammatico '03). Di Maggie Greenwald. Con Virginia Madsen e Laine Kazan e Jason Momoa
15.20 Il commissario Kress. 16.25 Azzurro tricolore.
17.30 Numero 1. Con Franco Borluzzo
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 I misteri di Silvestro e Titti
19.30 Krypto the Superdog
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30



06.00 Fuori orario.
07.00 Aspettando È domenica
07.30 È domenica papà.
08.25 Screensaver
09.00 TGR Speciale Ambiente Italia
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa
12.40 Sig.ra
13.00 91 Giro d'Italia 15ª tappa: Arabba-Passo Fedale
13.30 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 91 Giro d'Italia 15ª tappa: Arabba-Passo Fedale - 15ª tappa: Arabba-Passo Fedale
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 I misteri di Silvestro e Titti
19.30 Krypto the Superdog
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30



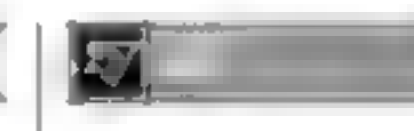
06.00 Commissariato Saint Martin
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.20 Leo & Leo
09.35 La coste. I confini estremi dell'Africa
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelsio
12.10 Metaverde. Con Edoardo Raspelli
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.15 Una figlia in carriera. Film (commedia '94). Di James L. Brooks. Con Nick Nolte e Albert Brooks e Rosie O'Donnell e Julie Kavner e Tracy Ullman
16.20 Un esercito di 5 uomini. Film (avventura '69). Di Lino Zingarelli. Con Bud Spencer e Peter Graves e Nino Castelnuovo
18.20 Casa Nuova. Con Ramon Vanello e Sandra Mondadori
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk
20.30 Tg 4



06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sanjorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi
09.40 Non solo moda. 25. Con Silvia Toffanin
10.10 Ciek Junior
10.40 Verissimo. Con Silvia Toffanin. La partecipazione di Alfonso Signorini
13.00 Tg 5
13.35 Catena e le sue figlie. 2. Con Yma Sumu e Giuliana De Sio e Alessandra Benvenuti e Valeria Milio e Sarah Feibergbaum e Alessandra Marini e Iva Zanicchi e Roberto Farnesi e Eva Grimaldi e Carol Alt e Manuela Arcuri e Ray Lovelock e Nancy Brilli
15.30 Il mistero degli abissi. Con Sophie Schutt e Merab Ninidze e Rolf Kanes e Julian Weigand e Karin Boyd
18.50 50 + 50. Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5



08.05 I Puffi
08.25 Fragolina dolcecuore
08.40 Ai confini dell'Universo
09.10 Spece Goals
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Mushiking. Il guardiano della foresta
10.05 Yu - gi - oh GX
10.30 I cavalieri dello zodiaco
11.00 Svycon
11.10 Motopolo Autogatto
11.20 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith
11.50 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera
14.05 Ritorno al mondo di Oz. Film (fantasy '07). Di Nick Willing. Con Zoëy Deschanel e Alan Cumming e Neal McDonough e Kathleen Robertson
17.35 Mr. Bean
18.30 Studio Aperto
19.00 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverly Mitchell
19.55 Love Bug Loading
20.30 Love Bug. Con Michele Ruzza e Fabio De Luca
20.00 Tg 5



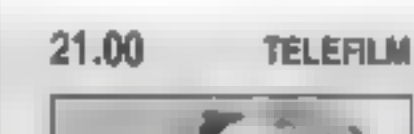
06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alan Ekan
10.10 I tesori dell'umanità
10.35 Gli imbroglioni. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Walter Chiari e Antonella Cuioli e Raimondo Vianello e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F&K. Con Cameron Daddo
14.20 Dogs with jobs
14.35 McLintock. Film (western '63). Di Andrew V. McLaglen. Con John Wayne e Maureen O'Hara e Patrick Wayne e Yvonne De Carlo
17.00 La valigia dei sogni presenta John Wayne e John Ford
17.50 Ispettore Brannigan. La morte segue la tua ombra. Film (poliziesco '75). Di Douglas Hickox. Con John Wayne e Richard Attenborough
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno



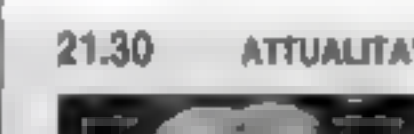
06.05 The Illusionist. Film (fantastico '06). Di Neil Burger
08.00 Cocco di nonna. Film (drammatico '06). Di Irwin Winkler. Con Samuel L. Jackson e Jessica Biel
09.40 Home of the Brave. Film (drammatico '06). Di Irwin Winkler. Con Samuel L. Jackson e Jessica Biel
11.30 Perché te lo dice mamma. Film (commedia '07). Di Michael Lehmann. Con Diane Keaton e Mandy Moore e Gabriel Byrne
13.35 Quo vadis, baby? Con Angela Barchiesi e Alessandra Tiberi e Bobo Sforzi e Thomas Trabacchi e Federica Bonani
15.35 La tele di Carlotta. Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson
17.15 Svalvolati on the road. Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence
19.00 Alpha Dog. Film (drammatico '06). Di Nick Cassavetes. Con Emile Hirsch e Justin Timberlake



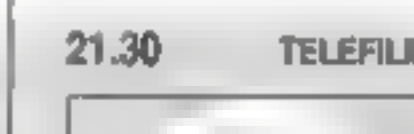
20.40 VARIETA'
> Affari tuoi
Il programma a quiz condotto da Flavio Insinna.



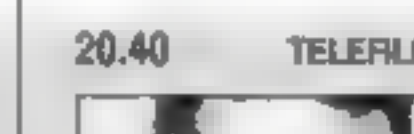
21.00 TELEFILM
> Criminal minds
Due nuovi episodi con Shemar Moore e Mandy Patinkin.



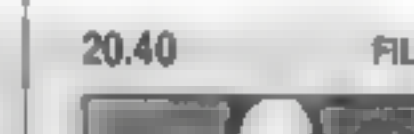
21.30 ATTUALITA'
> Report
«Furto di Stato» è il tema del programma condotto da Miriam Gabbiani.



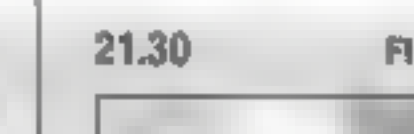
21.30 TELEFILM
> Commissario Navarro
«Un marito violento» con Jacques Martel.



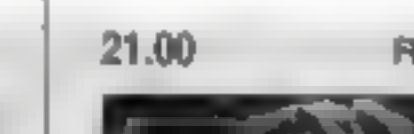
21.30 TELEFILM
> Doctor House
House si occupa di un giovane alcolizzato. Novena in stato di coma.



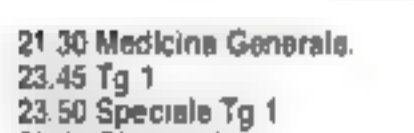
21.30 TELEFILM
> Tra uomini e una gamba
Con Aldo, Giovanni e Giacomo.



21.30 TELEFILM
> La recluta
Un Clint Eastwood minore, ma pur sempre godibile.



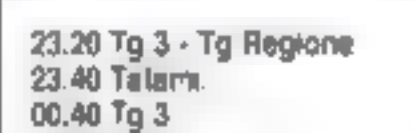
21.00 FILM
> Quo vadis, Baby?
Nuova passata televisiva del film con Angela Barchiesi e Bobo Sforzi.



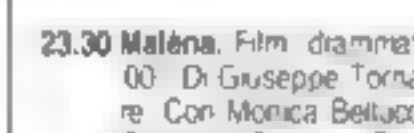
21.35 Medicina Generale.
23.45 Tg 1
23.50 Speciale Tg 1
00.50 Oltremoda
01.25 Tg 1 - Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Cinematografico
02.45 Così è la mia vita. Soli voci
03.45 SuperStar
04.15 Stargate SG-1. Con Richard Dean Anderson.
05.00 Zorro. Con Guy Williams e Henry Cavill.
05.20 SuperStar
05.45 Euronews



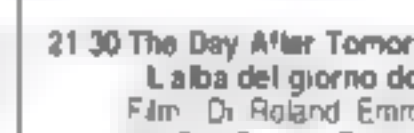
22.40 E - Ring.
23.30 La domenica sportiva estate
00.45 Tg 2
01.05 Sorgente di vita
01.35 Ammanco.
01.45 Tg 2 Cultura e società
01.55 Storia d'amore e d'amicizia.
02.50 News profondità di Psicologia
03.40 Cercando cercando
03.50 Tg 2 Si viaggia
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET UNO
05.45 Spensieratissima



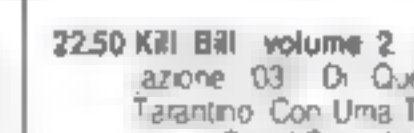
23.20 Tg 3 - Tg Regione
23.40 Tg 3
00.40 Tg 3
00.50 TeleCamere.
01.40 Giro notte
02.20 Fuori orario.
02.25 I cento cavalieri. Film
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.30 Film documentario: Confronto
23.00 TV TRANSFRONTALIERA



23.30 Malena. Film (drammatico '00). Di Giuseppe Tornatore. Con Monica Bellucci e Giuseppe Sulfaro e Daniele Arena e Luciano Federico
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Spario dei Tg 4
02.55 Il ladro del passato. Film (avventura '69). Di Chris Eyre. Con Gary Farmer e Adam Beach
04.30 Cosby indaga. Con Bill Cosby e James Naughton
05.20 Il segreto della nostra vita.



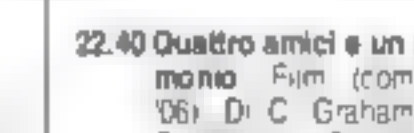
21.30 The Day After Tomorrow
La balia del giorno dopo.
Film. Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid
00.00 Terra!
01.45 Aspi assassina. Film Tv (horror '02). Di Penelope Balthus. Con C. Thomas Howell e Fiona Loew
04.00 Tg 5
04.30 Highlander. Con Adrian Paul
05.25 Tre minuti con Me... shopping
05.30 Tg 5



22.50 Kill Bill volume 2. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman e David Carradine
01.25 Studio Sport
02.15 Un mondo perfetto. Film (drammatico '93). Di Clint Eastwood. Con Kevin Costner e Clint Eastwood e TJ Lowther e Laura Dern
04.25 Shopping By Night
04.40 Dead Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly e John Savage
05.25 Studio Sport
05.50 I ragazzi della terza C.



23.40 Reality
00.40 Sport 7
01.10 Tg La7
01.35 Revolution. Film (stonco '85). Di Hugh Hudson. Con A. Pacino e Nastassja Kinski e Donald Sutherland e Joan Plowright e Anne Lennox e Steven Berkoff e Robbie Coltrane
03.40 CNN News



22.40 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Laila
00.25 Grindhouse. Film (drammatico '06). Di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino. Con Kurt Russell e Rose McGowan e Freddy Rodriguez
02.20 Svalvolati on the road. Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence e William H. Macy e John Turturro e Maria Tormel
04.20 A casa nostra. Film (drammatico '06)



09.25 Il vero dipinto. Film (drammatico '06). Di John Curran. Con Naomi Watts
11.30 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel. Con Anne Hathaway e Meryl Streep
13.20 Step Up. Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher. Con Cox e Spencer Breslin
15.10 Shaggy Dog. Film (commedia '06). Di Brian Roberts. Con Tim Allen
17.10 Captain Zoom - Ogni squadra ha bisogno di un leader. Film (fantastico '06). Di Peter Hewitt. Con Tim Allen e Courtney Cox e Spencer Breslin
18.45 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel
21.00 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Marion Cotillard e Albert Finney e Freddie Highmore e Tom Hollander e Abbie Cornish e Didier Bourdon



11.40 Do Not Disturb. Film (thriller '99). Di Dick Maas. Con William B. Davis e Jennifer Tilly e Denis Leary
13.25 Get Rich or Die Tryin'. Film (drammatico '05). Di Jim Shand
15.25 Rush Hour - Due mine vaganti. Film (azione '98). Di Brett Ratner. Con Jackie Chan
17.10 Day - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantastico '06). Di Tony Scott. Con Danzel Washington
19.20 Bandicats. Film (azione '06). Di Joachim Roennigk e Espen Sandberg. Con Penelope Cruz e Salma Hayek e Steve Zahn
21.00 Predator 2. Film (horror '90). Di Stephen Hopkins. Con Danny Glover e Kevin Peter Hall e Gary Busey e Bill Paxton
22.55 The Messengers. Film (horror '07). Di Olexie Danil Pang. Con Kristen Stewart



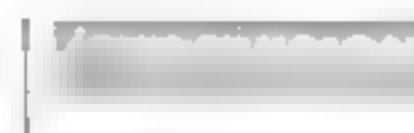
06.00 Sport Time
09.00 Campionato serie A. Torino - Fiorentina
10.50 Adidas Cup
11.05 Goal Deesay
11.35 Campionato serie A. Catania - Roma
13.30 Sport Time
14.00 Numeri
14.30 Playlist
15.00 Campionato serie A. Parma - Inter
17.00 Inter '00 e lode
18.00 Fabio Cannavaro Show
19.30 Sport Time
20.00 Goal Deesay
20.30 Numeri - Uefa Champions League
21.05 Uefa Champions League Finale: Manchester Utd - Chelsea
23.00 Uefa Champions League
00.00 Sport Time
00.30 Fabio Cannavaro Show
02.30 Campionato serie A. Empoli - Livorno
04.30 Sport Time



07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Making the Movie
11.30 Europe Top 20
13.30 Greek La Confraternita
14.30 The Hills
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Star Wars
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
21.00 Inter '00 e lode
21.00 My Gold
22.30 Flash
22.35 Rock in Ribbiba
23.45 I Hate my 30's
00.00 Heavy: The Story of Metal
01.00 Supercock
02.00 Insonnia
05.40 News



06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Bionda Anomala. Con Lucilla Agosti
15.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPire. Con Radio
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blistar. Con Alberto
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gipi
22.30 The Obvious
23.00 Sons of Butcher
23.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti
00.30 All Night



■ Telequattro
06.45 K 2
06.05 2030: Tra scienza e scienza
09.30 Appuntamenti
09.50 Voci dal ghetto
11.15 La compagnia del libro
12.00 Santa Messa
12.25 Evento in provincia
12.45 Invernal di culto
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario sulla natura
14.00 Computer magazine
14.25 Campagna amica
14.50 Trofeo Internazionale di Danza
15.45 A.com - Automobiliissime
16.00 Pari opportunità in provincia
16.25 Trieste - Bergamo
17.30 K2
19.05 Espo
19.30 Il notiziario della domenica
19.45... E domani è lunedì!
23.00 Osservatorio Industriale - Strategie per il futuro
00.00... Film Tv



■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG RFG
14.10 Euronews
14.30 Festival dell'Eurovisione 2008
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttogigi
19.25 Il Disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'Universo e...
20.35 Istina e dintorni
21.05 Gli ultimi giorni di Jim Morrison
22.00 Tuttogigi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Alpe Adria
23.00 Lughlig musicale a Capodistria
23.30 IV Festival corale Capodistria
00.00 Tuttogigi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R



■ Tvm - Odeon Tv
08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Braxton e Michael Hogan e Jay Tanner
09.00 Telegiornale
12.30 Odeon News
12.35 Con il Ballo alla scoperta di...
13.30 N.J. - Wrestling Evolution
14.00 Con i piedi per terra.
14.30 Magna la notte. Con Reykjavik
15.00 Telegiornale
19.00 Rotocalch vari
20.00 Indie il colore dei festi
Con Lambert Sporn
20.30 Drift al cuore
21.30 Solidi. Con Cosimo Pastore
23.15 Giro d'Italia
23.40 Magna la notte. Con Reykjavik
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Bianchi
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00 GR 1 6.05. Radiouno Musica. 6.30: voci del mondo. 7.00 GR 1, 7.10: Est - Ovest. 7.30: Culto evangelico. 8.00: GR 1 8.30 GR 1 Sport. 8.37: Captain Cook. 9.00: GR 1, 9.06: Habitat Magazine. 9.30: Santa Messa. 10.10: Diversi da chi? 10.15: Contemporaneo. 10.37: Il ComunCattivo. Linguaggio della comunicazione. 11.00: GR 1, 11.09: Radiogames. 11.21: Radio Europa Magazine. 11.35: Oggi duemila. 11.55: Angelus del S. Padre. 12.40: GR Regione. 13.00: GR 1, 13.24: GR 1 Sport. 13.30: GR Bit. 13.44: Mondomotor. 13.58: Domenica Sport. 15.50: Speciale F1. GR di Montecarlo. 14.50: Tg alla calcio minuto per minuto. 15.50: GR 1, 17.00: GR 1, 18.00: GR 1 18.05: Borsando B1. Giro d'Italia. 18.00: GR 1 18.18: Ascolta, si fa jazz. 21.20: GR 1 23.00: GR 1, 23.05: Radiounomusica. 23.15: L'Argonauta. 23.35: Radioscripto. 23.50: Oggi Duemila. La Bibbia. 0.00: Gornale della Mezzanotte. 0.23: Brasil. 1.00: GR 1, 2.00: GR 1 2.05: Radiouno Musica. 3.00: GR 1 4.00: GR 1 5.00: GR 1 5.16: Un altro giorno. 5.30: Il Giomale del Mattino 5.45: Bolmore. 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. 6.30: GR 2, 7.00: Che bolle in pentola. 7.30: GR 2, 7.53: GR Sport. 8.00: Ottovolante. 8.30: GR 2 8.45: Black Out. 9.30: affratello. 10.30: GR 2 10.35: Numero verde. 11.00: Viva Radio2 di domenica. 12.30: GR 2 12.48: GR Sport. 13.00: Tutti colori del galo. 13.30: GR 2 13.35: Ottovolante. 15.00: A piedi nudi. 15.49: GR 2, 17.00: Sumo. Il peso della cultura. 17.30: GR 2, 18.00: La colonna d'Ercato. 19.30: GR 2, 19.52: GR Sport. 20.00: La colonna d'Ercato. 21.30: GR 2 22.30: Fegge Fes. 0.00: Lupo solitario. 1.00: Due di notte. 3.00: Radio2 Hemiz. 5.00: Prima di giorno.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio di Fvg. 8.50: Vita nei campi. 9.15: Santa Messa. 12.06: Racconti sceneggiati. 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg. 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Sconfittamento. 15.30: Notiziario. 15.40: Il pensiero represso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura. 7.58: Segnale orario. 8.00: Radiomare. 8.20: Calendario e letture. 8.30: Settimanale degli agricoltori. 9.5: Messa dalla chiesa parrocchiale di Rignano. 9.45: Rassegna della stampa slovena. 10.10: Domenica. 10.30: Invito al cinema. 10.55: Scat Jazz. 11.15: Musica religiosa. 11.40: La chiesa e il nostro tempo. 12: Maggiana. 12.59: Segnale orario. 13: Gr ora 13, segue Lettura programmi. 13.20: Musica a richiesta. 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Buonumore alla ribalta, segue: Invito al concerto. 15: Domenica pomeriggio. Studio D. 15.30: Gr zia e dino. 16: Musica e sport. 17: Gr 17. 20.30: Prima fila. Primo scia pole 2008. Cernia segue. Reia domenica. 18.59: 18.59: Segnale orario. 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Sera musicale. 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica. 6.45: GR 3, 7.00: Radio3 Mondo on Line. 7.15: Prima Pagna. 8.45: GR 3, 9.00: Il Terzo Anello Musica. 9.30: Jomini e profeti. Letture. 10.15: Il Terzo Anello Musica. 10.45: GR 3, 10.50: Terzo Anello. Turno turismi. 11.40: I concerti. Quindici di Radio3. 13.10: Di anni palpit. 13.45: GR 3, 14.00: Rosso Scarlato. 15.00: Il Terzo Anello i luoghi della vita. 16.45: GR 3, 6.50: Domenica - concerto. 18.00: Il Cammello. 18.45: GR 3, 19.00: Cronaca alla radio. 20.15: Radio3 Suite. 20.30: Il Cammello. 23.00: Sili terrore ma in colisti. 0.00: Esercizi di memoria. 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital. Weekend 9.00: isaradio. 12.00: Capital in the World. 14.00: Capital Gao. 17.00: Navigator. 20.00: Navigator. 23.00: L'oroscopo di Rob Bresny. 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best. 7.00: Megastar. 9.00: Il volo del mattino. 10.00: DeeJay chiama. Domenica. 12.00: Chiamate Roma Trono. 13.00: DeeJay. 14.00: Domenica. 14.50: DeeJay. 15.00: DeeJay. 16.00: DeeJay. 17.00: DeeJay. 18.00: DeeJay. 19.00: DeeJay. 20.00: DeeJay. 21.00: DeeJay. 22.00: DeeJay. 23.00: DeeJay. 0.00: DeeJay. 1.00: DeeJay. 2.00: DeeJay. 3.00: DeeJay. 4.00: DeeJay. 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Ammanco. Musica per un dolce risveglio. 06.45: Graneli di storia. 07.00: Presentazione mattinata radiofonica. 07.15: Notizie. Meteo e viabilità. 07.40: Prosa. Lettura speciale. 08.00-12.00: Buona domenica. 08.05: Oggi stelle (trasmissione registrata). Diletti. 08.15: Antropologia. 08.20: La canzone della settimana. Il meteo e la viabilità. 08.30: Il giornale del meteo. Esistono i serpenti. 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa. 09.30: Sperando la stella. 09.55: Signa single. 10.00: Io la penso così. 10.30: Notizie. Tempo - il tempo all'Adriatico. 10.40: New entry. 11.00: Capodistria - a cura di Boris Mar (R. martedì 23.00). 12.10: Antropologia. 12.28: Il meteo e la viabilità. 12.30: I fatti del giorno. 13.00-14.00: La radio tra di voi. 14.00: L'architetto. 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione. 15.00-17.30: Ferry sport. 15.30: La canzone della settimana. 16.00: Signa single. 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 18.00-19.00: Album charts. 19.00-19.25: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria). 19.28: Piatto atlantico. 19.28: Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera. Domenica sera - «Bravi oggi» (trasmissione sportiva). 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00: London calling. 20.45: La canzone della settimana. 21.00: Io la penso così. 21.15: Extra extra extra. 22.00: Dossier - collaborazione Rai. 22.45: Signa single. 23.00: Notizie. 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 0

DA QUASI DUE ANNI IN VIA GIULIA

Un locale facile da «rimembrare»

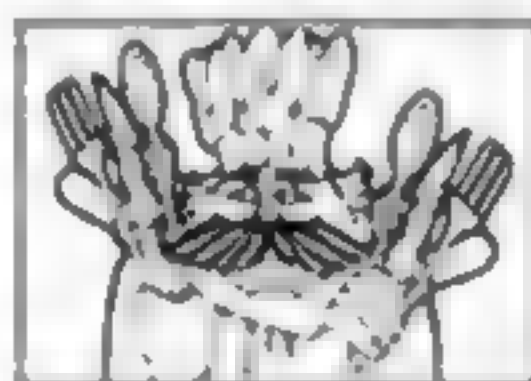
Creatività e calore nel ristorantino gestito da Silvia Quargnali

di FURIO BALDASSI

Immaginatevi un disco volante burlone che trasporti di botto una bella trattoria di campagna, di quelle che si trovano in Andalusia e Provenza, per capirsi, e la faccia atterrare in una trafficatissima via cittadina. Bene il primo impatto con «Rimembri ancor» (autocitazione della proprietaria Silvia Quargnali da «A Silvia» di Leopardi...) sembra proprio questo. Perché trovarsi in via Giulia, quasi all'incrocio con Pendice Scoglietto, ed entrare in un locale dove tutto, ma proprio tutto, parla di solarità, passione, voglia di vivere, è quasi uno choc emotivo.

Se poi ci aggiungete che la bionda signora tale passione non l'ha riservata solo ai dettagli dell'arredamento, assolutamente strepitoso, ma la spende anche ai fornelli, i conti tornano doppiamente.

Ha rischiato del suo, la Silvia, lasciando un lavoro sicuro ma noioso per seguire quello che da sempre le suggeriva il suo estro. Quasi due anni fa ha rifatto completamente una vecchia trattoria eliminando il banco e incastanando in qualche maniera 30 coperti e a poco a poco ha fatto del classico ambien-



RIMEMBRI ANCOR
Via Giulia 76/B
Telefono 040 568563

Chiusura domenica

Ferie mai

Orario 19-24

Prezzo medio 30 euro
vini esclusi

- Coperti 30; buoni pasti: no; carte di credito: tutte
- Parcheggio: no, accessibile ai disabili: sì; tavoli all'aperto: no
- Ana condizionata: sì
- Divisione fumatori non fumatori: no

te asettico, da calice e via, un angolino dell'anima.

Qui può cimentarsi al meglio con sfiziosi primi tipo le tagliatelle in carbonara di bruscandoli ma anche col piatto forte del locale, la carne, preparata sulle pietre oliari, in saporiti filetti di carpaccio o abbinata con porcini e tartufo o altre verdure di stagione

E sempre qui può offrire morbidi e saporiti sformati di carciofi, assaggi di formaggi e miele abbinati a marmellate che prepara lei stessa (prova te quello del lago di Brates abbinate magari a una confettura di zuccheri) e, nei ritagli di tempo, sfornare il pane fatto in casa (lei si dice particolarmente orgogliosa di quello biologico con i se-

mini). O sfornare dei dolci originali, al cucchiato e non (di questi tempi non perdevi la coppa con pera e ricotta), dei quali detiene il geloso copyright.

Se il termine cucina casalinga ha ancora un significato, qui lo si vede rappresentato al meglio, con piccoli particolari, tipo i menù per vegetariani e celiaci, che accrescono ancora la simpatia istintiva per il posto. E' cucina «du marche», del mercato, che realizza in tempo reale quello di buono che si è trovato in quel giorno, tanto che la Quargnali ama citare la totale assenza nel ristorantino di congelatori et similia.

La ricerca del particolare si è spinta anche nell'individuazione dei vini. Certo, qualche etichetta di prestigio c'è (Butussi, Isola Augusta) ma assieme a loro spiccano produttori magari meno noti ma non meno validi cui merita dare una chance, sia che si tratti di rossi che di bianchi.

Un'escursione in questo inno alla solarità vi costerà come un ristorante medio (diciamo tra i 30 e i 40 euro o più se fate l'en plein di portate) ma vi lascerà rilassati e pronti ad aprirvi come i girasoli di ceramica che caratterizzano le pareti.



Silvia Quargnali all'interno del suo «Rimembri ancor» (Foto Giovannini)

LA RICETTA

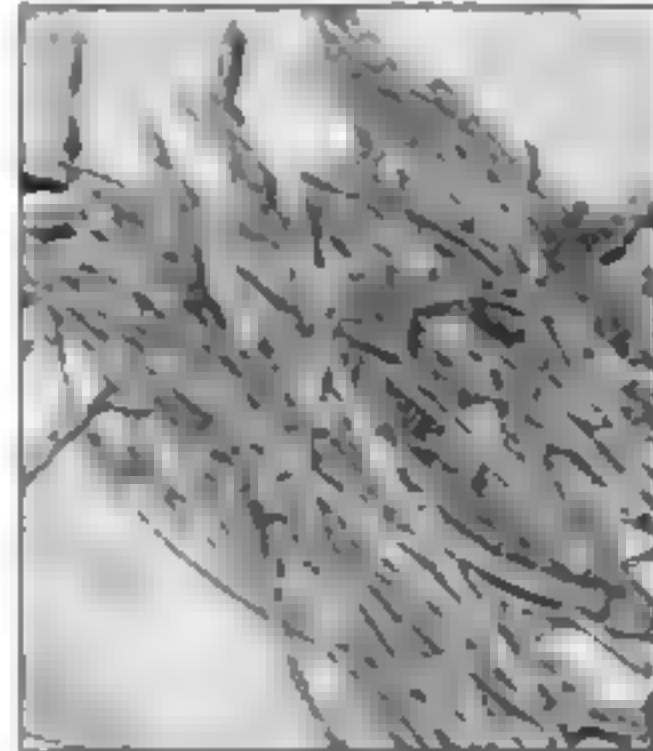
I bruscandoli finiscono in «carbonara»

Tagliatelle in carbonara di bruscandoli
Ingredienti per 4 persone

- 280 gr di tagliatelle fresche
- 2 mazzette di bruscandoli • 4 uova
- 50 gr di parmigiano • panne da cucina
- latte • sale • pepe nero in grani
- Olio extravergine di oliva

Preparazione: si soffriggono i bruscandoli tagliati a pezzetti in poco olio, mentre a parte si cuociono le tagliatelle in una ciotola mescolando fuorid'uovo, aggiungendo il formaggio parmigiano, un po' di panne e il sale. Quando i bruscandoli si saranno abbassati aggiungendo nel tegame un po' di latte freddo e far rappire. Buttare le tagliatelle scolate assieme ai bruscandoli e aggiungere l'altra crema. In finale spolverare abbondantemente con il pepe nero.

La ricetta è del
«Ristorante Rimembri Ancor»



MANGIA E BEVI

OGGI LE VISITE

«Cantine aperte» in 120 aziende vinicole

Oggi le 120 cantine e distillerie dislocate nelle otto doc regionali e associate al Movimento Turismo del Vino Fvg sono aperte dalle 10.00 alle 18.00 per degustare grandi vini e imparare a conoscere i processi della vinificazione.

L'evento è accompagnato da una fitta serie di appuntamenti, mostre, concerti. Le prosciutterie Dok Dall'Ava, le Latterie Friulane e la Fonte Acqua Paradiso partecipano alla grande festa fornendo i loro prodotti alle cantine aderenti. Partirà alle 10.00 da Capriva la pedalata enoturistica Cantine Aperte Bike.

I Sapori della Tradizione: oggi in piazza Goldoni a Trieste si svolge la 3ª edizione della manifestazione che propone prodotti agricoli locali, lavori artigianali e la possibilità di gustare menù tipici nei ristoranti dell'altipiano carsico che aderiscono all'iniziativa. In piazza sarà anche distribuito interessante materiale divulgativo. Info: www.prolocotrieste.it

Sagra delle ciliegie: oggi in località Mattinata (San Dorligo della Valle) si festeggia l'arrivo dei rossi frutti di stagione.

Rinascimento del gusto: oggi a San Daniele sono di scena le eccellenze di Cittaslow: dodici piccoli Comuni della grande provincia italiana proporranno il meglio dei propri prodotti tipici, dal tartufo marzuolo di San Miniato al limoncello di Positano. San Daniele, unica città slow della regione, proporrà prosciutto mixato a trota salmoneata e affumicata.

Vini Goriska Brda: domani alle 18 l'Expositivschool di via San Nicolò 5 a Trieste ospiterà Marjan Simcic con i vini della sua cantina di Ceglo, zona Doc Goriska Brda (gli 11 ettari di vigneti sono parte in Slovenia e parte in Italia). In abbinamento le preparazioni dei fratelli Taras e Tadei, del ristorante Pikol. Prenotazione obbligatoria. Costo € 10 euro.

Istria golosa: martedì 27 maggio dalle 16 alle 21 al Ristorante Sardoc di Prececnico (Duino Aurisina) si svolgerà la seconda edizione della degustazione di prodotti enogastronomici dell'Istria croata, promossa da Slow Food.

Conosciamoci fra i fornelli: il 31 maggio alle 10 al centro multiculturale di via Morpurgo 7/2 a Domio, incontri di cucina internazionale a cura dell'associazione Interethnos.

Sagra del Gal: chiude oggi a Selz (Ronchi dei Legionari) la 31ª edizione della sagra che vede come protagonista il gallo.

IL POSTO



La titolare Sonia all'interno dell'enoteca Sole di viale Miramare (Foto Lasorte)

In viale Miramare la solare enoteca della prudente Sonia

E carina, conquista l'aria innocente mentre ti offre la frittatina morbida appena fatta. E appassionata di vini, ma non ha tempo di fare il corso AIS perché il suo localino arancione, un po' zen e un po' western, l'assorbe completamente e la domenica cerca di riposare. E non stupi troppe bottiglie sugli scaffali della piccola enoteca, perché ha «paura di sbagliare». Comunque questa prudenza dichiarata, ma si capisce

che Sonia sa il fatto suo mentre ti para davanti un ballon di lambrusco traboccante di ghiaccio, armonia che accompagna in un crescendo il panino imbottito con mortadella. Fra le bottiglie non mancano i nostri carsoini e nomi di spicco come Borgo del Tiglio, Rosa Bosco, Zamò e Zamò. Regale, come sempre, svolge il suo ruolo Gaja, con una bottiglia a più che giustificati 120 euro, ma Sonia precisa che lei tratta soprattutto

di vini di categoria media. Ai tavoli sorprendenti, ricavati da alberi secolari, si siede senza regola e si socializza, assaggiando sfilacci di cavallo, panini farciti con questo e quello, incluse zucchine, melanzane, pomodoro, sottoli e sottaceti di rango e si assaggiano tutti i vini che la solare Sonia (non è casuale se l'enoteca si chiama Al Sole) predilige: quelli emergenti, che le permettono di mantenere prezzi avvicinabili e qualità seducente.

Rossana Bettini
Al Sole wine bar, Viale Miramare 31 3475578934
Aperto 10 - 15 e 17 - 22
Chiuso la domenica e lunedì mattina.

ALL'OLFATTO RICORDA IL PROSECCO

La «Vitovska» di Martin Usaj

Viene prodotto «in purezza» nella cantina di Aurisina

VITOVSKA

Doc Carso 2006

Prezzo bottiglia 8 euro

Produzione annuale 2000

AZ. AGRICOLA USAJ

Aurisina, 8
Dulno Aurisina (Ts)
tel. 040-200241; 339-4193779

Altre varietà

Malvasia

Refosco

Anche ad Aurisina c'è un piccolo produttore di Vitovska. Una località famosa per le sue cave di pietra già al tempo dell'antica Roma, riattivate grazie alla linea ferroviaria realizzata a partire dal 1853. Forse sorgeva qui l'antico castello Pucino, da cui il nome del famoso vino che beveva l'imperatrice Livia, forse si potrebbe identificare con Duino, nei cui nomi arcaici in tedesco e sloveno - Tywein e Devin - c'è la parola vino.

Martin Usaj è un giovane e piccolo produttore, con 1 ettaro e mezzo di vigneti, costituito al 70% da Vitovska, per il resto da Refosco (ad Aurisina non si può chiamarlo Terrano) e da un po' di Malvasia. Le piante hanno 35 anni, messe a dimora già dal padre Giovanni che continua a lavorare in azienda. «Imbottighiamo da circa

dieci anni - ci racconta Martin - ma solo negli ultimi cinque abbiamo iniziato a farlo professionalmente». Le uve di Vitovska, che fino a qualche decennio fa veniva

chiamata principalmente Gargana, erano utilizzate per fare un uvaaggio assieme alla Malvasia. Da sette anni viene prodotta in purezza, con vinificazione in bianco, poi viene fatta decantare e per la refrigerazione del mosto utilizza il ghiaccio secco (o neve carbonica). Tutto avviene in acciaio inox, non c'è alcun passaggio in legno e dopo 10 mesi il vino viene imbottigliato. Da poche settimane, analizzando il genoma del vitigno, gli studiosi hanno scoperto che la Vitovska Gargana deriva da un incrocio tra «Malvasia bianca lunga» e il «Prosecco tondo», quest'ultimo riconducibile alla «Glera». Ed è curioso come



Martin Usaj in cantina e nei vigneti

all'olfatto questa Vitovska ricordi proprio il Prosecco. Oltre agli autoctoni tipici del Carso, gli Usaj producono anche l'uvaaggio «Aroma», composto da Muller Thurgau e Chardonnay. In azienda allevano infine anche maiali e vitelli, che da settembre saranno gustabili nell'agriturismo gestito da Martin e dalla sorella Tamara.

Stefano Cosma

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

IL VINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tre volumi che illustrano i grandi vini regionali e i vitigni da cui derivano, il modo migliore di gustare un buon bicchiere di vino, gli abbonamenti con i vari piatti, alla scoperta di cantine e bellezze paesaggistiche.

libro € 7,90

ogni venerdì

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

libro € 6,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedi al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253



L'ITALIA DELLA SHOAH
A SPASSO COL DUCE
TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE
TRA GUERRA E DOPOGUERRA

ogni libro € 5,90

Il «decano» della Barcolana

Una nuova vita per il Nibbio. L'ormai famoso caicco, come definito dal noto disegnatore e progettista triestino di barche Carlo Sciarrelli, o pasera come dai più è conosciuto, aveva bisogno di un profondo restauro conservativo. Lo scafo dell'armatore Brunetto Rossetti, il socio con più anzianità della Triestina della Vela (la sua iscrizione allo storico circolo della Sacchetta risale infatti all'ormai lontano 1943), è stato costruito nel 1921, e con i suoi 87 anni di vita e con l'onore di essere la barca più vecchia della Stv non si poteva certo rimandare l'intervento. Un intervento necessario al punto che si è deciso di affidarlo alle esperte mani del Petronio, abili maestri d'ascia triestini, soci dello stesso circolo velico, ben noti e stimati per le loro pregevoli costruzioni in legno affermatesi spesso in importanti regate.



Nibbio, il mito continua con un nuovo look

Restaurato per la sesta volta il «caicco» costruito nel lontano 1921

gio Brezich che, lieto del dono, si è impegnato ad esporlo quanto prima in una bacheca della Stv.

Ma questa non era che il primo dei tre piacevoli appuntamenti che hanno sottolineato la festosa rinascita dello scafo dell'epoca. Alla consegna infatti del modellino, è seguito pochi giorni dopo, il varo vero e proprio del lucido Nibbio nel Canale Navigabile di Trieste, proprio nei pressi del cantiere del Petronio da dove è stato riportato poi, via mare, seguito da altre barche a vela, al suo tradizionale ormeggio ai pontili della Sacchetta.

All'avvenimento hanno partecipato numerosi velisti e lo stesso Giorgio Brezich che spesso nel

passato si è cimentato in regata con la superinvelata, leggerissima e veloce imbarcazione. Naturalmente, anche in questo secondo caso, come da

antica ma mai abbandonata tradizione, nel cantiere stesso, in una cornice di splendide barche in restauro, è stato organizzato il tradizionale, festoso licof' anzi, come viene definito a Pirano, terzo

co, con un brindisi che ha suggellato, una volta di più, il grande amore della Triestina della Vela per la vecchia signora di 87 anni, unica barca ad aver visto la nascita della Società velica che nel 2008 celebra gli 85 anni dalla costituzione. Evidentemente tutto



ciò non è sembrato ancora esaurire il desiderio di festeggiamenti al punto che, trascorsi alcuni giorni di notevole impegno per riarmare completamente la barca, si è pensato che pure alla Triestina della Vela si sarebbe dovuto celebrare il restauro e il ritorno dopo una lunga assenza. Ed ec-



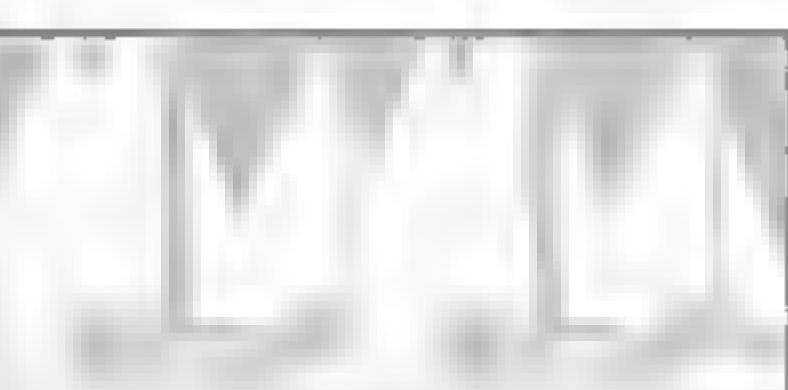
che è l'unica barca, sulle migliaia iscritte, ad aver partecipato spesso vincendo nella sua classe a tutte le regate della Barcolana dal ormai lontano 1969. E la cosa ha sempre destato molta curiosità ed interesse presso i mass media tanto che non esiste più giornale o rivista di nautica che non abbia pubblicato almeno un articolo sulla lunga e singolare storia del piccolo Nibbio e intervistato più volte il proprietario, i timonieri e i tanti membri degli equipaggi che in tanti anni sono saliti a bordo del piccolo guscio di noce per regalarlo senza timore contro imbarcazioni ben più grandi e moderne.

Alla luce di tutto ciò non ci resta che augurare al longevo Nibbio di tagliare, nel non troppo lontano 2021, il nastro del suo primo, glorioso centenario. Buon vento Nibbio e ben tornato a veleleggere elegantemente e silenziosamente nel Golfo.

Niki Orciuolo

L'ABC DEL MARE

Regole in barca per il noleggio e la locazione



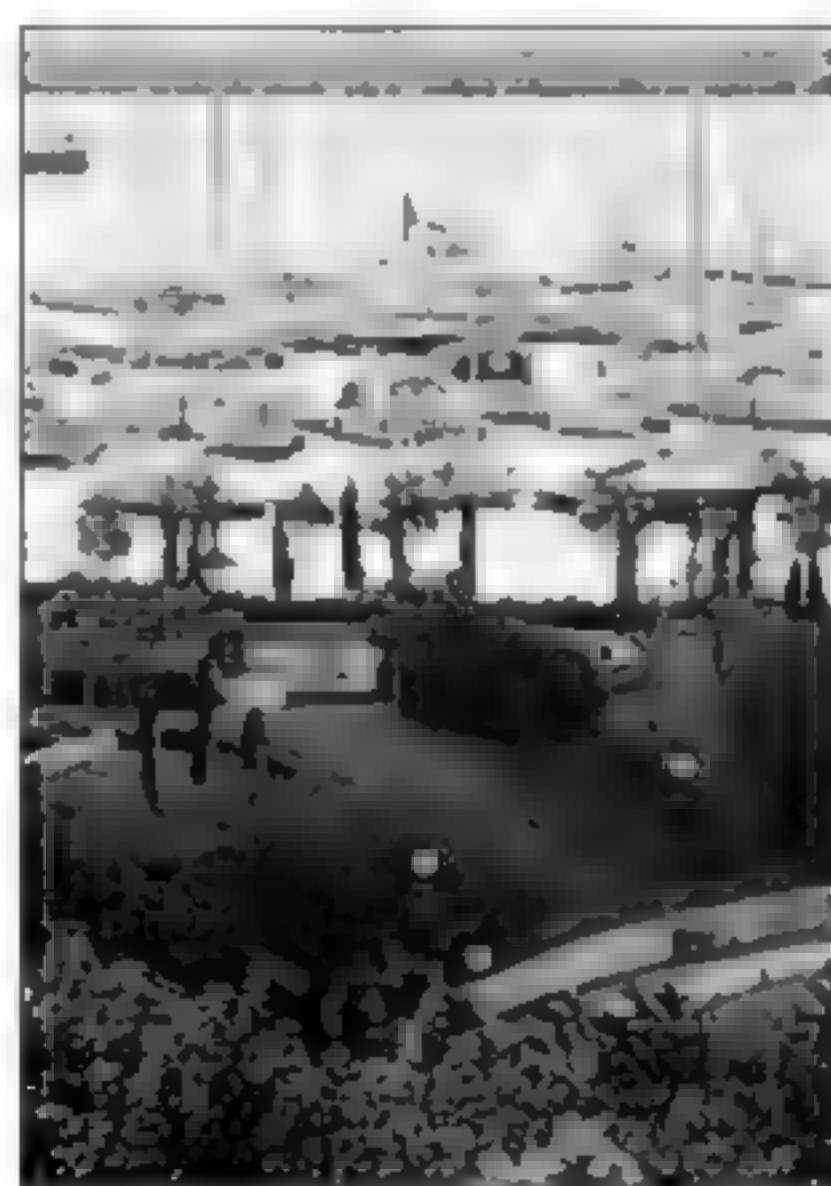
Una vacanza in barca? Cerchiamo di navigare assieme tra le normative vigenti per saper organizzare una gita alternativa in tutta sicurezza. Gli articoli ai quali dobbiamo far riferimento sono il 2, il 27 e dal 42 al 49 del Codice della nautica che regolano l'attività delle unità da diporto per poterle prendere in locazione o a noleggio. Premessa importantissima è che il noleggiatore e il locatore sono tenuti a consegnarci l'unità in perfetta efficienza, completa di tutte le dotazioni di sicurezza, l'assicurazione sulla responsabilità civile compresa che in caso di noleggio, va estesa anche a favore del noleggiatore e del passeggeri, per gli infortuni e i danni subiti in occasione o in dipendenza del contratto. Salvo accordi diversi il combustibile, l'acqua e i lubrificanti necessari per il motore e per gli impianti ausiliari sono da intendersi compresi. Quali sono gli attori che incontreremo nell'organizzazione della nostra crociera? Partiamo dall'equipaggio delle imbarcazioni e navi da diporto adibite al noleggio a cui ci affidiamo che deve essere in possesso del relativo titolo professionale. Troviamo poi il proprietario o l'armatore dell'unità (ditta individuale o società) che per svolgere questa attività avrà dovuto presentare precedentemente una dichiarazione d'esercizio all'ufficio di descrizione dell'imbarcazione o della nave da diporto utilizzata allo scopo. L'autorizzazione deve essere annotata sul registro e sulla licenza. L'impiego di natanti da diporto per l'esercizio di locazione o noleggio per finalità ricreative/turistiche (sci nautico per conto terzi, paracadutismo ascensionale, traino di bananaboats, visite guidate delle coste, brevi gite etc.), è regolato, invece, da ordinanze delle competenti autorità marittime locali.

Nel contratto che andremo a firmare vedremo le parti: il noleggiante (ovvero NOI) ed il noleggiatore, il quale in corrispettivo del nolo pattuito si obbliga a metterci a disposizione l'unità da diporto per un determinato periodo da trascorrere a scopo ricreativo in zone marine o acque interne, da fermo o in navigazione, alle condizioni stabilite dal contratto. Il contratto scritto va tenuto a bordo.

La differenza principale tra noleggio e locazione sta nel fatto che con la prima avremo bisogno di un equipaggio, che consiste almeno nello skipper, nell'altra forma contrattuale invece il mezzo nautico passa nella disponibilità della nostra guida.

In quanti possiamo partire? Sulle unità da diporto adibite a noleggio non si possono trasportare più di 12 passeggeri, diventando a tutti gli effetti navi da passeggeri. Nella locazione, sempre in cambio di un corrispettivo, l'unità passa in godimento autonomo del conduttore il quale esercita con essa la navigazione e ne assume la responsabilità ed i rischi. Anche in questo caso il contratto va fatto per iscritto e va tenuto a bordo. Il numero massimo di passeggeri trasportabili è quello indicato nella licenza di navigazione, per le imbarcazioni e le navi da diporto, mentre per i natanti da diporto il numero è riportato nel Manuale del proprietario e sulla Targhetta del costruttore, se si tratta di un'unità con marcatura "CE", altrimenti è riportato nel certificato di omologazione. Per poter condurre un'unità da diporto presa in locazione non è necessario un titolo professionale, come nel caso del noleggio, ma soltanto, se richiesta dalla normativa, la patente nautica.

Gabriele Cutini



Un'immagine del molo di Porto San Rocco a Muggia

Il nipote in questione è Piero Barcia, che da anni partecipa con il a regate e raduni per barche d'epoca nella categoria Passere con in equipaggio alternativamente tanti velisti locali e ne cura con amore i «vecchi legni». Piero Barcia, simpaticamente, non appena ricevuto il modellino, lo ha a sua volta consegnato al Presidente Zonale della Federazione Vela Gior-

NUOVE SINERGIE IN REGIONE

I marina puntano su servizi e sport

I 15 mila posti barca e 12 marina del Friuli Venezia Giulia si riuniscono sotto il marchio comune delle «Stazioni Nautiche», iniziativa dell'agenzia Turismo Fvg per certificare e uniformare la qualità offerta nel settore nautico.

Le strutture - presentate nei giorni scorsi a Trieste - si impegnano a offrire ai propri ospiti una serie di attività (vela su derive, da diporto e daltura, sci nautico, canottaggio, canoa, kayak, surf) e a garantire l'apertura al loro interno di un punto informativo in grado di promuovere la Regione come destinazione turistica. Tra i servizi studiati dall'agenzia

Si chiama «Stazioni Nautiche» il nuovo marchio del Fvg per incrementare il turismo

di promozione figura la «Sea-Card Fvg», con cui si riserva ai diportisti un trattamento speciale per l'accesso a servizi, strutture e divertimenti.

TurismoFvg ha inoltre realizzato la guida «In Barca», un manuale della costa regionale che propone sette itinerari nautici lungo il litorale del Friuli Venezia Giulia, dalla litoranea veneta a Lignano, dal-

la laguna a Marano, da Grado ad Aquileia, dalla Valle Cavanata a Monfalcone, da Duino a Sistiana, da Miramare a Trieste, da Trieste a Muggia. L'offerta nautica è disponibile anche sul web, attraverso il sito www.terradimare.fvg.it. I marina che aderiscono sono: Canieri Marina San Giorgio (S. Giorgio di Nogaro), Darsena Porto vecchio (Lignano), Darsena San Marco (Grado), Capo Nord (Aprilia Marittima), Primero (Grado), Punta Faro (Lignano), Punta verde (Lignano), Marina San Giusto (Trieste), Sant'Andrea (S. Giorgio di Nogaro), Porto Maran (Marano Lagunare), Porto San Rocco (Muggia), Marina Uno (Lignano).

I servizi arbitrali della Camera di Commercio

Nuove importanti novità per i procedimenti arbitrali gestiti dalla Camera Arbitrale della locale Camera di Commercio.

Per incentivare l'utilizzo dell'arbitrato e per avvicinare le imprese a tali efficaci quanto veloci strumenti di risoluzione delle controversie, la Giunta camerale ha recentemente deciso una drastica riduzione del tariffario, nella misura del 50% degli importi vigenti, per un periodo di tre anni.

Tale intervento rende ora ancor più vantaggioso, per gli operatori e per il mondo imprenditoriale, ricorrere all'arbitrato camerale che già possiede caratteristiche di qualità, quali celerità e riservatezza delle procedure,

nonché accertata professionalità e competenza degli arbitri.

Per offrire inoltre maggiore libertà alle parti in ordine alla nomina dei propri arbitri, si è deliberato inoltre di consentire alle stesse di effettuare la scelta tra tutti gli iscritti ad Ordini/Collegi/Elenchi professionali, purché in possesso di un'anzianità di iscrizione all'organismo di appartenenza ed un effettivo esercizio della professione di almeno sei anni. La Camera Arbitrale interverrà nella nomina degli arbitri, sulla base degli iscritti al proprio albo, solo nel caso di inerzia delle parti o quando, per legge, la nomina sia sottratta alla scelta delle parti stesse. Infine, per meglio delimitare il campo di applicazione

dell'arbitrato, si è stabilito di riservare l'utilizzo di tali procedure a controversie il cui valore, definito dalle disposizioni del regolamento, sia pari o superiore a € 5.000,00, ritenendo economicamente più consona e ragionevole, per importi inferiori, il ricorso alla conciliazione per la quale pure ci si può avvalere dell'apposito sportello camerale.

Per ottenere maggiori informazioni, oltre alla disponibilità del personale di segreteria (Tel. 040 6701-232 / 243), è consultabile l'apposita sezione **Camera Arbitrale** del sito della Camera di Commercio www.ts.camcom.it, da cui è possibile scaricare tutta la documentazione che interessa.



✓ Questo pomeriggio, con inizio alle 15, si terrà a Basovizza la marcia dei Lions triestini, sloveni e croati anche per i non vedenti «Walk&Sight»

In piazza Goldoni si chiude oggi «I sapori della tradizione» mentre in tutta la regione conclusione della manifestazione «Cantine Aperte»

✓ In piazza Sant'Antonio nel tardo pomeriggio di oggi, con orario di inizio fissato alle 18, si svolgerà la tradizionale

processione del Corpus Domini guidata dal vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani.

TRIESTE ADVENTURE PARK
CENTRO ESTIVO
sono aperte le iscrizioni al
INFO 331 8525405 • 338 7373562



Sopra l'area pedonale di largo Barriera, a sinistra campo San Giacomo; sotto piazza Sant'Antonio

LA MAPPA DELLO SPACCIO

IL CENTRO

- Piazza Goldoni
- Largo Barriera
- Viale XX settembre
- Piazza Sant'Antonio

LE PERIFERIE

- «Case dei puffi» a Borgo S. Sergio
- Capanno di via Orlandini
- Bar e locali di San Giacomo e Ponziana
- Case popolari di Valmaura
- Aiule del centro commerciale «Il Giulia»



ADARTE

E i giardinetti pubblici sono ormai diventati delle aree a rischio

Nella mappa dei luoghi dello spaccio di Trieste spiccano con evidenza anche aree giochi e spazi verdi. E il caso del giardino pubblico De Tommasini, una realtà, che sempre più spesso, oltre ad anziani in cerca di una panchina all'ombra per leggere il giornale e mamme a spasso con i figli piccoli, ospita anche tossicodipendenti a caccia di dosi. Spacciava sotto agli alberi vicini al laghetto, per esempio, Alessandro Fancelli, il trentunenne bloccato l'estate scorsa dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Municipale, mentre vendeva eroina ad un'altra vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, la quarantatreenne Lucia Furlan.

Se Fancelli «esercitava» all'aria aperta, c'era anche chi, fino a poco tempo fa, aveva avviato una redditizia attività di spaccio direttamente nei bagni del giardino pubblico. Le bustine di droga, per lo più eroina, avveniva quindi a pochi metri dall'ingresso del terzo distretto dei vigili urbani.

Un giro ancora più consistente è stato intercettato di recente nel giardinetto di via Orlandini, nella zona di Ponziana. Le forze dell'ordine hanno scoperto un vero e proprio super-

market della droga ricavato all'interno di un vecchio capanno inutilizzato. Il via vai di tossicodipendenti era continuo e incessante ad ogni ora del giorno e della notte, come ricordano bene i residenti del rione. Sono stati proprio loro, esasperati dal degrado dell'area verde e terrorizzati all'idea di ferirsi con una delle tante siringhe gettate tra i cespugli, a chiedere una maggiore vigilanza.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non sono considerate zone di spaccio vero e proprio i giardini di piazza Libertà e piazza Hortus. Due zone, precisano le forze dell'ordine, frequentate soprattutto da senza tetto e sbandati, dipendenti per lo più dall'alcol. Tra loro, senza dubbio, c'è anche chi fa uso di stupefacenti ma, per procurarseli, raggiunge generalmente altri luoghi.

Discorso a parte merita infine l'altipiano. Spesso, riferiscono polizia e carabinieri, si assiste ad insolite «migrazioni» dei tossicodipendenti storici in qualche punto del Carso. Spostamenti piuttosto facili da decifrare: sono infatti i segnali dell'arrivo in città di qualche nuovo fornitore, in grado di procurare droga a prezzi inferiori rispetto a quelli consueti.

CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEGLI STUPEFACENTI

Spaccio di droga, il primato a San Giacomo

Dalle periferie i pusher, spesso giovanissimi, si sono insediati nel cuore della città

di MADDALENA REBECCA

Non più soltanto i sottopassati dei palazzoni di Valmaura e i bar di San Giacomo, ma anche l'affollato capolinea degli autobus in largo Barriera e la riquadrificata piazza Goldoni. L'ombra dello spaccio si è allungata su nuove zone della città, spostandosi con decisione dalle periferie al centro storico e trasformando spazi prima dedicati per lo più allo shopping e allo «struselo» in vere e proprie zone a rischio.

Un «salto di qualità» attribuibile soprattutto alla comparsa sulla scena di giovanissimi pusher, che hanno saputo intercettare la crescente domanda di stupefacenti. Ragazzini di 18-19 anni che, per arrotondare, vendono a coetanei hashish e marijuana, e in

qualche caso anche eroina e cocaina, in pieno giorno e sotto lo sguardo incredulo di passanti e commercianti.

E il caso dei quattro giovanissimi fermati pochi giorni fa in piazza Goldoni, ma anche del diciannovenne intercettato appena il mese scorso in largo Barriera. L'adolescente dava appuntamento ai clienti sull'isola pedonale appena riquadrificata, a pochi passi dai gruppetti di anziani che attendono l'arrivo dei mezzi pubblici.

Ma «rendez-vous» tra baby spacciatori e giovanissimi in cerca di sballo, spiegano le forze dell'ordine, avvengono ora in ogni angolo del centro, e non necessariamente in zone nascoste o fuori mano. C'è per esempio chi ha iniziato a darsi appuntamenti addirit-

tura in piazza Sant'Antonio. Piazza che, vista la vicinanza con la sede della Polizia di frontiera e dal comando della Guardia di finanza, dovrebbe essere una delle zone più presidiate della città e quindi, tra le meno indicate per fare questo tipo di affari. Eppure gli affari si fanno, eccome. Il continuo passaggio di poliziotti e militari non spaventa infatti gli spavaldi baby spacciatori che, sempre più spesso, si appartano di sera con i clienti attorno alle aiule vicine alla chiesa.

Oltre che nelle isole pedonali del centro, la droga continua ad essere venduta e acquistata con grande facilità in altre zone della città. Il primato, in questo senso, spetta probabilmente a San Giacomo. Teatro dello spaccio sono i tanti bar del rione in cui, a partire dal



tardo pomeriggio, si ritrovano quotidianamente gruppetti di tossicodipendenti, per lo più eroinomani, tutti con l'immane borchiere di in mano. Gli stessi che si possono avvistare sul terrazzo del «Giulia», dove si sono spostati i giovani, molti in cura al Sert di San Giovanni, che fino a poco tempo fa trascorrevano le loro giornate sulle panchine della Rotonda del Boschetto.

Nel rioni di Valmaura e Borgo San Sergio, infine, la vendita di droga avviene per lo più in appartamento. Punti di riferimento per i tossicodipendenti di queste due zone sono proprio alcuni alloggi inseriti nei complessi della casa popolari. Lì gli spacciatori, che si riforniscono per lo più a Isola e Capodistria, «ricevono» infatti direttamente in casa.

LA STATISTICA

Sempre più donne bevitrice
Il primo drink a 13 anni

Il fenomeno delle giovani che consumano birra, vino, superalcolici ma specialmente di bibite alcoliche dal gusto fruttato definite «alcolpops», è in vertiginosa e costante crescita. Un'abitudine che va di pari passo con quella delle donne della nostra regione che, dai dati dell'ultimo rapporto Istat sul consumo dell'alcol in Italia, si confermano al primo posto. Un triste primato che vede Trieste distinguersi tra le quattro province, specialmente per quanto riguarda l'uso di alcolici fuori dai pasti. Tra i motivi dell'incremento di ricorso agli alcolici tra le ragazze, rispetto al passato, c'è la modifica degli stili di vita. L'assunzione sembra rappresentare uno status symbol. Ma a che età i giovani consumano per la prima volta un alcolico? In media avviene intorno ai 13 anni. Preoccupante il dato che fotografa l'abitudine dei giovani tra i 18 e i 20 di guidare anche dopo aver bevuto: il 70 per cento dei ragazzi e il 56 delle ragazze si è messo al volante almeno una volta in stato di ebbrezza. (L)

IL CONSUMO DI ALCOL NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Dal 1998 il consumo di alcolici fuori pasto da parte dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni è aumentato



IN AUMENTO I GIOVANI CHE BEVONO

Raddoppiati i consumi di alcol soprattutto tra le donne

E' emergenza a Trieste anche sul consumo sconsiderato di alcolici da parte dei giovani, quasi raddoppiato dagli anni novanta ad oggi e letteralmente duplicato. Un rapporto della Struttura complessa per la Dipendenza da sostanze legali dell'Azienda Sanitaria rivela che dal 1998 ad oggi, la percentuale dei maschi dai 14 ai 17 anni che fanno uso di alcolici fuori pasto è passata dal 15,2 al 22,7; quella delle femmine dal 9,7 al 17,9. «I maschi sono sempre in maggioranza ma l'aumento spaventoso delle giovani

è preoccupante - ammette il direttore della struttura di via Sai, Salvatore Ticali - e la società fa poco per proteggerli dall'assalto mediatico che li bombardava di pubblicità dove bella gente, bevendo alcol, fa festa, è in splendida forma fisica e si diverte. Va cambiato lo stile di vita combattendo il binomio alcol-divertimento con spazi e occasioni di intrattenimento senza alcol».

Ma la lotta contro le cattive abitudini non è semplice: «I ragazzi sono anche furbi - sottolinea il medico - e riescono ad

eludere le regole. Tempo fa - racconta - in un ricreatorio è stato organizzato un pomeriggio musicale senza alcol ma gli operatori si sono accorti che alcune ragazze si erano ubriacate portandosi della vodka, del vino e aggiungendoli nelle bottiglie dell'acqua minerale o dell'aranciata».

In diversi locali pubblici della zona di viale XX Settembre e del Borgo Teresiano viene pubblicizzata un'offerta speciale: birra e «spiri» a un euro. E in centro qualcuno ha provveduto anche

ad esporre un distributore automatico di birre, aperto 24 ore su 24. Dai racconti di chi vive quelle zone, le scene di giovanissimi ragazzini ubriachi, sdraiati a terra, euforici o in stati comatosi, sono sempre più frequenti.

Da tempo si discute della possibilità di vietare ai minorenni la vendita degli alcolici, non solo nei bar e nei pub ma anche nei supermercati. «E' una legge diffusa in tutta Europa - spiega Ticali - che, volendo, il sindaco Dipiazza potrebbe adottare in qualsiasi momento: l'importante, poi, è farla rispettare».

La sensibilizzazione dei giovani è uno degli obiettivi principali della Struttura di Dipendenza da sostanze legali. Assieme all'associazione Astra il contatto con gli studenti è costante.

Laura Tonerò

Matematica Dell'Automobilista

ZERO PROBLEMI = Km ZERO LUCIOLI

Alfa Romeo 147

RISPARMIO TOTALE -27%
Euro 5.000,00

RATE MENSILI DA
Euro 143,69

PRIMO VERSAMENTO RATE
Gliori 1.800,00

ASSICURAZIONE RCA
Gliori 2.400,00

ALTRI MODELLI DISPONIBILI

Modello	Risparmio Totale	Prezzo	Rate Mensili	Primo Versamento
Fiat 600	-23%	Euro 1.790,00	Euro 67,27	Gliori 190
Fiat Panda 1.2 Dynamic Class	-15%	Euro 1.740,00	Euro 105,17	Gliori 180
Fiat 500 1.4 16v Sport	-10%	Euro 1.570,00	Euro 145,80	Gliori 180
Fiat Grande Punto 1.4 16v Dynamic 3 porte	-22%	Euro 3.310,00	Euro 125,05	Gliori 180
Fiat Bravo 1.4 16v Dynamic	-15%	Euro 2.790,00	Euro 100,30	Gliori 180
Fiat Nuova Croma 1.9 Multi-Jet 150 CV Dynamic	-24%	Euro 5.540,00	Euro 215,80	Gliori 180
Lancia Nuova Kappa 1.2 Oro	-18%	Euro 2.590,00	Euro 130,16	Gliori 180
Lancia Nuova Phedra 2.0 Multi-Jet 120 CV Emblem	-29%	Euro 5.500,00	Euro 205,40	Gliori 180

TI ASPETTIAMO ANCHE OGGI!

ASSICURAZIONE RCA	PRIMO VERSAMENTO	DURATA	PREZZO
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48
Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 24	Garanzia mesi 48	Garanzia mesi 48

LUCIOLI

TRIESTE via Flavio 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Automarket

TRIESTE via Brigata Cesare, 3 - Tel. 040 381010 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 45 - Tel. 0481 790782
MARANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365 • REGINA DEL ROIALE (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO DELLA LEGA

Colloquio con il segretario del Carroccio approdato in Parlamento a 27 anni

CARTA D'IDENTITÀ

Nato a Verona nel 1980, Massimiliano Fedriga è laureato in Scienze della comunicazione. Segretario provinciale della Lega da 2003, nel consiglio federale del Carroccio dal 2005, è nel cda di AcegasAps e di Erisu. È deputato da aprile

LE PAROLE DI MASSIMILIANO FEDRIGA

IL SINDACO

Il sindaco abbia un po' più di coraggio: lui deve imporsi alla sua maggioranza, la maggioranza deve comprendere le esigenze della città

LA FERRIERA

Va chiusa subito. Il sindaco è responsabile della salute pubblica, e ha la possibilità di farlo agendo nei limiti delle sue competenze. Il problema del personale è risolvibile con i prepensionamenti e con misure che la collettività può accollarsi

IL PORTO

È uno degli assi di sviluppo della città. La Lega rivendica da anni con forza l'espansione della zona franca che andrebbe trasferita tutta in Porto nuovo e ampliata. Nessuna contrarietà a priori alla restituzione di Porto vecchio alla città, ma solo dopo che siano stati creati ulteriori spazi in Porto nuovo

IL TRAFFICO

Se fossi sindaco chiuderei il centro storico alle auto, creerei dei parcheggi, realizzerei dei noleggi di auto elettriche per girare nell'area off-limits alle auto

ACEGASAPS

Sono favorevolissimo al privato, ma su temi sensibili come acqua ed energia penso che la proprietà debba rimanere pubblica. Sono scettico anche sull'espansione di AcegasAps

L'EUROREGIONE

Può avere un'unità sotto il profilo economico e dell'interscambio di forze sanitarie. Non vedo perché non cercare di espanderla alla Lombardia

IL PROGETTO

Avere fra trent'anni una Provincia autonoma di Trieste in una Regione autonoma, sul modello del Trentino Alto Adige.



ADARTE

Fedriga: «Per il futuro Trieste ha bisogno di un ricambio della classe dirigente»

di PAOLA BOLIS

L'azzollino verde della Lega d'ordinanza nel taschino della giacca color mattone, Massimiliano Fedriga ammette di avere «molto da studiare» per affrontare il ruolo da deputato nel quale le elezioni politiche lo hanno catapultato a 28 anni non compiuti. Certo, nella commissione lavoro della Camera in cui è stato inserito c'è gente come Cesare Damiano e Enrico Letta. Ma lui non si preoccupa poi tanto. A Roma ci è arrivato senza avere alle spalle alcuna carica elettiva, e però «vedo in giro gente che sul funzionamento di Montecitorio ne sa meno di me». E poi, dice, «c'è bisogno di un ricambio di classe dirigente». Tanto a Roma quanto a Trieste, città che secondo lui «ha molte opportunità, ma è frenata da un certo tipo di politica che preferisce non decidere».

Fedriga, lei è il più giovane deputato uomo della legislatura, con alle spalle neanche un'esperienza da consigliere circoscrizionale.

Ritengo positiva un'iniezione di novità con persone che non vivono da trent'anni nei palazzi: può riuscire a portare il sogno di come vorresti fosse il Paese. I sogni vanno ancorati a terra, ma anche le grandi imprese

americane della new economy sono nate da un sogno.

Alcune hanno fatto flop.

Altre hanno avuto un grande successo. Se non si punta in alto è difficile cambiare.

Che impressione le ha fatto il Palazzo?

Non buonissima. TROPPE lungaggini. A Roma la Lega è forte. A Trieste, malgrado sia cresciuta anche qui, in Comune resta non rappresentata.

Noi avevamo proposto alcune competenze al sindaco Dipiazza, lui ha voluto fare altre scelte. Con tutta amicizia, il non potere influire sulle decisioni della giunta comunale è molto grave. An e Forza Italia hanno stabilito di non dare una risposta ai settemila cittadini che qui hanno votato Lega. È un deficit per il sindaco e per la sua maggioranza, che dovrà avere conseguenze per rispetto ai nostri elettori. Stiamo valutando seriamente l'opportunità di presentare nostri candidati alle prossime amministrative. Non entro nel merito dei neosessori, quella di Giovanni Battista Ravida, per esempio, è una scelta ottima.

A proposito di Comune, anche esponenti autorevoli del centrodestra come Roberto Menia o Roberto Antonione hanno sottolineato la mancanza di una visione strategica nell'operato del sindaco. Che ne dice?

Posso concordare, non ne vedo una a



lungo termine. Ma penso che le cose stiano cambiando. L'assessore al commercio Paolo Rovis per esempio sta lavorando bene sul terziario, e spero che anche il Parco del mare possa dare un futuro alla città. La mancanza di visione mi pare persistere invece su grandi settori, l'industria - quella leggera - per la pesante non c'è spazio -, il terziario avanzato e il porto. Noi da anni rivendichiamo con forza l'espansione della zona franca, che andrebbe trasferita tutta in Porto nuovo e ampliata, per me anzi potrebbe arrivare fino ad Aquilina: qui potrebbero insediarsi molte aziende, creando opportunità e posti di lavoro. Nell'area andrebbe

inserita anche la Ferriera, sperando che venga chiusa la prima possibile.

È favorevole alla sdemanializzazione di Porto vecchio?

La Lega non è contraria a priori alla restituzione di quell'area alla città, ma solo dopo che siano stati creati nuovi spazi in Porto Nuovo. Dicevo poi del terziario avanzato: Comune e Provincia dovrebbero investire di più, abbiamo retta come la Sissa o l'Area di ricerca che potrebbero intervenire in un tavolo di coordinamento promosso da Comune, Provincia e Camera di commercio. Trieste potrebbe cercare di imitare la Silicon Valley.

Su ricerca e innovazione la giunta regionale Illy aveva investito molto.

Non va demonizzato ciò che di buono è stato fatto. Ora bisogna però intervenire nella concretezza: la Regione per esempio può offrire dei servizi - di tipo amministrativo, o consulenze sul business - ad aziende piccolissime e promettenti.

Accennava al nodo Ferriera. Dopo anni di discussioni i cittadini sono sfiduciati, restano nell'incertezza le famiglie che di Ferriera vivono.

I patti che prevedevano la chiusura della Servola nel 2009 sono stati rivisti dalla giunta Illy. Ora Tondo si sta muovendo con decisione, ma la parte politica può solo fare pressione sulla proprietà e anche su chi ha la possibilità di veri-

ficare la situazione, come la magistratura che ha già iniziato a operare. Io credo che la Ferriera vada chiusa subito, e che il problema del personale sia tranquillamente risolvibile sia con i prepensionamenti che con misure che la collettività può assumere.

Cosa intende?

Roma potrebbe garantire per un anno, un anno e mezzo un reddito ai dipendenti non pensionabili in attesa che trovino un altro lavoro.

Le pare così facile, in questa città?

La stessa riconversione e bonifica dell'area costituisce un'opportunità. Il fatto è che la chiusura dev essere immediata. Se io fossi sindaco farei azioni più azzardate. In altre località degli amministratori hanno preso misure: la magistratura ha indagato, ma la gente è scesa in piazza a difenderli.

Sta dicendo che Dipiazza ha avuto poco coraggio?

Sì. Il sindaco è responsabile della salute pubblica: potrebbe chiudere la Ferriera. Si è dimostrato troppo diplomatico. So che il gruppo Lucchini «pesa» a livello nazionale, ma non si può sempre cercare di mediare: a volte vanno prese misure coraggiose. E il sindaco, agendo nei limiti delle sue competenze, ha la possibilità di farlo.

Difficile imporre di chiudere a un privato che lavori nel rispetto delle leggi.

Per questo dico che Dipiazza deve agire nei limiti delle sue competenze. Bisognerebbe controllare bene come sono effettuate le analisi e far sì che chi le fa non voglia raggiungere risultati a priori.

Il rigassificatore è un'opportunità?

Su quello di terra a Zaulle si può fare una valutazione. Ma la ricaduta per i cittadini deve essere forte in termini di risparmi sulle bollette. I vantaggi non possono essere solo di AcegasAps.

A proposito dell'ex municipalizzata, il vicesindaco Paris Lippi ha lanciato l'idea di un'oculata vendita delle quote comunali.

Sono favorevolissimo al privato, ma su temi sensibili come acqua ed energia penso che la proprietà debba rimanere pubblica. Anche entrare in soggetti più grandi è pericoloso: la quota diventerà sempre meno pubblica. Sono molto scettico poi sull'espansione di AcegasAps.

Se fosse sindaco, oltre a chiudere la Ferriera, cosa farebbe subito?

Vieterei il centro storico alle auto, cre-

erei dei parcheggi, impianterei dei noleggi di auto elettriche a pagamento per girare dentro l'area off-limits alle auto. Sarebbe anche un modo per rilanciare il turismo.

È una proposta sul piano del traffico, di cui si parla da anni.

Il fatto è che il dibattito politico e la necessità di non scontrarsi portano a non prendere decisioni.

La seconda cosa che farebbe da sindaco?

Posto che le carte su cui puntare sono porto, turismo, industria leggera e terziario avanzato, da rappresentante di tutte le istanze del territorio inizierei a chiedere infrastrutture e collegamenti che dessero impulso all'attività dello scalo. Serve anche un progetto complessivo di sviluppo che guardi a Venezia, ma anche alla Slovenia senza pregiudizi ideologici: il porto di Rotterdam è venti volte quello di Trieste.

Dipiazza con la Slovenia e oltre sta coltivando contatti.

Sì, ma c'è un problema ideologico dentro la sua maggioranza, e non parlo solo di An.

Sta dicendo che il primo cittadino è frenato dalla sua maggioranza?

Penso di sì. Del resto destra e sinistra hanno sempre fatto il gioco delle parti per garantirsi ciascuno il proprio bacino di voti. Il sindaco abbia un po' più di coraggio: lui deve imporsi alla sua maggioranza, e la maggioranza deve comprendere le esigenze della città.

Secondo lei esiste sul futuro della città una visione comune tra centrodestra e centrosinistra?

Direi di sì, ma il rischio della politica è quello di concentrarsi sulle grandi visioni senza pensare alle questioni concrete che interessano i cittadini, come il costo della vita o la sicurezza: in questo la Lega si distingue.

Sono temi nell'agenda di tutti gli schieramenti.

Ma il problema è come vengono trattati. Noi per esempio insistiamo da tempo sulla necessità di un corpo di polizia locale addestrato specificamente alla sicurezza dei cittadini. Così come a livello regionale cercherei di tutelare le iniziative private - magari non le chiamiamo ronde - a vantaggio dei cittadini.

Ci vogliono risorse, e proprio ora che Roma ha deciso l'abolizione dell'Ici: che peraltro, parlando di ottica federalista, è una delle imposte che arrivano dal territorio e sul territorio direttamente restano.

L'Ici era un'imposta su un bene che già si paga, è stato giusto eliminarla: i Comuni non ne verranno penalizzati.

Restando al federalismo, il progetto Euroregione va perseguito?

L'Euroregione di Illy era molto di facciata. Ciò detto, può avere un'utilità sotto il profilo economico - penso ai contatti con l'Austria - ma anche di interscambio di forze sanitarie. Non vedo poi perché non cercare di espanderla a territori a noi affini come la Lombardia. Illy non lo voleva fare perché quella regione con il suo peso avrebbe oscurato Trieste.

Il sottosegretario di An Roberto Menia comunque ha detto che questa città può diventare una capitale d'area solo se dietro ci sarà una forte presenza, un forte impegno di Roma.

Roma deve invece essere sempre più distante dalla nostra regione e dal Nord, ai cui enti locali devono passare sempre maggiori competenze.

La Trieste dei suoi desideri, tra trent'anni?

Una provincia autonoma in una Regione autonoma, sul modello del Trentino Alto Adige, con le tasse che restano sul territorio, con il commercio e il turismo da valorizzare, e con un'attività emporiale che attrae aziende nel punto franco ampliato anche dal Centro e dal Nord Europa.

Ricorda la Lista per Trieste.

Infatti spero che la Lista torni a parlare di questi temi. A me pare che la politica a Trieste abbia paura di portare nuove realtà nella città, realtà - anche imprenditoriali - che vengano da fuori, perché se sono grandi si perde un po' il controllo della città. Il potere dice «meglio piccoli e poco forti» per riuscire a gestire il tutto.

E come se ne esce?

Con un ricambio della classe dirigente.

Molti da destra e da sinistra invocano un tavolo al quale tracciare un progetto condiviso di città.

Partire con un tavolo può sempre essere utile per smussare le guerre di posizione che non sono utili a un progetto. Poi, cambiare la classe politica è un discorso diverso.

Dipiazza, nuova missione a Lubiana

In vista anche incontri col sindaco di Zagabria e con autorità di Vienna

di S LIVO MARANZANA

Superata la fase delle elezioni nazionali e regionali, Trieste riprende le grandi manovre per collocarsi al centro della nuova Europa.

A giorni una delegazione del Comune guidata dal sindaco Roberto Dipiazza sarà nuovamente a Lubiana alle celebrazioni in onore di Primož Trubar. Considerato il padre della lingua letteraria slovena, Trubar dapprima sacerdote cattolico e allievo a Trieste del

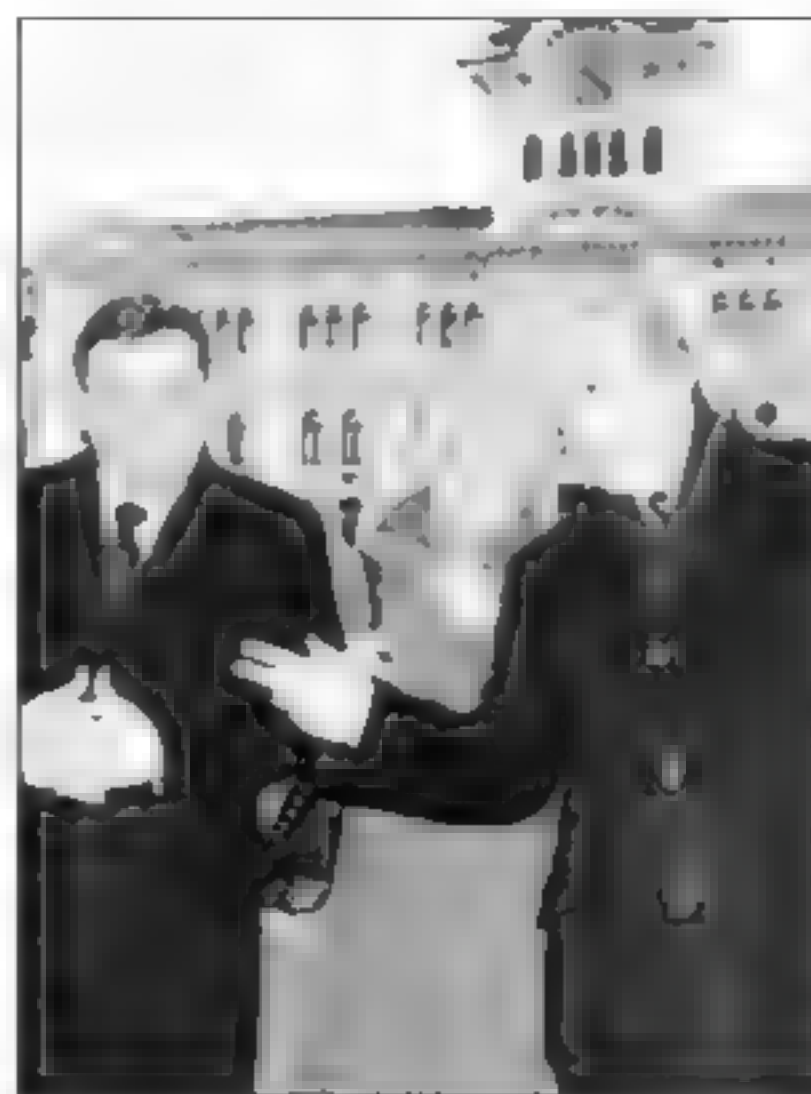
vescovo Pietro Bonomo, si avvicinò al luteranesimo e fu il più attivo predicatore della riforma in terra slovena. Il 9 giugno ricorreranno i 500 anni dalla nascita di Trubar (1508-1586) la cui effigie Lubiana ha fatto stampare sulle monete da un euro. Per Dipiazza sarà una nuova occasione per incontrare il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic e fare anche il punto sull'accordo stretto a Trieste che sta trovando primi esempi di applicazio-

ne pratica con le collaborazioni già attive per esempio tra i teatri.

La presidenza appena assunta dallo stesso Dipiazza della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari innesca la possibilità di collaborazione con lo scalo di Tessera rinforzando anche la sinergia con la città di Venezia in base al patto stretto con il sindaco Cacciari. E mentre gli uffici municipali sono al lavoro per organizzare entro l'estate l'incontro ufficiale con il sin-

daco di Zagabria Milan Bandić, lo stesso Dipiazza ha annunciato ieri che «incontri importanti con esponenti di primo piano di Vienna e dell'Austria più in generale avverranno tra alcuni mesi in occasione della ricollocazione della statua di Massimiliano in piazza Venezia».

Trieste vuole così riconquistare un ruolo di capitale nell'area che partendo da Venezia passa per Vienna, Lubiana e Zagabria ed è chiusa a Sud dall'Istria.



I sindaci di Lubiana e Trieste in piazza Unità

CAMBIavalute
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista moneta e oro usato
MASSIMA VALUTAZIONI

VIAGGI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT XGO POSSI
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI-CAMPER-CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
Info 338/6999062

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

IL DIBATTITO SUL «BAILEY»



Daniela Linard



Liliana Linard



Alessandra Fornasier



Christian Salvi



Valentina Maiola



Marta Ferluga



Gabrio Linari



Alberto Cozzolino

Ponte sul Canale, prime perplessità

I triestini attendono il progetto definitivo. E c'è chi lo vede «storto»

Metà attrazione turistica, metà struttura che favorisce le passeggiate in centro, pur non avendo ancora convinto del tutto i triestini sulla sua utilità. Il ponte Bailey, che unisce la zona del Borgo Teresiano all'area del centro storico, continua a far discutere i nostri concittadini. C'è chi lo apprezza, ma sono più numerosi soprattutto coloro che vogliono aspettare ancora qualche tempo, prima di esprimere un parere definitivo. In particolare, si attende un segnale su quella che sarà la veste ultima del ponte, per verificarne l'impatto visivo sull'architettura che lo circonda. «L'idea di cui ho letto in questi giorni, e che prevede una struttura in cemento e cristallo non mi convince del tutto - è l'opinione di **Gabrio Linari** - perciò aspetto di conoscere il progetto finale prima di manifestare una precisa opinione al riguardo. Di certo, l'idea di realizzarlo rappresenta una novità, anche se l'attuale veste va modificata, rendendolo più leggero. Vedo che sono i turisti ad apprezzarlo di più, facendosi fotografare, ma una cosa è l'attrazione turistica, altro la praticità. Non è che prima non si potesse andare dal Borgo Teresiano al centro e viceversa. Adesso è solo più corto il percorso». **Marta Ferluga** lo usa ogni giorno, perché il ponte Bailey è situato a metà strada fra la sua abitazione e la scuola che frequenta: «Sul piano dell'utilità non c'è discussione - afferma - si tratta di una struttura che mi è comoda, abbellita dai fiori. Per quanto concerne la sua destinazione definitiva, bisogna aspet-

tare un attimo prima di giudicare». **Alberto Cozzolino** è più deciso in senso positivo: «Chi ha avuto l'idea di realizzarlo ha azzeccato a mio avviso - precisa - e mi sembra che riscontri i pareri positivi di gran parte della gente». **Fabrizio Cadenaro** è riuscito a individuare un difetto nella forma attuale: «E' simpatico ma storto - evidenzia - basta guardarlo nel senso della sua lunghezza e si nota come non sia perfettamente in asse. Al di là di questo, mi sembra che possa rappresentare una soluzione utile per tutti». **Christian Salvi** esprime una critica sulle transenne «che potrebbero essere



Il ponte Bailey sul canale di Pontorosso (Foto Lasorte)

tolte o sostituite da una struttura più bella - è la sua opinione - perché in queste condizioni il ponte non è proprio il massimo. Sulla sua utilità però non mi sembra

si possa discutere - aggiunge - perché vedo un costante attraversamento di persone. L'essenziale - prosegue - è che non si trasformi tutta l'area in una grande zo-

na pedonale, perché i parcheggi sono pochi già ora, in particolare per le due ruote. Non vorrei che, sulla scia dell'entusiasmo per il Bailey si cancellassero altri stalli». **Valentina Maiola** esprime un parere positivo «E' una soluzione utile per tutti - sostiene - e la cosa è evidente, basta osservare quanti pedoni lo attraversano». **Daniela Linard** ricorda che «molti anni fa ce n'era già uno più o meno sullo stesso sito, adesso mi sembra che si stia tornando a quell'epoca. L'idea mi sembra buona - continua - anche se bisogna vedere quale sarà il suo aspetto definitivo, sul quale mi sembra si

sta ancora discutendo». **Alessandra Fornasier** lo apprezza per utilità personale. «Lo attraverso tutti i giorni feriali - spiega - perché è situato sul percorso che faccio abitualmente per andare a lavorare. Ho visto il tentativo di abbellirlo con i fiori. Si tratta chiaramente di una soluzione provvisoria, aspettiamo di vedere quale sarà il progetto definitivo». **A Liliana Linard** il ponte Bailey piace: «Si tratta di una realizzazione utile, soprattutto per chi, come me, apprezza le passeggiate in centro città. Vorrei che molte altre strade diventassero aree pedonali, favorendo così le passeggiate in centro».

Ugo Salvini



I triestini a passeggio sul ponte (Lasorte)

«Fatelo, ma che sia di qualità»

Lo dicono gli architetti, anche se qualcuno dissente

«Fatelo, perché no. Ma il progetto deve essere di altissima qualità, altrimenti è meglio lasciar perdere». E quanto sostengono alcuni architetti rispetto al ponte che collegherà le vie Trento e Cassa di risparmio. «Speriamo venga meglio di quello costruito da poco a Venezia», taglia corto Luciano Seme-rani. Il ponte Calatrava proprio non gli piace e spera di non vederlo riprodotto in miniatura sul canale di Pontorosso. «Non basta che sia in vetro,

alluminio e legno... bisogna saperlo fare. La gente mi pare sia contenta del ponte - aggiunge Seme-rani - ma adesso bisogna dare una risposta adeguata alle attese». A quanto pare, come anticipato dal sindaco Roberto Dipiazza, il nuovo ponte somiglierà molto a quello realizzato in piazza Biagio Marin a Grado per valorizzare alcuni mosaici. In questo caso la funzione è diversa - il passaggio pedonale è una buona idea, però il disegno deve

essere di altissima qualità - dice Peter Lorenz - Vetro o alluminio non mi dice niente, bisogna pensare a una struttura moderna da inserire nel contesto di Pontorosso. Mica bisogna riprodurre il vecchio, come è accaduto già con la scelta dei lampioni finto antico». E coinvolto in prima persona Roberto Pirzio Birioli che, assieme a uno studio amburghese, aveva vinto un concorso di idee per ridisegnare il canale di Pontorosso. Uno studio

che riproponeva il ponte mobile sul Canal grande. «Nel masterplan era previsto il ponte girevole sulle Rive - ricorda - per consentire in determinate occasioni, penso alla Barcolana, di far entrare le barche a vela lungo il canale di Pontorosso». Un progetto collegato all'immagine della città dove «l'evento trasforma il progetto», andando così a ricopiare quanto accadeva in passato. Un contesto in cui il nuovo ponte purché «sia facilmente smontabile». Ma c'è anche chi dissente. «Quel ponte è una boiata. Già il riempimento tra le vie Roma e Filzi - ricorda Dino Tamburini - ha rovinato la prospettiva. E un canale, perché costruirlo manufatto? Tanto vale riempirlo». (p.c.)

» IN BREVE

DA OGGI A VENERDÌ

Disagi in orari notturni per lavori di segnaletica

Lavori di segnaletica orizzontale verranno eseguiti nei prossimi giorni tra le 20.30 e le 6.30. Si parte oggi in viale D'Annunzio (Conti/Foraggi), Conti (D'Annunzio/Settefontane), Settefontane (Conti/Vergerio), Ghirlandio, Limitanea, Revoltella (Settefontane/Vergerio), Padova. **Domani:** Donadoni, Conti (Pascoli/Settefontane), Petronio, Manzoni, Settefontane (Conti/Sonnino), Boveto, strada del Friuli (Bradotti/Aquileia), Aquileia, Osoppo, Carmelitani. **Martedì:** D'Annunzio (Conti/Garibaldi), Sonnino, Raffineria, Gambini, Pascoli, Friuli (Aquileia/Gretta), salita di Grotta, Barbariga, Stock, Roiano. **Mercoledì:** Ronchetto, Soncini, Servola, Giacometti, Vignetti, Praga, Moreri, Bachino, Montorsino, Felazzi, Giacinti, Ginestre. **Giovedì:** Carpineto, Pileira, Valmaura, Giardini, Ponticello, Miramare

DA MARTEDÌ

Esposti all'amianto Fvg: assistenza legale al via

Da martedì prossimo e nelle giornate del 6, 17 e 27 giugno - dalle 15 alle 17 - inizia il nuovo servizio di assistenza legale dell'Associazione Esposti Amianto del Friuli Venezia Giulia. La consulenza sarà fornita dall'avvocato Jessica Mlac, collaboratrice dell'avvocato Ezio Bonanni di Roma, esperto dell'associazione sulle tematiche che interessano i lavoratori già esposti all'amianto. Per prendere appuntamento è possibile contattare, in orario d'ufficio, lo «Sportello Amianto» dell'Aea nella nuova sede di via Filzi 17 (2° piano) al numero di telefono 040-370380 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail info@aea-fvg.org.

DOMANI

Un dibattito sui diritti delle future generazioni

Quali diritti hanno le generazioni future? Quali sono, di conseguenza, i doveri delle attuali generazioni nei confronti dei futuri uomini che abiteranno la Terra? E questo il tema che l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo affronta nel 2008. Con l'aiuto di un film che ha dedicato non poco scalpore «Una scomoda verità - una minaccia globale», la riflessione di tre scienziati - Antonio Brambati, Mauro Graziani e Renzo Rosei - e il dibattito con il pubblico intendono avviare un percorso di riflessione che impegnerà l'Istituto nei prossimi mesi. Di ciò si discuterà anche domani, nella sala Azzurra del Cinema Excelsior, in via Muratti 2, con inizio alle 16. Dopo la proiezione del film, via al dibattito.

INSERTO SUL SETTIMANALE «COOPERAZIONE»

La Svizzera scopre la Trieste del caffè

Sono quattro le pagine dedicate alla città all'interno dello «Speciale Italia»

Quattro pagine dedicate a Trieste e alla sua «grande piazza del caffè», ovvero piazza Unità. Uno spazio all'interno di uno speciale Italia che narra soprattutto delle maggiori attrazioni enogastronomiche del Belpaese e nel quale ci si può gustare una frizzante intervista al «pastaiolo di lungo corso» Giovanni Rana, oltre che una serie di descrizioni di piatti tipici e altre celebrazioni sulla qualità di formaggi e vini. Il numero 21 di Coope-

razione, settimanale svizzero distribuito nella zona del Canton Ticino e in tutte le altre aree rosse crociate in cui viene parlata la lingua italiana (e consultabile gratuitamente anche in internet), ha riservato un'attenzione particolare al «più importante porto del Mediterraneo», una delle capitali mondiali del caffè, con una filiera produttiva che coinvolge 54 aziende per un fatturato di oltre 400 milioni di euro e ai caffè storici del capoluogo

del Friuli Venezia Giulia. «Un gioiello è il Caffè San Marco - si legge nel pezzo firmato da Diego Perugini -, ex ritrovo di artisti e letterati irredentisti: entrare nelle grandi sale è un autentico tuffo nel passato. E qui si può anche incontrare il celebre scrittore Claudio Magris». Le citazioni si susseguono poi con il Caffè degli specchi, il Tommaso, il Tergestino, lo Stella Polare, la torrefazione Cremcaffè e l'Urbanis. Il tutto corredato da foto-

La foto principale che apre il servizio del settimanale «Cooperazione» su Trieste

grafie, quella principale ritrae due delle note tazzine da tè e caffè ideate da Marino Sterle (autore delle foto e al quale Cooperazione riserva anche un box a parte) con piazza Unità a fare da sfondo. Uno spazio è riservato an-

che al marchio Illycaffè, «sinonimo di qualità». Il giornale elvetico in lingua italiana non si esime da un'analisi sul futuro di Trieste: «Sarà sempre di più la città del caffè», si sostiene nell'articolo. A supporto di questa



tesi ecco le parole di Vincenzo Sandali, presidente dell'Associazione Caffè Trieste: «Per rafforzare il primato abbiamo in mente molte iniziative e la più eclatante sarà un Festival del caffè, previsto per l'autunno del 2009».

Fra le notizie utili su Trieste, ecco ancora spuntare, fra i locali consigliati per un pasto, il ristorante «Primo» di via Santa Caterina 9 e le osterie, «tradizionali case contadine che offrono salumi, formaggi e vino locale in un'atmosfera conviviale». Sul fronte dolciario, segnalata la pasticceria «Pirone» di Largo Barriera, «dove James Joyce gustava il presnitz, tipico dolce triestino». (m.u.)

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



MOMENTO SPIRITUALE PER LO SPORT E GLI SPORTIVI

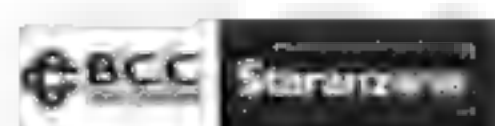
Anche quest'anno organizziamo il «momento spirituale»

per tutti coloro che si dedicano allo sport o fanno qualsiasi sport

Martedì 27 maggio p.v. alle ore 18.30

presso la nostra chiesa parrocchiale

di S. Caterina da Siena in Via dei Mille n° 18



Leggami Locali

domenica 25 maggio 2008

nuova filiale di Trieste - S. Giovanni

Vi aspettiamo in Via Giulia 104/c per inaugurare la nostra nuova filiale e trascorrere assieme una piacevole giornata!

PROGRAMMA

ore 11.15

saluto del Presidente, del consiglio di Amministrazione ed interventi delle autorità convenute

ore 11.45

benedizione e visita dei locali

ore 12.30

infresco presso il ristorante

BANDIERA GIALLA

via R. Sanzio 42 - Trieste

nuova linea

S. Giovanni
alla tua banca

**COSTO DELLA VITA
IL CONFRONTO**



Le rilevazioni dell'Organizzazione:
«Fino a 90 euro in più per un giaccone»

«Spesa amica» promuove i prezzi triestini

L'Otc: in Slovenia più cari abbigliamento ed elettronica di fascia media

di MATTEO UNTERWEGGER

I capi non griffati del settore abbigliamento sono più convenienti a Trieste che a Capodistria e Sesana.

In città un vestito da uomo costa quasi 90 euro in meno, una giacca imbottita da donna pure, una camicia con maniche lunghe è invece più economica di 35 euro.

Sono alcuni esempi di quell'ulteriore aspetto su cui il commercio triestino potrebbe puntare per vincere la concorrenza dei colleghi sloveni, abbinandolo a quella leadership d'area sull'offerta di prima qualità che già detiene al momento, come più volte riconosciuto dagli operatori del settore.

A fare luce sulle differenze di prezzo per il vestiario più diffuso è l'Organizzazione tutela dei consumatori, che ha ampliato l'analisi del suo progetto «Spesa amica» ad altre categorie oltre a quella dei generi alimentari, presa in considerazione il mese scorso per la comparazione.

Ottenute le informazioni dall'Ufficio statistico sloveno attraverso la Camera di commercio di Trieste e completate le rilevazioni a livello locale, l'Otc ha dunque diffuso gli esiti del raffronto.

ABBIGLIAMENTO Su 14 prodotti specifici con-

CONFRONTO TRIESTE-SLOVENIA SUI PREZZI DELL'ABBIGLIAMENTO DI MEDIA QUALITÀ

Tipo di capo	Prezzo in Slovenia	Prezzo a Trieste	Differenza
■ Giacca da uomo imbottita	159,84 €	95,00 €	+64,84
■ Giacca da donna imbottita	178,82 €	89,00 €	+89,82
■ Vestito da uomo (prevalentemente lana)	278,94 €	190,00 €	+88,94
■ Tuta bambino, 8-10 anni, 100% cotone	31,90 €	31,00 €	+0,90
■ Jeans bambino, 12-14 anni	31,65 €	30,00 €	+1,65
■ T-shirt bambino, 8-10 anni, 100% cotone	9,50 €	5,90 €	+3,60
■ Gonna	70,00 €	39,00 €	+31,00
■ Camicia con maniche lunghe da donna	60,97 €	35,00 €	+25,97
■ Tailleur donna, maniche lunghe, prevalentemente lana	242,67 €	200,00 €	+42,67
■ Maglia da donna misto	51,55 €	33,00 €	+18,55
■ Camicia da uomo maniche lunghe	44,33 €	29,00 €	+15,33
■ Scarpe da uomo in pelle	79,22 €	65,00 €	+14,22
■ Scarpe da ginnastica	75,30 €	59,00 €	+16,30

Nota: prezzi espressi in euro
Fonte: Organizzazione tutela dei consumatori

frontabili, il risultato appare inequivocabile (vedi tabella a fianco): Trieste è sempre meno cara. Non si parla solo di giacconi, vestiti e camicie, ma anche di scarpe in pelle o da ginnastica. Se in alcuni casi il divario è davvero minimo, come per tute e jeans da bambino (rispettivamente 9 centesimi e 1,65 euro), in altri casi il margi-

ne è molto più significativo: il record è quello della giacca da donna imbottita, più dispendiosa nella vicina Repubblica di ben 89,82 euro. «Si tratta di prodotti non firmati - spiega la presidente dell'Otc, Luisa Nemež - di quelli che si adoperano per così dire comunemente, quelli che insomma corrispondono quasi sempre ai prezzi

medi proposti sul mercato e sono della medesima tipologia. Attenzione che, anche in questo caso, le nostre proposte hanno una qualità superiore».

ELETTRONICA Non solo abbigliamento. Dai dati Otc emergono nuovi spunti, fermo restando che si tratta sempre di beni non di prima qualità. Nel campo degli elettrodomestici,

infatti, l'aspirapolvere triestino dalle performance mediamente buone (1600-1800 watt) viene 59 euro contro i 124,56 della Slovenia. Risparmio da 150 euro anche per il frigorifero combinato a due porte: 325 contro 473,04. Per coloro che vogliono gustarsi film e serie tv su uno schermo di discrete dimensioni, ecco il televi-

sore led da 32 pollici a 685 euro a Trieste, contro gli 865,52 della Slovenia. Una stampante a colori ink jet per pc si trova anche a 69 euro in qualche negozio triestino, mentre oltre l'ex confine a 108,29.

ALIMENTARI Le rilevazioni di «Spesa Amica» hanno comunque portato a termine anche l'ormai tradizionale raccolta di prezzi mensile nel campo degli alimentari.

Nei supermercati delle quattro catene della grande distribuzione operanti sul territorio triestino e coinvolte nell'iniziativa dell'Otc c'è stato un generale aumento dell'esborso totale richiesto a una famiglia tipo da quattro persone e con reddito basso per la spesa settimanale (su un paniere fisso da 41 prodotti): gli incrementi hanno avuto un aggiustamento minimo di 90 centesimi e uno massimo di 1,70 euro, mantenendo comunque il totale sotto la soglia dei 50 euro.

«Era inevitabile che anche i prezzi di Spesa Amica aumentassero - osserva al riguardo ancora La Nemež - . Comunque, le percentuali di aumento nei supermercati di riferimento sono state di gran lunga inferiori a quelle registrate su scala locale e nazionale. E, globalmente, i valori si sono comunque mantenuti entro i 50 euro, da noi considerati come tetto massimo».

IN VIA TORINO

Furto nel cantiere del Museo della civiltà istriana e dalmata

Rubati materiali edili e attrezzature per un valore complessivo di 2500 euro

Furto nella notte nel cantiere allestito all'interno del palazzo di via Torino dove sorge il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. I ladri, che hanno tagliato con delle cesoie la rete plastificata delle recinzioni, hanno rubato uno strumento laser utilizzato per regolare i livelli, una macchina digitale e un metro laser per un valore complessivo di circa 2500 euro. Una volta concluso il raid, inoltre, i malviventi hanno raggiunto il locale all'ultimo piano in cui è stata ricavata la cucina e



Il cantiere del museo

hanno fatto razzia delle bibite e delle vivande contenute nel frigo a disposizione degli operai.

Quello dell'altra notte, tra l'altro, non è il primo colpo messo a segno nel cantiere di via Torino. «Da quando abbiamo iniziato i lavori, i ladri ci hanno fatto visita ben tre volte - spiega Giovanni Costovichi, titolare dell'impresa Ge co spa - Per questo, ultimamente, al momento di chiudere il cantiere, mettiamo tutti gli attrezzi e gli strumenti più costosi dentro una cassa che viene poi appesa al gancio della gru. In questo modo è

praticamente impossibile portar via i materiali. All'interno del palazzo vengono lasciate solo poche cose, ed è proprio di quelle che si sono acccontentati i malviventi dell'altra notte».

Il furto non mette comunque a rischio la conclusione dei lavori - assicura il direttore dell'Irci, Piero Del Bello - . L'intervento al contrario procede a ritmo particolarmente spedito, tanto che speriamo di poter trasferire prima della fine dell'anno in via Torino la biblioteca e l'archivio dell'Istituto».

IN VIALE D'ANNUNZIO
Candela lasciata accesa in casa
Incendio senza danni a persone

Una candela lasciata inavvertitamente accesa nella camera da letto ha provocato ieri mattina un incendio in un appartamento all'ottavo piano nello stabile al numero 23 di viale D'Annunzio. Il piccolo rogo fortunatamente non si è esteso alle altre stanze dell'alloggio ed è stato spento con facilità dai vigili del fuoco, entrati in azione dall'esterno dell'edificio con l'ausilio di un'autoscala.

SILOS
I commercianti
chiariscono

In merito all'articolo «I negozianti dei Silos ricattati e minacciati», pubblicato ieri a pagina 20, Renzo Zaltron, rappresentante dei commercianti della zona, precisa che i commercianti della zona stessi non si sono mai scontrati con questo tipo di problemi. La foto del mercato dei Silos in piazza Libertà - pubblicata ieri non è infatti legata alla recente denuncia dei commercianti intervistati nell'articolo, su una banda di finti invalidi.

IN VIA ORLANDINI
Cade in moto:
braccio rotto

Frattura esposta a un braccio e traumi in varie parti del corpo. Queste le conseguenze per P.A. (gli inquirenti hanno fornito solo le iniziali) dell'incidente avvenuto ieri mattina in via Orlandini, all'altezza del numero civico 4. Dalla ricostruzione dei vigili urbani, sul posto per i rilievi, P.A. avrebbe perso il controllo della sua moto, una Yamaha, finendo contro un furgoncino in sosta e rovinando poi a terra. In zona è arrivato anche il personale del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara.

La brazzera «Antal» in navigazione davanti alla città

di GIUSEPPE PALLADINI

Il sogno di Ovidio Schiattino, dalmata doc molto noto negli ambienti nautici - quello di regalare alla città la sua amata brazzera «Antal» e vederla nuovamente navigare, come ha fatto per anni in Istria e in Dalmazia - potrebbe avverarsi se Trieste saprà rispondere.

In questo caso l'appello, destinato a reprimere i fondi necessari al restauro di questa imbarcazione storica (la stima dei lavori è sui 130 mila euro) viene dalla Lega Navale, che si è impegnata ad accogliere «Antal» nella sua flotta sociale, e a curarne l'onerosa gestione e manutenzione, per destinarla a usi didattici e farla partecipare a manifestazioni per barcche d'epoca.

La decisione di rivolgere un appello alla città si è concretizzata l'altra sera, quando il direttivo della Lni ha approvato la proposta del presidente Ennio Abate di lanciare una sottoscrizione pubblica, le cui modalità sono ancora da stabilire.

«Sollecitati dall'associazione «Operaviva», che si



occupa di valorizzare il patrimonio nautico - spiega Abate - abbiamo battuto varie strade per recuperare questa brazzera che è un'importante testimonianza delle tradizioni nautiche e culturali dell'Adriatico. I contatti informali con enti, banche e altre istituzioni non hanno avuto grande esito - aggiunge - e quindi l'unica possibilità di salvare «Antal» è una pubblica sottoscrizione, che coinvolga i

ciudadini. Se la risposta sarà promettente, anche enti e associazioni non mancheranno di dare il loro supporto».

Se il problema sono i finanziamenti, non altrettanto lo sono le competenze tecniche necessarie a rimettere in sesto «Antal», che da qualche anno attende migliori fortune in un capannone alle foci del Timavo. La disponibilità ad eseguire il «restauro» è stata infatti data dai

fratelli gradesani Alfonso e Sergio Camuffo, titolari uno degli ultimi squeri, da decenni impegnati nella riparazione dei pescherecci.

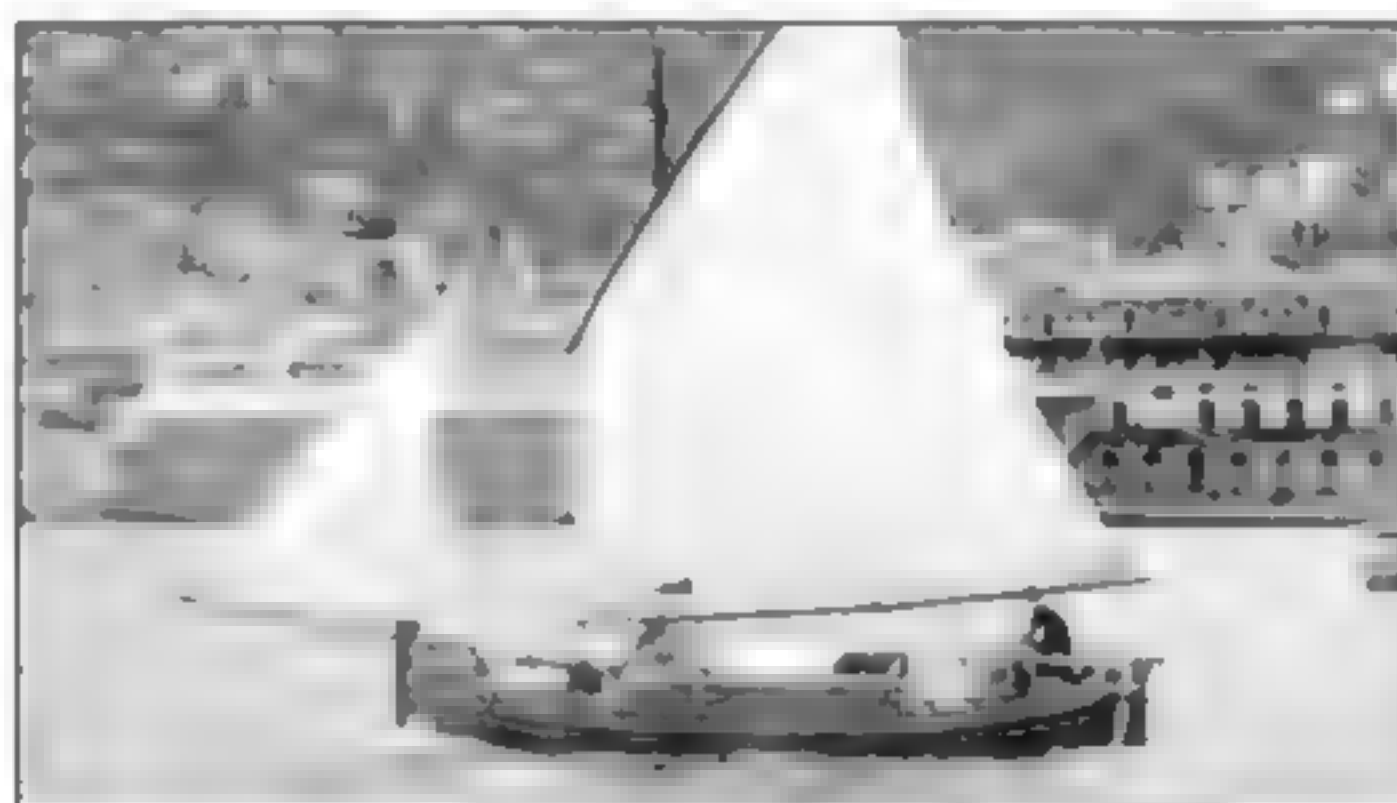
La storia di «Antal» ha dei tratti che non hanno nulla da invidiare a un romanzo, e affonda nella grande passione per il mare di Ovidio Schiattino nato a Zara 88 anni fa da genitori entrambi di Lusa, ex professore di ginnastica e anche allenatore

della nazionale della nazionale di nuoto alle Olimpiadi di Roma.

Fin da piccolo Schiattino ha navigato fra le mille isole della Dalmazia. Il padre, comandante di navi, gli fece giurare che non avrebbe mai fatto il marinaio, ma alla passione non si comanda. Le barcche a vela furono il logico approdo. Dopo il beccaccino e il «550», negli anni Sessanta puntò su una barca che gli ricordava l'in-

LA «BRAZZERA» RISCHIA IL DEGRADO

Appello della Lega Navale: «Salviamo la storica Antal del velista Schiattino»



fanzia, la brazzera, quando questa tipica imbarcazione faceva parte del paesaggio della Dalmazia.

Bisognava però trovare qualcuno che sapesse costruirla. La ricerca ebbe felice esito nel 1965, quando Schiattino individuò il costruttore giusto, in Dalmazia ovviamente. Lo squero era quello di Miro Markov, vecchio maestro d'ascia a Kramina, sull'isola di Murter. Il legno, rovere di Slavonia e pino stagionati a regola d'arte, fu procurato dal capitano Milutin di Zara.

Per il varo la data non fu scelta a caso: il 21 luglio 1966, centenario della battaglia di Lissa (l'isola dei suoi genitori). Raggiunta Trieste dopo qualche mese, da allora Schiattino e sua moglie Silvia (nota negli ambienti nautici come «la marescialla») hanno navigato con «Antal» per molti anni in Dalmazia e in Istria, suscitando interesse e curiosità nei velisti «moderni» e, racconta lo skipper dalmata con un pizzico di orgoglio, senza mai entrare in un marina.

IL CAPOGRUPPO DEL PD SPIEGA IL SUO DISSENSO

Omero: no a «via Almirante»

«È finita l'epoca delle contrapposizioni ideologiche e culturali. Nel segno della pacificazione e del rispetto per i morti, per tutti i morti, il Consiglio comunale si è raccolto in un minuto di silenzio nell'anniversario della morte di Giorgio Almirante. Ma nessuno può interpretare questo gesto come la condanna della proposta di intitolargli una via di Trieste». Lo scrive il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero, all'indomani della visita in città di donna Assunta Almirante e della dichiarazione del sottosegretario di An Ro-

berto Menia, secondo cui «nulla di strano se dedicassimo una via in città all'ex leader missino».

«Vaiga a spiegare il mio dissenso - aggiunge Omero - la motivazione con cui il 3 novembre 1947 la Commissione provinciale di Roma assegnò Almirante al confino: «Elemento pericoloso all'esercizio delle libertà democratiche, non solo per l'accesso fanatico dimostrato sotto il passato regime, e particolarmente nell'infuato periodo della repubblica di Salò, ma anche per sue recenti manifestazioni politiche in esaltazione all'in-

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche quasi
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...
- Valutazioni gratuite

Lo Scirigno
Piazza Cavano, 1
Tel. 040 303350

VUOI VENDERE L'AUTO?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO

VISINTINI
AUTO LEADER

ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395
www.visintiniauto.it / info@visintiniauto.it

TRIESTE CHE CAMBIA NOSTRA INCHIESTA



Una zona dalle due anime: a valle il caos da centro città, a monte verde e quiete

Nessun immobile di pregio, ma tanti edifici che risalgono anche al primo Novecento

di ELISA COLONI

È un rione che «scoppia». Di tutto: di auto in strada, di negozi ai lati, di cemento, di gente dalla faccia diversa, di rumore. Un quartiere stretto tra il mare e il suo «serbatoio» vitivinicolo sparso in collina. Roiano e Piscianzi, centro e periferia in uno «Catino» di case e persone. Il primo, «schiena» verde e silenziosa il secondo. Entrambi «ossessionati» dalla croce che si portano sulle spalle da sempre: la viabilità.

Il rapporto che gli abitanti e i commercianti di quest'area «satellite» del centro hanno con le quattro ruote permea la quotidianità come da nessuna altra parte a Trieste. Nella valle roianese la fame di posteggio raggiunge oramai livelli insopportabili. Comprarsi casa con due auto in famiglia e senza garage? Pura follia. I pertugi disponibili tra piazza Tra i Rivi e Largo Roiano, via Stock e viale Miramare sono meravigliose fiabesche. Anzi le doppie file bloccano a qualsiasi ora del giorno, le fermate del bus e le strisce pedonali sono valvole di sfogo per gli automobilisti alla ricerca di una sosta «fortunata», lontana dagli occhi e dai blocchetti dei vigili urbani in missione. Chi ci vive e ci lavora lo sa bene. Chi pensa di andarci a vivere o a lavorare lo sa altrettanto bene, e più di qualcuno, proprio a causa di questo problema, se ne tiene alla larga.

Roiano, pur essendo ancora oggi una zona richiesta dal mercato immobiliare, perché zeppa di negozi e ai primissimi posti in città per qualità dei servizi, perde punti a causa del suo storico tallone d'Achille: il valore degli immobili, a detta degli agenti immobiliari, scende proprio per penuria di posti auto. Se gli spazi ci fossero - sostengono gli esperti del mattone - i prezzi delle case salirebbero anche del 20 per cento.

Poi si lascia il «bacino» popolare roianese e si sale per via dei Moreri, vicolo delle Rose, via degli Olmi, via Sottomonte o dei Molini, per raggiungere l'altra «dimensione», quella incredibilmente lontana dal traffico denso e caotico di Roiano. Ci si inerpica lungo queste direttrici che in una decina di minuti portano sull'Altipiano, attraverso i vigneti e le pochissime case di Piscianzi e Lajnarji. È il nodo viabilità fa di nuovo capolino, ma sotto forme totalmente diverse. Qui il problema dei parcheggi quasi non esiste praticamente non ci sono auto. Ci sono però le strade, quelle che ci si può trovare a percorrere con lo stupore di chi non si aspetta tornanti da montagna con vista mare e città alle



L'edicolante Maurizio Digaeta

■ PREZZI MEDIO-BASSI

A Roiano non esistono immobili di pregio. Per un appartamento ristrutturato si oscilla tra i 1600 e i 2000 euro al metro quadrato



Una veduta di Roiano, con alle spalle la collina di Piscianzi



Un'immagine delle case e dei terreni di Piscianzi

■ TANTI ANZIANI E STUDENTI

A causa della mancanza di posteggio e grazie ai numerosi negozi presenti, nel rione vivono molti anziani e giovani. Tanti anche gli stranieri

■ STOCKTOWN

La riconversione dell'ex fabbrica della Stock è stato l'ultimo intervento di riqualificazione eseguito nella zona. Oggi ospita negozi, uffici, appartamenti e la sede della Genertel

I PROBLEMI DEL POPOLOSO RIONE

Roiano e Piscianzi: abbondano servizi e negozi, ma i parcheggi sono l'ossessione quotidiana

La carenza di posti auto incide sul valore degli immobili anche se la zona rimane molto richiesta dal mercato

spalle. Qui i nervi della «schiena» verde di Roiano si accavallano bruscamente. Il vero problema diventa quello dei sottoservizi, delle strade con i dossi, delle buche, dei cedimenti laterali, degli spandimenti d'acqua. Maggiori cui negli ultimi anni si è tentato di porre rimedio con intense opere di manutenzione che, in particolare in via dei Moreri (che deve il suo nome agli omonimi alberi che una volta crescevano ai lati della strada) hanno portato una boccata d'ossigeno a chi sta al volante.

Roiano e Piscianzi: una fetta «anomala» di città, con la doppia anima di centro caotico e attrezzatissimo in basso, fascia «borderline» tra città e Carso, salticcioli di pastini sovrastati da un pugno di case in cui la lingua «ufficiale» è quasi sempre ancora lo sloveno, invece, in alto. Un colpo ai sensi passare, nell'arco di pochi minuti, dall'uno all'altro. In collina case in pietra con steccati in legno, «osmize», odore di verde, silenzio assoluto. A valle: clacson, vociare costante, la vita che brucia a mille.

Roiano, infatti, pur non

rientrando nel perimetro del salotto buono di Trieste, è forse la zona in cui si respira più intensamente l'«effetto città». Qui non manca proprio niente, i negozi non si contano. Supermercati, banche, bar, botteghe specializzate sono prese d'assalto anche dai vicini di Barcola e Grotta, molto più «avare» di saracinesche. È il binomio «pochi parcheggi - tanti servizi» delinea il ritratto demografico di questa zona, con prezzi delle case ancora accessibili a un ampio range di tasche: a preferenza sono soprattutto anziani, giovani (molti stu-

De Paolo (Fiaip): espansione edilizia inesistente, è attesa la riconversione della caserma della Polstrada

genti) e stranieri, cioè coloro che hanno necessità di negozi e servizi a portata di mano, e meno bisogno di garage; che non hanno stipendi da nababbi e a volte non sono neppure automobilisti.

I prezzi delle case a Roiano sono medio-bassi perché in zona non esistono immobili di pregio, spiega Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali. Ci sono edifici che risalgono a inizio Novecento, altri palazzi degli anni Trenta e Quaranta, e Sessanta, spesso senza box. Gli appartamenti sono generalmente piccoli, di cento metri quadri al massimo, con prezzi che oscillano tra i 2.500 e i 2.800 euro al metro per le nuove costruzioni, tra i 1.600 e i 2.000 per l'usato e tra gli 800 e i 1.000 per gli alloggi da ristrutturare. Solo i palazzi costruiti in quelle strade che, come vicolo delle Rose, salgono lungo la collina, costano di più e sono richiesti da una fascia di acquirenti più alta. Hanno spesso terrazzoni con vista mare o giardino, e garage. Per quanto riguarda Piscianzi - continua

De Paolo - non esistono interventi di alcun tipo in molte zone non è possibile edificare; altre sono occupate da terreni sui quali costruire sarebbe così costoso, considerate le pendenze, da diventare sconsigliate.

Roiano - aggiunge De Paolo - rimane comunque una zona molto richiesta, in particolare da anziani, giovani e famiglie con possibilità economiche medie o medio-basse, perché è ben servita e piena di attività commerciali di qualsiasi tipo. In questo rione, però, l'espansione edilizia è praticamente inesistente: l'ultimo im-

A Piscianzi si respira ancora l'aria del paese, ma il problema qui diventa quello dei sottoservizi



La chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, in piazza Tra i Rivi (foto Lasorte)

portante intervento è stato quello che ha dato vita a «Stocktown». I mattoncini rossi del comprensorio dell'ex Stock oggi fanno da sede a Genertel, cui si aggiungono supermercati, negozi, uffici e qualche appartamento. L'unico intervento edilizio in programma, su cui sono puntati gli occhi ansiosi di tutti i residenti, è la riconversione della caserma della Polstrada, che verrà trasferita a San Sabba nel 2010. Tra le strutture che dovrebbero sorgere nello spazio lasciato vuoto dalla caserma c'è anche un parking interrato. «È su quest'opera che si gioca la partita - afferma ancora De Paolo - La carenza di posti auto incide anche sul valore degli immobili: se ci fosse più spazio i prezzi salirebbero anche del 20 per cento».

Che la mancanza di posteggio sia la principale fonte di stress per i roianesi lo si nota parlando con chiunque nella zona. Per i commercianti è anche considerata causa di crisi economica. «Piazza Tra i Rivi era meglio prima, quando le auto potevano posteggiare. L'hanno fatta troppo grande e

hanno rubato parcheggi - sostiene la titolare di una gelateria -. Una volta c'era un sacco di gente che veniva a Roiano per fare qualsiasi tipo di acquisto, mentre oggi il rione scoppia e in tanti preferiscono recarsi altrove, dove c'è parcheggio». Anche secondo Stefano Corsetta, del negozio di foto, e Maurizio Digaeta, della vicina edicola, «gli affari - negli ultimi anni sono calati. Soprattutto a causa della crisi economica globale - spiegano - ma anche perché la penuria di posteggio spinge la gente ad andare da altre parti». «Io sono contento che abbiano ristrutturato piazza Tra i Rivi - ma effettivamente il problema parcheggi si sente sempre di più - commenta Sergio Ferluga, da trent'anni titolare di un negozio di animali in via di Roiano - Ricordo che quando ho avviato l'attività il rione era così richiesto dai detaglieri da non riuscire a trovarci un buco libero. Roiano equivaleva alla certezza di un buon business. Oggi anche qui ci sono saracinesche abbassate, ad esempio in via Barbagia». «Il futuro di questa parte di Trieste dipen-

de dalla riconversione della caserma della Polstrada», spiega un residente, Dario Zappala.

Il problema, a Roiano, è «monotematico». E così distante da quelli dei vicini di casa di Piscianzi (che significa «polli» in sloveno), dove si respira ancora l'aria del paese. «Quando ero più giovane, negli anni Sessanta e Settanta, si saliva e scendeva verso valle a piedi, perché le strade non erano asfaltate. I pochissimi che avevano l'automobile, come il meccanico, si fermavano sempre a raccogliere la gente a piedi quando ci si incrociava. Era normale, e io ho mantenuto questa abitudine, anche se oggi qui vivono anche persone venute dalla città negli ultimi dieci anni», racconta Neva Ferluga, sorella di Silvano, che gestisce l'azienda vinicola di famiglia, che per un periodo dell'anno diventa una frequentatissima «osmiza». In questo caso siamo in via dei Molini, a Lajnarji, «frazione» di Piscianzi, vicino alla «piazzetta» che si forma all'incrocio con via dei Moreri (dove campeggia la statua di «Zdrava Marica», a dimostrazione del fatto che, come confermato da Neva Ferluga, «qui si è sempre parlato in sloveno»). «Quando ero bambina tutti raccoglievano i fiori di finocchio selvatico, da cui si ricava una polvere gialla ottima con le frittate. Io, un'estate, ne ho tirato su un chilo, sono andata a venderlo ai negozianti di Roiano e ho guadagnato 8 mila lire. Oggi qui lo fa solo una mia zia di 95 anni e a Trieste ci sono solo un paio di vecchie drogherie che vendono questo prodotto. A circa 500 euro al chilo...».



IL PICCOLO

presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

DA MARTEDÌ 27 MAGGIO

IL 20° VOLUME «Piatti unici»

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

PROGETTO NON RISPETTATO

La protesta dei residenti: mai realizzato il giardino sopra il park di via Cologna

Mailsindacoassicura: inadempiente l'impresa costruttrice, a breve un'altra gara per aggiudicare l'opera mancante

Dov'è finito il giardino che, progetto alla mano, sarebbe dovuto sorgere sopra la copertura del parcheggio da 140 posti in via Cologna? Se lo chiedono da tempo i residenti della zona, allarmati dalla presenza di una colata di cemento nel punto in cui, originariamente, era previsto uno spazio verde con tanto di campo giochi e teatro da utilizzare per rappresentazioni ed esibizioni musicali.

«Penso sia legittimo per un cittadino che con le sue tasse paga i grandi e i piccoli interventi in città, chiedere cosa succede sotto casa sua - afferma con decisione Annamaria Cociani, che abita a poche decine di metri dall'ingresso della struttura realizzata con la formula del project financing dal Comune e dall'associazione temporanea d'impresa for-

mata da Imprefond srl e Cividin spa - lo, che ho seguito ogni fase dell'intervento, dallo sbancamento in poi, non ci capisco più niente. Secondo me, infatti, l'opera corrisponde assai poco al progetto originale. Progetto che, tra l'altro, non è più visibile visto che dal cantiere è sparito perfino il tabellone che fino a poco tempo fa lo illustrava ai passanti. Non c'è traccia per esempio dello scalone monumentale incorniciato da ghiscie e verde, un tempo ben illustrato nel didascalico, e ora volatilizzato, pannello».

Ma le anomalie, secondo i residenti, non si limitano all'assenza della coreografica scalinata. Ben diverso rispetto alle attese sarebbe anche l'accesso al park dall'altezza di via Kandler. «Lì - osservano ancora gli

abitanti - si può "godere" ora di un ingresso-labirinto in cemento totalmente illogico e, aspetto ancor più grave, impraticabile visto che entrata e uscita vanno a sbattere contro i muri. Per non parlare poi dei gradini d'accesso alle due piattaforme essendo a forma di triangolo isoscele sono pericolosissimi. Neanche un bambino li avrebbe disegnati in quel modo. E ancor più pericolosa è la rampa d'accesso sul lato a monte che finisce contro una barriera di cemento. Dello spazio verde previsto dal progetto, infine, nemmeno l'ombra. A sopravvivere alle ruspe è stato soltanto un ipocostano di via Kandler. E pensare che inizialmente era previsto un campo giochi».

«Campo giochi che alla fine si farà» è la risposta arrivata



Ecco come si presenta oggi l'area del parcheggio di via Cologna (Foto Lasorte)

ALTRE CRITICHE «Sacrificata anche la larghezza della via»

La lunga lista di lamentele dei residenti di via Cologna è stata illustrata anche ai componenti della Commissione Trasparenza del Comune, presieduta da Roberto Decarli, che proprio l'altro giorno hanno effettuato un sopralluogo nell'area del park

Tra le critiche mosse dagli abitanti all'impresa costruttrice anche la scelta di sacrificare la larghezza della carreggiata per ricavare i posteggi. Il risultato sarebbe ora una via Cologna troppo stretta e l'impossibilità di sostare con l'auto in punti in cui era consentito parcheggiare gratuitamente



Nuovi parcheggi in via Carducci, con soste a rotazione, che risolvano, almeno in parte, le esigenze di trovare spazi liberi dove lasciare l'auto, sentite da residenti, commercianti e da chi lavora o frequenta la zona. È l'idea proposta da alcuni abitanti del rione al presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco, che ha avviato nei mesi passati un iter per la richiesta di una piccola rivoluzione nelle soste della trafficata arteria cittadina, soste libere o a pagamento.

«Lo scorso gennaio ho inviato all'amministrazione comunale - racconta Polacco - una domanda relativa al lato di via Carducci nel tratto compreso tra la via Ginnastica e i Portici di Chiozza (che attualmente ospita in via temporanea i taxi causa la chiusura di via Gallina per lavori, ndr). Nel documento ho illustrato all'assessore competente e al direttore del Servizio Mobilità e Traffico del Comune come fosse possibile, a mio parere, istituire alcuni stalli a rotazione in questo tratto della via. Va evidenziato che allo stato attuale vige un divieto di sosta che impedisce di sfruttare questo lato di carreggiata così centrale, per garantire la sosta di veicoli seppure a rotazione».

Il tratto però è spesso occupato dai veicoli parcheggiati nonostante il divieto, che ostacolano alle volte anche la circolazione, nel caso in

IPOTESI AL VAGLIO DI COMUNE E AMT

Nuovi posteggi in via Carducci Saranno ricavati tra via Ginnastica e i Portici

ci le auto siano ferme anche in doppia fila. In questi giorni il presidente del parlamentino ha ricevuto risposta alla lettera inviata, che informa i cittadini come, su indicazione del sindaco, siano stati già avviati contatti con funzionari di Amt, per individuare nuove ipotesi di parcheggio in questo tratto di via Carducci.

«Sono contento che in sostanza questa proposta sia stata accolta - prosegue Polacco - in questo modo sarà possibile individuare nuovi stalli di sosta in una zona nevralgica del centro cittadino, adottando quei dovuti accor-

gimenti per garantire comunque la scorrevolezza del traffico in questa zona. L'intervento, se portato a termine, consentirebbe di assicurare un più facile accesso al cuore della città da parte di chi si muove dalle zone più periferiche. Preciso come questa richiesta sia arrivata alla circoscrizione da residenti ed esercenti di quell'area. In questo modo si va a creare un ulteriore spazio di sosta rivolto a tutti i cittadini, garantendo loro una maggior facilità di sosta senza creare modifiche agli attuali assenti».

Ancora da valutare da par-

te del Comune il numero di parcheggi possibili e se introdurre gli stalli gratuiti, ma con disco orario, o a pagamento come in altre zone della città. Di fatto, però, è certo che l'intervento, se realizzato, andrà a regolare una parte della carreggiata che quotidianamente vive una problematica legata all'invasione di auto e scooter in divieto di sosta e che, grazie alla novità, renderebbe più fluido il traffico, consentendo manovre e parcheggi più tranquilli per i mezzi impegnati nelle operazioni di carico e scarico della merce di rifornimento per i negozi.

Micol Brusaferrò



Il giardino di via Cerena. A lato il tratto dei futuri stalli in via Carducci

Via Cereria Legambiente: no al park al posto del giardino

Che cosa si è deciso per il giardinetto di via Cereria? Torna alla carica il circolo Verdeazzurro di Legambiente per appoggiare i cittadini che due anni fa avevano aderito ad una petizione, con ben 500 firme, per protestare contro la trasformazione di un polmone verde di via Cereria in parcheggio per 120 po-

sti auto. Gli abitanti sono contrari alla nuova destinazione d'uso del giardinetto, di pertinenza della palestra comunale di via della Valle e confinante con l'ex carcere femminile, in quanto si tratta dell'unico spazio verde in un rione assai cementificato.

L'idea di trasformare lo spazio in parcheggio era nata dalla transazione fatta dal Comune, proprietario dell'area, con l'impresa di costruzioni Ricessi per superare in modo indolore il rischio di lunghe e costose vertenze in Tribunale, dopo che era decaduta l'ipotesi del park sotto Ponterosso per il quale l'impresa

si era aggiudicata la gara - A tutt'oggi - dice il segretario del circolo Ettore Calandra - non abbiamo ricevuto alcuna risposta da parte del Comune alla nostra raccolta di firme. A nostro avviso la destinazione d'uso del sito deve restare quella di verde urbano: a suo tempo c'era stato anche un impegno del Municipio in tal senso. Purtroppo però la decisione di non procedere alla costruzione di un parcheggio nella zona di piazza sant'Antonio, il cui appalto era però già stato aggiudicato, ha scatenato la conseguente caccia in centro di siti alternativi. Per questo ancora una volta, e alla luce degli interventi in programma anche per piazza Libertà, facciamo sentire il nostro dissenso e l'appoggio alla popolazione di via Cereria e via Tigor che di quel park non ne vogliono sapere».

Con un comunicato inoltre Legambiente fa presente che il giardino, oltre ad essere lasciato ad uno stato di abbandono, dopo i lavori fatti per il restauro della palestra, finiti parecchio tempo fa, è rimasto tale e quale, in quanto l'impresa non ha ripulito l'area dai materiali inerti. Secondo l'indirizzo scelto dall'amministrazione comunale, per pareggiare la perdita dell'impresa Ricessi sulla gara d'appalto vinta, si era giunti ad una sorta di scambio, secondo il quale l'impresa si era aggiudicata la costruzione di altri 3 parcheggi per globali 473 posti in cambio dei 689 ipotizzati per Ponterosso.

Daria Camillucci

NUOVO IMPREVISTO SULLA FUNICOLARE VERSO OPICINA

Il Tram si ferma e blocca le automobili

Black-out in prossimità di un passaggio a livello, abbassato per diversi minuti

Il tram di Opicina si è bloccato ieri nel tratto servito dalla funicolare. Verso le 10.30 la vettura 402 che saliva verso la vetta di Scorcio si è arrestata a una quindicina di metri dalla fermata di via Romagnola. E lì è rimasta per 5-6 minuti mentre le sbarre del passaggio a livello erano abbassate e bloccavano una decina di automobili e moto. Poi lentamente il tram ha raggiunto la fermata e il conducente ha potuto aprire le tre porte per consentire la salita di una coppia di giovani genitori con un bambino in carrozzina e la discesa di una signora di una certa età con un cagnolino al guinzaglio.

La vettura è rimasta ferma per altri due o tre minuti mentre il conducente, sceso a terra, ispezionava la corretta chiusura delle porte. «C'è stata una mancanza di alimentazione», ha affermato l'uomo

della Trieste trasporti rivolgendosi ad una passeggera interessata a capire il motivo dell'inaspettato blocco. Poi il tram si è rimesso in movimento verso la sommità di Scorcio e gli automobilisti spazientiti hanno potuto finalmente superare i binari della trenovia.

La piccola interruzione del servizio di ieri mattina è avvenuta a pochi giorni di distanza dalla ripresa delle corse dello storico tram, bloccato dallo scorso 2 ottobre quando un trasporto di dimensioni fuori dal comune, uscito dal Porto Vecchio, aveva strappato la linea aerea di alimentazione in piazza Dalmazia.

Da quel giorno al 21 maggio scorso si è susseguita sui binari, sulle vetture e nella sala macchine di Vetta Scorcio una serie di lavori di ripristino e di messa a punto direttamente collegati a problemi

evidenziatisi nel corso del restauro, costato nove milioni di euro di denaro pubblico.

In questi ultimi mesi sono stati sostituiti il pignone e la corona della sala macchine costruiti nel lontano 1928, ed è stato riadattato lo scaricamento nel tratto servito dalla funicolare. I binari nella curva erano infatti risultati privi del normale «gioco» e avevano innescato nei carrelli delle vetture un'anormale usura delle ruote. Ma non basta. Nella lunga e forzata pausa è stato sostituito lo scambio di Campo Cologna e le vetture sono state dotate di aria condizionata. «Abbiamo collaudato da poco tempo due delle quattro vetture», ha spiegato l'ingegner Nobile direttore di esercizio della tramvia gestita dalla Trieste trasporti. «Sono state rimesse a nuovo nell'ambito di una revisione generale». (c.e.)



Il tram 402 bloccato ieri mattina alla fermata di via Romagnola

FINCHÉ NON CI SARÀ LA ROTATORIA

Incrocio Forlanini-Marchesetti: i sensi di marcia non cambiano

Nessuna modifica verrà fatta al senso di marcia dell'atipico incrocio tra la via Forlanini e la via Marchesetti, nei pressi di Cattinara. «Nel contesto dell'accordo per i lavori di Cattinara nel sito è prevista una rotatoria che gestirà tutti i flussi di traffico della Grande viabilità. Dunque modificare adesso i sensi di marcia dell'incrocio, che sono opposti rispetto a quelli canonici, vorrebbe dire creare ulteriore confusione ed alterare delle abitudini consolidate». Questo è il tassativo parere degli uffici tecnici del Comune, rappresentati dal tecnico Luigi Vascotto che ha partecipato ieri ad un sopralluogo indetto dalla sesta commissione Urbanistica, capitanata da Roberto Sasco.

L'incontro è avvenuto su sollecitazione del consigliere comunale Trebbi e su quello della circoscrizione competente, presieduta da Gianluigi Pesarino Bonazza: quest'ultimo aveva rice-

vuto più segnalazioni da parte dei cittadini che avevano manifestato preoccupazione per l'anomalia di un'entrata ed uscita inversa dell'incrocio ha causato più di un incidente nel corso degli anni. Nell'incontro il presidente Sasco e Bonazza hanno chiesto che almeno si potenzi la segnaletica dell'incrocio, visto che spesso c'è chi si infila nel senso sbagliato di marcia.

Tale proposta però non ha creato molto interesse da parte degli uffici tecnici, che hanno puntualizzato come la nuova rotatoria, inserita nel Piano delle opere e già progettata risolverà ogni problema. (d.c.)



SCARTI DEGLI ALLEVAMENTI TROVATI NEI CASSONETTI

Cozze e reti nei rifiuti, polemica a Sistiana

Il sindaco Giorgio Ret: una situazione inaccettabile. I pescatori: non siamo stati noi, vigileremo



A destra reti e pescato nei botini, qui sopra barche e pescherecci al Villaggio del pescatore

«Servizi sociali al collasso» Fi: «I dipendenti di Muggia e San Dorligo verso lo sciopero»

MUGGIA «Dopo gli infruttuosi incontri con il vicesindaco Crevatin i dipendenti dei servizi sociali di Muggia e dell'ambito socio-assistenziale che comprende San Dorligo hanno proclamato lo stato d'agitazione». La notizia trapela da Claudio Grizon (nella foto), coordinatore di Fi a Muggia, dopo aver appreso da «fonti ben informate» che il sindaco Nesludak ha fallito il tentativo di evitare per martedì il ricorso al Prefetto per una mediazione che, se non si concluderà con un accordo, porterà allo sciopero i servizi sociali di Muggia e San Dorligo. «Il tracollo della gestione del Comune è inarrestabile», così Grizon. «Con la nuova organizzazione - prosegue - con segretario e direttore generale, ufficio legale, 14 responsabili di uffici e una previsione di 21 assunzioni nel



2008 con spese in più per 600mila euro, si è giunti a delle sospette dimissioni del segretario generale. Ora la grana dei servizi sociali. Sembra che l'ambito socio-assistenziale stia soffrendo per mancanza di personale. Abbiamo un funzionario giunto dalla Regione che ci costa oltre 70mila euro l'anno e che a breve andrà in pensione. Dovremo aspettarci altre assunzioni o l'affidamento di parte dei servizi a cooperative con aumento della spesa. Il sindaco venga in Consiglio a spiegare. L'assessore Tuli brilla per la sua assenza, farebbe bene a dimettersi».

SISTIANA Baia di Sistiana sorvegliata speciale. Saranno i vigili, ma anche i pescatori locali, a tentare di sorprendere in flagrante, qualora accadesse nuovamente, i miticolatori che hanno abbandonato nello scorso fine settimana, nei cassonetti della Baia, reti di coltivazione e mitili in putrefazione. «È una situazione non accettabile - commenta il sindaco Giorgio Ret - e auspichiamo che non accada più. Se dovesse accadere di nuovo speriamo, grazie alla collaborazione dei cittadini e dei pescatori locali, di trovare i responsabili».

I pescatori locali, interpellati dal sindaco nel suo ruolo di responsabile della sicu-

rezza, hanno confermato di non aver compiuto una simile azione: «In Baia a Sistiana non era mai accaduto prima, o quanto meno non ci sono state segnalazioni. In passato una simile situazione si è verificata al Villaggio del pescatore, ma l'abbiamo risolta anche grazie alla collaborazione dei pescatori stessi, trovando il sistema di smaltire questo tipo di rifiuti».

Ma chi ha ormeggiato domenica scorsa a Sistiana ha ben pensato di abbandonare i resti della coltura dei mitili: «Per noi si tratta - dice Ret - oltre che di un problema ambientale anche di una questione di costi: le reti dei mitili, infatti, pesano molto,

e una volta buttate nei cassonetti causano costi elevati di smaltimento».

Secondo l'amministrazione comunale tocca anche all'AcegasAps, ovvero il gestore dello smaltimento dei rifiuti, vigilare, o meglio segnalare qualora nella fase di smaltimento dei contenuti dei cassonetti si trovasse rifiuti di tipo diverso, in particolare rifiuti che devono essere smaltiti, come i resti della coltura dei mitili, in maniera speciale.

«Ora l'attenzione è alta e vigiliamo. Auspico che davvero una cosa simile non si verifichi più. Investiamo molto per la promozione turistica, un simile episodio non è compatibile».

Non si tratta, però del pri-

mo caso. Tempo fa simili rifiuti erano stati rinvenuti nei cassonetti del Villaggio del Pescatore, e dopo una serie di segnalazioni i vigili urbani erano intervenuti.

Il fatto di buttare questo tipo di reti nelle immondizie apparteneva quasi alla tradizione, nel senso che in passato non veniva vissuto come un illecito. «Nel momento in cui le normative sono cambiate - precisa il sindaco - e si è modificata anche la sensibilità delle persone, la situazione non è stata più sostenibile, e abbiamo trovato una soluzione condivisa con i miticolatori, che consiste nello smaltimento in uno stabilimento di Udine di questo tipo di scarti della produzione».

Il Comune ha anche disciplinato, negli ultimi mesi, e sempre al Villaggio del pescatore, la questione dei rifiuti pericolosi, come le batterie e gli oli esausti: la scelta del posto dove stocarli ha permesso di avviare la raccolta differenziata di questo tipo di scarti.

La questione dei rifiuti pericolosi, e il costo di stoccaggio di quelli prodotti nelle zone demaniali da non residenti, solleva anche polemiche. Secondo il rappresentante dei Verdi Maurizio Rozza, infatti, i titolari di concessioni demaniali dovrebbero, se non sono residenti, pagare una parte della Tarsu, perché altrimenti i costi ricadono sulla popolazione residente.

Si tratta di un'ipotesi piuttosto impopolare, ma che prima o poi diventerà concreta a seguito dell'approvazione di un regolamento europeo fr.c

LA CIRCOSCRIZIONE INVITA ACEGASAPS A INTERVENIRE

Tombini dissestati, rumore a Prosecco

Rupel: «Col passaggio notturno di auto e camion non si può dormire»

Per i residenti del centro storico di Prosecco si tratta ormai di un autentico supplizio che con l'approssimarsi dell'estate rischia ulteriormente di inasprirsi. Diversi chiusini rotti o malfermi disposti lungo il fondo stradale nel tratto della Strada Provinciale n. 1 che attraversa il cuore della frazione sobbalzano ogni qual volta risultano calpestati dalle ruote di auto, camion o motorini. «È un rumore insopportabile - dicono alcuni cittadini - che

specialmente durante le ore notturne mette a dura prova chi ha il riposo leggero. Una situazione che non potrà che peggiorare, ora che i primi caldi obbligheranno tutti a tenere le finestre aperte per avere un po' di refrigerio». Il problema è noto - interviene Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, e si trascina da diverso tempo. Il continuo abbassarsi e alzarsi dei chiusini a ogni passaggio di un mezzo su gomma e una vera e propria tortura per le

orecchie, un autentico inquinamento acustico che condiziona chi vive nell'abitato di Prosecco. Una situazione che è man mano peggiorata e che rappresenta, se vogliamo, una violazione del diritto alla quiete pubblica, come sancito dall'art. 659 del Codice Penale. Sulla pesante questione, la circoscrizione ha avuto modo di attivarsi interpellando in diverse riprese l'AcegasAps, segnalando con puntualità l'aggravarsi del dissesto di tanti chiusini e caditoie della provincia

le. E i responsabili dell'ex municipalizzata non sono rimasti per le mani in mano, chiedendo all'impresa appaltatrice di provvedere in merito. A tale riguardo, a più riprese, sono stati posizionati dei dispositivi in gomma dissipatori di rumore già sul finire dell'anno scorso. Una soluzione che purtroppo non ha dato esiti positivi. «È per questa ragione - afferma Rupel - che chiediamo ancora una volta all'AcegasAps di ritornare sulla criticità». (m.l.)

Carso, cartelli stradali coperti dai cespugli

La circoscrizione Ovest:

«È pericoloso, Comune e Acegas intervengano»

PROSECCO Attenzione all'esuberante crescita di alberi, arbusti e cespugli ai bordi delle strade. Dietro ai rami possono essere celati cartelli e segnaletiche fondamentali per chi conduce un mezzo a quattro o due ruote. La raccomandazione arriva dalla circoscrizione di Altipiano Ovest, precisamente dal suo presidente Bruno Rupel, informato a sua volta dai residenti di Prosecco, Santa Croce e dintorni come fronde e rami costituiscono in alcuni punti della viabilità locale dei veri e propri ostacoli alla visibilità di chi guida. «È stato un aprile piuttosto generoso in fatto di piogge e rovesci - sostiene Rupel - e non mi sbaglia proprio se affermo che rispetto al 2007 quest'anno vi sia è un'autentica impennata per lo stato vegetazionale di alberi e cespugli. Accanto alla bellezza del verde e dei fiori - continua il presidente - esiste però il rovescio della medaglia». Le ampie chiome e l'erba alta avrebbero invaso i bordi di diverse carreggiate non solo della viabilità provinciale, ma anche di quella esistente all'interno dei centri storici di pertinenza della circoscrizione. Tanto da causare dei seri problemi alla visibilità dei conducenti, coprendo anche del tutto, o in parte, alcuni segnali stradali. «La questione è nota - riprende Rupel - e purtroppo non nuova, anche perché ovviamente si verifica ogni anno. Ancora una volta chiedo a Comune e AcegasAps di intervenire dove di competenza, un tanto per provvedere nei tratti più critici a ristabilire la sicurezza a favore non solo degli automobilisti, ma anche dei pedoni». (m.l.)

A MUGGIA

Giornate dell'agricoltura: oggi escursioni e filmati

Una guida per orientarsi tra gli scaffali nella scelta dei prodotti alimentari, un parco delle risorse genetiche per preservare le specie autoctone, ed una mostra dei disegni dei bambini delle scuole per sensibilizzare i grandi sulla raccolta differenziata. Sono questi alcuni dei temi al centro delle XIV Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione aperte da ieri a Muggia in Area Calterna e Piazza Galilei e della manifestazione «Mare e Carso».

Tra le proposte degli organizzatori spicca l'escursione storico-naturalistica «Muggia senza confini dai colli al mare», organizzata dal Cal-Sottosezione di Muggia (ritrovo alle 8.30 all'inizio della strada che porta ai Laghetti delle Noghere). Alle 11, seguirà la premiazione del concorso «Mare e Carso: conosci e impara a rispettare l'ambiente in cui vivi». Seguirà poi alle 18.30 il concerto dell'Associazione Bandistica V. Parma di Trebiciano. A chiudere la manifestazione, alle 21 al Circolo della Vela, proiezioni di Multivisione (con musica dal vivo) su tematiche correlate al tema della biodiversità.

Sei avvilito sfiduciato, angosciato?

Accogli l'invito del Signore Gesù:

“Venite a me voi tutti
che siete affaticati e oppressi
e io vi darò sollievo”

(Vangelo di Matteo 11, 28)

“La fede non può divenire superflua;
essa resta necessaria quanto il pane quotidiano”

(Benedetto XVI)

Dai un senso alla tua vita

Riscopri la fede

Ritorna a Cristo e alla sua Chiesa

Se desideri parlare della fede con una persona amica,
puoi telefonare:

a un padre francescano 040 30 14 11 i martedì ore 9-11
a un padre gesuita 040 46 00 222 i venerdì ore 21-23
a un sacerdote diocesano 040 63 14 30 i venerdì ore 20-23

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA

di GABRIELA PREDA

DUINO Cambio al vertice del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, la «piccola Onu» per i giovani con sede a Duino. Il presidente Michele Zanetti, alla guida dell'istituto da oltre undici anni, lascerà la carica nei prossimi mesi.

Lo ha annunciato ieri lo stesso Zanetti, in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2007/2008. «L'anno prossimo sarà un nuovo presidente a introdurre la cerimonia» ha dichiarato Zanetti davanti ad un folto pubblico, senza dare ulteriori dettagli sui nomi proposti per la carica. «Rimarco comunque sempre vicino al Collegio, che rappresenta una parte importante della mia vita, oltre che per la città, per la nostra regione e per l'Italia» ha aggiunto.

Il nuovo presidente del Collegio dovrà essere nominato dalla Regione, uno dei principali sostenitori della scuola assieme al Governo. Avrà il compito di portare avanti ma anche d'innovare gli obiettivi del Collegio, in linea con quelli dell'organizzazione internazio-

L'ANNUNCIO ALLA CERIMONIA DI FINE ANNO

Collegio del Mondo Unito, Zanetti lascia Fra qualche mese il cambio al vertice



Il presidente Zanetti

nale della quale fanno parte altri 11 collegi d'eccellenza sparsi in quattro continenti.

«L'obiettivo della scuola - ha spiegato Zanetti - è sempre stato, nei suoi 25 anni di vita, quello di fare dell'istruzione una forza che unisce i popoli, le nazioni e le culture al



Studenti e invitati alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Collegio (foto Lasorte)

fine di assicurare la pace e un futuro sostenibile». Si punterà quindi sull'innovazione nell'istruzione e su progetti più ampi, in collaborazione con le scuole pubbliche e con i paesi limitrofi.

«In questo contesto - ha esordito il presidente uscente del Collegio

vorrei ricordare uno dei nostri più ambiziosi progetti nati negli ultimi tempi, ovvero un'Agenzia europea, con sede a Trieste, che lavora a favore dell'innovazione nell'istruzione secondaria. Il Collegio testimonia lo straordinario ruolo che l'istruzione può svolgere

nel diffondere valori e far crescere veri e propri cittadini del mondo - ha concluso Zanetti - Non a caso, grazie al rapporto privilegiato con Trieste, i giovani del Collegio sono diventati figli adottivi di questa città, del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia».

La conferma viene dalle cifre. Dal 1982 ad oggi, 2490 studenti di ben 117 paesi sono passati per il Collegio, diventando veri e propri «ambasciatori onorifici» di Trieste.

Lo stesso concetto è stato ripreso dal rappresentante degli studenti, lo statunitense Gavin Garay. «È un binomio inscindibile quello tra gli studenti del Collegio e la realtà locale - ha commentato Garay - Siamo convinti che la scuola rappresenti un'idea vincente anche nel futuro, poiché dimostra che i confini possono cadere prima di tutto dentro di noi. Qui convivono infatti, e studiano insieme senza problemi, giovani di tutte le razze, religioni e provenienze».

«Speriamo che la nostra testimonianza, che vuole promuovere la pace e la comprensione tra i popoli, possa essere un esempio anche per i nostri leader» ha concluso il giovane, notando la preoccupazione degli studenti per i crescenti pregiudizi nei confronti degli stranieri che si manifesta in vari paesi, anche in quelli che vantano una lunga tradizione democratica come l'Italia.

ANNIVERSARIO

di GABRIELLA ZIANI
Compie 50 anni il centro culturale Veritas, casa dei Gesuiti a Trieste, e accennava ancora il suo profilo culturale «di frontiera», di «nomadismo intellettuale», di dialogo fra le religioni: nella sede di via Monte Cengio 2, la, 800 metri quadrati di sale da conferenza, foresteria, biblioteca, si parlano e si frequentano cattolici, ortodossi, ebrei, musulmani, atei curiosi, e ospiti privilegiati sono intellettuali e scrittori che pensano e parlano in modo provocante e provocatorio, attirando centinaia di persone ogni volta. Il Natale qui si fa cattolico, ortodosso, ebraico, armeno, russo. È lo stile della casa, che si è accentuato da quando a dirigere il Veritas, quarto in ordine di tempo dai mitici tempi del fondatore padre Aurelio Andreoli, è padre Mario Vit, il quale ha deciso di condividere la regia con una commissione di 20 laici che elaborano anno per anno la linea culturale da seguire. Male, verità, misticismo, paura i temi fin qui stanati. Da ora in avanti si dissodera l'ampio terreno dei «Linguaggi».

L'anniversario (1958-2008) porterà il 31 maggio una mostra a Palazzo Costanzi con ampio materiale documentario e foto tratte dall'archivio. Il titolo è eloquente: «Cuori pensanti. Trieste e il centro Veritas». Tra i pezzi più curiosi i quaderni scritti a macchina da Andreoli, «un condottiero, un leader, un contravanti da sfondamento» lo definisce il vicepresidente del-

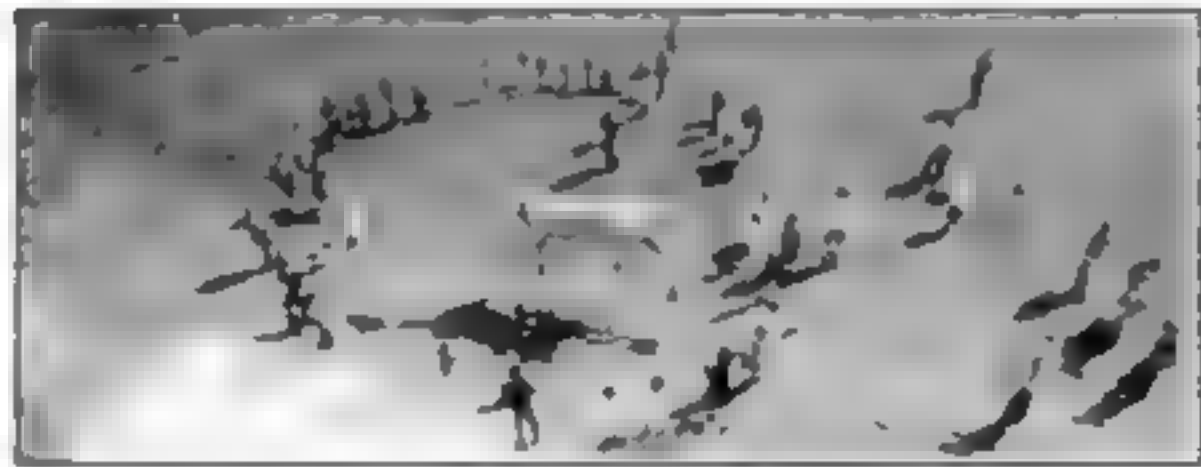
In via Monte Cengio, nella casa dei Gesuiti, si frequentano cattolici, ortodossi, musulmani, ebrei e atei curiosi



Nella casa dei Gesuiti si intesse da sempre il dialogo tra religioni. E gli incontri con scrittori e intellettuali sono frequentatissimi (Lasorte)

Compie 50 anni il centro Veritas e lo festeggia con Marco Cavallo

l'istituto, il laico Pietro Duosi. Vi sono minuziosamente segnate tutte le attività messe in campo in quella fine anni Cinquanta piuttosto difficile, dall'aiuto ai poveri ai materiali spediti ai cattolici sloveni in difficoltà, dalle conferenze (e relativo numero di partecipanti) alle rassegne cinematografiche («Cinestudio», dalle spese per l'ambulatorio medico («con psicoterapeuta») alle canaste di beneficenza, dal teatro ai concerti, alle audizioni musicali, alle mostre. E all'attività in carcere per i



Marco Cavallo scelto come simbolo di liberazione dai pregiudizi

tempi, un'azione d'avanguardia.

«La mostra sarà inaugurata da Marco Cavallo - anticipa con gusto Vit - il simbolo del manicomio li-

berato, perché questo è anche l'anno di quell'anniversario e noi siamo completamente sugli stessi terreni liberazione dai pregiudizi, dagli steccati tra

«normale» e «non normale», dalle idee scontate, noi siamo per le vite di confine, per il nomadismo come mezzo di conoscenza e comprensione, per il margine incerto e mobile».

La prova? Difficile trovare in un altro posto di matrice cattolica un «romitorio» destinato alla meditazione per cittadini di ogni fede. E' uno spazio ovale con panchetta lungo il muro che chiude sul fondo una sala nata dalla eliminazione della cappella. Dov'era la sagrestia ci sono ora moderni servizi igienici.

ci. E in mezzo al «meditation» troverà posto un mappamondo in pietra calcarea, opera di uno scultore locale, contenente frammenti di terra d'ogni continente. «Perché - dice padre Vit - non si può pensare alle cose alte se non si ha un buon rapporto con la terra e le radici, ciascuno le proprie».

Oltre alla mostra, uscirà un libro di saggi, «Gesuiti a Trieste» (Mgs press) che contiene anche gli articoli di fine '800 primi '900 usciti sul «Piccolo» in cui si veicolava la maldicenza secondo cui nei sotterranei della chiesa dei Gesuiti, Santa Maria Maggiore, gli allora malvisti seguaci di Ignazio di Loyola avrebbero processato e torturato i cristiani «riformati» ai tempi del Concilio di Trento. «Niente di più falso, naturalmente» dicono oggi i gesuiti (e la storiografia) ricordando la loro presenza a Trieste a partire dal 1600 e la creazione dell'Istituto nautico che a loro si deve.

Seguirà il 1.º giugno la presentazione di un documentario sul Veritas, alle 12.15 si terrà una messa nell'attiguo centro giovanile di Villa Ara col padre superiore della Compagnia di Gesù, e alle 16 un concerto «tra sacro e profano» con Davide Casali, musiche d'ogni tradizione, e poi clown e comici oltre a una rappresentazione dei fisarmonicisti delle Valli del Natisone, terra che più di confine non si può e dove il centro Veritas periodicamente disloca le proprie attività, con base a Cividale, per una speciale attenzione alla comunità slovena di là.

Una mostra dal 31 maggio a Palazzo Costanzi, un libro di saggi e articoli, musiche di varie tradizioni insieme a comici e clown

I RITI DI INIZIAZIONE, LA GERARCHIA, I RICORDI

Gli ultimi principi della Goliardia triestina

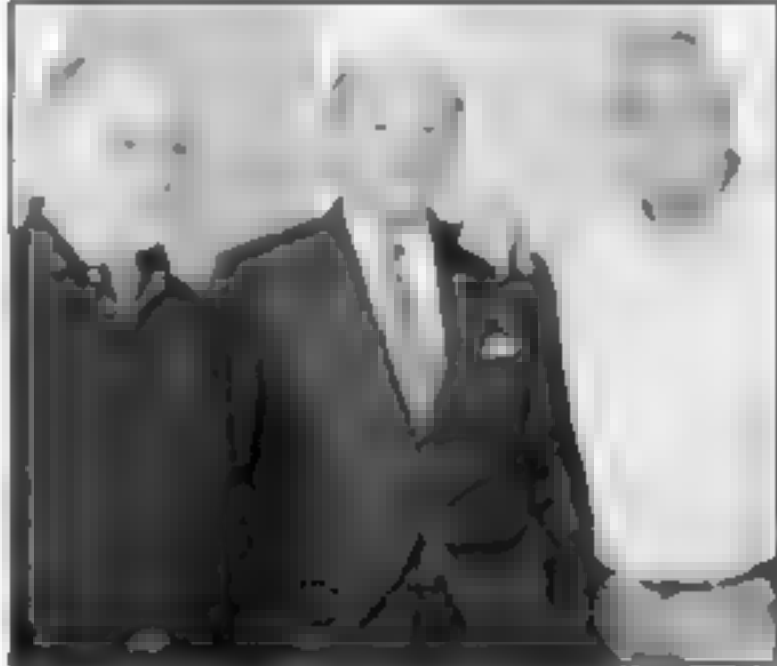
to definito «urlo e strappo», Gianfranco Drioli, Roberto Ferretti, Bruno Conti.

«In quegli anni - ricorda Lo Cuoco, avvocato e docente universitario - per diventare "Principe" della goliardia triestina, figura che coincideva con quella di "tribuno" degli studenti, il rappresentante di tutta la popolazione universitaria, bisognava superare una prova piuttosto difficile e divertente. I candidati, dopo essersi assicurati la collaborazione di amici e colleghi attraverso una sorta di campagna elettorale - spiega - si sedevano su sedie posizionate

al centro del piazzale dell'edificio principale di piazzale Europa Vincenza chi riusciva a evitare di essere strappato dalla sedia per opera dei sostenitori dei rivali. Rammento che nel '63, anno della mia nomina, la lotta fu spietata e divertente».

All'epoca il «principe-tribuno» aveva diritto a indossare il manto rosso scuro dell'Università di Trieste. «E con esso - precisano i vecchi goliardi - si partecipava alle numerose manifestazioni degli universitari dell'epoca».

Era in vigore una precisa gerarchia, basata sul-



l'anzianità: si cominciava al primo anno con l'essere matricole, poi si saliva via via con i fagiolini, i nobili anziani, i nobilissimi anziani, le excelssae columnae, per finire

Da sinistra Drioli, Lo Cuoco e Roberto Ferretti (Lasorte)

con i siderei extra cursus. Numerosi erano gli ordini nei quali si divideva la goliardia triestina: c'erano i «Clerici vagantes», universalmente riconosciuti come il gruppo più antico di nascita, in quanto sembra siano sorti nel 1946, e ancora «Mercedes», «Pomo», «Sacra fessura», «Margraviato d'Istria», «Signori della notte», «Cavalieri teutonici», «Draghi», «Sciacquoni», considerati l'ordine ribelle.

«Si perché al di sopra dei vari ordini - rammentano Drioli e Conti - c'era il "Goliardicus ordo solis orientis", più brevemente "Goso", organo di legittimazione e con-

trollo che stabiliva se un ordine era coerente o meno con le regole della goliardia».

Roberto Ferretti, esponente del «Pomo» e anch'egli ex «principe» della goliardia, evidenzia che «esisteva il decalogo, una raccolta di norme che andavano rispettate, perché la goliardia era anche un modo molto serio e importante per crescere, per imparare a rispettare quelle regole che poi diventano importanti anche nella vita. C'era amicizia e spirito di fratellanza fra di noi, che caratterizzavano i rapporti reciproci e contribuiva alla maturazione degli studenti».

«Erano belle e festose le varie manifestazioni che allestavamo - afferma Conti - nelle quali ci si divertiva con frizzi e lazzi, ma era fondamentale la solidarietà, l'aiuto reciproco. In quegli anni era prezioso uno scambio di appunti, la cessione di un testo a uno studente più giovane, al quale si potevano dare consigli, spiegare situazioni, trasmettere esperienze. Negli anni '60, a fronte di una popolazione studentesca che si aggirava fra le 3 mila e le 4 mila unità a Trieste, circa la metà degli iscritti partecipava non alla vita goliardica. «Era bello entrare negli ordini attraverso la festa delle matricole - concludono - per poi vivere, passo dopo passo, un percorso al termine del quale si arrivava alla conclusione del ciclo di studi, di una parte della vita, prima di entrare nel mondo del lavoro, forti dell'esperienza maturata fra le mura dell'Ateneo, assieme a tutti gli altri».

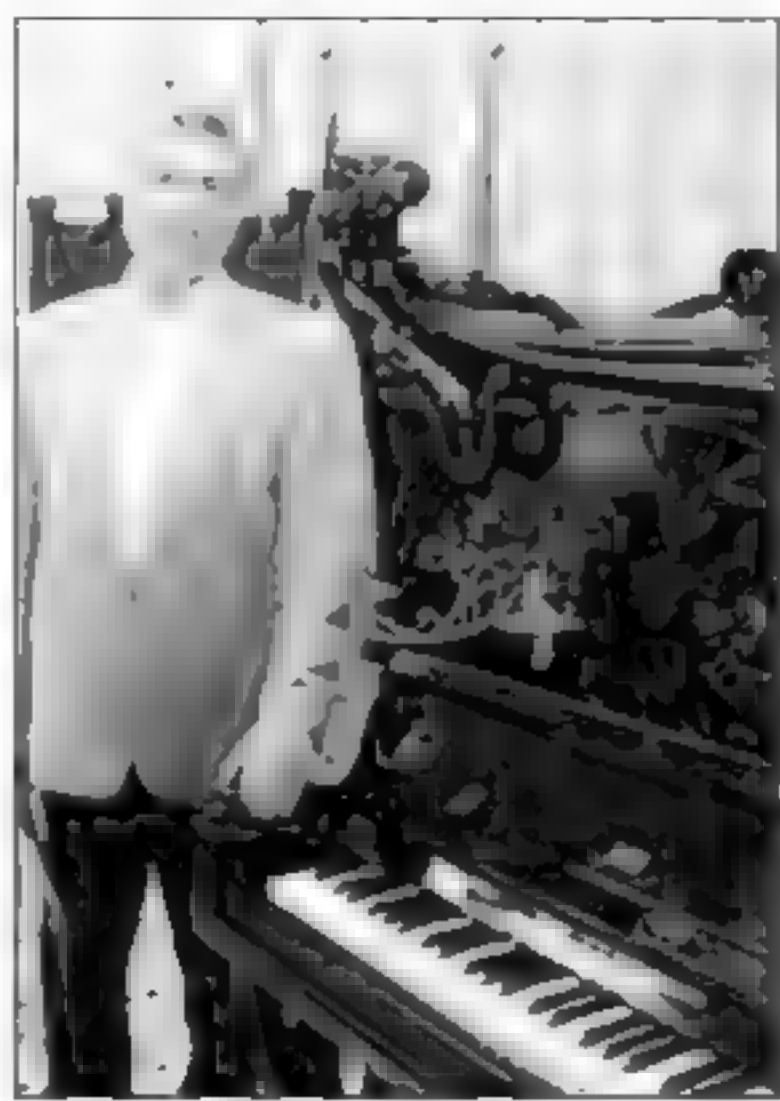
Ugo Salvini

ALLO SCHMIDL

Grazie al contributo del Lions San Giusto

Restaurato il pianoforte Magrini del civico museo teatrale «Carlo Schmid» grazie al contributo del Lions Club Trieste San Giusto.

Con un concerto del pianista Lorenzo Cossi, è stato presentato al pubblico lo strumento costruito tra il 1900 e il 1902 e restaurato da Antenore Schiavon. «Si tratta di uno strumento eccezionale - spiega il restauratore - la famiglia Magrini, oltre ai pianoforti, costruiva anche violini e strumenti a fiato. La coreografia disegnata sul pianoforte appartiene a



Il piano restaurato da Antenore Schiavon

Restaurato il pianoforte Magrini nato per l'expo a Torino del 1902

Francesco Cappello e ritrae il matrimonio nella tradizione con la nuova epoca. L'impegnativo impianto scenico della decorazione in stile Liberty lascia supporre che il pianoforte sia stato realizzato l'esposizione torinese del 1902 i cui Padiglioni, progettati da Raimondo D'Arco, sono stati tra i primi esempi di architettura Liberty nel nostro Paese. La famiglia di Luigi Magrini ha operato a Trieste fin dal 1870 sotto il nome di «Piano Manufactu-

rer», e il figlio Teodoro ha continuato negli anni a mantenere viva la tradizione di famiglia avviata a Trieste dallo zio Enrico Magrini, originario di Udine, eclettico costruttore di strumenti musicali. «Il restauro - continua Schiavon - si è svolto in due momenti separati: il primo, insieme a mio figlio, abbiamo trattato le parti sommarie, solo successivamente e grazie al contributo ricevuto siamo stati in grado di riportare in vita l'intero strumento. Ci

sono voluti molti mesi perché la struttura del pianoforte in questione sopporta una tensione di quindici tonnellate e per trattare con questi caviechi bisogna procedere con cautela e delicatezza». Sono intervenuti anche l'assessore alla Cultura Massimo Dugulin, il direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin, il conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi e il presidente del Lions San Giusto Marina Cinco. (L.d.)

● **IL SANTO**
Corpus Domini

● **IL GIORNO**
è il 146 giorno dell'anno, ne restano ancora 220

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.41

● **LA LUNA**
Tramonta alle 9.35

● **IL PROVERBIO**
I saggi hanno la bocca nel cuore, gli stolti il cuore nella bocca.

FARMACIE

■ **DOMENICA 25 MAGGIO**
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.00:
via Roma 15 angolo via Vaidinvo
via Piccardi 16
via San Giusto 1
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina
Aperte dalle 13 alle 16:
via Roma 15 angolo via Vaidinvo 040 639042
via Piccardi 16 040 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia 040 274998
Aurisina 040 200121
(solo per chiamata telefonica con necessità urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30
via Roma 15 angolo via Vaidinvo
via Piccardi 16
via San Giusto 1
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina 040 200121
(solo per chiamata telefonica con necessità urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via San Giusto 1 040 308992
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con necessità urgente, telefonare al numero 040/350505 Telex la
www.farmaciestrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

AGIP: via dell'Istria lato monte, via A. Valeno 1 (Università)
ESSO: S.P. del Carso km 8+738, via Battisti (Muggia)
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14
SHELL: via Campi Elisi 1/1
TOTAL: Via Brigata Casa e, S.S. 202 km 27 Sistiana

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DJINO NORD: Aut. Ts/Ve
AGIP DJINO SUD: Aut. Vs/Ts
AGIP VALMAJRA, S.S. 202 km 36 (Superstrada)

Self service
AGIP: via dell'Istria 155, via Forlì 2 (Borgo San Sergio), viale Miramare 49, via A. Valeno 1 (Università), via Forlani - Cattinara, strada del Fnuil 5, Duino S.S. 14
ESSO: Sgonico - S.S. 202, via Camaro S.S. 202 km 3+0.67 piazza Foraggi 7, quadrivio di Opicina, via Flavia 120, str. prov. del Carso km 8+738
OMV: stazione di Prosecco 35
SHELL: via Locchi 3, autoporto Femetti
TAMOL: via F. Severo 23
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana, via Brigata Casale
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10

Radiotaxi	040307730
Taxi Aabarra	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90.8
Via Carpineto	µg/m³	32.1
Via Svevo	µg/m³	45

Valori della trazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	64
Via Carpineto	µg/m³	32.1
Via Svevo	µg/m³	5

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	64
Monte San Pantaleone	µg/m³	94

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

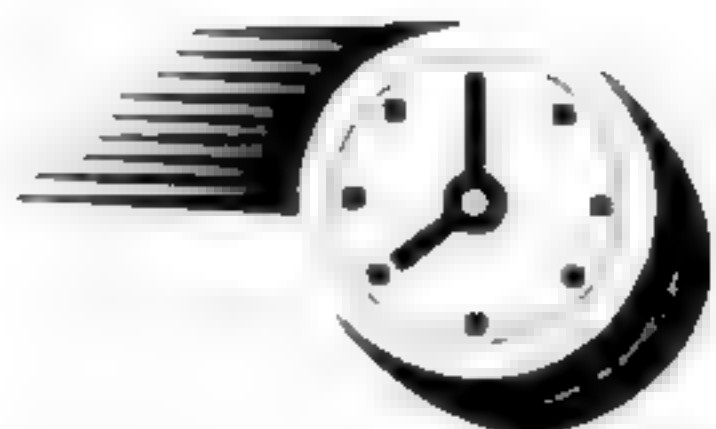
BARI	6	14	31	56	19
CAGLIARI	69	16	26	58	42
FIRENZE	43	88	85	24	76
GENOVA	20	86	66	64	21
MILANO	90	9	80	53	27
NAPOLI	16	6	2	19	79
PALERMO	32	2	48	78	1
ROMA	28	31	34	51	7
TORINO	9	24	87	48	19
VENEZIA	73	62	56	16	11
NAZIONALE	27	52	86	76	69

Ente (Concorso n. 67 del 24/02/2008)

6	16	28	32	43	90	73
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi: € 3.556.424,38
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 15.000.000
Nessun vincitore con 5 punti € 71.128,49
A 10 vincitori con 5 punti € 388,68
A 66.664 vincitori con 3 punti € 10,66

Superstar (n. Superstar 27)
Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Nessun vincitore con 4 punti. A 6 vincitori con 4 punti € 38.868. A 250 vincitori con 3 punti € 1066. A 32.41 vincitori con 2 punti € 100. A 20.520 vincitori con 1 punto € 10. A 42.731 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

28



Le immagini dell'Eritrea di Sulli (Giovannini)

ALLA GALLERIA TERGESTEO FINO AL 1° GIUGNO

Foto dall'Eritrea nel giorno dell'indipendenza

L'Eritrea è un Paese che in tanti italiani suscita ricordi ed emozioni. Ad essa è dedicata una mostra ospitata alla galleria del Tergesteo, che si protrarrà fino al 1° giugno.

Allestita e voluta dal consigliere comunale Bruno Sulli, la rassegna è stata inaugurata ieri, 24 maggio, data storica per il Paese africano, perché è il giorno nel quale, nel 1991, fu proclamata l'indipendenza dell'Eritrea, sancita dall'Onu e ribadita da un referendum svoltosi tre anni dopo. La mostra è alla sua seconda edizio-

ne: la prima nel dicembre scorso a villa Sartorio, sotto l'egida del Comune. Al termine del secondo conflitto mondiale, l'Eritrea, che era stata colonia italiana, non ottenne l'indipendenza, ma fu annessa a forza dall'Etiopia. Nel '58, lo Stato etiope sopprime la bandiera dell'Eritrea, imponendo in quelle terre l'uso dell'amarico come lingua, al posto del tigrino, fino a quel momento lingua ufficiale e maggioritaria. Nel settembre del '61, cominciò una lunga guerra di liberazione, che si protrasse

fino al '91, con circa 300mila vittime. «Oggi spiega Sulli - l'Eritrea è uno Stato indipendente, autonomo, fiero della propria individualità».

Nella mostra è possibile vedere le numerose foto scattate dal consigliere comunale, conoscere le vicende storiche attraverso diapositive e documenti gratuiti. «Il popolo eritreo - conclude Sulli - si sente ancora molto legato all'Italia e alla nostra cultura, della quale è possibile trovare molte testimonianze in tante città del Paese africano». (u.s.)

ORE DELLA CITTA'

IL PICCOLO ■ DOMENICA 25 MAGGIO 2008

DUEMILA STUDENTI AL LICEO OBERDAN

«Gasp», spazio all'arte dei giovani



Musica, ma anche video e progetti a sfondo benefico ieri all'«Oberdan» (foto Lasorte)

ve e video cinematografici all'esibizione del coro del Da Vinci-Sandrinelli, dal mercatino delle pulci a sfondo benefico fino ai progetti di impegno civile per l'integrazione dei ragazzi disabili del Carducci. Il tutto, contornato dall'immane lancio di gavettoni, vero

terrore di chiunque si avvicinasse alla scuola. A fare da sfondo al grande fermento di iniziative è stata la musica ancora una volta protagonista in una volta di «Gasp» e capace di trasformare il cortile dell'Oberdan in una sorta di Woodstock in miniatura. A esibirsi



sul palco sono stati i dodici gruppi musicali (di soli studenti) selezionati in precedenza da una commissione interna alla Consulta tra 32 candidati. A scaldare il palcoscenico, poco dopo le 10 del mattino sono stati i «Faking Good Music», seguiti dai «Watahiva Caci-

tus», «Morossi», «Funk Lab», «Flower of Evil», «Roadrunners», «Magic mushrooms», «Legend», «Underhouse», «Gli I the Betolers», «No remorse» e infine i «Turbolence». A giudicare le esibizioni è stata una giuria composta da elementi interni ed esterni alla scuola.

Quest'anno il Gasp si inseriva all'interno di un progetto volto a consolidare sempre di più il rapporto tra ragazzi e mondo extrascolastico, nel segno dello slogan «Trieste per gli studenti, gli studenti per Trieste». Proprio per questo motivo era presente anche un banchetto della Cri e dell'Ass per la promozione del servizio civile dedicato ai ragazzi e del volontariato nelle microaree. Da segnalare anche la presenza del «Festival di arte elettronica 404» e dell'associazione «Anno Uno-Cinema con i giovani».

Elisa Lenarduzzi

QUADRI DI BON

Sergio Bon espone i suoi quadri a olio nel laboratorio di comici Paspardù, in via Crispi 16/a, fino al 28 giugno.

CENA PERUVIANA

Si terrà venerdì 6 giugno, alle 20, organizzata dall'Associazione per la Cooperazione italo-peruviana. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto a Progetti di cooperazione con il Perù. Info telefono 339/2944397, 339/1237047, 348/1318285



CERCASI

SMARRITO / TROVATO

OCCHIALI. Smarriti 22 aprile occhiali da vista speciali in astuccio rigido di plastica scura zona fra via Bonaparte e largo Papa Giovanni XXIII. Ricompensa euro 150 a chi li avesse ritrovati. Pregho telefonare allo 040/362678 o cell. 333/6175205



MATRIMONI

Borean Cristiano con Tore Sarah; Gungor Recep con Nurkic Nidjaba; Tassari Luigi con Znidarcic Evelyn; Valente Angelo con Antonio con Ascione Debora; Kotaric Davide con Peric Francesca Santoianni Marco con Stanislava Sara; Agapio Eusebio con Tabak Kristina; Martellosi Alberto con Gori Samanthia; Ugovazzi Mauro con Ramani Barbara; Alessi Rino con Chesun Giuliana; Ilias Stefan Eugen con Agbediro Logbe Louise Liliane Desiree; Benfatto Raul con Bussani Catenna; Candiotti Alberto con Patarnò FedERICA; Lazarevic Srdjan con Filipovic Danijela; Dapretto Riccardo con Gerolami Catenna; Penka Tango Nasser Spyro con Gallotti Costanza; Siega Massimiliano con Schreiber Deborah; Negovan Dano con Cossino Ondina; Sciva Francesco con Marconi Alessia; Tomasi Leonardo con Colliani Manna

VARIE

AMICI DEI MUSEI

Dal 1° maggio 2008 il consiglio direttivo dell'Associazione triestina degli Amici dei musei «Marcello Mascheroni», per il triennio 2008/2010, ha la seguente composizione: Giuliano Lusser (presidente), Claudia Armani (vicepresidente), Fausto Sussan (tesoriere), Marina Pozzar Fesetti (segretaria), consiglieri Grazia Cordini, Annamaria Gerzina, Giuliana Paoletti Linassi

CORPUS DOMINI

Oggi, Corpus Domini, alle 18, il vescovo Ravignani presiederà la messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, quindi avrà luogo la processione eucaristica

SAGRA DI SAN LUCA

Sagra di San Luca, via Forlanini 26 (autobus 22) con i chioschi enogastronomici, specialità alla griglia, tanta musica con gli Anelli Mancanti e Andrea e Manuela, oggi, il 31 maggio e il 1° e 2 giugno.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pandice Scoglietti 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri

POMERIGGIO

LA TRIESTE DI SVEVO E JOYCE

Oggi, nell'ambito del concorso internazionale «Trieste Scritture di Frontiera», ultima visita guidata gratuita alla Trieste letteraria, sul tema della città di Italo Svevo e James Joyce. L'iniziativa è promossa dall'associazione Altamarea. Ritrovo alle 18 a fianco del monumento a Domenico Rossetti al Giardino pubblico

GIARDINO CARSIANA

Al Giardino botanico Carsiana, a Sgonico, oggi, alle 16 e alle 17, visite speciali sul tema «Il fiore del Carso in primavera»; verranno illustrati i meccanismi del risveglio primaverile delle piante, e presentate alcune specie protette del Carso. Altre informazioni sul sito web: www.carsiana.eu e al tel. 040/229573

CANTI SACRI A MONTUZZA

Oggi, alle 11, a Montuza durante la messa cantata dalla Cappella corale il mezzosoprano Julia Szabo intonerà l'Ave Maria del trapanese Luigi Ricci e prima della messa il Pietà Signore di Stradella

SUNDAY PARTY

Oggi, dalle 11, nuovo appuntamento con «Ritroviamoci in piazza - Sunday Party». In programma in piazza Verdi tutte le domeniche fino all'autunno 2008 un appuntamento per bambini di età compresa tra 0 e 12 anni con musica, giochi e animazione gratuita a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case»

ASSOCIAZIONI CRISTIANE

Con le Acli, per la festa del patrono, in gita a Marano Lagunare, escursione coi barconi e benedizione delle marine. Tel. 040/370525

MATTINO

PENISOLA DEL TESORO

Il Touring Club italiano informa i propri soci familiari e simpatizzanti che oggi, in occasione della manifestazione «Penisola del Tesoro» si potranno visitare il Museo Sartorio e il Museo teatrale Carlo Schmid dalle 9 alle 18. Ingresso gratuito e visite guidate

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per escursione a Muggia di giovedì 29 maggio, Martedì 27 maggio, alle 15.30, incontro su «Fonti di inquinamento urbano e industriale». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: «Controvoglia» di «Teatro Incontro»

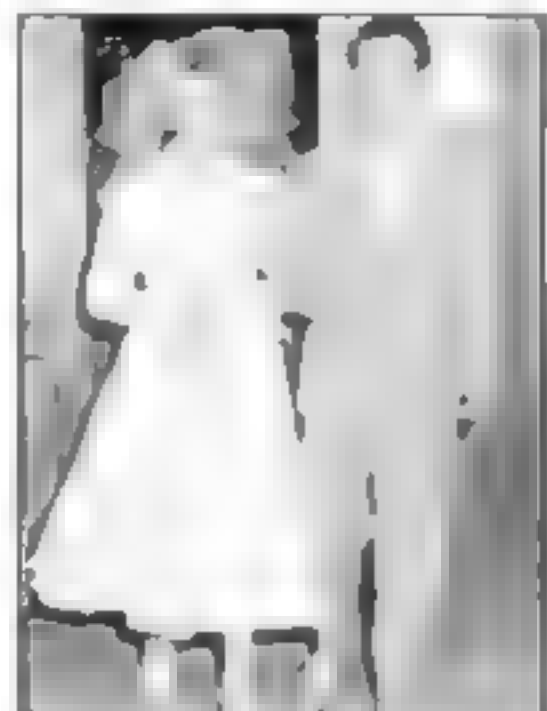
AUGURI



GIUSTINA Un importante traguardo i novant'anni! Auguri per questo bel compleanno dalla figlia, nipoti, amici e parenti



LENA Per i primi cinquant'anni di vita mirabili auguri da Lauretta, Alessia, Gabriella, Laura e Renzo



CESI E GIORGIO Tantissimi auguri per le nozze d'oro dai figli Walter e Cinzia, nipoti e cognati



ALFERIA E FABIO Augurandovi altri 40 anni di gioia insieme i figli Lorenzo ed Elisabetta con consorte, nipoti e tutti i parenti



PIERPAOLO Per i settant'anni di Pierpaolo si uniscono in un coro di auguri tutti i parenti e gli amici



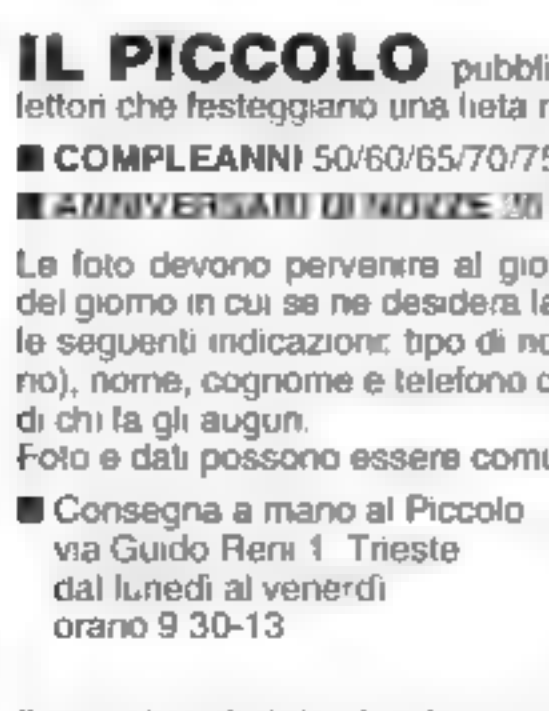
FLAVIO Per i 50 anni auguri da mamma, papà, fratello, figli Gabriele, Ariani e Cristian, nipoti amici e da Lina «taty»



LUCIA-GIANNI 40 anni insieme. Auguri dalle figlie Annalisa e Barbara, generi, nipoti Carolina, Federico, Marco e Alessandro



BRUNA-OTTAVIO Da una promessa, 50 anni di vita insieme. Complimenti per questo traguardo non comune dai familiari



IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1 Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando il Piccolo-Anniversari via Guido Reni 1 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONE



- In memoria di Ugo Amodeo da Liliana, Dannecke, Antonia Oberti, Gianna Marone 45 pro Frati cappuccini di Montuza.
- In memoria di Steio Benelli (25/5) da familiari 25 pro Ass. Amici del cuore dalla cugina Loredana e fam. 15, dalla fam. Vaccaro 20 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Ida Bellarelli ved. Bortoluzzi da Nona Amata 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Lino Canelli dagli amici: Battaglia, Battista, Bonci, Fogato, Cherubini C., Cherubini R., Dimunno, Mancini, Perna, Petrucci, Sozzi e Zadini 240 pro Arc.
- In memoria di Luca Del Rosso ved. Rovati nel XX ann. (25/5) dalle figlie 50 pro Villaggio dei Fanciulli.
- In memoria di Guerrino Geri nel XV ann. (25/5) da Lidia e Fano Geri 26 pro Lega tumori Manti.
- In memoria di Livia Richter dal marito Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Adelia Schiavone ved. Covi dai figli 100 pro Fondazione Andrea Bottai.
- In memoria di Tarcisio Zera dalla fam. Spinahe Cebotari 100 pro Lega tumori

VETRINA DELLA CITTA'

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi intensivi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588

Corsi español intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità deutsch corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Per bambini e ragazzi corsi intensivi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Scuola English on line corsi intensivi

per bambini ragazzi adulti da lunedì 9 giugno, via Battisti 26, 040/761512.

Personale di Adriana Cicognani

Prosegue sino all'8 giugno, presso la Sala Comunale di piazza Unità, la rassegna personale della pittrice Adriana Cicognani.

BUONE RAGIONI ...per destinare il tuo 5x1000 all'Ospedale BURLO GAROFOLO di Trieste

Firma e insensci nell'apposito spazio dedicato alla ricerca sanitaria della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO)

Il nostro codice fiscale: **00124430323**

Sostenere l'Ospedale Burlo Garofolo è più semplice di quanto pensi, e non ti costa nulla. **Grazie per il tuo contributo!**

www.burlo.trieste.it



BURLO
IRCCS Burlo Garofolo
Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste
Tel. +39 040 37851

**SOSTIENICI
CON IL TUO
5x1000**

garantisce
eccellenza
assistenziale

eccelle nella
ricerca
investe nella
formazione
di alto livello

svolge da oltre 20
anni un'intensa attività
di cooperazione
internazionale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Fenali 1,60
Festivi 2,30

A.A. ALVEARE 040638585

Altra panoram. ottimo piano alto: sa onico, due stanze, studio, bagno, cucina, terrazzo, parcheggio, soffitta. 179.000

A.A. ALVEARE 040638585

Sanzio ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone. 78.000

CAMPI Ellis/Pam vendesi appartamento pari primoin-

gresso di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, Termoa autonomo. Stabile d'epoca ristrutturato. Casaviva Immobiliare 0405708690

CASA carsica con cortile da ristrutturare vendi Rupinpicolo tel. 040229382 cell 3341380971

CEROGIE casa carsica circa 200 mq su 2 livelli più sottotetto e giardino posti macchina parzialmente da ristrutturare. Agenzia 3348690516

GRADO città giardino grazioso appartamento 1.0 piano 75 mq vista apertissima vicino mare con posto auto prezzo interessante no intermediari tel. 3332123955

SCALA Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni: in stabile recente con ascensore con cantina. Possibilità acquisto due posti auto Casaviva Immobiliare 0405708690

TERRENO edificabile Sepulje-Kriz (Slovenia) pianeggiante soleggiato tranquillo fra le vigne 1047 mq 115 euro al mq privato vende 0038640561211. (A3278)

VALBRUNA signorile residenza con vista sulle prealpi, ultimi biocali e trilocali da euro 150.000. Cell 3358359050

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone, euro 160.000. Telefono 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, euro 75.000. Tel 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO

Fenali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251

IMMOBILI AFFITTO

Fenali 1,60
Festivi 2,30

PRIVATO cerca in affitto appartamento vuoto di circa 50 mq cell. 3331313019

AVORO OFFERTE

Fenali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi rivolte a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A. VENDITORI spazi pubblicitari, dopo breve periodo prova, editore offre Trieste fisso, rimborso spese, incentivi. Casella postale 142, 34132 Trieste centro

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria per fatturazione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa si richiedono dinamismo flessibilità predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice inviare cv all'indirizzo e-mail: selezts@hotmail.it. (A3253)

AFFERMATO studio commercialista selezione neolaureati da avviare alla professione incentivi e prospettive secondo capacità cv: selezts@hotmail.it. (A3329)

AUTAMAROCCHI SPA, primaria azienda di autotrasporti in forte sviluppo, ricerca per la sede di Trieste: un giovane impiegato operativo trasporti con buona conoscenza pc e buona comunicativa; impiegato contabile con esperienza per ufficio paghe. Inviare cv a: jobs@autamarocchi.com

AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività part time per sviluppo contatti nazionali. Richiedesi capacità di comunicazione, conoscenza pc, inviare cv via mail all'indirizzo incotech@hotmail.it

AZIENDA trasporti cerca impiegato/a operativo/a con esperienza organizzazione trasporti marittimi, conoscenza inglese e impiegato/a operativo/a esperienza organizzazione trasporti terra, conoscenza russo, inglese, polacco. Inviare curriculum via posta al seguente indirizzo: uniontransit srl - via Monte Hermada 6 34170 Gorizia

BANCONIERE/A barista aiuto banconiere/a cameriere/a

aiuto cameriere/a conoscenza lingua tedesca inglese aiuto cuoco, cuoco pesce carne presentarsi fuori orario pasto piano bar ristorante Principe di Metternich Grignano mare Trieste bus 36

CARPENTIERE meccanico cerca per industria a Trieste Scrivere Fermo posta Trieste 17 C.I. AH4955074

CERCASI collaboratore/trice conoscenza inglese e/o tedesco per ufficio vendite impresa costruzioni, periodo giugno - dicembre 2008. Per informazioni e invio curriculum tel 0431970101-fax 0431970069 e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it

CERCASI cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, aiuto cameriere/a, max 35 anni orario serale tel. +393923247474

CERCASI operatori Adest Oss competenze minime per servizi socioassistenziali inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10 Trieste nsorseumane@cooperativaquercia.it (A3293)

CERCASI personale idraulico con capacità di saldatura ossiacetilenica per rame. Telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae al fax 040830552 (A00)

CERCASI segretaria per ufficio di amministrazione stabilire. Inviare curriculum a Fermo posta C.I. AN4694738 Trieste Centrale

DEGUSTAZIONE caffè cerca per ore diurne bella presenza seria volenterosa tel 040630342 ore pomeridiane

EAST Job cerca per azienda operante nel settore meccanico/elettronico con sede in provincia di Gorizia un progettista meccanico (rif. 08PM/C) da inserire all'interno dell'ufficio ricerca e sviluppo. Il ruolo prevede lo studio, la progettazione e la certificazione di nuovi prodotti. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 ed i 35 anni, una precedente esperienza presso studi di progettazione meccanica ed un'ottima conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata. Per candidarsi inviare curriculum a cv@eastjob.it o registrarsi al sito www.eastjob.it (Aut. Min. Prot. n. 16900)

EAST job cerca per azienda operante nel settore meccanico/elettronico con sede in provincia di Gorizia un progettista meccanico (rif. 08PM/C) da inserire all'interno dell'ufficio ricerca e sviluppo. Il ruolo prevede lo studio, la progettazione e la certificazione di nuovi prodotti. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 ed i 35 anni, una precedente esperienza presso studi di progettazione meccanica ed un'ottima conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata. Per candidarsi inviare curriculum a cv@eastjob.it o registrarsi al sito www.eastjob.it (Aut. Min. Prot. n. 16900)

IMPORTANTE azienda internazionale proprio settore commerciale seleziona personale residente in Trieste Gorizia Udine non è richiesta specifica esperienza ma volontà e moralità offresi formazione continua guadagni superiori alla media continuità lavorativa per colloquio 048145762 - 3316918478 (A00)

LAVAPIATTI aiuto cucina turno serale assumesi urgentemente presentarsi piano-bar ristorante Principe di Metternich Grignano mare Trieste fuori pasto (A00)

LAVORO domicilio, confezione cinghiette ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria (A00)

METIS Spa - Agenzia per il Lavoro, ricerca ingegneri o periti elettronici, delle telecomunicazioni o informatici, per inserimento in importante azienda nel campo delle reti a banda larga, fisse e mobili, e loro applicazioni. Richiesta buona conoscenza della lingua inglese e dell'uso del computer. Si richiede la disponibilità a un orario full time su tre turni. L'offerta di lavoro è da ritenersi riferita ad entrambi i sessi (L. 125/91). Metis Agenzia per il lavoro (aut. min. 1121/SG) filiale di Trieste - Via di Torrebianca, 19 - Tel. 0403480665 - fax 0403478103 trieste@eurometis.it

MONFALCONE cerca operai/a generico/a per la produzione e la distribuzione di prodotti alimentari lavoro notturno o semi notturno a tempo pieno dal lunedì al sabato inviare cv al fax 0481712682 (A00)

MONFALCONE panetteria cerca addetta alla vendita e apprendista commessa inviare cv al fax 0481712682 (A00)

PER ampliamento organico, società di servizi in espansione cerca impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi Richiesta bella presenza, gradita foto. Inviare curriculum vitae a: info@sia-antincendio.net. Causale amministrativo (A00)

PRIMARIA casa di spedizione internazionali ricerca una persona per inserimento nei reparti operativi della propria sede di Trieste. Richieste conoscenza della lingua russa, inglese e/o tedesca. Scrivere a Casella Postale 543 - 34132 Trieste Posta Centrale. (A3286)

PRIMARIA impresa edile ricerca tecnico, con esperienza, diplomato o laureato, addetto ufficio pianificazione controllo e responsabile avanzamento commessa per cantieri in provincia di Trieste. Scrivere a fermo posta c.i. 2115151AA. (A3283)

SOCIETÀ di ingegneria meccanica in forte espansione, ricerca perito e/o ingegnere meccanico, con o senza esperienza, da inserire nel proprio team di progettazione inviare curriculum a info@cpi-eng.it tel. 040630858. (A00)

SOCIETÀ leader settore culturale dal 1995 seleziona una signora possibilmente esperta interessante lavoro telemarketing. Telefono 0403481053 (A00)

Continua in 30.a pagina

BANCA POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

PORTA DA NOI IL TUO MUTUO E ALLEGGERIAMO LA TUA RATA.

Scopri le 3 nuovissime soluzioni:

• Cambia mutuo

Porta il tuo mutuo da noi e cambia durata e rata senza costi

• Ricarica mutuo

Ricarica il tuo vecchio mutuo e fai il pieno di liquidità

• Cambia e Ricarica mutuo

Rottama il tuo vecchio mutuo e ricevi liquidità aggiuntiva fino a 50.000 euro

**NON ASPETTARE
LA FINE DEL MESE!**

**VIENI IN FILIALE
O CHIAMA SUBITO**

**Numero Verde
800-997997**

DA NOI SEI SEMPRE IN PRIMO PIANO

BANCA POPOLARE DI VERONA

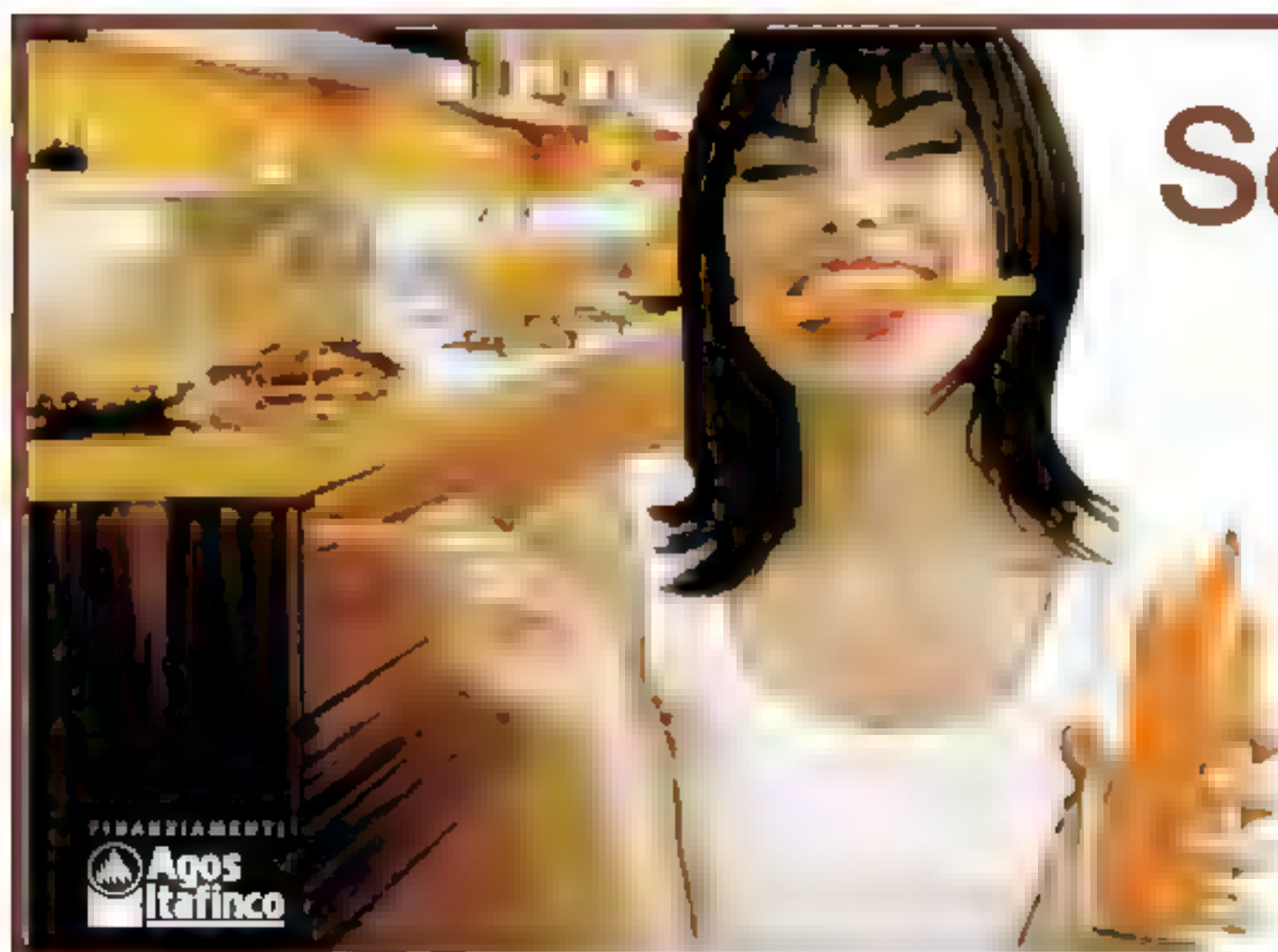
Scegli la cucina a Majano e in più...

Il centro vendite Mobilsnaidero, a Majano, è il posto più naturale per acquistare una cucina Snaidero. **E in più offre condizioni particolari su soggiorni, divani, camere e salotti.** Comodi pagamenti dilazionati a Tasso Zero, qualità del servizio certificata ISO 9001, e sempre... **il vantaggio di acquistare a Majano.**

Mobilsnaidero Centro Arredamenti Viale Rino Snaidero, Majano (UD) tel. 0432 959.252
Domenica e Lunedì chiuso. Orario: 9.00-12.00 14.00-19.00 sabato compreso



**MOBIL
SNAIDERO**
www.mobilsnaidero.it



L'arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400

www.larredopiù.com

info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso
il Sabato e la Domenica orario continuato.
Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20.
Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia
0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771
Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

primevere offerte a larredopiù c'è aria di novità



Forno elettrico inox multifunzione (classe A+)

Piano cottura inox (classe A+)

Lavastoviglie (classe A+)

Frigo-congelatore (classe A+)

tutto a **2.465.00 €**

ulteriore risparmio con i benefici fiscali

Lavello 2 vasche ad angolo satinato **381 €**Pattumiera estraibile in plastica **61 €**Tritarifiuti alimentari **190 €**Miscelatore da lavello cromato **338 €**

Continua dalla 29 a pagina

STUDIO commercialista cerca esperta contabile inviare cv al fax 040634138 (A3284)
STUDIO commercialisti associati ricerca per assunzione a tempo indeterminato ragioniere/a con esperienza pluriennale sede di lavoro Trieste scrivere a ricerca.trieste@gmail.com (A3246)
STUDIO commercia ist. associati ricerca per collaborazione continuativa commercialista con esperienza pluriennale società di capitali sede di lavoro Trieste scrivere a ricerca.trieste@gmail.com

SUPERMERCATO assume per nuova apertura, commesse/macellai, salumeri. Per informazioni scrivere al supermercato Zazzaron via Donadoni 22 Trieste
TORNITORE fresatore cerca si per industria a Trieste. Scrivere fermo posta Trieste 17 C.I. AH4955074. (A3524)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0.75
Festivi 0.75

RECEPTIONIST con esperienza perfetta conoscenza lingua inglese e informatica. Di-

sponibile a orari turnali of
fresi. E-mail
shawasian@hotmail.com
Tel. 3291347591
(A35337)

AUTOMEZZI
Feriali 1.60
Festivi 2.30

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100 000, gr. met. Concinnitas, tel. 040307710

AUDI A3 Ambition 1.6 visione met 1997, km 101 000, alcantara, Concinnitas, tel. 040307710

AUDI A3 1.9 Tdi Ambition Anno 2007 Km Circa 20 000 Vari Colori Disponibili, su ordinazione consegna 15 giorni Euro 21 800 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000

AUDI A3 2.0 Tdi 140cv Ambition S-Line Nuova Km 0 Anno 2008 Nero Met., Prezzo Di Listino Euro 31.856, Nostro Prezzo Euro 25 900 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000

AUDI A3 2.0 Tdi 140cv Ambition Sportback Cambio Aut Dsg Nuova Km 0 Anno 2008 Argento Prezzo di Listino Euro 33 536, Nostro Prezzo Euro 27.900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000

AUDI A3 2.0 Tdi 140cv Anno 2004 Km 64 000 Argento C Lega Da 17" Euro 15 950 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007, km 13 000, argento, Pdc Cd 20. Concinnitas, telefono 040307710

AUDI A3 Tdi 130cv Ambition Anno 2001 Km 129 000 Blu Euro 9 400 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000

AUDI A4 2.0 Tdi 140cv Avant S-Line Anno 2007 Vari Colori Disponibile su Ordinazione Consegna 15 Giorni Euro 25 900 «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000

AUDI A4 Tdi 130cv Avant Quattro 10, 2003 Km 70 000 Prezzo Eccezionale «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000

AUDI Tt Coupe 2.0 Tfsi S-Line Anno 09-2007 Km 23 000 Xeno Plus C. Lega Da 19", D-sponibile su Ordinazione Consegna 15 Giorni Euro 32 800. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000, km 83 000, verde met. Concinnitas, tel. 040307710

FIAT Grande Punto 1.4 5p Dynamic Aziendali da Euro 8 950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000

FIAT Panda 1.3 Mjt 16v 4x4 Cross Anno 2006 Verde Met Con Interni Beige, Euro 12.850. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000

FIAT Punto cabrio 1.5 ELX 1995, km 122 000, blu met 55, clima, capote elettrica. Concinnitas, tel. 040307710.

Continua in 36.a pagina

U.S. Triestina Calcio

PARTNER TECNICO
asics

MAIN PARTNER
BOSSINI

SUPPORTING PARTNER
FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE

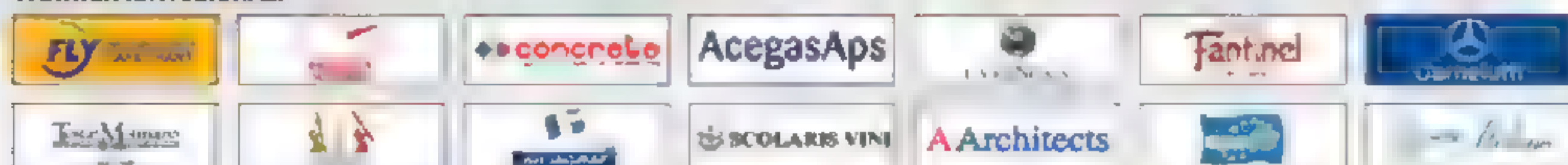


HS
Marketing Triestina Calcio

Voglia di... Unione!



PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER UFFICIALI



FORNITORI UFFICIALI



MEDIA PARTNER





ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe

IL CASO DEL GIORNO

Senza una discoteca i giovani sconfinano

Leggendo la segnalazione del 5/5 del sig. Martini ci ha fatto piacere che una persona abituata a girare abbia parlato bene della nostra città, ma anche lui come tanti giovani e meno giovani che vivono nella nostra città si chiede perché manchino delle discoteche. Siamo ragazze giovani e, come nel riferimento fatto dal signor Martini, passiamo le serate

«annoiate al bar» con lamentele delle persone che abitano nelle vicinanze. Vorremmo poter andare in discoteca più spesso (e con ciò creare meno problemi ai grandi) ma per arrivarci siamo costrette ad andare in Slovenia oppure verso il Veneto con ovvie discussioni con i genitori e spese in più. Eppure ultimamente nella nostra città abbiamo gente al

comando «abbastanza giovane» e questo ci aveva fatto sperare che oltre alle varie cose positive fatte, ci fosse un pensiero anche per noi giovani e non (ma con ancora morbin). Trieste non è solo costituita da anziani, ci siamo anche noi che vogliamo bene alla nostra città. Ci piace andare in osmiza come i nostri nonni e genitori per

stare all'aria aperta, giocare a carte o a palla. Ma d'inverno? Adesso l'estate sta arrivando, ci sono più passatempo e chissà che prima o poi qualcuno ci conceda una vera discoteca (ne chiediamo una, non come negli anni 70/80 quando ce n'erano diverse), i grandi che ora si lamentano sicuramente se le ricordano.

Lettera firmata

SEGNALAZIONI

31

IL PICCOLO ■ DOMENICA 25 MAGGIO 2008

ASSISTENZA

Badanti o ospizio (1)

Mi permetto di scrivere a Ferdinando Camon, perché sono una sua affezionata lettrice. Il suo è sempre il primo articolo che leggo. Ma vorrei dire la mia sulle badanti. Sono delle donne coraggiose che hanno fatto questo viaggio per dare un avvenire ai loro figli e alla loro famiglia, io per questo le rispetto: ma adesso la loro richiesta è due ore libere tutti i giorni e la domenica completa. (Neanche una infermiera professionale ha questa possibilità). Non parlano la nostra lingua e fanno da mangiare in maniera molto diversa dalla nostra, non sono professionalmente preparate alla cura degli anziani. Perciò quando si decide di prenderne una è perché non ci sono posti sufficienti nelle case di riposo e perché le famiglie sono così prese dal lavorare che non riescono a seguire gli anziani. Non sono tutte rose. Cordiali saluti.

Anna U.

ASSISTENZA

Badanti o ospizio (2)

Caro signor Camon, lei stasera mi ha fatto piangere ma la ringrazio. Leggendo il suo articolo che parla delle badanti, mi ha confermato che, anche se sto male, almeno non sono sbagliata, pensando che mia nonna, il 28 febbraio, è morta in modo ingiusto. Ingiusta è stata anche la parte della sua vita, dopo una caduta, in agosto, in casa, dove viveva ancora, da sola ma aiutata da sua figlia, mia madre, con visite quotidiane, e da me, con altri due nipoti, miei fratellastri, ognuno presente a proprio modo. Io la chiamavo ogni sera ed ero spesso da lei. Le volevo, ed oggi ancora e per sempre, un bene che sembra diventare ancora più grande, proprio perché non glielo posso più dimostrare.

Dopo averla trovata a terra, dopo l'ospedale e subito mandata a casa, con una specie di «basta» per la clavicola rotta una settimana a casa, due in una clinica specializzata, tre in una casa di cura in cui cadde male a faccia in giù, mancando la luce in bagno e, non avvisata, la trovai piangente e serrata a letto, tra le sbarre, protestando e venne rimessa prima, senza completamento della riabilitazione. Ricerca ansiosa di altro luogo... Si arrivò ad altra casa... di riposo, per decisione di mia madre, la figlia e quindi in diritto di farlo. Cominciai, giorno per giorno, ad assistere al progressivo spegnersi della sua grinta, di «vecchiaccia» anche brontolona e tosta, al suo osservare le altre ospiti, all'arrivare a difenderle parlando di «rispetto, diritti, coccole, pazienza per i vecchi».

Io ho 56 anni e tre figli. Lavoro ancora, direttrice di una scuola materna e sperando nella pensione per riprendere mia nonna in una casa nuova, con spazio a misura. Tante cose mi erano accadute ma, sempre, mia nonna mi aveva detto, in mille modi, «io sono con te». Ora non riuscivo ad essere con lei come sarebbe stato giusto ed ogni giorno, andavo a dirle: «tieni duro, aspetta, ti porterò via con me, stiamo lavorando per quella casa e spero anche di poter andare in pensione, io ti voglio bene, fidati di me».

Che tristezza era stato quel Natale, quella fine d'anno, senza poterla andare a prendere perché, per gli altri, «avrebbe preso freddo», mi sento vigliacca ad aver ceduto. Le faceva ancora piacere avere i capelli in ordine e gradiva l'arrivo della parrucchiera. Era così bella, nella sua nuvoletta bianca, il mercoledì, mattino e pomeriggio, quando un po' di alterazione l'aveva costretta a letto.

Le avevo cercato dell'uva, la imboccavo, come lei aveva fatto con me e cercavo di distarla dal pensiero continuo che sentivo passarle nella mente, nell'infinito tempo che aveva a disposizione, osservando vecchiette perse, piangenti, con il naso che colava, in attesa di essere portate al bagno... Che fatica per arrivare ad accettare il panolone, quanto si vergognava. Lei, che si era lavata ogni sera da sola caize e mutandine nel lavandino!

ALBUM



Le giovani ugone d'oro nella «Bohème» del 1948 al Rossetti

Ecco le giovani ugone d'oro del coro del Teatro Verdi diretto da Roberto Benaglio che attendono l'entrata in scena in una «Bohème» ospitata al Politeama Rossetti nel maggio 1948, dove l'attrazione principale era rappresentata dal Colline interpretato dal grande Cesare Siepi.

Si riconoscono nella foto, Valentini, che non ab-

bandonò il Teatro occupando altre mansioni, Gianni Bertoli, Pippan, Lanzoni, emigrato in Australia. Mezzetti, Gino Cancelli, che poi ha intrapreso un'attività di musicista ed è attualmente sulla breccia, suo fratello Fulvio, nonché due appartenenti alla famiglia del «Piccolo», Renato Pulini e Mario Germani.

La salutai così, mentre mi diceva «Vai dai tuoi figli, baciami per me, guarda tua figlia, è un'età difficile...» e i suoi occhi mi dicevano «Non lasciarmi sola, portami via». Il giorno dopo, stavo poco bene, ho telefonato, dicendo che arrivavo l'indomani. Le avevo chiamato il medico di famiglia e sono andata a letto, il pensiero di lei sempre presente. Alle 24 la telefonata... era morta.

So che ululai, mi divincolai, contro il mondo, contro tutti, contro di me, che non ero andata, che non ero riuscita, che non potevo più cambiare le cose perché le cose erano cambiate perché non c'era più Dio, che dolore, anche adesso. Penso al giardino in cui non la porterò, alle chiacchiere che non faremo, senza fretta, con il tempo che vogliamo, pettinandole i capelli... Ricordo di averle detto, appena vista spenta così piccola in quel letto, al freddo, abbracciandola «Nonna mia, grazie, grazie di tutto, ti voglio bene, perdonami...» e glielo ripeto ogni giorno, qualche volta con serenità e dolcezza, sorridendo alla sua fotografia, talvolta piangendo con il cuore stretto nel dolore nel buco in petto del vuoto, dell'assenza, nella consapevolezza che quello che non si fa prima non si può fare dopo. Avrei potuto dire

altro, 56 anni vissuti con una nonna sono tanti, concludo solo dicendo che dobbiamo fermare questo ritmo di vita, questo stile di vita, questo abito di legittimità che diamo a scelte che ledono il diritto all'amore, al rispetto, all'attenzione al senso del valore di tutte le vite... Grazie a lei per avermi ascoltato, grazie per le cose giuste che sa sempre dire. Le auguro tanta energia, serenità ed amore.

Tamara Alessio

DRAGOGNA

Le rivendicazioni di Turk

In relazione alla rivendicazione del Presidente sloveno Turk della riva sinistra del Dragogna (Il Piccolo, 8 maggio) ricordo che 1 - Punta Salvore apparteneva da secoli fino al faro al Comune di Pirano. Gli jugoslavi, quando nel maggio 1945 occuparono la Venezia Giulia, divisero la Slovenia dalla Croazia, affidando l'amministrazione ai «Comitati Popolari di Liberazione», controllati da Lubiana o da Zagabria, e tutta Punta Salvore fu unita ad Umago, staccandola da Pirano. Lo conferma l'assassinio del signor Planis nell'autunno 1945. La vittima amministrava la proprietà

agricola di Monte Rosso di Salvore, donata al Comune di Pirano dallo svizzero Antonio Caccia. Planis intendeva versare al Comune di Pirano il guadagno realizzato nell'attività agricola 1944-45. Il Comitato Popolare di Salvore impose ad un giovane di spargli, garantendogli l'impunità, per potersi appropriare della cospicua somma, che così rimase «in Croazia».

2 - La separazione fra le componenti slovena e croata della minoranza slava nella Zona B era storicamente segnata dal fiume Dragogna, che sboccava nel Vallone di Pirano a metà della Valle di Sicciole, passando sotto il ponte stradale presso la miniera di carbone, ora abbandonata. Su tale fiume Lubiana e Zagabria fissarono il confine amministrativo.

Infatti la comunicazione della «Riforma agraria» (esproprio vietato da norme internazionali in territorio occupato) fu inviata da Capodistria ai proprietari di terreni a Nord del Dragogna e da Buie a Sud. Mio padre possedeva 15 ettari di terreno, fra il Carso di Salvore ed il Canale Sant'Odorico, che scorre fra i due Posti di blocco istituiti nel 1991.

Il terreno era registrato nel Comune di Pirano, ma l'atto di Riforma agraria gli arrivò dalla Commissione agraria distrettuale di Buie, data-

tato 30.01.1947, undici giorni dalla firma del Trattato di pace, per mettere davanti al fatto compiuto il Governatore del Tlt, che avrebbe dovuto allontanare gli Alleati da Trieste e gli Jugoslavi dalla Zona B.

3 - Nel 1948 gli occupatori allargarono detto Canale spostando così il Dragogna dal mezzo della Valle di Sicciole sull'attuale confine. In tal modo la Slovenia sottrasse alla Croazia la metà Sud della Valle, dove costruì poi l'Aeroporto di Portorose. Oggi la Croazia, già privata di territorio, non gradisce altre rivendicazioni. Per allargare il Canale si poteva spostare uno dei due argini. Si spostò quello sinistro, perché l'altro era il limite delle Saline di Pirano, allora attive, già considerate suolo sloveno annesso, prima che il confine fosse fissato il 10.11.1975 ad Osimo. Detto lavoro di bonifica, efficace contro le «montane» (alluvioni) usuali nella Valle, comportò la demolizione, a danno dei beneficiari della «Riforma», dell'elegante casa padronale, costruita sulla campagna Gabrielli sull'argine sinistro del nuovo Dragogna.

Italo Gabrielli

ATER

Regolamento da rifare

Da 18 anni svolgo la funzione di difensore civico volontario al servizio gratuito dei cittadini e fra i casi più frequenti per i quali sono stato interpellato, vanno annoverati certamente quelli di cittadini che chiedevano di essere aiutati per pratiche concernenti l'Ater. La richiesta di appartamenti all'Azienda territoriale di edilizia residenziale a Trieste è enorme e sono migliaia quelli in sofferenza a dimostrazione di quanto particolare sia il tessuto sociale della nostra città. Gli appartamenti vengono assegnati sempre mediante concorsi, in occasione dei quali vengono attribuiti i punteggi in base a tutta una serie di parametri su cui sarebbe troppo lungo intrattenersi, ma che molto spesso danno luogo a reclami da parte degli interessati, che non sono d'accordo sui criteri adottati dagli uffici Ater nei loro confronti. Lo stesso vale,

credo, per le frequenti richieste di cambio del proprio alloggio con un altro, ma i casi possono essere i più svariati. Nonostante l'ottimo rapporto con la presidente Perla Lusa e con vari funzionari dell'Ater, che hanno sempre risposto più che cortesemente ai miei messaggi, dopo aver preso in attenta considerazione i casi da me proposti, devo dire che ben poche volte sono riuscito - se mi è permesso usare questa espressione - a «cavare un ragno dal buco» con le pratiche Ater. La mia esperienza personale m'induce quindi ad essere d'accordo sia con il sen. Ferruccio Saro che ha auspicato una revisione della legge e del regolamento sull'Ater, sia con il presidente Renzo Tondo che ne ha a sua volta ravvisato la necessità tra i punti programmatici della sua giunta. A tale proposito esprimo anche l'opinione personale che all'Ater dovrebbe essere concessa anche una certa maggiore autonomia decisionale, rispetto ai vincoli assillanti ai quali è attualmente sottoposta, per esempio per poter affrontare certi drammatici casi umani, che non di rado si verificano, ma che non possono essere risolti come lo stesso «spirito di umanità» richiederebbe, proprio per i vincoli che lo impediscono. Basti pensare che la «commissione del riesame», alla quale simili casi potrebbero venir sottoposti, si riunisce in media ogni sei mesi.

Sarebbe opportuno che anche dalla stessa Ater venissero i suggerimenti ritenuti più utili da rivolgere alla giunta regionale.

Gianfranco Gambassini

RINGRAZIAMENTI

■ A seguito dell'evento della Peregrinatio Mariae, avvenuto a Trieste il 17, 18 e 19 maggio, desidero ringraziare, a nome dell'Associazione triestina dell'Unitals, tutte le autorità di Trieste e di Muggia che hanno favorito un corretto svolgimento delle varie celebrazioni. In particolare il nostro ringraziamento va alla Capitaneria di porto di Trieste che ci ha permesso l'arrivo e la partenza della sacra statua via mare.

Michelangelo Cozzolino presidente Unitals

TRIESTE. VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



Piccole «oasi» di riflessione anti-contrarietà

Avevo sentito il bisogno, quel pomeriggio, di riposare un po' dopo una serie di giornate piene di incontri, di ascolto e di ricerca di contatti in vista di soluzioni ai problemi prospettati negli ultimi giorni. Il tempo, piuttosto piovoso, invita ad una specie di ritiro durante il quale riflettere e pregare per ricaricare di fiducia e leggerezza momenti fatti di interrogativi e incertezze, suggeriti da colloqui sofferenti e sofferiti in ordine al vivere difficile di tanti amici.

Un sottofondo musicale, scelto in maniera sufficientemente generica, sta rendendo ancor più lieve il momento di quiete desiderato, cercato e giustamente sottratto al carico di impegni e appuntamenti quotidiani. Mi ritengo molto fortunato di poter creare, di tanto in tanto, delle «isole» dove lo spirito possa ritrovare l'occasione di ricaricare se stesso per poi ripartire nel tentativo di poter contaminare, senza presunzione, gli animi delle persone che - mi confidano - stanno attraversando momenti difficili con il lavoro, i figli, o altro. Mi sto convincendo sempre più sotto la spinta di una necessità personale, che contemplare nella città - vivere un «deserto» pieno di suggestioni - sia possibile proprio partendo dai volti, dalle storie delle persone che abbiamo la fortuna - forse il privilegio - di incontrare.

Perché ciò accada è necessario vivere la città come amica. Il rumore può essere assordante come i silenzi delle non risposte per la necessità di tante persone. Accettare di condividere le gioie, le speranze, le preoccupazioni di chi vive in

questo nostro bellissimo luogo, può far sì che i momenti dell'isolamento, per riflettere e pregare, continuino ad essere la dimensione del contemplare, del ringraziare, del pregare per chi, in quest'ultima modalità, trova il contatto con Dio a cui parlare di coloro che amiamo e per i quali desideriamo serenità e futuro migliore.

Non voglio nascondere le difficoltà nell'immaginare ed attuare tale «... metodo». In effetti le molteplicità degli impegni, le preoccupazioni, sembrano non permettere a molti di fermarsi. Anzi il rallentare, in alcuni, sembra aumentare ansie e angosce che la superattività, invece, vuole controllare per impedire esplosioni indesiderate.

Se però cominciamo a vivere la serenità dello spirito come un diritto e non come un privilegio, scopriremo che tale pace interiore è anche un dovere che predispona l'animo a relazionarsi con il prossimo con meno indifferenza e soprattutto - in alcune occasioni - con meno aggressività. Certo, sono d'accordo che, quanto sopra, possa essere considerato come un insieme di belle riflessioni, che non tengono conto che il deserto delle relazioni sembra inaridire l'esistenza di molti fino al punto di intaccare gli spazi della fiducia. Che sia proprio impossibile immaginare delle piccole oasi di riflessione quotidiana? Leggere le vicende della vita con occhio positivo, sorridere delle nostre contrarietà? Provare non costa nulla. E allora? Chissà! Forse un giorno il deserto fiorirà!

Buona domenica

✓ 13.00 Rai Tre: 91° Giro d'Italia 15ª tappa: Arabba-Passo Fedai	18.00 Rai Tre: 90° minuto Serie B
✓ 14.30 Rai Tre: 91° Giro d'Italia 15ª tappa: Arabba-Passo Fedai	
✓ 14.00 Rai Uno: Gran Premio di Monaco di Formula 1 Gara	23.00 Sky Sport 1: Uefa Atlanta a quei due
20.35 Rai Uno: Rai Tg Sport	

BASKET B2: OGGI IL MATCH CON BASSANO

L'Acegas si gioca la salvezza in 40'

La squadra che perderà verrà retrocessa in serie C1

TRIESTE Quaranta minuti per giocarsi una stagione. Acegas e Fiorense, in campo dalle 18 sul parquet del PalaTrieste, sono arrivate alla resa dei conti. Non ci saranno ulteriori appelli, non ci saranno vie di fuga: al termine di quella che si preannuncia una vera e propria battaglia sportiva chi vince festeggerà la salvezza chi perderà dovrà cospargersi il capo di cenere accomodandosi nell'inferno della serie C1. Un'onta che la Trieste del basket non merita, un'ipotesi da non prendere neppure in considerazione. Per questo, dimostrando di aver colto fino in fondo il momento drammatico che caratterizza questa vigilia, la società ha deciso di aprire le porte del PalaTrieste alla passione dei tifosi. Ai quali tutti, dal presidente, al tecnico Pasini fino ad arrivare ai giocatori, chiedono un aiuto e la spinta necessaria per superare l'ultimo ostacolo e cancellare il ricordo di questa tormentata stagione.

VIGILIA CALDA Spargoglio condizionato dalle roventi polemiche che hanno fatto seguito alla vittoria di Bassano in gara 4. Difficile a dirsi anche se c'è da aspettarsi che la coppia formata da Cannoletta e Borrelli non vivrà certamente un pomeriggio facile. Arbitri nel mirino, dunque, dopo lo sfogo di Maurizio Tosolini che l'altro ieri, forzando la sua natura tradizionalmente pacata,



IL PROPOSITO DEL CAPITANO
Sandro Muzio vuole portare l'Acegas alla salvezza.

ha alzato la voce ricordando gli episodi dubbi di gara 4 e pretendendo per Trieste il rispetto e l'equità che la piazza merita. «Non vogliamo favoritismi - il pensiero del direttore sportivo biancorosso - ma solo essere messi nella condizione

di giocare alla pari, cosa che giovedì sera non è successa. Vogliamo rispetto, non tanto per l'Acegas ma per tutto ciò che essa rappresenta. La speranza rimane quella di vedere in campo due arbitri al servizio della partita che non vo-



MINUTI DELICATI
Il time-out per raddrizzare la partita.



L'ALLENATORE
Piero Pasini concentrato.



SFOGO DEL DS
Tosolini contro gli arbitri.

gliano, a tutti i costi, ve stire i panni dei protagonisti. Perché, come si dice spesso, i migliori arbitri sono quelli che nel corso dei quaranta minuti riescono a non farsi notare.

INFERMERIA Losavio a parte, fermato dal giudice sportivo e costretto a soffrire a bordo campo a fianco dei suoi compagni, tutti arruolati a disposizione di coach Pasini. Non tutti però, al meglio della condizione. A parte Pilat, del quale riferiamo a parte, non sono al top né capitano Muzio né Metz. Alessandro ve-

nerdi non si è allenato e deve tenere a bada le bizzarrie di un ginocchio che qualche problemino lo da. Matteo continua a soffrire per un mal di schiena che non gli permette di giocare al massimo. Resta il fatto che in questi ultimi quaranta minuti sarà fondamentale dimenticarsi di tutto, lasciarsi gli acciacchi alle spalle ed essere pronti a gettare il cuore oltre l'ostacolo.

BASSANO Dall'altra parte della barricata la Fiorense arriva al PalaTrieste con la forza dei ner- vi distesi. La squadra ve-

nerdi, vincendo le due partite casalinghe e portando l'Acegas a gara cinque, ha fatto fino in fondo il suo dovere. La sfida di questa sera, dunque, diventa un qualcosa in più per un gruppo che scenderà al PalaTrieste con la voglia di provarci fino in fondo. Spinta dal carattere, dalla grinta e dalla ferma determinazione di un coach come Sanesi, tecnico bravo a tirare fuori dai suoi giocatori tutto il potenziale che hanno a disposizione. «Lo spirito è senza dubbio questo - conferma Sanesi - i ragazzi sono stati bravi a sfruttare la doppia chance casalinga e a riequilibrare la serie adesso veniamo a Trieste per provarci. L'obiettivo sarà quello di restare aggrappati alla partita per 35-36 minuti per poi giocare tutto in volata. A quel punto tutto dipenderà dalla freddezza dei giocatori, dai singoli e da un pizzico di fortuna. Puoi preparare gli schemi nel modo migliore possibile, poi se è destino che la palla non entri non puoi farci proprio nulla».

SINERGIA Porte aperte al PalaTrieste e una strizzata d'occhio ai tifosi dell'U. Insieme ai quali, la Pallacanestro Trieste, chiede una mano in questo delicato spargoglio salvezza. Per questo durante l'intervallo, Treviso verrà rivolta dallo speaker del Rocco l'appello affinché i tifosi, al termine della gara, si trasferiscano nel vicino palazzo dello sport per completare un pomeriggio sportivo.

Lorenzo Gatto

Le classifiche del Giro	
1	Alberto Tomba (Ita)
2	Joan O. Rodriguez (Spa)
3	Marzio Bruseghin (Ita)
4	Riccardo Riccò (Ita)
5	Dario Di Luca (Ita)
6	Andreas Kündig (Ger)
7	Marcello Manna (Ita)
8	Marco Sestini (Ita)
9	Franco Schiavon (Ita)
10	Giovanni Visconti (Ita)

Giro: Sella con 4' di vantaggio all'Alpe di Pampeago

In fuga da poco dopo il via per 180 km di cui 53 da solo Bosisio nuova maglia rosa

ALPE DI PAMPEAGO La montagna dell'Alpe di Pampeago ha portato il topolino di un cambio al vertice della classifica, e (quasi) niente più. Giovanni Visconti ha lasciato la maglia rosa a Gabriele Bosisio, che fino a ieri lo insegna in classifica. Con un po' più di forza e coraggio, il palermitano avrebbe anche potuto tenercela quella maglia rosa conquistata nel suo Sud, invece l'ha ceduta al milanese della Lpr.

L'impresa del giorno è di Gabriele Sella, primo da solo, a braccia alzate e ancora una volta in lacrime, sul primo traguardo dolomitico. Questa volta, però, le lacrime del vicentino erano di gioia e non di rabbia per una sconfitta sfumata - come gli è capitato già in questo Giro - per un piccolo, diabolico incidente di percorso.

Sella ha portato a termine una fuga interminabile, avviata al km 13 da una decina di corridori, poi proseguita dal ciclista della Csf Group Navigare in solitaria dal 140° al 193° km, in pratica fino all'arrivo. Ha macinato chilometri e inflitto distacchi abissali. Lo ha fatto con rabbia, grinta, determinazione e disperazione, la stessa che lo aveva preso quando forò nel finale di Pescocostanzo, rinunciando così alla possibilità di potersi giocare il successo finale. Per una strana coincidenza, in quell'occasione vinse Bosisio, che ieri ha messo le mani sulla maglia rosa.

Nella tappa che ha esaltato le doti e le ambizioni dei piccoli-grandi ciclisti, però, sono mancati i big: qualcosa si è visto, ma alla fine ha prevalso la paura di

sprecare energie preziose, vista la durezza complessiva del percorso, di scoprire troppo presto le proprie carte, di rischiare e essere estromesso anticipatamente dalla lotta per la vittoria di Milano. Quella che più conta.

L'unico a prendere in mano il comando delle operazioni, sull'ultima salita, è stato Gilberto Simoni, che ha fatto l'andatura per qualche km, poi è tornato nei ranghi. Il trentino, che da queste parti aveva già vinto, era molto atteso nella sua terra da migliaia e migliaia di tifosi che avevano riempito i bordi delle strade e che, alla fine, sono forse rimasti delusi da un atteggiamento troppo prudente.

E andata in scena la saga del vorrei ma non posso e alla fine appare pure legittimo il successo di Sella, che da giorni rimuginava sulla sfortuna più nera che lo aveva privato la gioia della vittoria ieri è arrivato il trionfo nella prima delle tre tappe consecutive sulle Dolomiti.

Nell'anno in corso, il ciclista della Csf Group Navigare aveva già vinto una tappa alla Settimana Coppi e Bartali, ma il successo in una frazione del Giro d'Italia ha un sapore del tutto particolare. Come se l'ha la maglia rosa di Bosisio che finisce per stravolgere i piani di Danilo Di Luca, il suo capitano. L'abruzzese, che oggi si è avvicinato di qualche secondo verso il primato della classifica generale, ha giudicato positivamente l'incoronazione del compagno, che adesso dovrà studiare bene ogni strategia e verificare lo stato di forma di chi quella maglia la pretende.

INTERVISTA

Il «Cigno» spera in un caldo sostegno



Marco Pilat. «Il Cigno», oggi sul parquet non in buone condizioni.

TRIESTE «È arrivato il momento di mettere da parte contrasti e incomprensioni. Ci sarà tempo per i bilanci e per fare le opportune valutazioni, adesso e fondamentalmente restare tutti dalla stessa parte per vincere questa partita e salvare così la stagione». Marco Pilat chiama a raccolta un'intera città a poche ore dalla sfida che deciderà chi tra Trieste e Bassano del Grappa dovrà rinunciare alla B2. Sfida secca che non concede appelli, questa la consapevolezza di un giocatore che sta vivendo una vigilia non facile da gestire. Lo strappo al polpaccio si è rima-

ginato ma la condizione fisica del «cigno» rimane indubbiamente non ottimale. Marco ha lavorato assieme alla squadra mantenendo estrema cautela e prestando la massima attenzione ai segnali che il fisico gli ha lanciato in questi giorni.

Allora Pilat come sta?
Così così. Ho provato a correre per valutare la situazione, il problema è

che il polpaccio continua a indurirsi sotto sforzo. Se fosse una partita normale non giocherei, stasera però tutti siamo chiamati a stringere i denti per la causa per cui mi rendo disponibile nonostante il rischio di strapparmi ancora e c'è.

Quanta autonomia pensa di avere?

Il problema è questo: credo di non poter resta-

re in campo per più di cinque minuti. Se la partita dovesse prendere da subito la piega giusta potrei essere risparmiato in caso contrario bisognerà capire quando e in che modo sarà meglio utilizzarmi.

Quali sono le sue sensazioni alla vigilia del match?

Difficile esprimerle, posso solo dire che la tensione c'è e si sente. Giochiamo una partita secca, una sorta di vero e proprio spargoglio. Sapere di non poter sbagliare non facilita certo le cose.

Due vittorie al PalaTrieste, due sconfitte a Bassano: come sarà questa gara-cinque?

Come le altre, certamente combattuta. Noi dovremo essere bravi a fare tesoro di quanto è successo nelle gare precedenti. Il che vuol dire lavorare per evitare di subire parziali negativi che potrebbero compromettere la sfida.

Su cosa dovrà puntare l'Acegas?

Dovremo cercare di alternare maggiormente il gioco dentro e fuori l'area dei tre secondi. Bartolucci e Pigato gioveranno se sono alzati troppo, devono riuscire ad avvicinarsi a canestro in modo da essere un riferimento sotto i tabelloni.

Un fattore di questa sfi-

da può essere il pubblico del PalaTrieste?

Ribadisco che conto sul fatto che la città si stringa attorno a noi. Cerchiamo di mantenere tutti assieme la categoria al resto penseremo dopo. Il nostro pubblico ha sempre fatto la differenza, stasera credo possa farlo a maggior ragione.

Un PalaTrieste gremito non può mettervi ancora più pressione?

Credo di no. Percepire il clima d'attesa e la voglia di salvezza dei nostri tifosi ci può essere di grande aiuto. Chiamiamo a raccolta la nostra gente, mi piacerebbe vedere un palazzetto davvero pieno. (lo.g.a.)

UNDER 19. REGIONALI BOCCIE

Allo Jadran non basta Ferfoglija

TRIESTE Bocciate alla decisa prova della maturità le tre regionali ancora impegnate nel campionato Under 19. Eccellenza di pallacanestro. Tra le triestine, è tornato in campo lo Jadran Zadružna kraska banka che ha partecipato al concentramento 2 di Spello nel Perugino. Quattro squadre per un solo posto alle finali di consolazione, quindi non per lo scudetto ma per le terze e quarte classificate nelle fasi regionali. Dopo due vittorie piuttosto agevoli rispettivamente contro Montebelluna (88-69 il finale; 23-19, 50-36,

61-50 i primi tre periodi; top scorer Ferfoglija a quota 29 e Zaccaria a 20) e Lumezzane (83-54 26-9, 44-22, 65-40, Malaljan 22, Ban 15) nell'ultima decisiva sfida dentro-fuori arriva per lo Jadran la doccia fredda contro il forte Ostia (70-76, 19-25, 38-38, 59-55, Ferfoglija 27, Malaljan 19).

Complessivamente però bellissima figura del team guidato dallo sloveno Boban Popovic che ha messo in archivio una stagione (con il terzo posto) in Friuli Venezia Giulia frutto solo di una negativa differenza canestri.

Discorso analogo per la Snaidero Udine di coach Daniele Michelutti nel girone 4 disputatosi a Consandolo vicino a Ferrara. Battute Ospedaletto (98-71, 34-17, 63-36, 79-55) e Aosta (60-58, 17-19, 31-28, 43-39) nel match clou gli arancioni con in rosa anche i triestini Robba e Zecchin si arrendono addirittura al supplementare a Desio per 75-64.

Fine ingloriosa anche per il Sistema Basket Bertoja Pordenone che nel girone interregionale C manca l'impresa che l'avrebbe portato alle finali nazionali.



Giovanni Cocoluto

VELA. IL GIOVANE MUGGESANO HA VINTO IN OLANDA

Laser, Cocoluto verso la Coppa Europa

TRIESTE Ha ipotecato, con un nuovo primo posto ottenuto nelle regate i Olanda, la Coppa Europa di Laser 4.7. Il muggesano Giovanni Cocoluto continua la sua striscia vincente in classe Laser pur giovanissimo. L'atleta del circolo della vela di Muggia sta investendo non poco dal punto di vista dell'impegno per partecipare alle tappe Europa Cup, e la nuova vittoria lo ha premiato, visto che ora punta alla vittoria del titolo dell'intero circuito.

Con tre primi, un secondo e due settimi, uno dei quali scartato, Cocoluto ha ottenuto la prima piazza nelle regate olandesi di Hoorn una settimana fa, e ora gli manca solo una tappa per chiudere davvero in bellezza. Alle regate di Hoorn il Circolo muggesano ha inviato anche Elisabetta Macchini in Radial, 46ª con due ottimi risultati dopo una serie di piazzamenti di mezza classifica e Nicola Gerin, 66º, sul quale hanno pesato in maniera determinante due squalifiche. Lo squadrone La-

ser del circolo della vela di Muggia continua comunque a mettere successi, e l'attenzione ora è puntata sulla finale di Europa Cup.

ROLEX CUP A Capri si sono concluse ieri le regate della Rolex Cup tra i Maxi. Alfià Romeo ha ottenuto la prima posizione, mentre Vasco Vascotto, in Swan 45, ha chiuso in seconda posizione dietro a un team inglese. Intanto a mezzanotte è partita la tradizionale «Tre Golf» di Napoli, al via 100 imbarcazioni compresi i big della Rolex Cup.

LA FINALE DI COPPA ITALIA



La splendida botta al volo di Mexes finita nella rete dell'Inter



Lo sforzo di Aquilani, inseguito dal difensore dell'Inter, Douglas Sisenando Maicon

Gli splendidi gol di Mexes e Perrotta portano la Roma al trionfo sull'Inter

ROMA La Roma ha giustamente vinto la sua nona Coppa Italia. La squadra giallorossa, sotto gli occhi del presidente della Repubblica Napolitano, ha confermato la sua superiorità sui campioni d'Italia nel finale di stagione, anche se nella ripresa i nerazzurri hanno messo spesso nell'angolo i giallorossi. L'Inter si è forse svegliata tardi, quando ha sostituito gli scadenti Stankovic e Cesar con Pelé e Jimenez. La Roma ha avuto in Perrotta, Aquilani e De Rossi i tre centrocampisti - i migliori.

L'Inter proprio in mezzo al campo ha accusato le carenze più evidenti, specie nel primo tempo. Poi i nerazzurri sono cresciuti con i cambi. Bellissimi i gol di Mexes (gran destro) e di Pelé (saetta da metà campo). In mezzo il gol di Perrotta dopo uno scambio in velocità con Vucinic.

Una partita bella, combattuta e con delle pregevoli giocate. Mancini, il mago di Coppa, stavolta ha perso. E la seconda volta consecutiva che la Roma vince la Coppa Italia contro l'Inter, dopo i due successi nerazzurri. Adesso le due squadre si rivedranno in Supercoppa per l'ennesima rivincita.

Spalletti ha dovuto far fronte solo all'indisponibilità di Taddei e Totti. All'ultimo momento ha optato per Cassetti (bene) e

Juan e ha relegato Panucci e Mancini in panchina. Aquilani (generosissimo) ha giocato a dietro Vucinic in avanti e Juan centrale difensivo.

La squalifica a Cruz e Materazzi, oltre al forfait di Ibrahimovic e della compagnia malati cronici, ha costretto Mancini a schierare Suazo in avanti con l'appoggio di Balotelli (sempre attivo). Cesar esterno di sinistra. In di-

fesa Chivu centrale con Burdisso (talvolta in difficoltà entrambi). In porta Toldo.

Il gol giallorosso è arrivato al 36', quando su un angolo di Pizarro da destra, Mexes è andato incontro alla palla e ha sparato al volo di destro sotto la traversa. Un gran gol che ha messo in evidenza la distrazione difensiva dei nerazzurri: nessuno ha seguito il francese

Subito nella ripresa Perrotta ha raddoppiato su un'azione avviata da Cassetti, la palla è finita a Perrotta che ha scambiato con Vucinic e ha insediato.

L'Inter si è portata rabbiosamente in avanti e su un angolo da destra la difesa giallorossa ha respinto e Pelé da 30 metri di destro a sparato all'angolo alto. Risultato fermo così e vittoria giallorossa.

ROMA
INTER

MARCATORI pt 36 Mexes, st 9 Perrotta, 15 Pelé
ROMA: Doni, Cassetti, Juan, Mexes, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Guly (21' st Cicinho), Aquilani (45' st Panucci), Perrotta (27' st Brighi), Vucinic, Ali, Spalletti
INTER: Toldo, Maicon, Burdisso, Chivu, Maxwell, Zanetti (45' st Crespo), Baiotelli, Vieira, Stankovic (1' st Pelé), Cesar (16' st Jimenez), Suazo, Ali, Mancini
ARBITRO: Morganti di Ascoli
NOTE: serata buona, terreno in ottime condizioni, spettatori 60.000, angoli 7-5 per l'Inter. Ammoniti Perrotta, Vieira, Vucinic, Burdisso, Pelé.

BASEBALL. LE GIOVANILI DELL'ALPINA

A segno gli allievi e le cadette a mani vuote ragazzi e under

convincente e il monte di lancio efficace, che ha dato sicurezza a tutta la difesa. Quest'ultima ha commesso un solo errore, oltretutto di extrabase, cioè non determinante.

Le cadette, archiviate l'affermazione per 20-12 sulle Peanut di Ronchi dei Legionari, hanno messo in cassaforte un altro bottino pieno così da re-

stare in testa al campionato. Ad Opicina la nuova "vittima" delle giovanili alabardate è stata la Castionese Softball, piegata per 18-13. Match sempre combattuto e a fasi alterne. A metà del suo cammino le locali sono avanti per 10-8 e i due punti di margine sono rimasti tali fino al sesto e ultimo round nelle cui ultime

battute le padrone di casa hanno realizzato quattro punti, che hanno scavalato un solco un po' più ampio tra le due contendenti.

Dopo il passo falso per 16-9 accusato contro i White Sox di Buttrio, i ragazzi sono caduti a Ronchi dei Legionari, per mano dei New Black Panthers (una delle favorite

per il titolo di categoria), con il punteggio di 15-12. Gli ospiti hanno tenuto testa ai padroni di casa, ma un paio di ingenuità di troppo hanno compromesso la speranza di fare il botto.

Gli under 21, che venivano dal 12-4 rifilato all'Europa di Bagnaria Arsa, hanno pure ceduto il passo ai New Black Panthers capaci di spuntarla per 6-3. Carsolini di coach Nino Cociancich in gara fino al sesto atto, poi il settimo e ultimo ha registrato l'allungo di Ronchi.

Massimo Laudani

In prospettiva Olimpiadi a Milano disastro Turisini
La triestina nel tiro a segno si piazza all'82° posto mentre i cinesi sono in gran forma

MILANO Prima giornata di gare a Milano per la tappa di Coppa del mondo di tiro a segno che si svolge nel capoluogo lombardo e a cui prendono parte tutti i migliori specialisti in avvicinamento alle Olimpiadi di Pechino. E proprio in prospettiva dei Giochi si deve sottolineare che i cinesi sono già in grande forma, nella gara della carabina 10 metri c'è stata infatti una doppietta della nazionale proveniente da Pechino. Si è imposto, il grande favorito Qinan Zhu, campione olimpico in carica, che con una gara quasi perfetta è salito sul gradino più alto del podio con 701,2 punti. Secondo posto per Yifei Cao, con 700,9. Dietro i due cinesi si è piazzato l'ungherese Peter Sidi (700,3). Il migliore degli italiani è stato il finanziere di Legnano Marco De Nicolò, che ha chiuso al decimo posto.

In campo femminile si è imposta la tedesca Sonja Pfeilschifter, che ha stabilito il record mondiale di finale con 505,0 p. (400,0+105,0). Dal primo colpo al comando della classifica, la mancina di Monaco non ha avuto rivali. Al secondo posto la ceca Katerina Emmons, terza la cinese Liuxi Wu.

Prima delle italiane Elsa Caputo, in 33.a posizione con 393,0. Poi 35.a Sabrina Sena e solo 82.a la 38enne guardia forestale triestina Valentina Turisini, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene 2004 nella gara di carabina da 50 metri. Dalle gare milanesi i tecnici azzurri dovranno ricavare indicazioni utili in vista della decisione di chi poi andrà a Pechino: sarà infatti dopo la kermesse meneghina che si decideranno i sette azzurri in gara ai Giochi di Pechino.

Oggi giornata di eliminatorie e finali per la pistola a 10 metri con Francesco Bruno, Vigilio Fatti, Mauro Badaracchi, Maura Genovesi, Michela Suppo e Giustina Chiaberto.

IN BREVE

LATRIS A MILANO

Purosangue sui 2000 metri

TRIESTE Sono 17 i galoppatori che oggi pomeriggio si contenderanno la vittoria nella Tris della domenica, in programma a Milano, alle 18.30, sul doppio chilometro in pista grande. Gengis Gat viene da due successi, ma sui 1600. Due vittorie nel periodo le ha ottenute anche Piviere Gerbett all'ultima si è tolto la qualifica di maiden e vanta la monta di Dario Vargiu. **Pronostico:** Gengis Gat (5), Piviere (6), Gerbett (11). **Aggiunte:** Marziano (2), Palms Of Victory (3), Mar Del Plata (8).

Chiaro Milano	vincitori	euro
4 5 12	1755	280
2a corsa Palermo		
10 7 3	369	872

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



11 aprile	vol. 1
SAN BARTOLOMEO	
TOPOLO	
18 aprile	vol. 2
KOLOVRAT	
SAN SERVOLO	
25 aprile	vol. 3
PLESSIVA - COLLIO SLOVENO	
BASOVIZZA - LIPIZZA	
1 maggio	vol. 4
IL CASTELLIERE DI ELLERI	
MONTEFOSCA ROBEDISČE	
9 maggio	vol. 5
VALLONE DI GORIZIA	
VAL ROSANDRA	
16 maggio	vol. 6
MONTE MATAJUR	
IL CASTELLARO MAGGIORE	
23 maggio	vol. 7
PASSO M. CROCE CARNICO	
CONCA DI ORLEK	
30 maggio	vol. 8
TIMAVO - BRESTOVIZZA	
MONTE FORNO	
6 giugno	vol. 9
LA VIA DELLE MARGHE	
DEVETACHI - LOKVICA	
13 giugno	vol. 10
L'ANELLO DEL MANGART	
SCRIO - VRHOVLJE	

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate a cavallo dei confini tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA

IL SETTIMO LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con



Cartografia
Edizione Editore

112 PAGINE 7 ITINERARI CON
LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO
FOTOGRAFICO ORIGINALE



FORMULA 1

Il Gran premio di Montecarlo

Kimi Raikkonen si asciuga il viso, Felipe Massa esulta al termine delle prove che hanno assegnato la pole position al brasiliano

Doppietta delle Ferrari Massa e Raikkonen partono in prima fila

Il pilota brasiliano dopo le vittorie di Sakir e Istanbul si conferma in grande spolvero

MONTECARLO Ancora Felipe Massa, anche dove non te lo aspetti. Il brasiliano della Ferrari, galvanizzato dal secondo posto a Barcellona e dalle vittorie di Sakir e Istanbul nelle ultime tre gare, prova a dettar legge anche sulla pista del Principato, solitamente a lui non congeniale. Ma i tifosi della Ferrari hanno più di un motivo per sorridere perché la prima fila sarà tutta rossa. Accanto a Massa partirà Kimi Raikkonen, attuale leader del mondiale con 35 punti, sette in più rispetto al suo compagno di squadra e a Lewis Hamilton.

In condizioni normali si potrebbe dire che dopo il sabato

di qualifiche la Ferrari è a più di metà dell'opera per concretizzare una nuova doppietta perché solitamente partire davanti a Montecarlo costituisce più che una garanzia. La pioggia però potrebbe cambiare le carte in tavola e rendere tutto ancora più difficile in una pista stretta dove il minimo errore può costare il ritiro.

Certo aver messo le McLaren dietro costituisce un ottimo inizio. In seconda fila partiranno infatti Lewis Hamilton e il suo compagno Heikki Kovalainen. Massa è stato veramente bravo, dopo aver realizzato il miglior tempo sia in Q1 che Q2 è partito in sordina in Q3, ma poi con un

giro a limite su tutte le curve è riuscito a mettersi avversari e compagno alle spalle.

In casa Bmw è riuscito a mantenere i livelli di sempre il polacco Robert Kubica, che partirà dalla terza fila, in quinta posizione, mentre ha sorpreso l'eliminazione in Q2 del tedesco Nick Heidfeld, atteso da una gara in salita dovendo partire dalla tredicesima posizione.








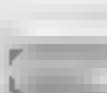














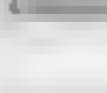







Tempi importanti anche per Nico Rosberg che con la sua Williams partirà dalla sesta posizione, forse in cuor suo sognava di fare anche meglio per regalare a Frank Williams una bella soddisfazione nel giorno della gara numero 600, ma il tedesco, figlio d'arte del grande Keke Rosberg,

può ancora riuscire in gara puntando a un podio possibile.

Chi invece ripone le sue speranze sulla pioggia è Fernando Alonso. Lo spagnolo della Renault partirà dalla settima posizione, quella standard delle ultime gare, ma in condizioni atmosferiche avverse potrebbe anche rischiare qualcosa in più e far valere le sue doti. Per restare in casa di Briatore, altra deludente eliminazione in Q1 per Nelson Piquet che secondo alcune insistenti voci sarebbe a rischio licenziamento.

Per quel che riguarda gli italiani, Trulli si è mantenuto ai suoi livelli con l'ottavo tempo, mentre continuano ad andare malissimo le cose a Fisichella

La griglia di partenza

Felipe Massa				Mark Webber
Lewis Hamilton				Heikki Kovalainen
Robert Kubica				Nico Rosberg
Fernando Alonso				Jarno Trulli
Mark Webber				David Coulthard
Tim Glock				Jenson Button
Sebastian Vettel				Karl von Cramon
Roberto Merhi				Sebastian Vettel
Nelson Piquet Jr				Sebastian Vettel
Adrian Sutil				Sebastian Vettel

Il Barca chiede 50 milioni di euro per Zambrotta e Ronaldinho



Gianluca Zambrotta

BARCELONA Barcellona e Milan sono lontani. Secondo la stampa spagnola ci sono 28 milioni di differenza tra la richiesta del club catalano e l'offerta di quello rossonerio. Per il sito del quotidiano spagnolo Marca, il Barcellona chiede 50 milioni per la cessione di Gianluca Zambrotta e Ronaldinho, il Milan, invece, ne offre 7 per il campione del mondo azzurro e 15 per il brasiliano. Adriano Galliani, ieri a cena con il presidente del Barcellona Laporta, vorrebbe trattare i due giocatori separatamente,

gli spagnoli, invece, prendono per un «pacchetto unico», fissando in 40 milioni la cifra per il cartellino di Ronaldinho e in 10 quella per Zambrotta. Il Milan cerca di far pesare nella trattativa la stagione disastrosa di Ronaldinho chiedendo un forte sconto. Il Barca vuole cedere ma non svenere il suo campione, ecco perché l'agente e fratello di Ronaldinho, Roberto de Assis, tiene aperte le porte alle società inglesi e recentemente è stato in Thailandia per incontrare il patron del Manchester City, Thaksin Shinawatra.



Il tecnico Iachini

MILANO Penultimo appuntamento per il campionato di serie B che oggi mancherà in scena il turno numero 41. Verdeti apertissimi su ogni fronte: promozione, play-off e lotta per evitare la retrocessione in C1 (solo per il Cesena è già certa la discesa in terza serie).

Fari puntati sul Chievo al quale basta un solo punticino in quel di Grosseto per tornare in serie A. La squadra di Iachini ha fin qui collezionato 24 vittorie in 40 partite, miglior attacco del campionato (74 gol). Un punto separa quindi capitano Pelissier (in forte dubbio la sua presenza) e compagni

dal ritorno nella massima categoria, compito che non dovrebbe sfuggire al club veneto. Lotta aperta per il secondo posto, conteso da tre squadre. Il Bologna di Arrigoni giocherà sul campo del Mantova e non dovrebbe mancare l'appuntamento con i tre punti. Lavechia ha recuperato, confermato il modulo con una sola punta (Marazzina). Il Lecce occupa la terza posizione ma ha dimostrato nelle ultime uscite di esser tornato ad un livello brillante. I pugliesi di Papadopulo giocheranno sul campo di un Messina che occupa una posizione tranquilla in graduatoria.

DUBBI PER LO SCHIERAMENTO

Recuperato Princivalli ma andrà in panchina

Maran: «Non è mai facile affrontare formazioni che devono ancora salvarsi»

TRIESTE Un tarello e una partitella su metà campo a ranghi misti: una tipica rifinitura di fine stagione quella svolta dalla Triestina ieri mattina a Opicina. Per fortuna, e per suo merito, da tempo l'Unione non vive viglie piene di ansia, ma questo non vuol dire rilassamento generale. Anzi, il mister Maran ci tiene a far bella figura nell'ultimo appuntamento interno della stagione, anche se ammette che la sfida odierna con il Treviso nasconde molte insidie: «Incontrare squadre che in questo momento ce la stanno mettendo tutta per la salvezza non è semplice - afferma il tecnico trentino - è naturale che riescano a trovare risorse dentro di loro tutte particolari, è nella logica delle cose. Ma noi avremo comunque una grande voglia di chiudere bene la stagione davanti ai nostri tifosi e regalare una bella partita. Perché al di là di quella di oggi con il Treviso, credo che in questa stagione al Rocco si siano viste tante belle partite e i tifosi si siano divertiti». Anche alla vigilia di un appuntamento ormai influente, Maran non si sbottona sulla formazione: afferma di avere ancora dei dubbi, visti i recuperi di Princivalli e di Lima, ma visto che anche ieri dal campo non sono arrivate precise indicazioni, bisogna affidarsi a quanto visto in settimana durante l'amichevole con il Costalunga. Il tecnico alabardato ricorrerà quasi sicuramente anche stavolta al 4-3-3 visto ad Avellino, ma con qualche variante. In difesa dovrebbero giocare Milani a destra, Rizzi a sinistra e la coppia Minelli-Kyriazis in mezzo. A centrocampo spazio al terzetto formato da Gorgone (che si posizionerà in mezzo a protezione della difesa), Allegretti e De Cristofaro. Se non giocherà dall'inizio, probabilmente ci sarà spazio durante la partita anche per Princivalli, apparso completamente recuperato. In avanti, ai lati della punta centrale Della Rocca, i prescelti dovrebbero essere Testini a sinistra e Tabbiani a destra. Per fortuna è recuperato anche Sedivec, che ha risolto i problemi di fascite plantare che l'hanno tormentato venerdì.

Il ceppo andrà in panchina insieme ad Acerbis, Lima (ripresosi dal mal di schiena), Princivalli, Piangerelli, Pesaresi e Audel. Assente Petras impegnato con la nazionale slovacca, mentre la stagione è già finita per Sgrigna, che la prossima settimana dovrà operarsi di ernia inguinale. (an. ro.)



Rolando Maran

CONGEDO STAGIONALE ALLO STADIO ROCCO

Unione con una sola punta nel derby

Solo Della Rocca in avanti, confermato il modulo 4-3-3. Kyriazis centrale



di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Prima di appendere fuori del Rocco il cartello chiuso per ferie, la Triestina oggi nell'antico orario domenicale delle 15 (un rito) dovrà andare a raschiare il barile per trovare le motivazioni necessarie per congedarsi in maniera dignitosa dal proprio pubblico nel derby con il Treviso. Dopo una buona annata, da sette meno, in cui l'Unione si è salvata con largo anticipo (era ora), sarebbe un delitto sbagliare la sigla di chiusura. C'è ancora la partita di Ascoli, ma fuori casa è diverso.

In questo ultimo periodo Rolando Maran ha fatto i salti mortali per tenere sempre alta l'attenzione inventandosi di tutto. Il campionato di B è lungo e faticoso ed è quindi comprensibile che a traguardo raggiunto ci sia un piccolo calo, soprattutto



Il centrocampista Giorgio Gorgone

to di concentrazione. C'è gente che ha tirato a lungo la stagione e per di più il tecnico alabardato ha mezza squadra in infermeria, compreso Pablo Granoche che ha cominciato il lavoro di riabilitazione dopo l'operazione al crociato anteriore del ginocchio destro.

Malgrado il clima vacanziero, la squadra tuttavia ha fatto il suo dovere anche sul velenoso campo di Avellino dando battaglia agli irpini per

97'. E così sarà oggi contro un Treviso che ha sicuramente più stimoli della Triestina, visto che in queste ultime due giornate deve ancora conquistare i punti per evitare il play-out. Per l'undici di Pillon un punticino sarebbe una magra merenda. Sarebbe come dare uno yogurt alla pesca a uno che brama di mangiare due panini di salame. Ma la Triestina pur demotivata, pur un po' decurtata, non ha mollato e



non vuole fare sconti. I tre punti i biancocelesti dovranno prenderseli con forza. Quest'anno in B nessuno ha sgarrato, è un campionato regolare.

Ognuno degli alabardati ha poi delle motivazioni personali per dare il massimo. Chi ha giocato meno vuol far vedere tutto il suo valore, alcuni giocatori devono strappare invece un nuovo contratto, mentre i giovani (come De Cristofaro) cercano una loro ribalta. Per la verità la Triestina non ne ha in abbondanza. Da Dalt è infortunato, meriterebbe ancora una chance il francese Audel dopo l'ingenuità commessa al Partenio. Dei pro-

dotti usciti dal vivaio locale, Cannone e Maracchi sono quelli che meriterebbero una piccola passerella.

Per l'incontro odierno l'allenatore Maran è stato nuovamente costretto a optare per il modulo 4-3-3, visto che è a corto di punte. Dopo i forfait di Sgrigna e di Sedivec, ha solo un attaccante che è Della Rocca. Potrebbe essere il suo momento, forse ha ritrovato anche il feeling del gol. Sarà spalleggiato da due esterni alti, nell'occasione Testini e Tabbiani che avranno meno compiti difensivi del solito, dietro a loro c'è infatti una robusta meridiana formata

da Allegretti, Gorgone e De Cristofaro. Deve costruire e proteggere la difesa che sarà alle prese con due buone punte come Barreto e Beghetto. Al centro della retroguardia due collaudati centrali come Minelli e Kyriazis (torna al suo ruolo) con Milani e Rizzi ai lati. Attenti a Russotto, molto svelto e talentuoso.

Per creare una cornice festosa di pubblico, per l'ultima partita casalinga la società alabardata, in ossequio al nuovo decreto anti-velocità, ha invitato allo stadio ragazzi di dieci scuole, elementari e medie, sperando nel coinvolgimento dei genitori.

IL CENTRAVANTI HA SEGNA TO SOLO 4 GOL MA HA GIOCATO POCO CAUSA I TROPPI INFORTUNI

Della Rocca: «Spero di rimanere a Trieste anche il prossimo anno»

L'attaccante sogna una stagione senza guai fisici per poter trovare quella continuità di rendimento che finora gli è mancata

TRIESTE Ad Avellino ha messo a segno il quarto gol della sua stagione, e forse da un attaccante ci si aspetterebbe qualcosa di più: ma poi andando a sbirciare le statistiche bisogna prendere atto che in termini di minutaggio Gigi Della Rocca ha giocato praticamente un terzo rispetto a Granoche e Sgrigna, per cui la sua stagione va valutata anche sotto quest'ottica. Dopo l'operazione al ginocchio di un anno fa e uno strappo di secondo grado al retto femorale ad agosto, l'attaccante è potuto rientrare appena a fine novembre. E neppure durante la stagione è stato risparmiato dagli acciacchi.

Della Rocca, come ad Avellino anche contro il Treviso avrai sulle spalle il peso di tutto l'attacco: cambia molto rispetto a quando giocaste con due punte?

«No, in fondo non cambia poi molto. E poi anche ad Avellino non mi sono mai sentito solo abbandonato in attacco, perché Testini e Sedivec

erano quasi sempre vicini a me. Anzi, credo che se fatto bene, questo modulo 4-3-3 con un'unica punta centrale può essere molto positivo per un attaccante».

Come giudichi la tua stagione?

«Per quello che ho giocato la reputo positiva. Magari con un po' più di continuità avrei potuto far anche meglio, ma credo che vada comunque valutata positivamente se consideriamo che venivo da una delicata operazione al ginocchio e che poi sono stato tormentato da vari acciacchi di un certo peso, come ad esempio lo strappo che ha ritardato il mio rientro. Per il resto, ho cercato di sfruttare al meglio le occasioni che mi sono state date: credo di averlo fatto ad Avellino, ma penso anche di averlo sempre fatto quando sono stato chiamato in causa».

Ma avrai finalmente una stagione senza intoppi fisici? «Da qualche anno questo è diventato il mio grande sogno, la mia



Il centravanti Luigi Della Rocca

speranza principale: poter disputare una stagione intera senza problemi fisici, fare la preparazione per intero fin dal primo giorno assieme agli altri compagni e non avere acciacchi durante l'anno.

Spero davvero che il prossimo anno possa essere finalmente così».

Magari sempre con la maglia della Triestina?

«Come ho già detto questo non posso saperlo, perché sono in compro-



L'attaccante in un'altra partita

prietà e dipende dalle società. Ma se lo chiedete a me, rispondo senza nessun dubbio: a me piacerebbe restare a Trieste».

Come va affrontata una partita come quella di oggi, con gli avversari motivatissimi e voi invece ormai tranquilli?

«Sappiamo benissimo che il Treviso viene qui a giocare la salvezza e avrà grandi motivazioni. Ma anche se noi siamo sereni e non abbiamo più nulla da chiedere dal punto di vista della classifica, ci teniamo comunque molto a ben figurare. Abbiamo già dimostrato di non regalare niente a nessuno, e soprattutto questa sarà l'ultima partita della stagione davanti al nostro pubblico, per cui vogliamo fare bene per poter salutare i tifosi in maniera positiva».

Però ci vorrà la giusta concentrazione fino in fondo, cosa che non è avvenuta ad Avellino: cos'è successo in quel finale?

«E' successo che l'arbitro ha dato sette minuti di recupero, tutto qua, una cosa che in pratica non si vede mai. Mentre noi quella partita l'avevamo ormai già vinta. E poi nel finale ci si è messo anche il rigore, ma ripetuto, per me era un match già vinto».

Antonello Rodio

GOLF, CAMPIONATI OPEN

Titolo tricolore a Bernardini

ROMA Marco Bernardini ha vinto con 282 colpi (70 73 71 68) la 69ª edizione del Campionato nazionale Open disputato sul percorso dell'Argentario Golf Resort. Il trentenne romano, unico giocatore a scendere sotto il par (due colpi), ha superato il bresciano Andrea Zani (286 - 69 69 73 75), che aveva iniziato il turno conclusivo con tre colpi di vantaggio sullo stesso neo campione, su Matteo Peroni e su Gianluca Pietrobono, che sono però usciti quasi subito dalla lotta per il titolo.

Peroni si è dovuto accontentare della quarta posizione con 289, mentre Pietrobono ha chiuso in quinta con 290 alla pari con Alberto Campanile e con il torinese Benedetto Pastore, miglior dilettante.

NEL CIRCUITO DI COPPA DEL MONDO

Sciabola, Montano al nono posto

MADRID Riparte il circuito di Coppa del Mondo nella scherma, ma deludono gli scialobatori azzurri impegnati nella tappa di Madrid. Il campione olimpico Aldo Montano ha chiuso soltanto al nono posto nella prova vinta dal romeno Dumitrescu, che in finale ha battuto per 15-10 lo spagnolo Marti.

Montano ha mancato l'accesso ai quarti di finale cedendo per 5-15 al bielorusso Buichewich. Nel tabellone dei 32 si erano fermati Diego Occhiuzzi (25esimo, battuto proprio da Montano per 15-11), Giampiero Pastore (arresosi allo statunitense Igoe e alla fine 29esimo), Gigi Tarantino (eliminato dall'ungherese Lontay per 9-15 e 18esimo nella classifica finale).

TRIESTE - Piazza Garibaldi



VENDIAMO

In zona ben servita da mezzi pubblici e da attività commerciali, vendiamo in stabile completamente rinnovato nelle parti comuni e dotato di ascensore, nuovi appartamenti, in pronta consegna, di varie tipologie e metrature.

- Termoautonomi
- Mutui fino al 100%

Nel centro della città, nelle vicinanze della stazione ferroviaria e ben servita da attività commerciali, vendiamo in stabile in fase di completa ristrutturazione, nuovi appartamenti e uffici, di varie tipologie e metrature.

- Possibilità di personalizzazione e scelta capitolato
- Mutui fino al 100%

TRIESTE - Via Romagna



PER INFORMAZIONI: tel. 040 76.33.25

www.gabetti.it

gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY

Continua dalla 30.a pagina

JEEP Cherokee 3.7 V6 Limited Argento con Int. Pelle Nera Euro 13.950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000. (A00)
LANCIA Lybra 1.8 16v LX SW 2001, km 96.000, verde met. caricatore cd. Concinnitas, telefono 040307710. (A00)
LANCIA Ypsilon 1.3 Mjt (90 Cv) Oro Giallo Anno 2007 Nero Euro 12.850. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000. (A00)
MAZDA Mx-5 1.6 16v Argento Km 76.000 Euro 7.900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, telefono 0402610000. (A00)
MERCEDES A 150 Avantgarde Anno 2007 Grigio Cometa, Nero Met. Argento, Va-

sta Disponibilità Prezzi Eccezionali. Disponibile anche in Versione Classic, Vetture Provenienti Direttamente Dalla Casa Madre. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)
MERCEDES Classe A 140 Classic 1998, km 93.000, blu met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
MERCEDES Clk 200 Kompr. Tps Cabrio Anno 2005 Argento Int. Pelle Nera, Fari Xenon Impeccabile Vero Affare Euro 28.700. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)
MERCEDES ML 270 Cdi Anno 2001 Verde Met. Int. Pelle Beige Euro 14.950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)
OPEL Agila 1.2 116v Comfort 2002, km 82.000, azzurro, abs, 55, clima, 2 Air bags. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw E Berlina Aziendale Anno 2007 Vari Colori a Partire da Euro 12.950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)
OPEL Corsa 1.2 16v Sp Aziendale a Partire da Euro 9.500. Clima, Abs, 8 Airbag, Radio Cd, Colori Disp. Argento, Grigio Met. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)
OPEL Signum 1.9 16v Cdti/150cv Cosmo Aziendale Km 14.000 Grigio Met. Navigatore Sat. C. Lega da 18" Euro 16.600. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)
OPEL Zafira 1.9 Cdti 120cv Aziendale Anno 2007 Vasta Disponibilità, anche 1.6 16v Benzina da Euro 14.950. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 107 1.4 Sporty 2 Tronic 2005, km 23.000, azzurro met. C/aut. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv 2002, km 80.000, nero/argento, strumentini Telecom, capote Fendi frangiv. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3p Special Tip 2002, km 109.000, blu met., C/lega, c/aut Asr Esp sed/risc. 8 airbags. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VW Golf 1.9 Tdi Trendline Dpf Tour Sp Aziendale Anno 2007 Vari Colori, Climatronic - Abs - 6 Airbag - Radio Cd Mp3 - C. Lega - Parktronic - Disponibili su Ordinazione, Consegna 15 Giorni Euro 17.900. «Domenica 25 Maggio Siamo Aperti». Dinocenti, tel. 0402610000. (A00)

FINANZIAMENTI
Fenali 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

COMUNICAZIONI PERSONALI
Fenali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439.
A.A.A.A. BALLERINA calda provocante 19 enne 6 m. molto disponibile. 3202682300.
A.A.A.A. GORIZIA dolce simpatica carina disponibile tel. 3335421474 - 3807597880.
A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.
A.A.A.A. TRIESTE Cristina la bella quarantenne è tornata 3313877359. (A3290)
A.A. MONFALCONE esuberante sensuale bionda 7.a disponibile su ordinazione preliminare indimenticabile 3881210456. (FIL47)
A.A. MONFALCONE intrigante travolgente bionda 7.a naturale bellezza assoluta disponibile 3272063568.

A Trieste nuovissima bella ragazza di Praga giovane carina sensuale riceve 3290312281.
EDUCATRICE esperta in piacere attrezzata per le tue fantasie. Tutti i giorni. 3460427897. (A3259)
MONFALCONE Gisella novita, bella femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.
MONFALCONE nuovissima Jennifer bambola olivastria bellissima fondoschiena completissima da scoprire. 3312755127.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante, 8.a misura, alta 1,78, provocante dolce coccolona disponibile 3484819405.

MONFALCONE RITORNA perla nera completissima vulcano di passione incantevole divertimento assicurato tel. 3338826483. (C00)

NOVITÀ piccante sexy bambola 22enne calda travolgente disponibile ambiente riservato 3293961845. (A3366)
NOVITÀ Trieste sensuale coccolona fotomodella calda paziente ti aspetta. 3803637282. (A3459)
PRIMA volta Vanessa massaggiatrice anche padrona bella bambola, bel fondoschiena. 3464924548.
TRIESTE grossa sorpresa 5.a 24 enne massaggiatrice novita assoluta. Tutti i giorni. 3206779171. (A3452)
TRIESTE nuovissima bellissima bionda argentina 3.a completissima senza tabù divertimento garantito. 3484169158. (A3456)
TRIESTE supernovita bellissima messicana 5.a trasgressiva completissima grande sorpresa superfemminile. 3473978935. (A3457)
TUTTANOVITÀ bellissima ucraina 23enne con forme stupende molto paziente gentile 3385384340. (A3284)

OFFERTE SOTTOCOSTO

MARCA	MODELLO - VERSIONE	COLORE	TELAIO	PREZZO LISTINO	PREZZO PROMOZIONE
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	SILVER	7Y581648	34.471	25.900
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	SILVER	7Y581667	34.471	25.900
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	7Y594484	35.181	26.500
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	MINERAL GREY	7Y581703	35.181	26.500
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX PELLE	SILVER	7Y595296	38.581	29.500
CHRYSLER	SEBRING 2.0 TOURING (benzina)	NERO	7N555571	26.181	20.900
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 TOURING	NERO	7N523396	27.361	21.900
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 TOURING	NERO	7N526420	27.361	21.900
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 LIMITED	NERO	7N531054	33.091	26.900
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 LIMITED	NERO	7N537606	33.091	26.900
CHRYSLER	300 C 3.0 TOURING	NERO	7Y593030	45.261	36.900
CHRYSLER	300 C 3.0 SEDAN	MINERAL GREY	7Y585643	42.931	34.900
JEEP	G.CHEROKEE 3.0 OVERLAND	NERO	7Y530907	53.311	43.900
JEEP	G.CHEROKEE 3.0 OVERLAND	NERO	7Y530919	53.311	43.900
JEEP	G.CHEROKEE 3.0 OVERLAND	NERO	7Y559205	57.211	46.900
JEEP	G.CHEROKEE 3.0 OVERLAND	MINERAL GREY	7Y572787	53.201	43.800
JEEP	WRANGLER CRD 2.8 SPORT PL. AUT.	STEEL BLU	7L146539	25.971	25.900
JEEP	WRANGLER CRD 2.8 SPORT PL. AUT. UNLTD	NERO	7L146883	34.501	29.900
JEEP	WRANGLER CRD 2.8 SPORT PL. AUT. UNLTD	SILVER	7L146834	34.501	29.900
JEEP	COMPASS CRD 2.0 RALLYE	SILVER	7D334716	30.371	24.500
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE AUT.	INF. RED	7W625912	32.181	26.900
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE AUT.	NERO	7W638225	30.131	25.200
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE AUT.	NERO	7W638224	30.131	25.200
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE AUT.	NERO	7W632076	30.131	25.200
DODGE	NITRO 2.8 CRD SXT MAN.	INF. RED	7W625782	38.131	29.000
DODGE	NITRO 2.8 CRD SXT AUT.	INF. RED	7W690747	36.191	29.200
DODGE	NITRO 2.8 CRD R/T AUT.	INF. RED	7W674638	37.051	31.500
DODGE	NITRO 2.8 CRD R/T AUT.	NERO	7W704326	37.051	31.500
DODGE	NITRO 2.8 CRD R/T AUT.	NERO	7W704318	37.051	31.500
DODGE	NITRO 2.8 CRD R/T AUT.	NERO	7W704379	37.051	31.500
DODGE	NITRO 2.8 CRD R/T AUT.	NERO	7W704328	37.051	31.500

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA SEBRING TELAIO 7N555571
ANTICIPO 4.000 €, 84 CANONI DA 277 € - CREDITO PROTETTO
SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 200 € - TAN 6,95% FISSO - TAEG 7,5%

Salvo approvazione finanziaria - *Contratto di assicurazione da sottoscrivere per 24 mesi - il primo anno è a carico di Autostar.

AUTO NUOVE DA IMMATRICOLARE

**ANCHE NELLA
FORMULA
ANTICIPO 0
PRIMA RATA
TRA 6 MESI**

**A CHI ACQUISTA
NEL WEEKEND
AUTOSTAR REGALA
IL PRIMO ANNO
DI ASSICURAZIONE**

furto, rapina, incendio,
grandine, alluvioni, eventi
naturali e sociopolitici

autostar

Tavagnacco (UD) - Tel. 0432-576511

Pordenone - Tel. 0434-511511

Mercedes-Benz smart Chrysler Jeep
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza
Mercedes-Benz, smart, Chrysler, Jeep e Dodge
www.autostargroup.com - info@autostargroup.com

DOMENICA APERTO

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle regioni occidentali con precipitazioni che sui rilievi alpini assumeranno carattere temporalesco. Parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso per nubi alti e sottili. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o al più localmente velato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su Valle d'Aosta e Piemonte con precipitazioni che sui rilievi alpini assumeranno carattere temporalesco. Parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente velato per nubi alte e sottili. Salvo annuvolamenti più consistenti sulle aree appenniniche e sull'isola. **SUD E SICILIA:** sereno o al più localmente velato su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,6	20,1
Umidità	77%	
Vento	23 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria 1014,6	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,7	21,1
Umidità	68%	
Vento	4,1 km/h da E-N-E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,1	21,4
Umidità	16%	
Vento	16 km/h da S-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	17	20,9
Umidità	67%	
Vento	12 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,3	21,3
Umidità	69%	
Vento	3,2 km/h da E-N-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	15	21,5
Umidità	69%	
Vento	17 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,2	21,6
Umidità	66%	
Vento	14 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERIA	13	25
ANCONA	12	25
AOSTA	13	15
BARI	12	22
BOLOGNA	12	23
BOLZANO	12	22
BRESCIA	12	22
CAGLIARI	15	24
CAMPOTASSO	13	20
CATANIA	14	27
FIRENZE	13	25
GENOVA	16	18
IMPERIA	16	19
L'AQUILA	7	21
MESSINA	17	25
MILANO	15	20
NAPOLI	13	25
PALERMO	17	26
PERUGIA	10	24
PESCARA	9	24
PISA	13	22
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	22
ROMA	11	24
TORINO	13	14
TREVISO	16	23
VENEZIA	15	22
VERONA	14	23
VIGENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

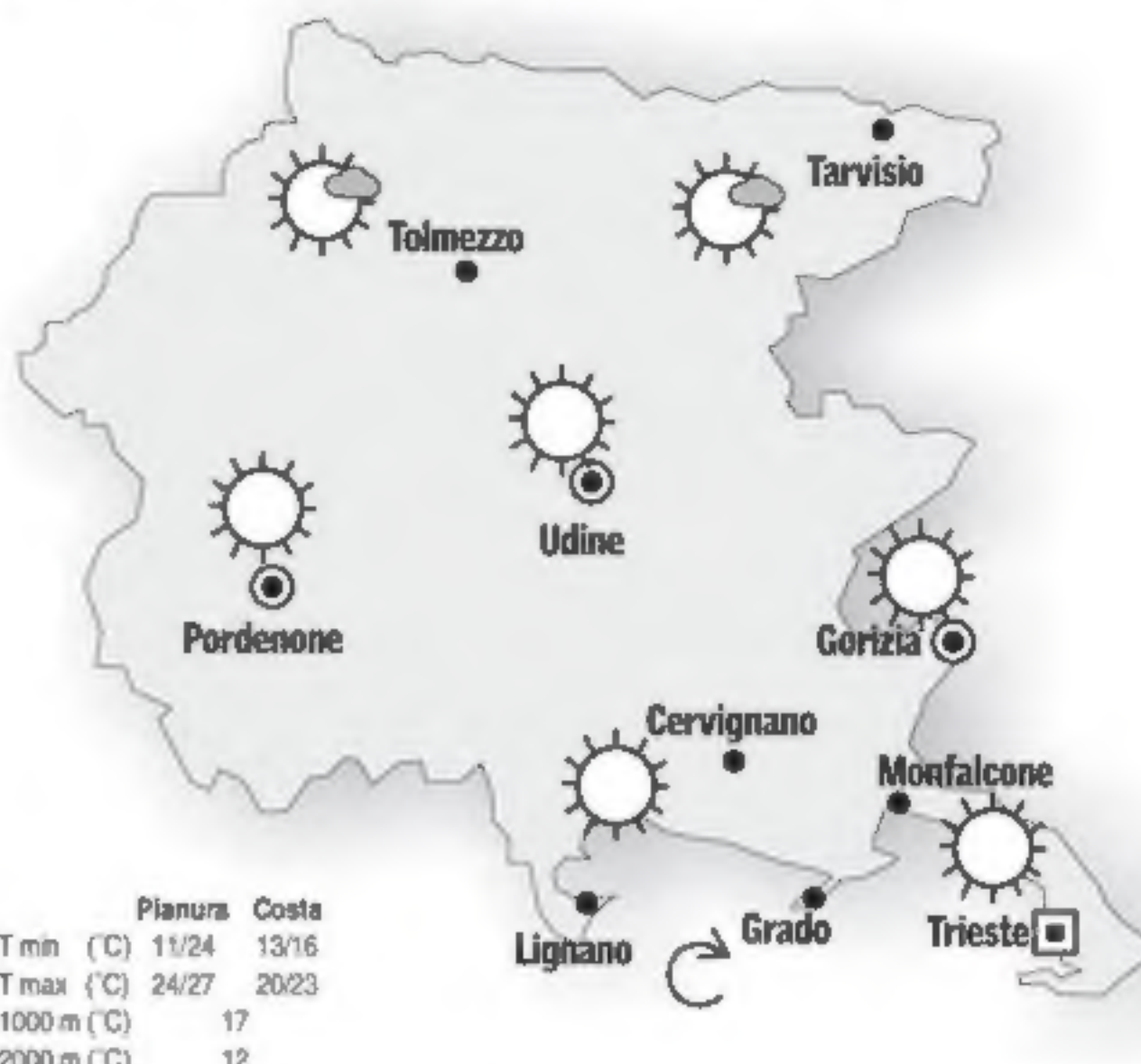


OGGI. Nuvolosità variabile con ampie schiarite, ma anche con la possibilità di qualche locale debole pioggia o qualche rovescio. Sulla costa nel pomeriggio soffiava vento da sud sostenuto.

DOMANI. Su tutta la regione bel tempo e caldo con cielo sereno o

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



poco nuvoloso. Venti di brezza.

TENDENZA. Martedì e mercoledì avremo ancora bel tempo e caldo con temperature massime in pianura sui 28-29°C. Venti di brezza sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni che si muovono sui Paesi occidentali del continente saranno causa di maltempo con piogge o rovesci che tenderanno a lambire anche il nostro settore di Nordovest. Nel frattempo un'altra perturbazione in movimento sui Paesi dell'est porterà piogge e rovesci soprattutto nelle zone ai confini con la Russia.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	18,0 3 nodi S-S-W	14,49 +25 7,12 -42
MONFALCONE	quasi calmo	17,8 4 nodi S-S-E	14,53 +25 7,17 -42
GRADO	quasi calmo	17,8 4 nodi S	15,13 +23 7,37 -38
PIRANO	quasi calmo	18,1 3 nodi S-S-W	14,43 +25 7,07 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Navico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

STATO	TEMPERATURA	STATO	TEMPERATURA
ALGERIA	18 28	LUBIANA	12 19
AMSTERDAM	12 22	MADRID	12 20
ATENE	19 27	MALTA	18 26
BARCELLONA	0 22	MONACO	8 19
BELGRADO	14 22	MOSCA	7 9
BERLINO	11 20	NEW YORK	12 23
BONN	8 21	NIZZA	16 21
BRUXELLES	10 20	OSLO	6 16
BUCAREST	14 23	PARIGI	16 22
COPENHAGEN	10 19	PRAGA	10 16
FRANCOFORTE	10 21	SALISBURGO	12 23
GERUSALEMME	np np	SOFIA	9 19
HELSINKI	3 15	STOCOLMA	9 15
IL CAIRO	19 33	TUNISI	18 27
ISTANBUL	15 25	VARSAVIA	11 15
KLAGENFURT	12 24	VIENNA	9 20
LISBONA	13 20	ZAGABRIA	12 22
LONDRA	12 20	ZURIGO	11 21

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

TORO
21/4 - 20/5

GEMELLI
21/5 - 20/6

CANCRO
21/6 - 22/7

Non è sempre facile rompere con le abitudini, ma in questo periodo astrale è necessario cambiare, magari solo il modo di accostarsi agli altri. Un incontro davvero stimolante.

Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo numerosa.

Dovreste sentirvi prevalentemente in forma, avere soddisfazioni personali, forse qualche lieve tensione sul piano privato e sentimentale. Un colloquio sincero con un familiare.

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il riposo è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Vi attende una serata diversa dal solito e molto divertente.

LEONE
23/7 - 22/8

VERGINE
23/8 - 22/9

BILANCIA
23/9 - 22/10

SCORPIONE
23/10 - 21/11

L'intervento inaspettato di una persona esperta ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi quindi la calma e attendete gli eventi.

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se desiderate viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

Non preoccupatevi troppo a causa di piccoli dissapori con la persona che amate. Gli astri oggi non favoriscono i rapporti sentimentali. Domani tutto migliorerà.

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Dinamismo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

AQUARIO
20/1 - 18/2

PESCI
19/2 - 20/3

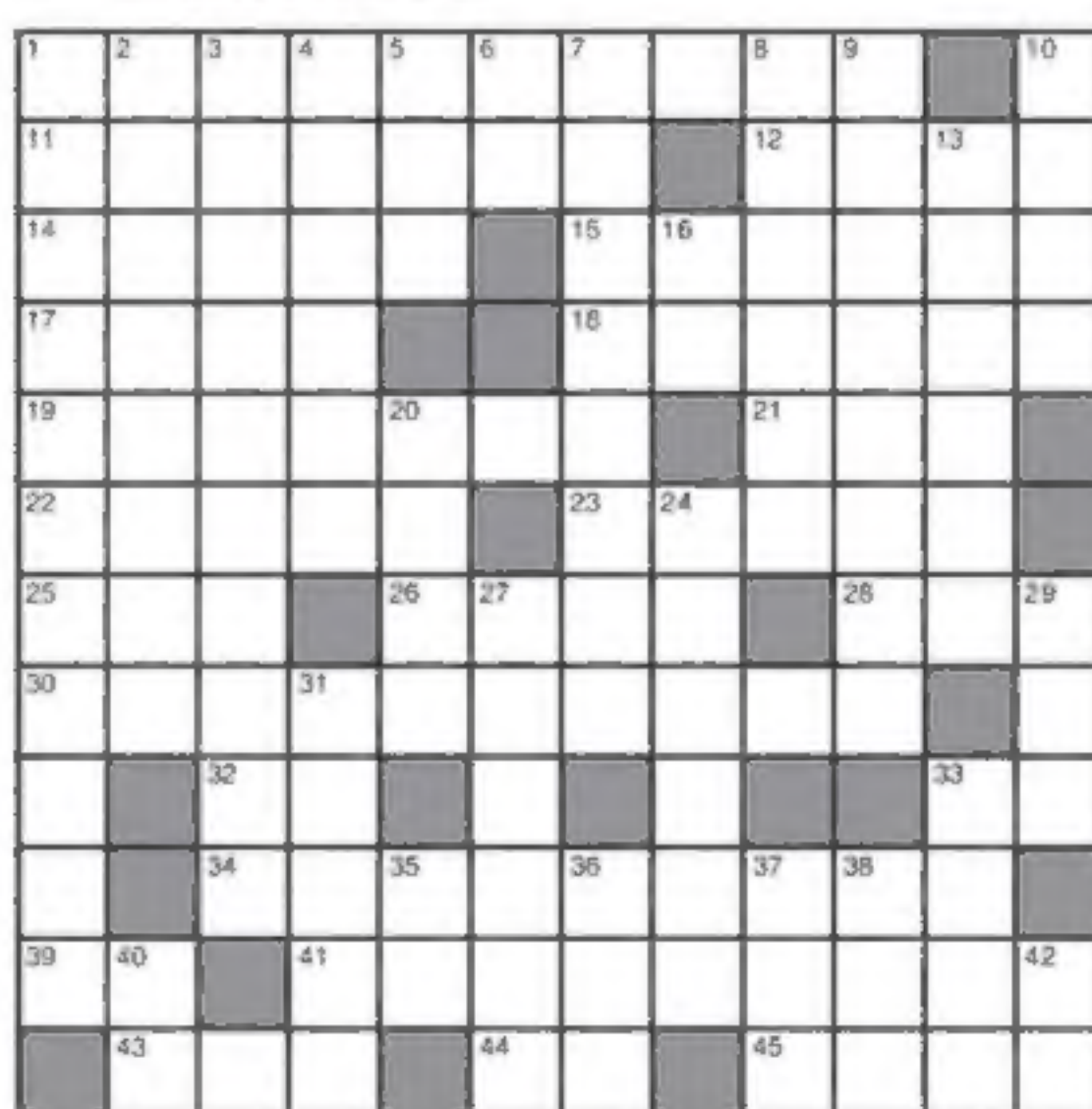
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nella vita sentimentale. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire uno spiacevole malinteso. Accettate un invito: vi divertirete.

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (7/5-12)
Concorso di crittografia
Con la gara c'è la contestazione che dà luogo a una rapida questione. Poiché manca la «chiave», in apertura v'è chi ricorre ad una forzatura.

CAMBIO DI LETTERA (4)
Terrorista in fuga
Bisogna pizzicarla per le scale: non prenderla risulterà fatale!

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

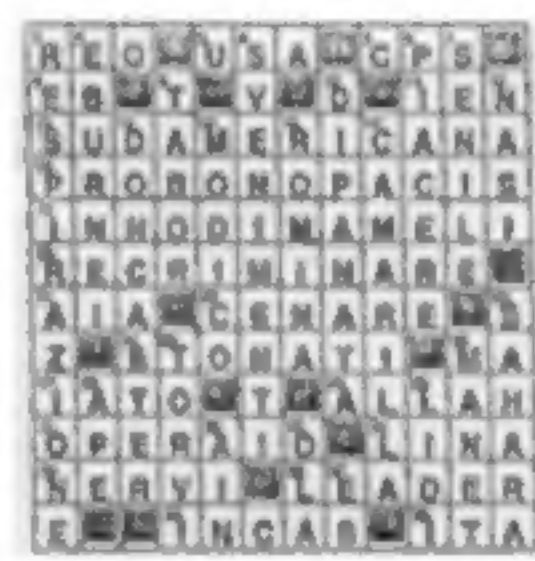
ORIZZONTALI: 1 Custodisce documenti e denaro - 11 Incarico affidato provvisoriamente - 12 Girano sui cardini - 14 Città della Francia - 16 Il «peso gallo» del pugilato - 17 La Samms di molti «serial» tv - 18 Riunioni di sportivi - 19 Dolori muscolari - 21 Topo... parigino - 22 La usa il carpentiere - 23 Tristan, poeta tra i fondatori del dadaismo - 25 Ha il valore di questa - 26 Conosciuti - 28 Fu rapito dalle ninfe - 30 L'imperatore sposo di Ermengarda - 32 Un po' di serenità - 33 In testa al capo - 34 Lasciare una traccia indelebile - 39 È spesso al centro - 41 Piccolo saliscendi - 43 Antenato - 44 In capo e in mano - 45 Incontro di vocali.

VERTICALI: 1 Sistema di proiezione su schermi panoramici - 2 Seguace di una religione primitiva - 3 Disgustarsi, nausearsi - 4 Le scuole per i lavoratori - 5 Il Tatum del jazz - 6 Un po' di fiducia - 7 Il nome della Colli - 8 Tipica vegetazione delle zone artiche - 9 Un tipo di foca - 10 Recitano a gesti - 13 Il dipartimento della Francia con Aurillac - 16 Le estremità in aria - 20 Il traditore di Maganza - 24 Pomello del viso - 27 Complicità tra malviventi - 29 Soffocante calura estiva - 31 Isola greca nel mar Egeo settentrionale - 33 Spicciolo americano - 35 Bagna varie regioni italiane - 36 Andal, partito - 37 Il Wallach attore - 38 Lo è a volte la sorte - 40 In testa al sacerdote - 42 Due in volo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il cerchio.

Cambio di consonanti
uguali:
pori, grotta = poliglotta.



VECTA

CLIMATIZZATORI ECOLOGICI

Pagamenti personalizzati anche con rate a "Tasso Zero"

email: vectasrl@gmail.com

tel. 040.633.006 via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE

RICEVI IN REGALO

un SOGGIORNO VACANZA se entro il 31 maggio acquisti un climatizzatore

FUJITSU

Offerta valida per ogni impianto di climatizzazione TATA FUJITSU realizzato dal 01 al 31 maggio 2008. Regolamento presso VECTA S.r.l.



OGNI FIAT È 5000% FIAT.

SULLA GAMMA FIAT FINO A **€ 3.500** PER L'USATO DA ROTTAMARE.
PIÙ SUPERFINANZIAMENTO SAVA CON **ANTICIPO ZERO** E **INIZI A PAGARE NEL 2009**.

LE CONCESSIONARIE FIAT TI ASPETTANO ANCHE **SABATO E DOMENICA**.



CIAOFIAT 800342800
N° VERDE

www.fiat.it

Fiat Punto Classic 1.3 Multijet 70 CV 16 V 3p Classic, prezzo di listino 12.650 euro, prezzo promozionale di vendita 9.150 euro (chiavi in mano IPT esclusa), al netto dello sconto rottamazione Fiat e dell'incentivo Statale per rottamazioni di vetture come previsto dal Decreto Legge 248/2007, convertito in legge il 27/02/2008. Esempio di Finanziamento: Anticipo Zero - durata 96 mesi; 1° rata a Gennaio 2009; 89 rate mensili da euro 143,50 comprensive di copertura Prestito Protetto ed Antifurto Identicar. Spese di gestione pratica 300 euro + bolli - TAN 4,75% - TAEG 6,00%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/05/2008 per vetture disponibili in rete.